GIORNALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
GUERIN SPORTIVO
Il più antico periodico sportivo al mondo
106 anni
MENSILE
N. 2
FEBBRAIO 2018
€ 3,90
CHE REGALO!
2018 UN ANNO DI SPORT
AUT 8,80 € - BE 8,50 € - F 8,00 € - CÔTE D'AZUR 8,10 € - D 10,70 € - E 7,70 € - NL 8,50 €
PT CONT. 7,70 € - E 7,70 € - SVIZZERA 8,80 CHF - CANTON TICINO 8,60 CHF - UK 7,00 £
MENSILE ANNO CVI (10/1/2018) (Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003) (conv. in L.46/2004) art.1, c.1, Aut. n° 070068 - 13/08/2007 - DCB Bologna
I GRANDI EX CHE HANNO
VINTO L'ULTIMA CHAMPIONS
DELLA JUVE NEL 1996
LANCIANO HIGUAIN & C.
VERSO UN NUOVO TRIONFO
NELL'ANNO
DELLA
SIGNORA

di ALESSANDRO VOCALELLI

LA SFIDA DELLA JUVE NON FERMARSI MAI

La Juve delle meraviglie prenota un altro anno da manuale, nel segno di una gestione sportiva ed economica che rappresenta ormai un solido riferimento in Italia e all'estero. Cerca il settimo scudetto consecutivo - anche se la concorrenza, a cominciare dal Napoli Campione d'inverno è formidabile - e il quarto titolo di fila per Max Allegri, che ha rinnovato in estate la sua sfida alla guida dei bianconeri rifiutando le ricche offerte ricevute dall'estero. La Juve insegue l'ennesimo capolavoro in serie A: impresa da leggenda, da record, che nei campionati di prima fascia - in Europa - ha potuto festeggiare in tempi recenti soltanto l'Olympique Lione, anche se in Ligue 1 non si è mai registrato lo stesso grado di difficoltà e di competizione che contraddistingue l'Italia.

Il settimo tricolore è una priorità, una tappa obbligata nei pensieri e nelle ambizioni della Juve, che ha la straordinaria capacità di moltiplicare ogni anno le sue energie, le sue ambizioni, la sua voglia di saltare nuovi ostacoli. Ha dominato la scena prima con Conte e poi con Allegri, ma il primo segreto di questa Juve da enciclopedia del calcio va ricercato all'interno della sua struttura organizzativa: dalle idee all'avanguardia di Andrea Agnelli alla qualità del lavoro garantito da Marotta, Paratici e Nedved. La Juve delle imprese infinite è figlia legittima di una società che ragiona allo stesso modo: campo e scrivania, la filosofia e la mentalità non cambiano. Ma i bianconeri, all'alba di questo 2018, fissano come affascinante obiettivo da lettere cubitali anche l'assalto alla Champions League. Inseguono la terza finale degli ultimi quattro anni: un segnale di continuità arricchito dagli investimenti e dalla sapienza testimoniata nella lettura di un mercato che vede da tempo la Juve in prima fila. E gli arrivi in estate di Douglas Costa e Matuidi hanno completato e ampliato il ventaglio di soluzioni a disposizione di Allegri. I ricordi delle finali perse con il Barcellona di Luis Enrique e il Real Madrid di Zinedine Zidane hanno generato rimpianti all'inizio, ma si sono trasformate subito dopo in un'iniezione di fiducia e di orgoglio in vista di questa nuova maratona che nei piani dei bianconeri dovrà essere sublimata dalla finale del 26 maggio in Ucraina, a Kiev. La Champions è anche il chiodo fisso di Gigi Buffon, che sta valutando la possibilità di concludere in estate una carriera formidabile.

Un'avventura, quella europea, che ripartirà il 13 febbraio negli ottavi con la doppia sfida contro il Tottenham di Harry Kane, autore di 50 gol tra coppe e campionato nel 2017 come Messi nel Barcellona e Cavani nel Paris Saint Germain. Un esame da non sottovalutare: rischio che, comunque, non corre questa Juve, abituata a vivere di adrenalina e orgoglio. Già, perché la squadra di Allegri ha spessore e sostanza: ha il potere di sapersi interrogare nei momenti decisivi e di riuscire a individuare gli errori dopo una sconfitta. Ecco la grande bellezza della Juve: alzare ogni volta l'asticella, chiedendo a se stessa sempre qualcosa in più. E la Champions, ora, può rappresentare la chiusura perfetta di un cerchio. Sono trascorsi ventidue anni dall'ultimo successo in Europa: era il 1996, la squadra era allenata di Marcello Lippi, una festa legata alla finale vinta ai rigori contro l'Ajax di Van Gaal allo stadio Olimpico di Roma. Peruzzi in porta, Torricelli e Pessotto sulle fasce, Ferrara e Vierchowod al centro della difesa. A centrocampo una linea a tre: Conte, Paulo Sousa e Deschamps. Vialli e Ravanelli in attacco, illuminati dalla genialità di quel fenomeno di Alex Del Piero. Un gruppo completato da Rampulla, da Porrini e Jugovic, da Di Livio e Padovano. E adesso sono proprio loro, gli ex di quella favolosa partita, a spingere la Vecchia Signora verso il traguardo di Kiev, come potrete leggere in questo numero del Guerino. Alzare al cielo la Champions: ecco la nuova missione di una Juve che si nutre di esami e sfide. Non fermarsi mai, uno slogan che è un manifesto.

Rivali scudetto: Lorenzo Insigne (23) del Napoli campione d'inverno e Gonzalo Higuain (30) della Juve

sommario

6 FEBBRAIO 2018

LE RUBRICHE

FEBBRAIO 2018/2

Disponibile su App Store

2,69 EURO Copia singola
24,99 EURO Abbonamento 1 anno

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE **ALESSANDRO VOCALELLI**

IL NOSTRO INDIRIZZO Piazza Indipendenza 11 b - 00185 Roma
POSTA ELETTRONICA posta@guerinsportivo.it
DIRETTORE EDITORIALE ANDREA BRAMBILLA (a.brambilla@contieditore.it)

IMMAGINI Giuseppe Rimondi (g.rimondi@guerinsportivo.it)
SEGRETERIA segreteria_gs@guerinsportivo.it
GRAFICI Vanni Romagnoli (v.romagnoli@guerinsportivo.it)
Iglis Bacchi, Luca Lazazzera, Cristian Tromba
(graficigs@guerinsportivo.it)

Direzione, redazione, amministrazione:
Piazza Indipendenza, 11/b
00185 - Roma
Tel. 0649921 - Fax 064992690
Registrazione Tribunale di Bologna
n. 4395 del 27-2-1975
Stampa: Poligrafici Il Borgo S.r.l. -
Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna -
Tel. 051.6034001

Distribuzione esclusiva per l'edicola in Italia: m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 2 - 20132 Milano - Tel 02.25821- Fax 02.25825302 - e-mail: info-service@m-dis.it
Distribuzione esclusiva per l'estero: Johnsons International News Italia S.p.A. - Via Valparaiso, 4 - 20144 Milano - Tel. 02.43982263 - Fax 02.43916430

Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero:
Sport Network s.r.l. -
www.sportnetwork.it

Sede legale:
Piazza Indipendenza, 11/b
00185 - Roma
Uffici Milano: Via Messina, 38 - 20154 Milano - Telefono 02.349621 - Fax 02.3496450
Uffici Roma: Piazza Indipendenza, 11/b - 00185 Roma - Telefono 06.492461 - Fax 06.49246401

ABBONAMENTI (12 numeri)
Diffusione Editoriale Srl
Via Clelia 27 - 00181 Roma.
Mail: abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
Telefono: 06.78.14.73.11 -
Fax: 06.56.56.16.53
Sito acquisto abbonamenti:
www.abbonatiweb.it
Italia annuale 38,00 €
(prezzo promozionale per abbonamenti sottoscritti entro 31/12/2017: € 35,00)

ESTERO: Europa e bacino del Mediterraneo 75,00 €; Africa-Asia-Americhe 115,00 €; Oceania 160,00 €.
Modalità di pagamento c/c postale: 80721178 intestato a Diffusione Editoriale
Bonifico bancario
iban: T 90 V 07601 03200 000080721178
bic: BPPIITRRXXX

Arretrati (disponibili dal 2012 in poi) una copia € 11,00 compresa spedizione.
Banche Dati di uso redazionale
In conformità alle disposizioni contenute nell'allegato A.1 del D.Lgs 196/2003, nell'art. 2, comma 2, del "Codice Deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs 196/2003, del 30/06/2003" la Conti Editore S.r.l. rende noto che presso la sede esistono banche dati di uso redazionale. Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'art.7, s.s. del D.Lgs. 196/2003, le persone interessate potranno rivolgersi a: Conti Editore S.r.l. - Via del Lavoro n. 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Tel. 051.6227101 - Fax 051.6227309.

Responsabile del trattamento dati ai sensi del (DLGS. 196/2003): Alessandro Vocalelli
Articoli, foto e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Periodico associato alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

CONTI EDITORE S.r.l.
Conti Editore pubblica anche:
IL GIORNALE È STATO CHIUSO IN REDAZIONE MARTEDÌ 2 GENNAIO ALLE ORE 15,30

UN EMOZIONANTE DERBY DI COPPA ITALIA HA RIDIMENSIONATO I NERAZZURRI

LA CRISI DELL'INTER SI CHIAMA PORDENONE

Caro Cucci, le scrivo per implorarla, a nome di tutti i tifosi italiani dello sport più bello del mondo, di parlare sul "nostro" Guerin Sportivo per tentare di cambiare il format della Coppa Italia, non ha mai convinto e ora più che mai è tremendo vedere partite simili a quelle viste di recente. Davvero qualcuno pensa che sia divertente vedere Inter-Pordenone e Lazio-Cittadella anziché Pordenone-Inter e Cittadella-Lazio? Tutta Europa fa diverso, siamo solo noi a giocare in casa della miglior classificata. Così facendo ne va dello spettacolo, degli incassi per entrambe le compagini, dell'interesse televisivo, della credibilità della competizione stessa(...)

Robby Cervini, tifoso di calcio e quindi del GS

Robby, Robby, scusa se ti ho tagliato ma la situazione (tua) andava vistosamente peggiorando con i consigli che davi per migliorare la Coppa Italia. Bellissima e emozionante cosí com'è. Avevo pensato di farti un regalo, cestinando la lettera, ma sto scrivendo dopo aver visto Milan-Inter e un assist migliore non potevo averlo, non tanto per smentire te ma per sottolineare una volta di più la sorprendente potenza del calcio che ha dato uno straordinario valore alla Coppa Nostrana, alla sua formula concepita dopo lunghi anni di prove deludenti. Questo è lo spettacolo più bello del mondo, non c'è dubbio, ed è anche veritiero: dopo l'exploit del Pordenone a San Siro contro l'Inter costretta ai rigori evidentemente qualcosa si è rotto nel meccanismo della squadra che Spalletti andava ricostruendo. Lo spettacolo agonistico del derby di Coppa è stato appassionante anche per i colpi di scena che ha riservato, primo fra tutti l'esordio di Antonio Donnarumma, il "fratellone" a lungo sfottuto per quel milioncino "regalatogli" dal ricco "fratellino". Naturalmente non esalto il livello tecnico del match, tanti sono stati gli errori commessi dalle due squadre finché non ha prevalso il cuore rosso-

L'ITALIA IN RUSSIA NON C'È, NOI SPORTIVI CI SAREMO! IN TV

Caro Cucci, cosa farai dal 14 giugno al 15 luglio, durante i Mondiali russi senza l'Italia? Guarderai le partite o andrai al mare?

Pampavero - Napoli

Lo so, non sei il mio amico "Pampa", Roberto Sosa, che sicuramente si farà i Mondiali sognando Argentina, Messi e il Pipita e Dybala che già giustificherebbero il nostro tifo in mancanza dell'Italia. Sei un appassionato di calcio che non può perdere il massimo evento pallonaro solo perché "non ci siamo noi". Gli incompetenti che blaterano di calcio pubblicamente sono e resteranno la maggioranza e consigliano di darsi a altri svaghi. Un Mondiale è invece un corso di specializzazione da seguire con attenzione: c'è sempre qualcosa da imparare. Mediaset ha fatto benissimo a acquistare i diritti di Russia 2018, avrà successo come quando s'affacciò al grande calcio trasmettendo il Mundialito nell'81. Ripenso a un episodio di Germania '74: quando l'Italia fu eliminata dalla Polonia tutti gli azzurri, staff tecnico compreso, tornarono a casa; io mi trovai in cabina-radio con Enrico Ameri durante una successiva partita e sentii dire che mentre da noi, a Stoccarda, c'era un tempo da cani, il CT Valcareggi era al mare, a Viareggio, a prendere il sole; e allora chiesi al presidente Franchi di rimandarlo in Germania perché completasse un corso d'aggiornamento professiona-

Inviate le vostre mail a
posta&risposta
posta@guerinsportivo.it
oppure **italo.cucci@gmail.com**

Luciano Spalletti, 58 anni, prima stagione sulla panchina dell'Inter. In basso: il Luzhniki Stadium di Mosca che ospiterà la finale dei Mondiali 2018

nero, la evidente carica data da Gattuso a un gruppo che pareva rassegnato a incassare sconfitte e critiche velenose. Forse il campionato farà ancora soffrire il Milan ma è certo che in questo momento chi sta peggio è l'Inter, incappata in una crisi impensabile dopo lo strepitoso inizio di campionato. Mentre scrivo whatsapp mi scarica messaggi punzecchianti (eufemismo) di amici (si fa per dire) napoletani che mi accusano di avere montato un'Inter ridicola, osando definirla un pericolo per il grande Napoli. Io so, ho sempre saputo di poter sbagliare: un giorno incassai felice un pubblico elogio del mio magistrale compagno d'avventure, Gianni Brera, che aveva letto un mio editoriale sul "Corriere dello Sport" nel quale confessavo "ho fatto i miei pronostici, non ne ho beccato uno". E tuttavia continuo a credere nell'Inter protagonista, in Spalletti capace di riportare i nerazzurri in Europa, in Icardi e compagni capaci di riprendersi dalla sbornia di grappa friulana (prima le ferite del Pordenone, poi le mazzate dell'Udinese) e di lambrusco sassuolese. I tifosi nerazzurri tremano pensando alle precedenti inversioni di marcia di Mazzarri e Pioli ma è il momento di dare la carica alla squadra amata come ha fatto Gattuso nel derby di Coppa Italia. Sperando che il nuovo anno porti i rinforzi che Sabatini ha promesso. A proposito di previsioni, ricordo di aver raccomandato a Montella di far giocare Cutrone: "Ringhio" ci ha pensato a lungo, sbagliando, poi l'ha fatto entrare nel derby cinese, davanti a mister Li, giocando la carta vincente. Il ragazzo vittorioso ha inviato un messaggio a tutti: abbiate fede nei giovani italiani.

le guardandosi almeno l'Olanda di Cruyff e la Germania di Beckenbauer, visto che era stipendiato dalla Federazione. Il vecchio Ferruccio tornò, non me la perdonò mai, e tuttavia col tempo facemmo pace. Farei così anche con Ventura ma non mi azzardo a sollecitare non so chi, poi lui è molto più permaloso di "Uccio". Per quel che mi riguarda, seguirò i Mondiali e andrò anche al mare: vivo a Pantelleria e sono circondato dal mare più bello del mondo. Dopo averne raccontati tredici e vissuti dieci sul posto penso, come sempre, che questi saranno Mondiali bellissimi. Non li perderò, come da ragazzo mi vidi Svizzera '54 e più tardi Svezia '58, senza l'Italia ma con Pelè. Mi mancherà la "mia" Mosca ma me ne farò una ragione. Tuffandomi nel blu dipinto di blu.

VAR O NON VAR IO PREFERISCO IL BAR

Carissimo Italo, la Var, o il Var, non importa come, importa cosa sa fare e come applicarla. Chiarisco subito di essere favorevole da sempre allo strumento tecnologico al fine di limitare in larga parte gli errori arbitrali (e le conseguenti roventi polemiche). Tale strumento va giustamente usato con criterio, a tal proposito avrei anche proposto come accade nel tennis, fosse la squadra che si sentisse penalizzata a richiedere l' intervento del Var evitando sempre e comunque lungaggini nell'eventuale revisione della decisione arbitrale. Un numero di chiamate limitato, o limitatissimo, ma tutto sommato va bene anche così com'è attualmente dato che molti errori sono stati corretti in corsa, mantenendo sempre la variabile dell'interpretazione del direttore di gara. Non capisco chi si ostina a criticare tale risorsa, spacciandosi per purista, cosa che oggettivamente trovo senza motivazione perché il mezzo tecnologico aiuta di fatto ad arbitrare meglio in partite sempre più veloci e difficili da gestire, ma non le "arbitra" come qualcuno ha talvolta asserito. Ripeto, le polemiche arbitrali sono fastidiose e noiose, il semplice fatto di averle in larga parte risolte è semplicemente un ragguaglio positivo al gioco del calcio.

Stefano Pieralli - Ponte a Signa (FI)

E io ripeto: il Var è spesso un danno ricercato che supera i possibili (?) vantaggi. E basta con i confronti con altri sport. Ricordo che alle Olimpiadi di Pechino chiesi in tivù alla grande Vezzali cosa pensasse della "moviola in campo" e mi rispose che in realtà nella scherma dava soprattutto fastidio ma era accettata con grande spirito sportivo. Quello che manca al calcio per sua natura di sport/spettacolo nutrito con successo da oltre un secolo proprio dal dibattito da bar sport e relative polemiche arbitrali. Le recenti disavventure della Lazio, privata di almeno sei punti da arbitraggi a dir poco superficiali (scrivo il 29 dicembre e mi aspetto di peggio) che l'avrebbero collocata al vertice della classifica, testimonia della grave incertezza del mezzo tecnologico che lo stesso presidente FIFA Infantino ha definito "valido ma da perfezionare".

Pep Guardiola (46 anni), tecnico del Manchester City. Sotto: Johan Cruyff (1947-2016) e Barry Hulshoff (1946) alzano la Coppa dei Campioni 1973 vinta contro la Juve a Belgrado. Pagina seguente: l'ex milanista George Weah (51), presidente della Liberia; Giampiero Boniperti (89); Antonio Percassi (64)

Non solo: l'iniziativa legale per danni avviata da un gruppo di tifosi laziali contro gli arbitri può davvero aggravare la situazione. Le società non possono far causa ad altri tesserati, i tifosi sì, e possono anche aver ragione. Nel '64, il Bologna condannato per doping in maniera truffaldina trovò tre avvocati che proposero causa "contro ignoti", in realtà contro la Federazione che alla fine dovette rendere giustizia ai rossoblù per manipolazioni dell'antidoping rivelate dall'Autorità giudiziaria. Ricordi come andò a finire? Io sì...

LE "GLORIOSE SCONFITTE" DELLA JUVE IN EUROPA

Caro Cucci, se non ricordo male la Juventus ha eliminato in semifinale sia il Real Madrid che il Barcellona per poi perdere le rispettive finali. Esiste un complesso delle finali perse, da Atene in poi, o c'è altro?

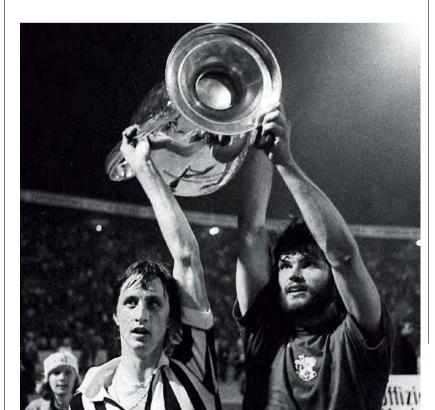
Marco Mulargia

Ho scritto di recente le prime pagine di una storia della Juve in Coppa dei Campioni, partendo da Belgrado 1973, che ho spesso raccontato. Ne parleremo quando uscirà il libro. Nel frattempo, penso a tutti quelli che, non sapendo molto di calcio - voglio dire di quello sport che Boniperti ha... rivelato dicendo "vincere non è importante, è l'unica cosa che conta" - menano vanto delle finali raggiunte eppoi perdute. Rido ancora di chi, in occasione di finali mondiali perdute, parlò e parla ancora di "Italia vicecampione del mondo", così come trovo molto più doloroso perdere una finale di Champions piuttosto che uscire prima dal torneo. C'è chi le chiama "derrotas gloriosas", sconfitte onorevoli, da uscita "a testa alta". Solo sconfitte. Amarissime. Ho viaggiato con piccoli eserciti di juventini sconfitti, spesso in lacrime, raramente adirati contro avversari e sfortuna. Vorrà pur dire qualcosa.

PEP SMEMORATO COSÌ OFFENDI LA MIA INTER

Egregio Cucci, questa lettera andrebbe spedita al legittimo destinatario, ma... non conoscendone l'indirizzo, la giro a Lei. È noto come dopo la sfida tra il Manchester City di Guardiola e il Napoli di Sarri, il tecnico spagnolo abbia affermato, di fronte a milioni di telespettatori, di non aver mai incontrato, né da giocatore, né da tecnico, una squadra più forte di quella partenopea. Ebbene, con il dovuto rispetto, mi piacerebbe rinfrescare la memoria a un allenatore, per carità, grandissimo, ma che sembra averne pochina... Tra la primavera del 2009 e l'autunno del 2010 (quindi per un periodo piuttosto lungo...), l'Inter era indiscutibilmente considerata la squadra più forte al mondo, al di là dei trofei vinti che furono comunque tanti (due scudetti, una coppa Italia, una Supercoppa italiana, un mondiale per club e, soprattutto, una Champions League). Guardiola l'ha già dimenticata? Strano: proprio il suo Barcellona fu prima strapazzato all'andata e poi contenuto al ritorno coi nerazzurri ingiustamente ridotti in dieci grazie alla sceneggiata di Busquets... A volte la frenesia di far complimenti (a chi peraltro non ha ancora vinto nulla), evidentemente, porta ad essere, senza volerlo, irrispettosi verso chi ha fatto la storia. Senza rancore, Pep.

Giuliano Dell'Anca

In verità, a parte aver dimenticato l'Inter, ma ognuno ha i suoi gusti, ho trovato l'incensatore Guardiola ovviamente più interessato a eliminare il Napoli che a goderne la qualità. Giusto, faceva l'interesse del suo club. Ma perché così forti dichiarazioni d'amore? Forse per dare maggior peso alla vittoria? Ma Pep ha proprio bisogno di ricorrere a certi espedienti? Da tempo vado dicendo a Sarri di stare attento ai... signori della vasellina, pronti anche in campionato a usare l'adulazione prima di colpire. Si ricordi, il sor Maurizio, che oggi battere il Napoli o uscire indenni dalla sfida è un titolo di merito. Quanti applausi per l'Inter dopo lo zero a zero del San Paolo...

UN CALCIATORE PRESIDENTE? AVEVAMO SUPERGEORGE WEAH E CE LO SIAMO FATTI SCAPPARE

Caro Cucci, dopo la cacciata dai Mondiali di Russia per una decina di giorni si è parlato di riforme, cambiamenti ai vertici istituzionali e di un futuro migliore blabla blabla. L'unico fatto, Tavecchio silurato, ma è sempre lì. Intanto, mentre tutto tace, si sente dire che il governo del calcio dovrebbe essere affidato ai calciatori: una rivoluzione. Ci credi? Saresti d'accordo?
Alfo Bernacchi – Udine

Caro Cucci, il governo del calcio è stato affidato fino a ieri a un dirigente dei Dilettanti perché, come mi hanno spiegato i sapientoni, da sempre il potere elettorale è in mano a loro. Esclusi dal Mondiale di Russia possiamo finalmente dire "dilettanti allo sbaraglio" o ritorneranno?
Em.Sa.Vi. – Napoli

Caro Cucci, sono un Guerinetto sin dagli Anni Settanta. La maglia azzurra con la bandiera tricolore e la Costituzione sono i simboli dell'Italia. E perciò credo che la mancata qualificazione al Mondiale 2018 sia uno "sfregio" all'Italia e alla maglia azzurra, che trasmette senso di appartenenza e orgoglio, perché non ci può essere niente di più grande. L'eliminazione epocale non si può spiegare con una sola verità: nel momento dell'insuccesso bisogna dare risposte ad una lunga serie di interrogativi. Si parla delle colpe del presidente Tavecchio e del commissario tecnico Ventura, che hanno contribuito all'apocalisse del calcio italiano. Infatti calciatori molto importanti come Baggio, Maldini e Del Piero hanno preso le distanze dai vertici federali. E, a mio giudizio, la rivoluzione devono operarla gente come loro, altrimenti non cambierà nulla. Ma la colpa è anche dei calciatori superpagati e senza qualità. Che ne pensi?
Giuseppe Pizzuti

Tavecchio, l'abile superdilettante che lasciava gli emolumenti alla squadra del paese che ha governato come sindaco, Ponte Lambro, è sempre lì perché la sua... rimozione è stata emotiva e politica insieme, ovvero troppo precipitosa, senza avere un'idea chiara sul successore. La spinta emotiva era comprensibile perché il calcio ha le sue regole non scritte ma sancite dalla storia: chi comanda e viene sconfitto sul campo paga. Ricordate cosa disse Tavecchio: "Se fosse entrato quel pallone di Darmian sarei ancora qui". Povero Darmian, un predestinato: sbagliò il rigore decisivo contro la Germania agli Europei del 2016 e tornammo a casa nonostante le prove più che convincenti della Nazionale di Conti. Poi Svezia-Italia, quel maledetto palo... Ma i giocatori non pagano gli errori, giustamente, ed è uno dei motivi che sconsigliano di affidargli incarichi di governo: per loro la palla è rotonda, per i Ventura e i Tavecchio può anche avere degli spigoli. Non ho nulla contro Tommasi e Albertini, candidati alla poltrona federale dai patiti del politicamente corretto che sottovalutano la competenza necessaria per guidare un movimento che controlla la sesta industria nazionale per fatturato. Perché Tavecchio è ancora lì? Perché nessuno ha potuto bocciare il suo bilancio economico nè i successi internazionali ottenuti dalla Federazione grazie anche a Michele Uva (Uefa) e Evelina Christillin (Fifa). Quando a fine anno l'ottimo Giovanni Malagò, calciofilo in privato, un capo dello sport audace, moderno e illuminato, non clonabile, ha consegnato i Collari d'Oro agli atleti meritevoli, a cominciare dagli Azzurri di Spagna '82, l'ospite speciale era Giovanni Infantino, presidente della FIFA arrivato a Roma per omaggiare Tavecchio che si aggirava fra gli ospiti della Sala delle Armi ricevendo strette di mano e pacche sulle spalle. Evidentemente bisogna cambiare mentalità. Io ho idea di chi potrebbe sostituirlo ma non tocca a me presentare candidati, posso solo dire che sarebbe ora di avere a capo della Federcalcio un manager. Non mi risulta che esistano ex calciatori disponibili con qualità manageriali, storicamente ne conosco pochi: per il passato, il grande e inimitabile Giampiero Boniperti, ricostruttore della Grande Juventus, e Giacinto Facchetti, presidente d'immagine di un'Inter esasperata; per il presente, il Baggio boicottato (autore di un progetto straordinario ma archiviato) e l'eccellente imprenditore Antonio Percassi presidente dell'Atalanta "divina": se gli chiedessero disponibilità, penso che risponderebbe "Scusate ma devo lavorare". Un nome più sicuro c'era, lo abbiamo ignorato, forse perché si tratta di un africano, George Weah, il milanista appena diventato presidente della Repubblica di Liberia: di lui si ricorda una fuga infinita a San Siro, da porta a porta in 13 secondi e gol, nessuno apprezzò le sue qualità manageriali. E dunque lo si cerchi, un manager professionista non semidilettante, e coraggioso. Se ripenso a ex calciatori mi vengono in mente quei famosi che hanno praticamente sostituito i giornalisti in veste di commentatori, non di critici: palleggiano ma non segnano, si esibiscono in tikitaka, non pungono in contropiede. C'era una volta Agroppi, un coraggio da leone, non sempre condividevo le sue aspre critiche ma ne apprezzavo il vigore e il disinteresse. Ormai non lo cerca più nessuno. Troppo scomodo. L'ultima volta che l'ho sentito sottolineava il dato che sconsiglia il ricorso ai calciatori per ruoli dirigenziali: "Gli interessano solo i soldi". Quello degli ingaggi scandalosi, della prolificazione di extracomunitari e dei settori giovanili negletti è uno dei primi problemi da risolvere: ve lo vedete un presidente/calciatore che affronta i Raiola e toglie ai ricchi per dare ai poveri? Io no.

IL PRESIDENTE CHE VERRÀ

Anno nuovo, presidente (Ta)vecchio. Tranquilli, è una battuta. O almeno spero: per voi, per tutti. Si voterà il 29 gennaio, salvo sorprese. Ho letto con interesse il nome di Damiano Tommasi, ex giocatore. Non che gli ex siano destinati a diventare provetti dirigenti per «etichetta ricevuta», ma visto quello che passa il convento è un azzardo che sarei disposto a correre. Il problema del nostro sport (e, nel dettaglio, del nostro calcio) è una classe di dirigenti senza classe. Nel dubbio di un commissario, Aurelio De Laurentiis aveva riesumato un «certo» Franco Carraro, di anni 78 ma devo dedurre «trentacinquenne di testa». Insomma: il più suggestivo degli usati sicuri che il regime tiene sempre a portata di magazzino. Non proprio il nuovo che avanza, ma neppure una scommessa, una minaccia, uno sparo nel buio. Carraro è la poltrona storica dello sport italiano, è stato tutto e mai il contrario di tutto: e, anche per questo, è sempre stato di tutti, da Juan Antonio Samaranch a Luciano Moggi. Non sarà Carraro il nuovo presidente. Lo è già stato. Coraggio, allora: cambiamo teste, non (banalmente) facce.

Si voterà il 29 gennaio La candidatura di Tommasi, l'usato sicuro Carraro...

2018, Vio col vento

E poi dal video - in barba all'ordine cronologico: chi si ne frega - ti arriva addosso il sorriso di Bebe Vio che ha vinto l'oro del fioretto ai Mondiali paralimpici di Fiumicino, e allora cominci a dare un senso - e un podio, ma sì - a tutto il resto, dal doppio spareggio tra Italia e Svezia al dilemma Var sì-Var no che ha spaccato lo Stivale, dal ritiro di Francesco Totti ai fioretti per il 2018 appena nato e già incinto di paragoni con il '68. La grinta di Beatrice Maria Adelaide Marzia Vio - detta Bebe, appunto - è contagiosa. Ventenne di Venezia, ha saputo reagire a una meningite fulminante che, già a 11 anni, la privò degli avambracci e delle gambe. Come Alex Zanardi e tanti altri che il destino pensava di aver domato, ha saputo ribellarsi, ha voluto ridurre le distanze che, di solito, separano (o isolano) i normali dal gruppo. Con lei si rischia di scivolare sulla buccia della retorica. Nello stesso tempo, per evitare di non caderci, si rischia di restare troppo freddi. Morale: forza Bebe, forza tutti voi, «diversamente fenomeni». Il copyright, splendido, è di Aldo Agroppi, uno che non sa parlare sottovoce.

Quarto di nobiltà

Più che il quinto Pallone d'oro di Cristiano Ronaldo mi ha colpito il quarto posto di Gianluigi Buffon. Dopo Cristiano, dopo Leo Messi, dopo Neymar. Buffon, un portiere. Il 28 gennaio ne compie 40. Mai, alla sua età, un numero uno si era spinto così in alto nelle classifiche di «France Football» (e Fifa). Lev Jascin, l'unico portiere a fregiarsene, lo vinse nel 1963 a 34 anni. Dino Zoff fu secondo nel 1973 a 31, dietro Johan Cruijff. Ivo Viktor terzo nel 1976 a 34, Oliver Kahn terzo nel 2002 a 33. Senza trascurare il secondo posto che, alle spalle di Fabio Cannavaro, Buffon aveva conquistato nel 2006, da campione del Mondo, quando ne aveva 28. Manuel Neuer fu terzo nel 2014, pure lui a 28 anni. E Iker Casillas quarto, nel 2008, a 27. Gira e rigira i quasi-quaranta del capitano costituiscono uno spunto di riflessione. Se finire ai piedi del podio scoraggia le iperboli, non si può fare di ogni quarto un fascio. Vi arriva, Gigi, proprio a rimorchio della delusione più cocente (il Mondiale fallito). E anche questo aiuta capire, del ruolo, la solitudine, la grandezza e persino, talvolta, la tragica inutilità.

Nel loro piccolo, le Formiche...

Anni fa fondai una piccola associazione di cui diventai il presidente e l'unico iscritto: si chiamava «Giùlemaninedagiovinco». Erano i tempi in cui Sebastian Giovinco giocava nella Juventus. Fred Buscaglione gli aveva dedicato, inconsapevole, una canzone da tabarin: eri piccola, piccola così. Un metro e sessantaquattro. Classe 1987, un talento strepitoso ma anche un carattere strano, cupo. Vinti due scudetti, nel gennaio del 2015 accettò la sontuosa offerta del Toronto - 8,5 milioni di dollari

Damiano Tommasi, 43 anni, presidente dell'Assocalciatori. Sotto, da sinistra: Bebe Vio (20), campionessa paralimpica di fioretto, premiata con il Collare d'Oro del Coni; il giornalista Everardo Dalla Noce, scomparso il 12 dicembre a 89 anni

l'anno per cinque stagioni - e colà trasferì la famiglia. Ebbene proprio a Toronto e con il Toronto si è laureato campione della Lega nordamericana (Msl) la sera del 9 dicembre. Risultato della finale: 2-0 ai Seattle Sounders. Sciupate un paio di occasioni, la Formica-cicala ha propiziato la prima rete di Jozy Altidore e partecipato al raddoppio di Victor Vazquez. Giovinco riassume e incarna una delle mia tante scommesse perse. Ero pronto a giurare sul suo dribbling, sulla sua consacrazione. Rimasto «orfano», avevo adottato Lorenzo Insigne, lo scugnizzo di Napoli. Ma adesso sono più contento.

Fratelli di curling

Ho un debito con il curling. Lo scopro ogni quattro anni, vi salgo sopra con la leggerezza beffarda del ladro di sport salvo poi mollarlo al suo destino come una cassaforte aperta e svaligiata. Questa volta celebro la qualificazione della Nazionale italiana all'Olimpiade invernale, in programma a Pyeongchang, Corea del Sud, dal 9 al 25 febbraio 2018. La seconda volta in assoluto ma la «prima sul campo», visto che a Torino 2006 ci reclutarono, esclusivamente, perché padroni di casa. Sport bizzarro se ce n'è uno, il curling incuriosì persino i Beatles, anche se le sue pietre rotolanti (rolling stones) avrebbero dovuto condurre a ben altro indirizzo. Il ticket l'abbiamo staccato a Plzen, Repubblica Ceca, dopo aver battuto per 6-5 la Danimarca negli «extra end». Come ha rammentato Giulia Zonca su «La Stampa» dell'11 dicembre, non solo i quattro di Liverpool ne furono scossi. La spirito influenzò James Bond-George Lazenby «Al servizio segreto di Sua Maestà» e i Simpson. Figura nel menu ufficiale dei Giochi da Nagano 1998, resiste indomito al plotone che lo crivella di luoghi comuni. Fratelli di curling.

Cristiano del mondo

A leggere i bastian contrari, Cristiano Ronaldo sarebbe «solo» il primo degli umani, a debita distanza da Leo Messi. Non sono d'accordo. Cristiano e Leo, Leo e Cristiano sono gli unici extra-terrestri del terzo millennio. Poi, è chiaro, ognuno con le sue caratteristiche - Leo più Stephen Curry, Cristiano più LeBron James - e a parità di Palloni d'oro (cinque a testa) si può scegliere a occhi chiusi, beati loro (e fortunati noi). Chi scrive, per esempio, preferisce le carezze del «dieci» alle unghiate del «sette»: dunque, Messi. Ciò premesso, restano fuori del coro. Cristiano l'ha ribadito ad Abu Dhabi, negli Emirati, portando il Real al sesto titolo mondiale, secondo consecutivo. Il portoghese ha firmato un gol nel 2-1 contro Al Jazira, in semifinale, e la punizione della vittoria nella finale con il Gremio di Renato (1-0). Leo l'ha confermato nel «clasico» del Bernabeu, con e senza scarpa. Cristiano ha 32 anni, due in più della Pulce. Stessa categoria, altra cilindrata. Messi cesella, Cristiano martella. Sono le due facce della medaglia che tutti noi, bipedi banali, vorremmo portare al collo.

Everardo, la Borsa e la radio

Aveva 89 anni, Everardo Dalla Noce. E una voce elegante come gli abiti. Ci ha lasciato il 12 dicembre. Tifava per la Spal, ugola storica di «Tutto il calcio minuto per minuto» quando la radio era la regina e la televisione la sua ancella. Non solo: inviato del Tg2 alla Borsa di Milano, beniamino di «Quelli che il calcio». Alla generazione Internet, polvere d'archivio. A noi che abbiamo attraversato due secoli, un compagno di cordata. Giocoso, ironico, senza l'aria da scienziato che molti del ramo usano come corona: se non, addirittura, come aureola. Ci si incontrava negli stadi, testimoni di un calcio che ci sarebbe scappato di mano. I dirigenti della Spal l'hanno ricordato, commossi. «Tutto il calcio» è stata una trasmissione cult. L'orecchio al transistor, gli occhi alla partita, il cuore al risultato di una squadra non necessariamente «lì davanti». Dalla Noce non urlava: accompagnava i protagonisti, li spiegava, osservatore curioso e preciso. Da Enrico Ameri a Sandro Ciotti «via» Beppe Viola con Roberto Bortoluzzi a smistare la linea dallo studio centrale. Ragazzi, non sapete cosa (e chi) vi siete persi.

di RICCARDO MARRA e DAVIDE VENTURI

Belotti/Rocky pugni in faccia di periferia

DESTINO
Estate 2015. Il Torino cerca Defrel, ma alla fine Ventura sceglie il Gallo...

CLAUSOLA
Contratto con il Toro fino al 2021 e clausola rescissoria di 100 milioni.

MUSICA
Il suo matrimonio con Giorgia Duro viene interrotto dai vigili per musica troppo alta.

Una, due, tre, quattro, cinque uova, Rocky le rompe in un bicchierone una dopo l'altra. Poi manda giù tutto d'un fiato. È l'alba. Ha la faccia pestata dal sonno e deformata dagli sbadigli, veste una tutona grigia col cappuccio e, dopo quella carica di energia, si lancia in strada per una corsa tra i vicoli di Philadelphia. Nel 1976, una delle prime scene del film Rocky, mostra Balboa alle prese con quello che diventerà l'allenamento mattutino più famoso del cinema. È un uomo dal torace grosso, Rocky, ma dalla faccia tenera. È un pugile umile che si allena picchiando carcasse in una macelleria ma sognando un futuro radioso. Guardate Rocky e pensate ad Andrea Belotti. Volto ferito dalle battaglie in area di rigore, gobba e muscoli da combattente, sorriso da gigante buono. Belotti e Balboa: due eroi operai a cui dare una pacca sulla spalla. Due lottatori di provincia: Rocky nei sobborghi di città, Gallo nelle difficili secche di metà classifica. Simili no? Ma c'è una differenza tra i due e sta nel proseguo della storia: quando Rocky trangugia le sue uova all'alba, ancora non sa che diventerà campione del mondo e che gli verrà dedicata una statua in cima a una leggendaria scalinata. Del film di Belotti, invece, nessuno sviluppo, con il plot fermo a uno snodo cruciale. Perché di lui si dice: «Vale 100 milioni». Di lui, soprattutto, si dice: «Avrebbe potuto far vincere il Mondiale all'Italia». Ed è qui che la storia si è fermata... Nella saga cinematografica, dopo il successo, Rocky andrà in crisi a causa della morte di Mickey: il coach indispensabile, quasi un padre per lui. A farne le veci lo sgangherato cognato Paulie, uno che di boxe non ci capisce nulla. Ecco, e se fosse questo il punto di svolta che ha fermato il Gallo nel meglio del suo film? E se il Belotti da 100 milioni sia stato frenato da un Mickey diventato inspiegabilmente Paulie e prima del dovuto? Un k.o. tecnico e una spugna gettata sul tappeto di San Siro con incise due iniziali: G.V.

DESTINO
Per il ruolo principale i produttori volevano una star come Robert Redford o Burt Reynolds.

CLAUSOLA
Pur di interpretare Rocky, Stallone accetta paga ridotta al minimo sindacale.

MUSICA
Gonna Fly Now ha ricevuto la candidatura agli Oscar del 1977 come "miglior canzone".

Moreno Torricelli (classe 1970) e Alex Del Piero (1974) con la Champions '96

L'EUROJUVE

VOTA JUVE

Le vecchie glorie bianconere che nel 1996 conquistarono il titolo europeo ci credono: la squadra di Allegri ha tutte le carte in regola per puntare al settimo scudetto di fila e per giocarsi la Champions E' un coro: «Organico super può mettere sotto chiunque!»

di **ANDREA RAMAZZOTTI**

Può essere l'anno giusto per rompere... il sortilegio e per tornare ad alzare la Champions League dopo che l'ultima volta la Juventus è riuscita a stringerla nella notte del 22 maggio 1996 allo stadio Olimpico di Roma, al termine della "lotteria" dei calci di rigore contro l'Ajax. Le due beffe subite nelle ultime tre stagioni a Berlino e Cardiff sono ferite che fanno ancora male al popolo bianconero, ma che potrebbero essere...medicate da un trionfo a Kiev e, anche se il cammino verso la finale non sarà semplice visto il valore dell'avversaria degli ottavi (il Tottenham) e quello delle altre squadre in corsa, la formazione di Allegri ha tutte le carte in regola per puntare a ottenere nell'ultimo atto della manifestazione una vendetta sportiva che sarebbe dolcissima dopo i ko contro Barcellona (2014-15) e Real Madrid (2016-17).

Gli eroi dell'ultimo trionfo della Vecchia Signora in Europa, i giocatori guidati da Marcello Lippi che hanno alzato la Coppa oltre 21 anni fa, pensano che que-

La formazione della Juve nella finale di Roma del '96 vinta sull'Ajax ai rigori (4-2) dopo 120' chiusi sull'1-1. In piedi: Torricelli, Conte, Ferrara, Ravanelli, Peruzzi. Accosciati: Paulo Sousa, Pessotto, Deschamps, Del Piero, Vialli, Vierchowod. Subentrarono Jugovic, Di Livio e Padovano

sta potrebbe essere l'occasione giusta. Prudenza è la parola d'ordine anche nelle loro dichiarazioni, ma un po' tutti hanno fiducia. «A questo punto della Champions League - ha detto Gianluca Vialli - rimangono solo compagini di alto livello e non puoi commettere errori. In casa bianconera nessuno sta parlando esplicitamente di vincerla e questo significa che invece stanno lavorando sotto traccia per puntare a quell'obiettivo. Dopo 7 finali perse la Juventus meriterebbe di conquistarla». Gli sforzi della dirigenza sul mercato estivo sono stati importanti e gli arrivi, tra gli altri, di Bernardeschi, Douglas Costa, De Sciglio e Matuidi hanno garantito ulteriore profondità a una rosa che adesso Allegri può gestire e ruotare nelle settimane con gli impegni europei. Il commentatore di punta di Sky a riguardo non ha mostrato dubbi: «Alla Juve non manca niente per vincere la Champions. Tre anni fa a Berlino si è trovata di fronte un'avversaria troppo forte da affrontare: anche se fece una bellissima figura, quel Barcellona giocava da Dio e, con quei tre davanti (Messi, Suarez e Neymar, ndr)

VIALLI

«È UNA CHAMPIONS EQUILIBRATA: LA JUVE PUÒ VINCERE, NON LE MANCA NULLA. LA FAVORITA? IL PSG, MA NON C'È ARMONIA NELLO SPOGLIATOIO...»

PERUZZI

OGGI

Club manager della Lazio

FERRARA

OGGI

Allenatore e opinionista tv

VIERCHOWOD

OGGI

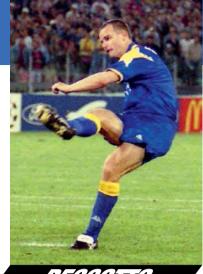
Allenatore e opinionista tv

era impossibile da superare. La sconfitta e la prova di Cardiff invece mi hanno un po' sorpreso perché in quell'occasione poteva fare di più, ma due finali nelle ultime 3 edizioni sono un sinonimo di programmazione e solidità. Ecco perché sono convinto che i bianconeri siano in grado di arrivare fino in fondo anche in questa stagione nonostante la Champions appaia molto equilibrata e diverse formazioni possano ambire a conquistarla. Se la lotta per lo scudetto è ristretta a Napoli e Juventus, in Europa possono trionfare Bayern Monaco, Manchester City, Manchester United, Chelsea e la mia favorita, il Paris Saint Germain che con gli acquisti di Neymar e Mbappè ha tutto per vincere: due fuoriclasse in più, una rosa che già era competitiva, un allenatore abituato a ottenere soddisfazioni nelle coppe europee, una società ambiziosa. L'unico dubbio è legato all'armonia nello spogliatoio dei parigini».

Parla Alex

Vialli era il capitano dell'ultima Juventus capace di aggiudicarsi il trofeo più ambito, ma di quel gruppo faceva parte anche Alessandro Del Piero: «Le chances di portarla a casa - ha affermato l'ex numero 10 riferendosi alla Champions - sono le stesse dell'anno scorso ovvero molte visto che a giugno la Juve è arrivata in finale. Capisco che lo scudetto sia importante, anzi una priorità perché è la competizione più lunga

TORRICELLI **PESSOTTO** **CONTE**

OGGI

Allenatore e supervisore giovanili

OGGI

Team manager Juve Primavera

OGGI

Allenatore del Chelsea

nella quale rispetto al passato la concorrenza è diventata più pericolosa, ma anche la Champions a Torino è ritenuta parecchio importante. Me lo conferma il fatto che nessuno ne parli molto, ma viste le qualità dei singoli giocatori e della squadra nel complesso credo sia un pensiero ricorrente. Anche perché dopo le difficoltà iniziali dovute ai cambiamenti, la Juventus ha dato uno... strattone ed è tornata quella degli scorsi anni. Per il tricolore è ancora favorita anche se non in maniera così netta come in passato, mentre in Europa può succedere di tutto. Dipenderà anche da Dybala che all'inizio ha fatto un sacco di gol e poi ha avuto un calo, ma il suo valore non si discute: troverà il suo equilibrio e tornerà sui suoi livelli».

Occhio agli Spurs

Il cammino verso la gloria però per Buffon e compagni non sarà semplice. Alessio Tacchinardi, opinionista Mediaset, a riguardo non ha mostrato incertezze: «Il sorteggio degli ottavi è stato abbastanza buono: sono convinto che potesse andare molto peggio, ma non dimentichiamoci che il Tottenham è un'ottima squadra, che esprime un gioco di qualità e che ha elementi molto fisici. Per storia, organico ed esperienza la Juventus secondo me è favorita, ma per eliminare gli inglesi è indispensabile che Allegri possa contare a febbraio sulla solidità che nell'ultimo periodo è tornata a contraddistinguere la sua squadra.

DEL PIERO

«LO SCUDETTO È MENO SICURO DEGLI SCORSI ANNI. IN EUROPA PUÒ SUCCEDERE DI TUTTO E DIPENDE DA DYBALA: SE RITORNA AI LIVELLI DI INIZIO STAGIONE...»

PAULO SOUSA

OGGI

Allenatore del Tianjin Quanjian

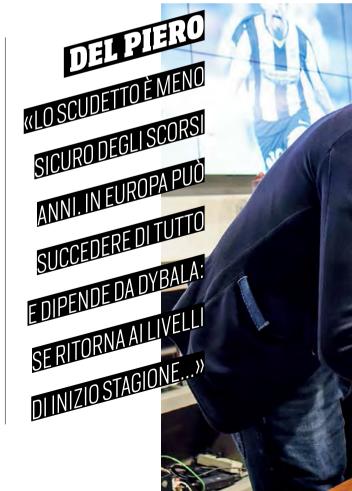
DESCHAMPS

OGGI

Commissario tecnico della Francia

DEL PIERO

OGGI

Opinionista tv

L'arma in più? L'imprevedibilità dei singoli e in particolare di Douglas Costa che in Europa può fare molto bene. Servirebbe anche Dybala di nuovo al top perché dell'argentino i compagni hanno estremamente bisogno: deve tornare la vera Joya dopo la partenza a razzo e la conseguente flessione. Non è ancora al livello di Messi perché i campioni non hanno questi sbalzi così evidenti, ma Paulo è forte». Del Tottenham ha parlato anche Gianluca Pessotto, attuale team manager della Primavera bianconera: «L'obiettivo di quest'anno - ha sottolineato l'ex terzino - è quello di vincere sia in Italia sia in Europa. Il sorteggio degli ottavi? E' stato positivo perché c'erano avversarie ancora più forti, ma il Tottenham è una buona squadra e ho già la pelle d'oca in vista del match di Wembley, uno stadio imponente. Gli Spurs hanno concluso al primo posto il loro girone dove c'erano il Real Madrid e il Borussia Dortmund e questa la dice tutta sulla difficoltà dell'impegno che ci aspetta».

Squadra da battere

Di certo se la strada verso la conquista della Champions si preannuncia molto in salita, la concorrenza tra le mura domestiche sembra un po' meno terribile e numerosa. Secondo Angelo Peruzzi, il portiere di quella Juve sul trono d'Europa nel 1996, i bianconeri in Serie A «restano la squadra più forte, quella da battere, ma forse lo sono anche in Europa perché

VIALLI

RAVANELLI

LIPPI

OGGI

Commentatore tv

OGGI

Allenatore e opinionista tv

OGGI

Commissario tecnico della Cina

LIPPI SICURO «LA JUVE VOLERÀ A KIEV PER VENDICARE I DUE ULTIMI KO»

L'ultima Juventus salita sul gradino più alto del Vecchio Continente era una squadra di... allenatori. Ventuno anni fa in panchina sedeva Marcello Lippi, ma in quell'organico c'erano diversi elementi che poi hanno intrapreso con successo la stessa carriera del tecnico di Viareggio: si tratta di Ciro Ferrara, Moreno Torricelli, Pietro Vierchowod, Paulo Sousa, Didier Deschamps, Antonio Conte, Gianluca Vialli (adesso convertito al ruolo di opinionista), Angelo Di Livio, Fabrizio Ravanelli, Michelangelo Rampulla, Massimo Carrera, Sergio Porrini, Alessio Tacchinardi e Attilio Lombardo. E' innegabile che l'influenza di Marcello Lippi abbia aiutato tutti questi bianconeri a crescere dal punto di vista tattico, della gestione del gruppo e ad affinare conoscenze che sono risultate fondamentali nella loro... seconda vita. A distanza di 21 anni Lippi è ancora sulla cresta dell'onda: ha vinto un Mondiale con l'Italia (2006) e adesso è alla guida della nazionale cinese. Il calcio italiano lo segue ancora, come la Juventus che gli è rimasta nel cuore: «Non parlerei di maledizione Champions per i bianconeri - ha sottolineato - perché prendersi questa coppa è difficilissimo. A Cardiff ha vinto la squadra più forte, su questo nessun dubbio, ma Buffon e compagni ci riproveranno e magari riusciranno nell'impresa di alzare la coppa. Quest'anno possono contare su una formazione ancora più completa grazie alla personalità e all'esperienza che i nuovi sono in grado di assicurare e alla maturazione di alcuni elementi che invece lo scorso anno non hanno reso secondo le loro possibilità. Mi aspetto che la Juve arrivi fino alla finale di Kiev e che lì cerchi di vendicare le due sconfitte nelle ultime tre edizioni».

JUGOVIC

OGGI

Agente giovani calciatori e opinionista tv

DI LIVIO

OGGI

Allenatore e opinionista tv

PADOVANO

OGGI

Dirigente sportivo

CONTE

«IL MANCHESTER CITY STA COSTRUENDO UNA FORMAZIONE IN GRADO DI DOMINARE L'EUROPA E IL MONDO MA ANCHE LA JUVE POTRÀ DIRE LA SUA»

hanno un grandissimo organico che può mettere sotto chiunque». Per Massimo Carrera «la Juventus ha le carte in regola per vincere il settimo titolo. Può contare su una rosa competitiva per puntare a tutti gli obiettivi perché ha una mentalità vincente. Grazie a queste caratteristiche penso sia la squadra da battere». Angelo Di Livio, il "Soldatino" campione d'Europa in bianconero, ha fiducia in Allegri anche se per la vittoria di Kiev ha votato il Psg: «Potrebbe essere l'anno dei francesi e sono contento che i bianconeri li abbiano evitati negli ottavi. Rispetto a qualche settimana fa quando ci sono state un paio di battute a vuoto, mi sembra che la squadra abbia ritrovato cattiveria e una forma importante». Per Antonio Conte, centrocampista cuore e polmoni di Lippi, la candidata numero uno alla vittoria è un'altra: «Io dico che il Manchester City sta costruendo una formazione destinata a dominare in Europa e nel mondo - ha osservato -, ma c'è anche la Juventus che in questi anni sta facendo benissimo e in Champions non può essere considerata una sorpresa. Anche in questa stagione non deluderà». Chiusura con Fabrizio Ravanelli che nella finale di Roma firmò il momentaneo 1-0. «La Juve resta favorita per lo scudetto perché ha una qualità e un tasso tecnico superiori alle altre, ma secondo me Allegri ha tutto anche per far bene in Europa». Ancora poche settimane e vedremo...

ANDREA RAMAZZOTTI

CHAMPIONS
JUVENTUS
TOTTENHAM
13 FEBBRAIO
7 MARZO

CHAMPIONS
SHAKHTAR
ROMA
21 FEBBRAIO
13 MARZO

EUROPA LEAGUE
NAPOLI
LIPSIA
15 FEBBRAIO
22 FEBBRAIO

EUROPA LEAGUE
BORUSSIA D.
ATALANTA
15 FEBBRAIO
22 FEBBRAIO

EUROPA LEAGUE
LUDOGORETS
MILAN
15 FEBBRAIO
22 FEBBRAIO

EUROPA LEAGUE
STEAUA
LAZIO
15 FEBBRAIO
22 FEBBRAIO

Juve, Roma, Napoli, Atalanta, Milan e Lazio ancora in corsa. Scopriamo i segreti delle loro avversarie: dal Tottenham allo Shakhtar, dal Lipsia al Borussia Dortmund, dal Ludogorets alla Steaua. Riparte l'assalto italiano alla Champions che ci manca dal 2010, quando vinse l'Inter di Mourinho, e all'Europa League: Malesani (Parma) trionfò nel '99, si chiamava Coppa Uefa...

di **STEFANO CHIOFFI**

José Mourinho guadagna sedici milioni di sterline ed è il faraone del Manchester United, mentre Alberto Malesani ha scelto da un po' di tempo i vigneti e i trattori della sua azienda agricola a Trezzolano, colline veronesi, rinunciando alla panchina. Storie differenti, traiettorie opposte. Eppure hanno in comune un particolare: sono stati gli ultimi due allenatori a regalare al nostro calcio la Champions e l'Europa League, che all'epoca si chiamava ancora Coppa Uefa. Mourinho è entrato nel museo dell'Inter firmando un favoloso Triplete nel 2010. Malesani ha vinto invece con il Parma di Calisto Tanzi: era il 1999, quella squadra sapeva incantare, aveva Buffon in porta, Thuram e Fabio Cannavaro in difesa, il trequartista era Veron, in attacco giocavano Crespo e Chiesa. Il Parma superò l'Olympique Marsiglia di Blanc e Pires nella finale di Mosca.

Ricordi lontani per un'Italia del pallone che deve convivere con un paradosso. E' fuori dal Mondiale dopo sessant'anni, bocciata da una Svezia che non si qualificava dal 2006, e guarderà in televisione l'appuntamento in Russia. Eppure, a livello di club, è la nazione più rappresentata nelle coppe dopo la Spagna. Sei squadre (non succedeva dal 2014-15), una in meno di quelle che può vantare la Liga. L'Inghilterra ne ha cinque in corsa, la Francia ancora quattro, appena tre la Germania. L'Italia prenota a febbraio un ruolo da protagonista. La Juve è stata sorteggiata con il Tottenham di Harry Kane (sei triplette e 50 gol nel 2017 come Messi nel Barcellona e Cavani nel Psg) e cerca la terza finale di Champions in quattro anni. La Roma è pronta a sfidare lo Shakhtar, formato da una colonia di otto brasiliani. E poi ecco il poker in lizza nell'Europa League. Il Napoli è proiettato verso la gara con il Lipsia, rivelazione della scorsa Bundesliga. Il Milan prepara l'esame con il Ludogorets facendo leva anche sulla tradizione, considerato che ha sempre eliminato le squadre bulgare (cinque volte). La Lazio incrocia invece la Steaua Bucarest, che nel 1986 entrò nella leggenda della Coppa dei Campioni vincendo la finale con il Barcellona grazie ai quattro rigori parati da Duckadam. Emozionante il viaggio dell'Atalanta, che ha dominato il girone E battendo in due occasioni l'Everton di Wayne Rooney: ora c'è il Borussia Dortmund, che ha cambiato tre allenatori in sei mesi e si affida ai colpi di Pierre-Emerick Aubameyang.

GUERIN SPORTIVO
GIOSTRA D'EUROPA
ШАХТАР
1936
RB LEIPZIG
BVB 09
PFC LUDOGORETS
1945
Jeep
Telethon
#PRESENTE
Lete
Fly Emirates
sèleco

TOTTENHAM

L'AVVERSARIA DELLA JUVENTUS

schema **3-4-2-1**

LLORIS
TRIPPIER ALDERWEIRELD DIER VERTONGHEN
ERIKSEN WINKS DEMBELÉ DAVIES
KANE ALLI

ALLENATORE
Mauricio Pochettino
(Argentina, 2-3-1972)

VALORE DI MERCATO DELLA ROSA
551 MILIONI DI EURO

Fondazione: **1882**
Presidente: **Daniel Levy**
Stadio: **Wembley Stadium** (fino all'estate del 2018, 90.000 posti)
Ranking Uefa: **19° posto**
Palmares: **2 Campionati inglesi**; **8 Coppe d'Inghilterra**; **4 Coppe di Lega**; **7 Charity Shield/Community Shield**

LA ROSA

1	**Hugo Lloris** (Fra)	P	26-12-1986
13	**Michel Vorm** (Ola)	P	20-10-1983
22	**Paulo Gazzaniga** (Arg)	P	2-1-1992
2	**Kieran Trippier**	D	19-9-1990
3	**Danny Rose**	D	2-7-1990
4	**Toby Alderweireld** (Bel)	D	2-3-1989
5	**Jan Vertonghen** (Bel)	D	24-4-1987
6	**Davinson Sanchez** (Col)	D	12-6-1996
21	**Juan Foyth** (Arg)	D	12-1-1998
24	**Serge Aurier** (Civ)	D	24-12-1992
33	**Ben Davies** (Gal)	D	24-4-1993
37	**Kyle Walker-Peters**	D	13-4-1997
12	**Victor Wanyama** (Ken)	C	25-6-1991
14	**Georges-Kein N'Koudou** (Fra)	C	13-2-1995
15	**Eric Dier**	C	15-1-1994
17	**Moussa Sissoko** (Fra)	C	16-8-1989
19	**Moussa Dembelé** (Bel)	C	16-7-1987
20	**Dele Alli**	C	11-4-1996
23	**Christian Eriksen** (Dan)	C	14-2-1992
29	**Harry Winks**	C	2-2-1996
7	**Heung-Min Son** (CdS)	A	8-7-1992
10	**Harry Kane**	A	28-7-1993
18	**Fernando Llorente** (Spa)	A	26-2-1985
54	**Kazaiah Sterling**	A	9-11-1998

IL TOTTENHAM DI KANE SPAVENTA ALLEGRI

Nel 2011 eliminò di Milan di Max

HARRY KANE

Il Tottenham ha chiuso il gruppo H al primo posto davanti al Real Madrid, che insegue la terza Champions di fila (impresa riuscita l'ultima volta al Bayern Monaco di Beckenbauer tra il 1974 e il 1976): sedici punti in sei giornate, è uno dei quattro club (con il Liverpool, il Barcellona e il Besiktas) a essere rimasto imbattuto nella fase a gironi, superata in precedenza soltanto una volta. Ha tre giocatori che valgono 250 milioni di euro: dai trequartisti Dele Alli e Christian Eriksen (specialista dei calci di punizione) al centravanti Harry Kane, che ha un contratto fino al 2022 e ha segnato 93 gol in Premier League dall'estate del 2014 al 26 dicembre del 2017. Sfida inedita, quella con la Juve. Ma il Tottenham ha già affrontato ed eliminato Allegri negli ottavi: era il 2011 e il tecnico guidava il Milan. Mauricio Pochettino è alla quarta stagione sulla panchina degli Spurs: in Premier è arrivato terzo nel 2016 e secondo l'anno scorso. Il modulo di riferimento è il 3-4-2-1. La sorpresa è il regista Winks, classe 1996, cresciuto nel vivaio della società londinese come Kane. La squadra ha un'età media di 26 anni. Il calendario può rappresentare un'insidia per gli Spurs, impegnati con Manchester United, Liverpool e Arsenal prima della sfida d'andata con la Juve a Torino (13 febbraio). Derby da amarcord per l'ex Llorente. In attesa di inaugurare fra sette mesi il nuovo White Hart Lane, il Tottenham sta giocando a Wembley.

SHAKHTAR D.

Illustrazioni a cura di **Marco Finizio**

LA ROSA

N.	Giocatore	Ruolo	Nascita
26	**Mykyta Shevchenko**	P	26-1-1993
30	**Andriy Pyatov**	P	28-6-1984
54	**Yevgen Grytsenko**	P	5-2-1995
2	**Bohdan Butko**	D	13-1-1991
4	**Serhiy Kryvtsov**	D	15-3-1991
5	**David Khocholava** (Geo)	D	8-2-1993
18	**Ivan Ordets**	D	8-7-1992
31	**Ismaily** (Bra)	D	11-1-1990
33	**Darijo Srna** (Cro)	D	1-5-1982
44	**Yaroslav Rakitskiy**	D	3-8-1989
66	**Marcio Azevedo** (Bra)	D	5-2-1986
6	**Taras Stepanenko**	C	8-8-1989
8	**Fred** (Bra)	C	5-3-1993
17	**Maksym Malyshev**	C	24-12-1992
21	**Alan Patrick** (Bra)	C	13-2-1991
34	**Ivan Petrjak**	C	13-3-1994
59	**Oleksandr Zubkov**	C	3-8-1996
74	**Viktor Kovalenko**	C	14-2-1996
7	**Taison** (Bra)	C/A	13-1-1988
9	**Dentinho** (Bra)	C/A	19-1-1989
10	**Bernard** (Bra)	C/A	8-9-1992
11	**Marlos** (Bra)	C/A	7-6-1988
19	**Facundo Ferreyra** (Arg)	A	14-3-1991
99	**Gustavo Blanco Leschuk** (Arg)	A	5-11-1991

PYATOV, BUTKO, ORDETS, RAKITSKIY, ISMAILY, FRED, STEPANENKO, MARLOS, TAISON, BERNARD, FERREYRA

schema **4-2-3-1**

L'AVVERSARIA DELLA ROMA

ALLENATORE
Paulo Fonseca
(Portogallo, 5-3-1973)

Fondazione: **1936**
Presidente: **Rinat Achmetov**
Stadio: **Metalist di Charkiv** (34.915 posti)
Ranking Uefa: **15° posto**
Palmares: **10 Campionati ucraini**; **11 Coppe di Ucraina**; **8 Supercoppe di Ucraina**; **4 Coppe dell'Urss**; **1 Supercoppa dell'Unione Sovietica**; **1 Coppa Uefa**.

VALORE DI MERCATO DELLA ROSA
103,10 MILIONI DI EURO

SHAKHTAR BRASILIANO ROMA, DEVI PROVARCI

Ucraini: in 6 partite concessi 33 tiri

L'ultima volta che lo Shakhtar, rivale della Roma, ha potuto festeggiare il titolo in casa, davanti alla sua gente, è stato nel 2014. A causa della guerra in Ucraina ha dovuto accettare molti compromessi: ha giocato prima a Leopoli e ora a Kharkiv, distante trecento chilometri da Donetsk, così come è stato obbligato a tagliare il budget per il mercato e a cedere i suoi pezzi pregiati, da Fernandinho a Douglas Costa, da Alex Teixeira a Willian, da Luiz Adriano a Mkhitaryan. Ha continuato comunque a investire soprattutto sui giovani talenti brasiliani: una colonia formata da Ismaily, Marcio Azevedo, Fred, Alan Patrick, Marlos, Dentinho, Bernard e Taison. L'allenatore è portoghese, si chiama Paulo Fonseca: è l'erede di Mircea Lucescu (attuale ct della Turchia), ha pilotato in passato il Paços, il Porto e il Braga. Ha costruito la squadra con il 4-2-3-1. Il centravanti è Facundo Ferreyra, argentino, 26 anni, orgini italiane, ex Banfield, Velez e Newcastle: 13 gol nelle prime 19 gare di campionato e due gol in Champions. Lo Shakhtar domina la scena in Ucraina: undici titoli, otto Supercoppe e la Coppa Uefa 2009. Nella fase a gironi ha soffiato al Napoli l'ingresso agli ottavi, ma è la squadra che ha concesso più tiri in porta (33 in 6 partite). Il capitano è Darijo Srna, 35 anni, croato. Cinque precedenti con la Roma: tre vittorie e una sconfitta. Ha eliminato i giallorossi nel 2011, nell'unica volta in cui ha raggiunto i quarti.

TAISON

L'ALBO D'ORO

1956 **REAL MADRID**	1987 **PORTO**
1957 **REAL MADRID**	1988 **PSV EINDHOVEN**
1958 **REAL MADRID**	1989 **MILAN**
1959 **REAL MADRID**	1990 **MILAN**
1960 **REAL MADRID**	1991 **STELLA ROSSA BELGRADO**
1961 **BENFICA**	1992 **BARCELLONA**
1962 **BENFICA**	1993 **MARSIGLIA**
1963 **MILAN**	1994 **MILAN**
1964 **INTER**	1995 **AJAX**
1965 **INTER**	1996 **JUVENTUS**
1966 **REAL MADRID**	1997 **BORUSSIA DORTMUND**
1967 **CELTIC**	1998 **REAL MADRID**
1968 **MANCHESTER UNITED**	1999 **MANCHESTER UNITED**
1969 **MILAN**	2000 **REAL MADRID**
1970 **FEYENOORD**	2001 **BAYERN MONACO**
1971 **AJAX**	2002 **REAL MADRID**
1972 **AJAX**	2003 **MILAN**
1973 **AJAX**	2004 **PORTO**
1974 **BAYERN MONACO**	2005 **LIVERPOOL**
1975 **BAYERN MONACO**	2006 **BARCELLONA**
1976 **BAYERN MONACO**	2007 **MILAN**
1977 **LIVERPOOL**	2008 **MANCHESTER UNITED**
1978 **LIVERPOOL**	2009 **BARCELLONA**
1979 **NOTTINGHAM FOREST**	2010 **INTER**
1980 **NOTTINGHAM FOREST**	2011 **BARCELLONA**
1981 **LIVERPOOL**	2012 **CHELSEA**
1982 **ASTON VILLA**	2013 **BAYERN MONACO**
1983 **AMBURGO**	2014 **REAL MADRID**
1984 **LIVERPOOL**	2015 **BARCELLONA**
1985 **JUVENTUS**	2016 **REAL MADRID**
1986 **STEAUA BUCAREST**	2017 **REAL MADRID**

CLASSIFICA PER NAZIONI

SPAGNA 17: 12 REAL MADRID, 5 BARCELLONA
INGHILTERRA 12: 5 LIVERPOOL, 3 MANCHESTER UTD, 2 NOTTINGHAM, 1 ASTON VILLA, 1 CHELSEA,
ITALIA 12: 7 MILAN, 3 INTER, 2 JUVENTUS
GERMANIA 7: 5 BAYERN MONACO, 1 AMBURGO, 1 BORUSSIA D.
OLANDA 6: 4 AJAX, 1 FEYENOORD, 1 PSV EINDHOVEN
PORTOGALLO 4: 2 BENFICA, 2 PORTO
FRANCIA 1: OL. MARSIGLIA
JUGOSLAVIA 1: STELLA ROSSA
ROMANIA 1: STEAUA BUCAREST
SCOZIA 1: CELTIC

PROGRAMMA: PSG E CHELSEA SFIDANO REAL E BARCELLONA

Partita	Date
JUVENTUS - **Tottenham**	And.: 13/2/2018 - Rit.: 7/3/2018
Basilea - **Manchester City**	And.: 13/2/2018 - Rit.: 7/3/2018
Porto - **Liverpool**	And.: 14/2/2018 - Rit.: 6/3/2018
Real Madrid - **Paris Saint-Germain**	And.: 14/2/2018 - Rit.: 6/3/2018
Chelsea - **Barcellona**	And.: 20/2/2018 - Rit.: 14/3/2018
Bayern Monaco - **Besiktas**	And.: 20/2/2018 - Rit.: 14/3/2018
Siviglia - **Manchester United**	And.: 21/2/2018 - Rit.: 13/3/2018
Shakhtar Donetsk - **ROMA**	And.: 21/2/2018 - Rit.: 13/3/2018

ORARIO: 20.45, escluso Besiktas-Bayern Monaco del 14/3 (ore 18)

LE DATE

Quarti: sorteggio **16/3**; andata **3 e 4/4**; ritorno **10 e 11/4**
Semifinali: sorteggio **13/4**; andata **24 e 25/4**; ritorno **1 e 2/5**
Finale: 26/5 a Kiev

PROGRAMMA: ZENIT COL CELTIC ESAME SVEDESE PER L'ARSENAL

Squadre	Andata	Ritorno
Stella Rossa – Cska Mosca	And.: 13/2/2018 (ore 18)	Rit.: 21/2/2018 (18)
NAPOLI – Lipsia	And.: 15/2/2018 (21.05)	Rit.: 22/2/2018 (19)
Ostersunds – Arsenal	And.: 15/2/2018 (19)	Rit.: 22/2/2018 (21.05)
Borussia Dortmund – ATALANTA	And.: 15/2/2018 (19)	Rit.: 22/2/2018 (21.05)
Real Sociedad – Salisburgo	And.: 15/2/2018 (19)	Rit.: 22/2/2018 (21.05)
Lione – Villarreal	And.: 15/2/2018 (21.05)	Rit.: 22/2/2018 (19)
Celtic Glasgow – Zenit S.Pietroburgo	And.: 15/2/2018 (21.05)	Rit.: 22/2/2018 (19)
Partizan Belgrado – Viktoria Plzen	And.: 15/2/2018 (21.05)	Rit.: 22/2/2018 (19)
Spartak Mosca – Athletic Bilbao	And.: 15/2/2018 (19)	Rit.: 22/2/2018 (21.05)
Marsiglia – Braga	And.: 15/2/2018 (19)	Rit.: 22/2/2018 (21.05)
Nizza – Lokomotiv Mosca	And.: 15/2/2018 (19)	Rit.: 22/2/2018 (17)
Ludogorets – MILAN	And.: 15/2/2018 (19)	Rit.: 22/2/2018 (21.05)
Steaua Bucarest – LAZIO	And.: 15/2/2018 (21.05)	Rit.: 22/2/2018 (19)
Aek Atene – Dinamo Kiev	And.: 15/2/2018 (21.05)	Rit.: 22/2/2018 (19)
Copenaghen – Atletico Madrid	And.: 15/2/2018 (21.05)	Rit.: 22/2/2018 (19)
Astana – Sporting Lisbona	And.: 15/2/2018 (17)	Rit.: 22/2/2018 (19)

LE DATE

Ottavi: sorteggio **23/2**; andata **8/3**; ritorno **15/3**
Quarti: sorteggio **16/3**; andata **5/4**; ritorno **12/4**
Semifinali: sorteggio **13/4**; andata **26/4**; ritorno **3/5**
Finale: 16/5 a Lione

Dall'alto: Edinson Cavani (30 anni) e Kylian Mbappé (19), del Psg; Luis Suarez (30) del Barça. Sotto: Antonio Conte (48), tecnico del Chelsea. Da sinistra: il Real campione 2017; Zlatan Ibrahimovic (36) pronto al rientro con lo United (a destra in festa per l'Euroleague 2017)

L'ALBO D'ORO

COPPA UEFA

1971-72 **TOTTENHAM** (ING)
1972-73 **LIVERPOOL** (ING)
1973-74 **FEYENOORD** (OLA)
1974-75 **BORUSSIA M.** (GER. O.)
1975-76 **LIVERPOOL** (ING)
1976-77 **JUVENTUS** (ITA)
1977-78 **PSV EINDHOVEN** (OLA)
1978-79 **BORUSSIA M.** (GER. O.)
1979-80 **EINTRACHT F.** (GER. O.)
1980-81 **IPSWICH** (ING)
1981-82 **GOTEBORG** (SVE)
1982-83 **ANDERLECHT** (BEL)
1983-84 **TOTTENHAM** (ING)
1984-85 **REAL MADRID** (SPA)
1985-86 **REAL MADRID** (SPA)
1986-87 **GOTEBORG** (SVE)
1987-88 **BAYER LEVERKUSEN** (GER. O.)
1988-89 **NAPOLI** (ITA)
1989-90 **JUVENTUS** (ITA)
1990-91 **INTER** (ITA)
1991-92 **AJAX** (OLA)
1992-93 **JUVENTUS** (ITA)
1993-94 **INTER** (ITA)
1994-95 **PARMA** (ITA)
1995-96 **BAYERN** (GER)
1996-97 **SCHALKE 04** (GER)
1997-98 **INTER** (ITA)
1998-99 **PARMA** (ITA)
1999-2000 **GALATASARAY** (TUR)
2000-01 **LIVERPOOL** (ING)
2001-02 **FEYENOORD** (OLA)
2002-03 **PORTO** (POR)
2003-04 **VALENCIA** (SPA)
2004-05 **CSKA MOSCA** (RUS)
2005-06 **SIVIGLIA** (SPA)
2006-07 **SIVIGLIA** (SPA)
2007-08 **ZENIT S. PIETROBURGO** (RUS)
2008-09 **SHAKTHAR DONETSK** (UCR)

EUROPA LEAGUE

2009-10 **ATLETICO MADRID** (SPA)
2010-11 **PORTO** (PORTOGALLO)
2011-12 **ATLETICO MADRID** (SPA)
2012-13 **CHELSEA** (ING)
2013-14 **SIVIGLIA** (SPA)
2014-15 **SIVIGLIA** (SPA)
2015-16 **SIVIGLIA** (SPA)
2016-17 **MANCHESTER UNITED** (ING)

CLASSIFICA PER NAZIONI

SPAGNA 10: 5 SIVIGLIA, 2 REAL MADRID, 2 ATLETICO MADRID, 1 VALENCIA
ITALIA 9: 3 INTER, 3 JUVENTUS, 2 PARMA, 1 NAPOLI
INGHILTERRA 8: 3 LIVERPOOL, 2 TOTTENHAM,1 CHELSEA, 1 IPSWICH, 1 MANCHESTER UNITED
GERMANIA 6: 2 BORUSSIA MÖNC., 1 BAYER LEVERKUSEN, 1 BAYERN MONACO, 1 EINTRACHT, 1 SCHALKE 04
OLANDA 4: 2 FEYENOORD, 1 AJAX, 1 PSV EINDHOVEN
PORTOGALLO 2: PORTO
RUSSIA 2: 1 CSKA MOSCA, 1 ZENIT S. P.
SVEZIA 2: GOTEBORG
BELGIO 1: ANDERLECHT
TURCHIA 1: GALATASARAY
UCRAINA 1: SHAKHTAR DONETSK

RB LIPSIA

L'AVVERSARIA DEL NAPOLI

schema **4-4-2**

KLOSTERMANN, GULACSI, SABITZER, ORBAN, DEMME, UPAMECANO, POULSEN, N. KEÏTA, HALSTENBERG, FORSBERG, WERNER

ALLENATORE
Ralph Hasenhüttl
(Austria, 9-8-1967)

VALORE DI MERCATO DELLA ROSA

256,58 MILIONI DI EURO

Fondazione: **2009**
Presidente: **Oliver Mintzlaff**
Stadio: **Red Bull Arena** (42.959 posti)
Ranking Uefa: **99° posto**
Palmares: -

LA ROSA

N.	Giocatore	Ruolo	Nascita
32	**Peter Gulacsi** (Ung)	P	6-5-1990
28	**Yvon Mvogo** (Svi)	P	6-6-1994
4	**Willi Orban**	D	3-11-1992
5	**Dayot Upamecano** (Fra)	D	27-10-1998
6	**Ibrahima Konaté** (Fra)	D	25-5-1999
16	**Lukas Klostermann**	D	3-6-1996
20	**Benno Schmitz**	D	17-11-1994
23	**Marcel Halstenberg**	D	27-9-1991
33	**Marvin Compper**	D	14-6-1985
18	**Kilian Senkbeil**	D	22-5-1999
5	**Marc Dauter**	D	22-3-1999
3	**Bernardo** (Bra)	D	14-5-1995
7	**Marcel Sabitzer** (Aus)	C	17-3-1994
8	**Naby Keïta** (Gui)	C	10-2-1995
10	**Emil Forsberg** (Sve)	C	23-10-1991
13	**Stefan Ilsanker** (Aus)	C	18-5-1989
17	**Bruma** (Por)	C	24-10-1994
24	**Dominik Kaiser**	C	16-9-1988
27	**Konrad Laimer** (Aus)	C	27-5-1997
31	**Diego Demme**	C	21-11-1991
44	**Kevin Kampl** (Slo)	C/A	9-10-1990
9	**Yussuf Poulsen** (Dan)	A	15-6-1994
11	**Timo Werner**	A	6-3-1996
29	**Jean-Kévin Augustin** (Fra)	A	16-6.1997

WERNER

WERNER E FORSBERG DUE SPINE PER SARRI

Ma la difesa del Lipsia non è solida...

Ripescato dalla fase a gironi della Champions, il Lipsia è alla sua prima stagione europea. E' stato la rivelazione dello scorso campionato: secondo posto e applausi con l'austriaco Ralph Hasenhüttl in panchina. Solo quattro tedeschi nel blocco dei titolari: i terzini Klostermann e Halstenberg, il centravanti Werner (sette gol nella Germania di Löw) e il mediano Diego Demme, ventisei anni, origini calabresi, nato a Herford e paragonato dai compagni a Gattuso. Il Lipsia, avversario del Napoli, è finanziato dalla Red Bull e ha debuttato in Bundesliga nel 2016. Hasenhüttl ha disegnato la sua squadra con un 4-4-2. La stella è Werner, classe 1996, valutato 50 milioni di euro e uscito dal vivaio dello Stoccarda: 21 gol nello scorso torneo e 8 in questo girone d'andata della Bundesliga. Una delle chiavi degli schemi di Hasenhüttl è rappresentata dalle incursioni sulla fascia sinistra di Emil Forsberg, esterno lanciato dal Malmö e protagonista con la Svezia nel play-off che ha negato all'Italia la possibilità di volare al Mondiale. Il reparto meno solido è la difesa: il Lipsia ha subito undici gol nelle sei gare giocate in Champions. Robusto il centrocampo, nutrito dalle idee e dai chilometri del guineano Naby Keïta, già prenotato dal Liverpool con 51 milioni di euro per il prossimo anno: la squadra di Hasenhüttl è stata quella che ha recuperato più palloni (440) in Champions dopo il Cska Mosca.

LA ROSA

1	**Roman Weidenfeller**	P	6-8-1980
38	**Roman Bürki** (Svi)	P	14-11-1990
2	**Dan-Axel Zagadou** (Fra)	D	3-6-1999
4	**Neven Subotic** (Ser)	D	10-12-1988
5	**Marc Bartra** (Spa)	D	15-1-1991
13	**Raphaël Guerreiro** (Por)	D	22-12-1993
15	**Jeremy Toljan**	D	8-8-1994
25	**Sokratis Papastathopoulos** (Gre)	D	9-6-1988
26	**Lukasz Piszczek** (Pol)	D	3-6-1985
29	**Marcel Schmelzer**	D	22-1-1988
37	**Erik Durm**	D	12-5-1992
36	**Ömer Toprak** (Tur)	D	21-7-1989
8	**Nuri Sahin** (Tur)	C	5-9-1988
18	**Sebastian Rode**	C	11-10-1990
19	**Mahmoud Dahoud**	C	1-1-1996
27	**Gonzalo Castro**	C	11-6-1987
33	**Julian Weigl**	C	8-9-1995
22	**Christian Pulisic** (Usa)	C/A	18-9-1998
23	**Shinji Kagawa** (Gia)	C/A	17-3-1989
10	**Mario Götze**	C/A	3-6-1992
17	**Pierre-E. Aubameyang** (Gab)	A	18-6-1989
9	**Andriy Yarmolenko** (Ucr)	A	23-10-1989
21	**André Schürrle**	A	6-11-1990
20	**Maximilian Philipp**	A	1-3-1994
14	**Alexander Isak** (Sve)	A	21-9-1999

BVB 09

schema **4-3-3**

BORUSSIA D.

L'AVVERSARIA DELL'
ATALANTA

ALLENATORE
Peter Stöger
(Austria, 11-4-1966)

Fondazione: **1909**
Presidente: **Reinhard Rauball**
Stadio: **Signal Iduna Park** (81.360 posti)
Ranking Uefa: **10° posto**
Palmares: **8 Campionati tedeschi; 4 Coppe di Germania; 5 Supercoppe di Germania; 1 Coppa delle Coppe; 1 Champions League** (1997); **1 Coppa Intercontinentale** (1997)

VALORE DI MERCATO DELLA ROSA
438,90 MILIONI DI EURO

ATALANTA, IL BORUSSIA È SOLO AUBAMEYANG

I tedeschi a secco da marzo in Europa

Il Borussia Dortmund ha mostrato una doppia identità nel girone d'andata della Bundesliga. Partenza da favola: sei vittorie e un pareggio in sette giornate, primo posto e standing ovation al Signal Iduna Park. Poi, a sorpresa, una brusca involuzione: tre punti nelle successive otto partite. Un crollo che ha provocato l'esonero del tecnico olandese Peter Bosz, finalista con l'Ajax nella passata stagione in Europa League contro il Manchester United. Il Borussia è stato affidato a Peter Stöger, 51 anni, austriaco, ingaggiato il 10 dicembre a una settimana di distanza dal suo divorzio con il Colonia. Dalla fine di maggio è il terzo allenatore giallonero dopo Thomas Tuchel e Peter Bosz. Partito con l'ambizione di negare al Bayern Monaco il sesto titolo consecutivo, il Borussia ha faticato a trovare un equilibrio. Rendimento condizionato anche dal rapporto elettrico di Pierre-Emerick Aubameyang, 141 gol in 212 gare nel club di Dortmund fino al 20 dicembre, con una parte della dirigenza e i suoi compagni: il centravanti, alla metà di novembre, era stato anche sospeso da Bosz per una serie di ritardi agli allenamenti. Stöger ha scelto come modulo il 4-3-3. Il Borussia, rivale dell'Atalanta, ha perso quattro delle ultime sei partite con le squadre italiane. E non vince una gara europea dallo scorso marzo: sei sconfitte e due pareggi. Il nuovo gioiello è l'americano Christian Pulisic, ala destra di origini croate: ha 19 anni e costa 45 milioni di euro.

AUBAMEYANG

LUDOGORETS

L'AVVERSARIA DEL MILAN

schema
4-3-3

ALLENATORE
Dimitar Dimitrov
(Bulgaria, 9-6-1959)

VALORE DI MERCATO DELLA ROSA
45,20 MILIONI DI EURO

Fondazione: **2001**
Presidente: **Aleksandar Aleksandrov**
Stadio: **Ludogorec Arena** (12.500 posti)
Ranking Uefa: **37° posto**
Palmares: **6 Campionati bulgari; 2 Coppe di Bulgaria; 2 Supercoppe di Bulgaria**

LA ROSA

33	**Renan** (Bra)	P	18-5-1989
1	**Jorge Broun** (Arg)	P	26-5-1986
4	**Cicinho** (Bra)	D	26-12-1988
5	**Georgi Terziev**	D	18-4-1992
6	**Natanael** (Bra)	D	25-12-1990
19	**Aleksandar Vasilev**	D	27-4-1995
23	**Ventsislav Kerchev**	D	2-6-1997
30	**Cosmin Moti**	D	3-12-1984
32	**Igor Plastun**	D	20-8-1990
8	**Lucas Sasha** (Bra)	C	1-3-1990
10	**Gustavo Campanharo** (Bra)	C	4-4-1992
12	**Anicet** (Mad)	C	13-3-1990
18	**Svetoslav Dyakov**	C	31-5-1984
44	**Jacek Goralski** (Pol)	C	21-9-1992
72	**Erol Dost**	C	29-5-1999
84	**Marcelinho** (Bra)	C	24-8-1984
88	**Wanderson** (Bra)	C/A	2-2-1988
28	**Claudio Keseru**	A	2-12-1986
37	**João Paulo** (Bra)	A	2-6-1988
92	**Jody Lukoki** (RdC)	A	15-11-1992
93	**Virgil «Vura» Misidjan** (Ola)	A	24-7-1993
80	**Denislav Aleksandrov**	A	19-7-1997

MARCELINHO

LUDOGORETS, TRIDENTE E I GOL DI MARCELINHO

Milan sempre ok contro i club bulgari

Razgrad si trova nella valle del fiume Beli Lom, è un comune di 53.000 abitanti e ha tolto a Sofia l'etichetta di capitale del calcio in Bulgaria. Sei titoli consecutivi, proprio come la Juve: ecco il biglietto di presentazione del Ludogorets, fondato nel 2001 e diventato il club leader grazie ai soldi del suo proprietario Kiril Domuschiev, classe 1969, che governa diverse aziende (abbigliamento, calzature, produzione di carrelli elevatori) e anche un gruppo farmaceutico. Avversario del Milan, il Ludogorets ha eliminato nel 2014 la Lazio e si è qualificato per gli ottavi, risultato migliore a livello europeo. Allenato da Dimitar Dimitrov, ex Irtysh Pavlodar, si dispone in campo con un 4-3-3. Preziosa la spinta sulle fasce dei terzini brasiliani Cicinho e Natanael. Il leader della difesa è Moti. Il polacco Goralski pensa a costruire il gioco. Pericolosi gli inserimenti della mezzala Marcelinho, 78 gol, primo marcatore nella storia del club. Il tridente è formato dal congolese Lukoki, dall'olandese Misidjan, scoperto nel Willem II, e dal brasiliano Wanderson, un'ala sinistra arrivata nel 2014 dalla Portuguesa. Un altro potenziale titolare in attacco è il romeno Keseru, dieci reti nelle prime sedici giornate di campionato. E' la terza volta che il Ludogorets (17 stranieri) partecipa alla fase a eliminazione diretta dell'Europa League. Il Milan ha sempre superato i club bulgari nelle coppe: cinque su cinque.

LA ROSA

N.	Giocatore	Ruolo	Nascita
1	**Florin Nita**	P	3-7-1987
33	**Eduard Stancioiu**	P	3-3-1981
99	**Daniel Vlad**	P	14-4-1999
2	**Romario Benzar**	D	26-3-1992
3	**Ionut Larie**	D	16-1-1987
4	**Mihai Balasa**	D	14-1-1995
12	**Junior Morais** (Bra)	D	22-7-1986
15	**Marko Momcilovic** (Ser)	D	11-6-1987
16	**Bogdan Planic** (Ser)	D	19-1-1992
44	**Gabriel Enache**	D	18-8-1990
5	**Mihai Pintilii**	C	9-11-1984
6	**Dragos Nedelcu**	C	16-2-1997
8	**Lucian Filip**	C	25-9-1990
10	**Florin Tanase**	C	30-12-1994
11	**Constantin Budescu**	C	19-2-1989
17	**Florinel Coman**	C	10-4-1998
23	**Ovidiu Popescu**	C	27-2-1994
29	**William Amorim** (Bra)	C	15-12-1991
80	**Filipe Teixeira** (Por)	C	2-10-1980
7	**Denis Alibec**	A	5-1-1991
9	**Harlem Gnohéré** (Fra)	A	21-2-1988
22	**Catalin Golofca**	A	21-4-1990
98	**Dennis Man**	A	26-8-1998

schema
4-2-3-1

STEAUA B.

L'AVVERSARIA DELLA
LAZIO

ALLENATORE
Nicolae Dica
(Romania, 9-5-1980)

Fondazione: **1947**
Presidente: **Valeriu Argaseala**
Stadio: **Red Arena Nationala** (55.600 posti)
Ranking Uefa: **55° posto**
Palmares: **26 Campionati romeni; 22 Coppe di Romania; 6 Supercoppe di Romania; 2 Coppe di Lega; 1 Coppa dei Campioni** (1986); **1 Supercoppa europea** (1986)

VALORE DI MERCATO DELLA ROSA
27,50 MILIONI DI EURO

STEAUA, L'EX GRANDE FA L'ESAME ALLA LAZIO

I romeni campioni d'Europa nel 1986

La Steaua Bucarest è rinata sotto una sigla di quattro lettere: FC-SB. Il motivo? Il ministero della difesa romeno aveva contestato la legittimità della privatizzazione, riottenendo la proprietà esclusiva sul nome. E così Gigi Becali, proprietario della Steaua Bucarest, ex europarlamentare e deputato del "Partidul National Liberal", arrestato in passato per corruzione, ha potuto garantire la continuità solo acquisendo un nuovo titolo sportivo. In estate ha comprato quattro giocatori dal Viitorul e tre dall'Astra Giurgiu. La Steaua si prepara a sfidare la Lazio ricordando con nostalgia il periodo d'oro e l'impresa del 1986, quando conquistò la Coppa dei Campioni superando in finale il Barcellona di Bernd Schuster e Steve Archibald: un capolavoro firmato dal portiere Helmuth Duckadam che parò i quattro rigori tirati da Alexanco, Pedraza, Pichi Alonso e Marcos. La squadra, adesso, è allenata da Nicolae Dica, ex trequartista con tre presenze nel Catania di Zenga: è giovane, ha 37 anni, e può contare sulla collaborazione di Viorel Tanase. Il punto di forza è rappresentato dai trequartisti Budescu (tre gol e due assist in Europa), Cristian Tanase e Alibec, decisivi nel 4-2-3-1. Si muovono alle spalle del centravanti francese Gnohéré. Alibec, classe 1991, si era fatto conoscere nella Primavera dell'Inter. Il difensore centrale Balasa (1995) ha giocato invece nei baby della Roma, nel Crotone e nel Trapani.

GNOHÉRÉ

L'anno zero del calcio azzurro impone di tornare a investire sui prodotti dei nostri vivai Talenti emergenti o ex giovani promesse, ecco i nomi caldi da Balotelli e Barella a Verdi

di **ETTORE INTORCIA** e **FABIO MASSIMO SPLENDORE**

COMPRATE ITALIANO

Nell'anno zero del nostro calcio, l'anno dell'Italia fuori dai Mondiali per la prima volta dopo il lontanissimo 1958, aspettando le riforme calate dall'alto da chi dovrà iniziare a discutere dei massimi sistemi, c'è un segnale inequivocabile che arriva dal basso, dal campo. E cioè il ritorno prepotente del made in Italy. Comprare italiano, investire nei prodotti dei nostri vivai, evitando anche in molti casi che qualcuno dei nostri talenti scappi all'estero, dove poi non è mica detto che tutti riescano a confermarsi su livelli importanti, come insegna la storia più o meno recente della fuga dei... piedi. Comprare italiano, comprare in Italia: il che non significa "solo" puntare forte sui nostri ragazzi, ma anche immettere risorse nel nostro sistema, senza più spendere sempre e solo all'estero quella pioggia di milioni di euro garantita dai diritti tv. Così non solo i talenti resteranno nel nostro campionato, ma le medio-piccole avranno i fondi per continuare a investire, anche loro, nel made in Italy, andando a scovare in giro per lo Stivale nuovi calciatori, formandoli e preparandoli al grande salto.

Grandi manovre

Ci sono dieci nomi caldi intorno ai quali costruire un autentico giro d'Italia - e magari d'Europa - intrecciando i club di provenienza, che sono spesso anche le cosiddette provinciali, alle quali tutto il sistema

calcio deve tanto, tantissimo, e le big di casa nostra che sono già pronte a piazzare colpi pesanti tra gennaio e giugno, scegliendo di rafforzarsi con i talenti emergenti o con ex giovani promesse che nel frattempo, con scelte diversissime, hanno già costruito un pezzo importante di carriera. Partiamo proprio da loro, magari. E allora il primo segnale da intercettare sullo scenario internazionale arriva da Nizza, dove il destino di Mario Balotelli appare ormai segnato: il suo contratto scade a fine stagione e il club ha già fatto sapere di non avere i mezzi economici per rinnovarglielo senza la qualificazione alle coppe. E la zona Uefa per il Nizza oggi è lontanissima. Lui sogna una big, magari per riprendersi pure la Nazionale: è legato al Milan, ultimamente ha spiegato che tornerebbe pure all'Inter (chissà cosa ne pensano i tifosi nerazzurri...) confermando però anche un gradimento per il Napoli. Un affare a parametro zero. Restando all'estero, in Inghilterra c'è Matteo Darmian a scrutare il tabellone dei voli per l'Italia: il contratto con lo United scadrà nel 2019, il che rende tutto più semplice per chi già in questi giorni sta sondando il terreno. Parliamo di Roma (soprattutto) e Inter, costantemente alla ricerca di rinforzi di qualità ed esperienza sulle fasce con un'attenzione anche ai criteri per comporre la lista Uefa. E c'è anche il Napoli.

Azzurro Napoli

Un aspetto che sta a cuore anche al Napoli, già penalizzato dal fatto di non avere, a parte Insigne e Sepe, quei calciatori da inserire alla voce "formati nel proprio vivaio". Il club di De Laurentiis aveva chiuso la sessione estiva prendendo Inglese, ha aperto quella di gennaio chiudendo l'accordo con Amato Ciciretti, talento scuola Roma esploso a Benevento, che arriverà gratis a giugno e, magari, già entro il 31 gennaio se andranno in porto un po' di incastri. Ma questo è solo l'aperitivo, perché nei piani di Aurelio De Laurentiis ci sono due talenti purissimi: Simone Verdi, ex vivaio Milan, che il Bologna ha rigenerato dopo che il ragazzo ha fatto un lungo giro d'Italia, rendendolo un attaccante interessantissimo per il modulo di Sarri; e poi Federico Chiesa, il figlio d'arte che per la Fiorentina è un intoccabile ma che il Napoli sta corteggiando da tempo, a dispetto del contratto appena rinnovato con una scadenza molto in là nel tempo. Curiosamente, la Fiorentina potrebbe sostituirlo con un altro nome eccellente, portando in viola quel Federico Di Francesco, figlio di Eusebio, che a Bologna ha saputo suscitare l'interesse di molti e la stima del ct dell'Under 21, Gigi Di Biagio.

La BBB

C'è una consonante che domina il mercato. B come Berardi, innanzitutto. L'attaccante calabrese ad agosto compirà 24 anni, è nel momento della piena maturità. In estate ha firmato con il Sassuolo fino al 2022, ha una valutazione di 40 milioni: lo aveva bloccato la Juve, si era mossa l'Inter confidando che quella prelazione bianconera fosse solo un accordo sulla parola e non un qualcosa di nero su bianco. L'ultimo tentativo estivo era stato del Napoli, che aveva provato a strappare un'opzione per il 2018: gli azzurri non vanno esclusi del tutto dalla corsa all'attaccante

Antonio Barreca, 22 anni, esterno sinistro tra difesa e centrocampo, cresciuto nel vivaio del Torino. E' tornato dopo i prestiti a Cittadella e Cagliari, il suo contratto scadrà nel 2021. Questa finora è stata una stagione condizionata da qualche infortunio: vale 10-12 milioni.

BERARDI

Domenico Berardi, 23 anni, attaccante eclettico, dall'età di 16 anni ha sviluppato la sua carriera nel Sassuolo, club che lo prelevò dal vivaio del Cosenza e di cui è diventato il miglior realizzatore di sempre. Il suo contratto scadrà nel 2022, la società emiliana lo valuta intorno ai 40 milioni.

CHIESA

Federico Chiesa, 20 anni, è il figlio di Enrico, ex bomber di Lazio, Parma, Sampdoria e Fiorentina. Punta anche lui, dalla Settignanese, club fiorentino, passa al vivaio viola a 10 anni. Il suo contratto scadrà nel 2022, anche la sua valutazione è in costante crescita: ora si attesta attorno ai 25 milioni.

CRISTANTE IL NUOVO ORO DI BERGAMO

Se c'è una società che si sta mettendo in mostra per il suo tratto distintivo sul prodotto giovane e di qualità in prima squadra questa è l'Atalanta della famiglia Percassi. Un prodotto quasi sempre italiano, costruito nel vivaio, ma anche rilevato in prestito e svezzato al professionismo. Il nome in copertina per gennaio è quello di Bryan Cristante, scuola Milan, volato tre anni fa al Benfica e poi rientrato quando un anno fa l'Atalanta lo ha preso in prestito e poi ha deciso di riscattarlo versando 5 milioni nelle casse dei portoghesi. Ci sono l'Inter e la Roma sul centrocampista valutato 25 milioni. Un'operazione simile era stata fatta con Leonardo Spinazzola, esterno di 24 anni, scuola Juve, sbarcato a Bergamo per imparare e rimasto legato dal prestito ai bianconeri che lo riprenderanno a giugno. Dalla Juve è stato preso in prestito anche l'attaccante Riccardo Orsolini, 20 anni. Sullo sfondo le operazioni già fatte come Mattia Caldara, 23 anni, difensore, venduto un anno fa ai bianconeri che raggiungerà a giugno. O Alessandro Bastoni, difensore centrale, 18 anni, già venduto all'Inter l'ultimo giorno della scorsa sessione estiva. E' atteso a Milano tra un anno e mezzo, salvo anticipi.

ma è chiaro che, con Di Francesco alla Roma, il giallorosso sia molto di più di una semplice opzione. Diciamo pure un naturale approdo per un giocatore che proprio grazie a Eusebio è esploso in Emilia.
C'è un filo che lega tutti questi nomi: sono i ragazzi intorno a cui ricostruire la Nazionale italiana. Vale per la generazione di Berardi - uno che avrà 28 anni nel 2022, quando l'Italia spera di andare in Qatar dopo aver saltato la Russia - ma vale soprattutto per i più giovani finiti nella top ten dei nomi caldi per il mercato 2018. Come Antonio Barreca, classe 1995, il terzino sinistro che in granata si sta mettendo in mostra come avevano fatto prima di lui Darmian e Zappacosta, non a caso finiti entrambi in Premier League. A questo giro le milanesi vorrebbero provare a scongiurare un'altra fuga di piedi italiani all'estero. Soprattutto perché di mancini naturali ce ne sono sempre così pochi in giro... Dunque: B come Berardi, B come Barreca, B come Barella, che di anni ne compirà appena 21 a febbraio. Cagliaritano doc, cresciuto nel vivaio rossoblù, è il regista del presente e del futuro: in rossoblù

DARMIAN

Matteo Darmian, 28 anni, dalle giovanili del Milan al Palermo e poi al Torino, club in cui decolla fino ad attirare le attenzioni del Manchester United. Esterno tra difesa e centrocampo, il suo contratto scadrà nel 2019 e la sua avventura in Premier sembra agli sgoccioli. Vale intorno ai 15 milioni.

DI FRANCESCO

Federico Di Francesco, 23 anni, figlio di Eusebio, tecnico della Roma ed ex giocatore giallorosso. Centrocampista, dalle giovanili del Pescara è passato per Pama, Gubbio, di nuova Pescara, Cremona e Lanciano fino al Bologna dove si è consacrato. Contratto fino al 2021, vale 8-10 milioni.

PERIN

DONNARUMMA TRA MILAN PSG E... JUVE!

Una sola certezza sull'agenda estiva di Donnarumma: non sarà in Russia, e sappiamo tutti perché. Per il resto, solo tante incognite sul portiere rossonero che sostituirà tra Buffon tra i pali azzurri già a marzo con Inghilterra e Argentina. Sul resto, meglio non sbilanciarsi, a dispetto di un rinnovo di contratto formato famiglia, tanto ricco quanto agognato, che lo legherebbe al Milan fino al 2021 con un compenso di 6 milioni netti a stagione, più il posto, a un milione l'anno, per il fratello Antonio. Ma nubi scurissime sono tornate ad addensarsi su Milanello: le sortite sulle "pressioni" che sarebbero state esercitate sul giocatore per la firma, l'eloquente striscione della curva ma pure il no della Uefa all'accordo per rientrare nei parametri di Nyon, una bocciatura che avrebbe come conseguenza inevitabile una cessione eccellente. Raiola si starebbe già guardando intorno, magari in direzione Parigi. Un solo club può trattenere Gigio in Italia, ed è la Juve. Che si era fiondata su Donnarumma quando il suo rinnovo con il Milan sembrava complicatissimo, fiutando un clamoroso affare a costo quasi zero, e che certo sarà pronta a tornare all'assalto se i venti di crisi in casa rossonera dovessero trasformarsi in tempesta.

si è già imposto, le big sono alla finestra. Con la Juve molto forte, pronta a spiazzare la concorrenza di Roma e Inter che hanno sondato il terreno.

Ritorni e partenze

Alle cosiddette provinciali il nostro calcio deve molto, perché spesso sono loro a svezzare o a rigenerare quei talenti cresciuti nei vivai delle big. E' il caso, ad esempio, di Matteo Politano, l'attaccante esterno classe '94, che il Sassuolo ha riscattato dalla Roma nel 2016. Possibile un ritorno in giallorosso? Nulla va escluso, anche tenendo sempre a mente le regole sulla composizione delle rose. Però sul giocatore in questo momento c'è molto forte la Fiorentina che sta realizzando con il ds Corvino un progetto giovane per un ciclo di medio-lungo termine. Da possibili ritorni a partenze che ora più che mai appaiono probabili se non addirittura non più rinviabili. Mattia Perin stava per lasciare il Genoa qualche anno fa, quando arrivò un'offerta importante per il Bayern Monaco che però lo avrebbe preso come secondo di Neuer. Potrebbe farlo al

Matteo Perin, 25 anni, dalle giovanili del Nuovo Latina Isonzo a quelle della Pistoiese e del Genoa dove poi decolla nel professionismo. Portiere, le tappe a Padova e Pescara e poi di nuovo il Genoa. Perin ha un contratto fino al 2019 e un valore che si attesta intorno ai 25 milioni.

POLITANO

Matteo Politano, 24 anni, cresciuto nel settore giovanile della Roma, ha scalato la sua carriera passando dal Perugia, al Pescara e poi al Sassuolo dove è arrivato nel 2015. Esterno d'attacco, ha un contratto fino al 2022 e il suo valore di mercato si aggira attorno ai 20 milioni.

VERDI

Simone Verdi, 25 anni, attaccante cresciuto nel settore giovanile del Milan e passato poi per Torino, Juve Stabia, Empoli, l'esperienza spagnola nell'Elbar e Carpi prima di arrivare al Bologna. Ha un contratto fino al 2021 e un valore di mercato che si aggira intorno ai 20 milioni.

termine di questa stagione, perché ci sono un po' di big che dovranno fare una scelta importante per il futuro. A parte il Napoli, che deve affrontare il post Reina, attenzione a quello che può accadere in casa Milan con Gigio Donnarumma. Si sa: certi portieri sono bravissimi a chiudere le porte agli attaccanti ma a tenerle sempre un po' socchiuse per sé...

Il caso Pellegri

Pietro Pellegri è l'enfant prodige del calcio italiano, a marzo compirà 17 anni e dunque non potrà ancora firmare un contratto da professionista che sia più lungo di tre stagioni, rischiando di finire presto in scadenza e di essere un nuovo Donnarumma. E' per questo che l'Inter, dopo aver imbastito una operazione da 60 milioni di euro, bonus inclusi, per prendere l'attaccante dal Genoa in tandem con Salcedo, ha congelato l'operazione. Si sono mosse Juve e Milan e molte big straniere. Chi lo prende, dovrà fargli firmare subito un nuovo contratto nel marzo 2019...

ETTORE INTORCIA
E FABIO MASSIMO SPLENDORE

INGLESE BANDIERA TRICOLORE DEL NAPOLI

Un'operazione fatta sul filo di lana del mercato d'estate: Roberto Inglese, 26 anni, dal Chievo al Napoli, restando un anno (o sei mesi) a Verona. Sono stati, alla fine, soltanto sei mesi: Inglese si è unito al gruppo di Sarri e l'affare è stato ratificato in questa sessione di mercato invernale. Economicamente è stata concepita così: 10 milioni più 2 di bonus. Sembrava che questo anticipo potesse essere "pagato" con il prestito di Milik alla squadra di Maran ma è stato lo stesso presidente De Laurentiis ad annunciare che invece anche il polacco resterà alla base.

Lui, il ragazzo di Lucera, in provincia di Foggia, è rimasto con i piedi per terra e fino agli ultimi giorni del 2017 ha continuato a dire: «Sono concentrato sul Chievo, voglio chiudere un anno bellissimo». L'anno lo ha chiuso con 7 reti in 18 gare che diventano 8 aggiungendo le 2 di Coppa Italia. Per il Napoli un'arma in più in attacco da aggiungere a Mertens, Insigne, Callejon, Ounas e a quel Milik in recupero. Dietro loro il giovane Leandrinho. Ma Inglese sarà una delle bandiere italiane della squadra di Sarri. E ha voglia di infilarsi in questa nuova avventura continuando a fare gol amplificandone la portata: il San Paolo e l'Europa le sue nuove sfide.

LE GRANDI DI B AL MERCATO DELLE PUNTE

Il Palermo su Di Carmine Il Brescia tra Ardemagni e Nicastro. Palombi vicino al Carpi, ma la Salernitana strizza l'occhio alla Lazio... Parma: Coda e Sprocati Bari: Capuano e Memushaj

di **TULLIO CALZONE**

Archiviato il girone d"andata con il Palermo campione d'inverno e al primo vero tentativo di fuga verso la Serie A, e con il Frosinone sulle tracce di Tedino, adesso irrompe il mercato, una variabile indipendente che potrebbe cambiare gli scenari. Tutti a caccia del colpo grosso per dare l'assalto definitivo alla zona promozione. Annunciati nelle scorse settimane dal patron Zamparini, i colpi di mercato sono le prime mosse del nuovo anno. Il Palermo sta per mettere a punto la strategia d'assalto a Samuel Di Carmine, pallino di Bruno Tedino e già oggetto dei desideri del club rosanero sin dalla scorsa estate. Ma non sarà una trattativa agevole benché le parole del presidente Santopadre siano state davvero inequivocabili: «Via chi non dimostrerà di essere da Perugia». Non è il caso del cecchino fiorentino che potrebbe comunque essere sacrificato sull'altare del ridimensionamento degli obiettivi del club, partito con ambizioni e precipitato in classifica nonostante la cura Breda che non è servita finora a riportare il Grifo in alto come a inizio stagione. Tornando ai siciliani c'è da registrare il rinnovo imminente dei contratti di Andrea Accardi e Luca Fiordilino. Dopo Nestorovski (e a breve di Cionek) il Palermo blinda così altri due calciatori sino al 2021. E potrebbe rinforzarsi sugli esterni ingaggiando Riccardo Fiamozzi (24), segnalato in uscita da Bari.

Samuel Di Carmine, 29 anni, attaccante del Perugia, 12 gol nel girone d'andata

Parma in azione

Dopo l'arrivo di Nicola Salerno in società e in attesa di ufficializzare il nuovo direttore sportivo, che sarà Cristallini, il Brescia ha messo gli occhi su Francesco Nicastro (26) che molto probabilmente saluterà

A destra: Simone Ganz (24); Mattia Sprocati (24) della Salernitana. Sotto: Simone Palombi (21) della Lazio

il Foggia. L'attaccante esterno di sicuro un buon prospetto per la serie B, ha avuto poco spazio con Stroppa e piace a Cellino. Il Foggia aveva ingaggiato Nicastro dal Pescara in prestito con obbligo di riscatto. In uscita dai Satanelli c'è anche Antonio Vacca (29), l'eclettico centrocampista napoletano quantità e qualità che non ha rinnovato con il club rossonero e viene accostato al Parma e, soprattutto, al Bari insieme con il il difensore del Cagliari Marco Capuano (26).
In uscita dal sodalizio biancorosso ci sono Raphael Martinho (29), vicino al Cesena, e Aniello Salzano (26) che piace alla Salernitana. In entrata il nuovo ds foggiano Nember sta lavorando per riportare in Italia Mirko Vucinic (34), l'attaccante che ha già fatto sapere che vorrebbe chiudere la carriera nel Lecce, dopo aver indossato in Italia anche le maglie di Roma e Juve. Alle Rondinelle piace Matteo Ardemagni (30), visto che l'Avellino non ha intenzione di cedere l'attaccante e punta al centrocampista albanese Emanuele Ndoj (21) che a Brescia non ha trovato sinora lo spazio che meriterebbe. Gli irpini sono pronti a rilevare dal Parma anche Antonino Barillà (29). Mentre i crociati puntano al centrocampista del Benevento Ledian Memushaj (30), attenzionato anche dal Bari. Il Frosinone sta provando a convincere il Verona a lasciar partire Mattia Zaccagni (22).

Obiettivo Palombi

Simone Palombi (21) è sempre più vicino al Carpi. Il club emiliano ha incassato il sì dell'attaccante classe 1996 e conta di avere anche quello della Lazio. Così per Palombi c'è la possibilità di una nuova esperienza in B dopo quella con la Ternana. Ma per il futuro del calciatore bisogna aspettare anche cosa succederà al fronte offensivo della Salernitana. Dopo l'avvento

Alessio Da Cruz (20 anni) del Novara. Sotto: Massimo Coda (29), dal Benevento al Parma

di Colantuono in panchina non è del tutto scontato che uno dei pezzi pregiati dell'organico granata possa cambiare aria, avendo peraltro constatato che in questo campionato ci sta davvero strettino. Si tratta di Mattia Sprocati (24), esterno d'attacco e all'occorrenza fantasista tutto estro, di cui però il ds Fabiani si priverebbe per una cifra non inferiore ai 3/4 milioni d'euro con l'ok di Lotito e Mezzaroma. Il calciatore monzese, cresciuto tra Perugia e Parma, ma esploso in granata è già stato attenzionato da diversi club di Serie A e praticamente da mezza Serie B, lo stesso Parma in primis. E' chiaro che un'eventuale cessione obbligherebbe la società campana ad attingere alla casa madre Lazio. Da qui potrebbero arrivare Davide Di Gennaro (29) e Luca Crecco (22). Il club granata ha messo gli occhi sul centrocampista Fabrizio Paghera (26) peraltro segnalato in uscita dall'Avellino.

Bocciati da Zeman

Il mercato del Pescara verterà quasi esclusivamente sulle uscite dal momento che Zeman non vuole lavorare più con molti giocatori ingaggiati la scorsa estate. Il boemo ritiene che gli elementi meno (o mai) utilizzati siano demotivati e "appiattiscano" gli allenamenti facendo perdere intensità anche ai titolari. Dunque, in lista di partenza tanti nomi eccellenti a cominciare dall'attaccante Simone Ganz (21), il fiore all'occhiello della campagna acquisti estiva che, però, non è stato quasi mai impiegato. Piace a Cosmi per l'Ascoli e a Marino per il Brescia, ma il patron Sebastiani non farà regali dopo averlo pagato alla Juve. Il portiere Mirko Pigliacelli (24) andrà alla Pro Vercelli. Saranno, inoltre, rispediti al mittente Jaime Baez (22) e Emmanuel Latte Lath (18), ormai ai margini della squadra. Si cercherà di trovare una destinazione a Andrea Cocco (31) e Ransford Selasi (21). Più difficile cedere i senatori Guglielmo Stendardo (36) e Hugo Campagnaro (37). In entrata serve di fatto un solo centrocampista che dovrà sostituire Palazzi ko.

Altri movimenti

Pagato 3 milioni dal Benevento la scorsa estate, Massimo Coda (29) è destinato a lasciare il club sannita dove è scivolato ai margini della squadra dopo l'avvento di De Zerbi in panchina: l'accordo con il Parma sembra cosa fatta. Stessa sorte per Pietro Iemmello (25) che non ha mai trovato il giusto feeling con la Strega oltre all'infortunio curato a Barcellona. Anche l'Arsenal si muove per Alessio Da Cruz, il ventenne attaccante del Novara in grado di interpretare più ruoli sul fronte offensivo. Prima di Natale c'è stato un incontro tra gli agenti del calciatore e Francis Cagigao, noto scout dei Gunners.

TULLIO CALZONE

ENRICO CHIESA

«Juve e Milan mi hanno cercato senza chiudere, all'Inter voleva portarmi Simoni. Con lui avevo fatto il salto di qualità a Cremona come esterno destro: sprigionavo tutta la mia velocità sulla fascia, rientravo sul sinistro e segnavo di potenza. Sono orgoglioso di Federico: è più forte di me»

di **NICOLA CALZARETTA**

Enrico Chiesa, classe 1970, con la maglia del Parma che ha indossato dal 1996 al 1999 vincendo una Coppa Uefa e una Coppa Italia

"IL GOL NEL SANGUE

MA MERITAVO UNA GRANDE! E MIO FIGLIO...

FIRENZE. Qui ci incontriamo con Enrico Chiesa per l'amarcord. E non poteva essere altrimenti. Perché per lui, nato a Genova il 29 dicembre 1970, e la sua famiglia Firenze è ormai l'ombelico del mondo. Dal 1999, anno in cui arrivò da Parma con il suo bagaglio di gol, tecnica e determinazione. Con la moglie Francesca c'era già il piccolo Federico, nato due anni prima. Poi si sono aggiunti Adriana (2000) e Lorenzo (2004) che gioca nella Settignanese e, a parere del babbo, ha un "sinistro formidabile". E anche quando, per papà Enrico, è stato tempo di dover cambiare maglia e città, la famiglia non si è più mossa dal capoluogo toscano. L'ombelico del mondo si diceva. Perché qui lavora Enrico, a Coverciano per la precisione. Dallo scorso settembre è il responsabile tecnico del Centro Federale Territoriale di Firenze della FIGC Settore Giovanile e Scolastico. Un incarico stimolante, dove può mettere a disposizione dei ragazzi toscani (14/15 anni), le conoscenze acquisite in oltre venti anni di calcio attivo. Dai Dilettanti del Pontedecimo (1987) ai semiprofessionisti del Figline (2010), passando per Sampdoria, Teramo, Chieti, Modena, Cremonese, Parma, Fiorentina, Lazio e Siena, senza dimenticare l'azzurro della Nazionale. Una carriera lunghissima, costellata da una quantità industriale di gol, più di 600 tra

Sopra, in azione in Fiorentina-Roma 1-3 del 3 ottobre 1999; a destra: in maglia viola, esulta dopo una rete. Nel riquadro: la copertina con Chiesa dell'Almanacco Panini 1997. Sotto: primo articolo per lui sul Guerin Sportivo (nr. 9/1988) nella rubrica dedicata alle giovani speranze

IN PRIMO PIANO/ENRICO CHIESA

RAGAZZO DORIA

È uno degli elementi di prospettiva della giovane Primavera della Sampdoria, un ragazzo che dovrebbe seguire felicemente le orme dei vari Dal Moro, Affuso e Moro, elementi emergenti dell'attuale stagione in attesa di consacrazione superiore come è accaduto per Ganz, Zanutta, Lanna e Pagliuca. Enrico Chiesa (1,75 di altezza, 65 chili di peso) è un centrocampista che aspira a entrare definitivamente nella Primavera. Nato a Genova il 29 dicembre 1970, ha iniziato nel Ponte Decimo e in cinque anni è passato dai ragazzini alla prima squadra, con intermezzo nell'Under 18. La Sampdoria lo ha prelevato in questa stagione e aspetta da lui chiari progressi. Nel Torneo Città di Vignola 1987 ha vinto il premio quale miglior interno. Il responsabile tecnico del Settore Giovanile, Antonio Soncini, lo segue attentamente per vagliarne capacità e mezzi nel contesto del campionato. Il giudizio del tecnico doriano sarà determinante, come gli insegnamenti che sono patrimonio prezioso per un aspirante calciatore. *«La costante ricerca di miglioramento* — dice Enrico Chiesa — *è il mio obiettivo stagionale. Devo apprendere ancora parecchio e l'allenatore Soncini è quanto di meglio si possa avere come maestro. Io lo seguo con molta attenzione, cercando di mettere in pratica le lezioni del campo e della vita, insomma lo stimo moltissimo. Mi sto ambientando alla Samp, sono ambidestro (più destro, però...) e mi auguro di poter dimostrare qualcosa. Ho lasciato la scuola, punto tutto sul pallone».*

c. v.

club e nazionali, 138 solo in Serie A, 34' posto nella classifica dei marcatori di tutti i tempi, prima di bomber di razza come Graziani, Bettega, Pruzzo e Altobelli, tanto per citarne alcuni. E Firenze è il centro di gravità anche per Federico, punto di forza della Fiorentina di Pioli, uno dei prospetti più interessanti del calcio italiano. Tanto da "oscurare" la fama del babbo. "Tempo fa eravamo insieme. Si avvicinarono dei tifosi e gli chiesero l'autografo. Solo in un secondo momento, fecero lo stesso con me. Una cosa bella, sono orgoglioso. Anche perché Fede è un bravo ragazzo. Serio, responsabile, deciso. Ma quello che più conta è che si allena sempre al massimo, ha voglia di migliorare, mette sempre un grande impegno in quel che fa".

Come è il vostro rapporto?
«Come quello di ogni padre con i figli. Non entro nelle cose tecniche, non è il mio compito. Gli dico sempre che deve essere il campo a parlare. Così come è importante che gli altri parlino sempre bene di lui. Per cui, se ci sono suggerimenti riguardano solo aspetti comportamentali, che sono in grado di dare perché ho percorso la stessa strada prima di lui».

In cosa vi assomigliate e in cosa siete diversi?
«La determinazione, la forza di volontà, il desiderio di migliorare sono simili. Fisicamente Federico è molto più forte di me e più strutturato, una sua coscia è il doppio della mia. Ha un fisico della Madonna, mi sa che gli almanacchi devono aggiornare i suoi dati: è più alto del metro e settantacinque che riportano».

Tu eri più veloce.
«Sui venti metri ero veramente forte. Ma devi pensare che quando ho iniziato io la preparazione atletica era uguale per tutti, a prescindere dal fisico, dalle attitudini e anche dal ruolo. Ci dicevano, fate i "mille". E io li facevo, ma a me magari quel test serviva a poco. L'evoluzione che c'è stata in questo campo, compreso anche le altre conoscenze in materia alimentare, per esempio, hanno contribuito tantissimo al miglioramento delle prestazioni».

A te piaceva allenarti?
«Sì. Per onestà dico che tra pallone e corsa, preferivo il primo (ride). La mia più grande passione era tirare in porta. Ma non tanto per fare. Per segnare. Con lo stesso impegno e decisione della partita della domenica. Nella mia finora breve esperienza di allenatore, a fine seduta, mettevo una trentina di palloni al limite dell'area e sfidavo i miei giovani portieri. E per chi perdeva il duello, c'erano flessioni da fare. E ti posso dire che io ne ho fatte poche!».

L'IDENTIKIT

ENRICO **CHIESA**

LUOGO DI NASCITA: **Genova**
DATA DI NASCITA: **29 dicembre 1970**
ALTEZZA E PESO: **1,76 m, per 70 kg**
RUOLO: **attaccante**

CARRIERA:
1986-87 Pontedecimo (Dil) 1/0
1988-90 Sampdoria (A) 1/0
1990-91 Teramo (C2) 31/5
1991-92 Chieti (C1) 24/6
1992-93 Sampdoria (A) 26/1
1993-94 Modena (B) 36/14
1994-95 Cremonese (A) 34/14
1995-96 Sampdoria (A) 27/22
1996-99 Parma (A) 92/33
1999-02 Fiorentina (A) 59/34
2002-03 Lazio (A) 12/2
2003-08 Siena (A) 129/32
2008-10 Figline (II e I Div) 32/7

PALMARES:
2 Coppa Italia (Parma, 1998-99 e Fiorentina 200-01)
1 Coppa Uefa (Parma, 1998-99)
1 Promozione in I Divisone e Supercoppa di Lega (Figline, 2008-09)
Con la Nazionale A vanta 17 presenze e 7 gol
Esordio in Italia-Belgio 2-2 (29-5-1996)

Quando hai iniziato a giocare a calcio?
«Dalla nascita. Morivo per il pallone. E quando c'era il campo fangoso, sai che libidine buttarsi in scivolata nelle pozzanghere. Poi c'erano le strade con gli zainetti come pali, e i garage con le saracinesche a fare da porta. Ma la cosa più importante era evitare di incrociare i vigili urbani che avevano il comando vicino a dove di solito si giocava. Sai quante volte ci hanno bucato il pallone. E non sempre ce n'era un altro, di soldi ne giravano pochi».

Che infanzia hai avuto?
«Buona, non mi posso lamentare. Ma eravamo tanti in casa, l'unico stipendio era quello da operaio di mio padre Adriano. Io avevo il calcio come obbiettivo. Ero fissato. Facevo l'album dei Calciatori e, seppur con pochi soldi, avevo paccate di figurine, vinte ai vari giochi che si facevano: il muretto, "indovina colori", il tocco con la mano per farle girare. Per Natale invece del classico giocattolo, chiedevo l'Almanacco Panini. Me lo leggevo di cima in fondo, sapevo tutto dei giocatori. Che meraviglia pensare che un giorno mi sarei ritrovato io sulla copertina! Era il 1997, prima stagione con il Parma».

So che hai anche una "fissa" per le maglie
«Mi sono sempre piaciute. Così quando ho iniziato a giocare, ho conservato le mie e quelle dei miei avversari con cui le scambiavo. Ne ho tantissime, alcune sono ancora in lanetta, senza nomi e numeri fissi. E la mania l'ho attaccata anche a Federico».

Avevi una squadra del cuore da piccolo?
«Mio padre, non ho mai saputo il perché, era un tiepido tifoso dell'Inter. Mio zio, invece, teneva veramente per il Milan. Ed io inizialmente l'ho seguito, ma non ho mai trepidato come tifoso. La cosa buffa è che il Milan è la squadra a cui ho segnato di più!».

Quando c'è stata la prima svolta nella tua carriera?
«Con il passaggio dal Pontedecimo, con cui avevo già fatto alcune apparizioni con la Prima Squadra nei Dilettanti, alla Sampdoria. Avevo 17 anni, venni inserito nella Primavera, ma erano molto frequenti i contatti con i "grandi". Mi trovai catapultato in una realtà completamente diversa, ma molto stimolante. Vedere allenarsi giocatori come Vialli, Mancini, Cerezo, Vierchowod, ebbene, è un piacere per gli occhi e una grandissimo esempio. Io ho cercato fin da subito di imparare e di carpire qualche segreto».

Come era il primissimo Chiesa da un punto di vista tecnico?
«Avevo una naturale coordinazione dei movimenti, una dote da non sottovalutare. Ero un bravo centrocampista, tutto mancino perché nel Pontedecimo giocavo come mezzala sinistra. In realtà ero forte anche con l'altro piede, ma mi era presa così. C'era già la velocità su un fisico minuto e leggero. Ricordo le prime volte a Bogliasco che mi dicevano: "Mettiti la zavorra" per paura che il vento mi portasse via!».

Il 16 aprile 1989 fai il tuo debutto in A.
«All'Olimpico contro la Roma, giocai gli ultimi dieci minuti al posto di Pradella. Mi buttò dentro mister Boskov, un personaggio favoloso. Avevo già fatto alcune panchine, fu un bel regalo. Devo ringraziare tantissimo Antonio Soncini, il mio primo mister nella Primavera della Samp e poi Narciso Pezzotti, un vero maestro di tecnica e di vita. Con lui ho trascorso molto tempo ad allenarmi. Aveva una grande pazienza nell'insegnamento. Un uomo fondamentale per la mia crescita. Con lui sono migliorato moltissimo».

Tutto questo, però, non fu sufficiente per rimanere alla Sampdoria: nel 1990 lasci Genova.
«Ma era anche giusto così. Ero molto giovane. Tra i titolari c'erano dei veri e propri campioni. Non a caso l'anno dopo la Samp vinse lo scudetto. Venne fuori l'opportunità di andare in prestito al Teramo, che faceva la C2 ed era allenato da Luigi Del Neri, tra l'altro ex blucerchiato. C'erano 500 chilometri di distanza da Genova, dissi di sì».

Ci fu anche un motivo familiare che ti indusse ad accettare, vero?
«La morte di mio padre. Un colpo durissimo. Io pensai che fosse giusto allontanarmi da casa. Se veramente il mio obbiettivo era quello di fare il calciatore professionista, dovevo reagire e guardare avanti. Questo per me è stato un grande insegnamento per tutta la mia vita professionale e non: mai guardare indietro».

Teramo e poi Chieti l'anno dopo in C1: che esperienze sono state?
«Di sicura crescita, soprattutto sotto l'aspetto caratteriale. C'erano gli "anziani", già sposati e con doveri familiari che ti spronavano e, nel caso di mollezze, ti mettevano davanti alle tue responsabilità. Questo soprattutto a Chieti, dove ho capito cosa significa giocare in "catego-

ria". Da un punto di vista tecnico e tattico, sono stati due anni di evoluzione. Con Del Neri si faceva già il 4-4-2, io giocavo da seconda punta. A Chieti con mister Ezio Volpi, un tipo alla Trapattoni, segnai 6 gol in 24 partite».

1992: torni alla Sampdoria. Con quali aspettative?
«Torno e spero di avere qualche spazio. Vialli era stato appena ceduto alla Juve. Rimaneva Mancini. Poi c'erano Buso e Bertarelli, miei coetanei. L'allenatore era Eriksson, un signore, non l'ho mai sentito urlare, né perdere la calma, neanche nei momenti più caldi. Io feci quasi tutto il campionato, giocando molto spesso come ala destra, con Lombardo di punta».

Ma questo non basta per la conferma: cosa hai provato quando ti hanno detto di andare al Modena in B?
«Dico la verità: io sono sempre stato un tipo pragmatico con lo sguardo sempre proiettato in avanti. Certo, il dispiacere c'è stato, ma c'era anche la consapevolezza che nel mio bagaglio di esperienze, mancasse ancora qualcosa. Chi gioca in attacco deve sentire l'area, deve avere il fiuto della porta. Deve sapere come si muove il compagno. Deve anche saper intuire le mosse dell'avversario. Sono conoscenze che non si imparano sui libri. Conta solo il campo. Quello ti fa crescere davvero e diventare sempre più forte e completo».

Mi risulta che tu ti fossi già sposato.
«Con Francesca che ha la mia stessa età, ci siamo sposati proprio nel 1993. E difatti quello è stato un altro dei motivi che mi hanno indotto a cogliere al volo l'opportunità di andare a Modena. Era una sfida stimolante, un altro step per la mia carriera. In B peraltro non avevo mai giocato. In più, questo va detto, la Sampdoria mi aveva fatto un ottimo contratto, e questo mi ha sicuramente giovato».

Curiosità: il tuo rapporto con i soldi come è?
«(ride) Da buon genovese tendo al risparmio. Aldilà di questo, conosco il valore dei soldi. Ho sempre avuto buoni contratti, fin dai primi anni di carriera. E ho gestito i guadagni con oculatezza. Ti posso dire, comunque, di aver trovato compagni non genovesi molto più "accorti" di me nelle spese».

A Modena vai in doppia cifra, 14 gol.
«Ho un ottimo ricordo di quella stagione. La città è fantastica, tranquilla, ti lascia vivere. Iniziammo la stagione con mister Oddo, il papà di Massimo. Poi arrivò Gianpiero Vitali, un mister sanguigno. Molto bravo. Talvolta usava le ciabatte per spiegare la tattica: si metteva carponi, posizionava le ciabatte su un ipotetico campo e le muoveva: erano scene da film».

A questo punto sei pronto per la Samp.
«Evidentemente no perché nel 1993 vado in prestito alla Cremonese. Ma stavolta è Serie A. E soprattutto incontro Gigi Simoni, un allenatore che mi ha definitivamente fatto fare il salto di qualità. Con lui ho raggiunto la maturazione. Mi ha fatto capire l'importanza vera del sacrificio e del pensare prima di tutto alla squadra. Non che prima non lo facessi, ma con lui ho avuto la piena consapevolezza».

Nel concreto cosa è successo?
«Pur apprezzando le mie doti di goleador, mi chiese di fare l'esterno destro, coprendo tutta la fascia. Era quello che lui riteneva più utile per la squadra. Ma alla fine, anche per me. Partendo largo e da dietro, potevo sprigionare tutta la mia velocità sulla fascia. E poi, rientrando sul sinistro, potevo andare a concludere direttamente. Non a caso segnai 14 gol. Simoni stravedeva per me».

Dall'alto: Chiesa con la moglie Francesca; con il figlio Federico; in bici per Parma. Nella pagina seguente: in azzurro agli Europei 1996, in azione in Italia-Repubblica Ceca 2-1 del 14-6-1996 (suo il gol dell'Italia); in contrasto con Stefano Nava in Milan-Cremonese 3-1 (28 febbraio 1995); contro Didier Deschamps in Sampdoria-Juventus 2-0 del 10-12-1995 (sua la doppietta decisiva)

1995-96: finalmente titolare alla Sampdoria.
«Ritrovo Eriksson. Faccio coppia con Roberto Mancini. Ma l'inizio della stagione fu traumatico. Facemmo una tournèe in Giappone e mi infortunai. Stetti fuori per un bel po'. Tornai abile e arruolato verso novembre. E da lì è iniziata una cavalcata fantastica che mi valse anche il "Guerin d'Oro". Alla fine della stagione realizzai 22 gol, secondo nella classifica marcatori dietro Protti e Signori, ma senza calciare rigori. Tra i tanti gol, ricordo la doppietta alla Juve di Peruzzi: il primo fu un eccezionale destro, fortissimo, con un mezzo pallonetto».

Peruzzi sosteneva che tu volessi crossare in realtà.
«Me lo disse durante un ritiro con la Nazionale. Gli risposi che non era vero. Ho voluto tirare in porta forte e teso, mirando al secondo palo. La palla poi si abbassò velocemente e lo beffò».

Hai introdotto l'argomento Nazionale, approfondiamolo.
«Una cosa fantastica. Indossare la maglia dell'Italia è meraviglioso. Niente di più emozionante e gratificante. Rappresenti una nazione, un popolo. La convocazione

CHE DOPPIETTA ALLA JUVE! APRII CON UN PALLONETTO PERUZZI, BEFFATO, MI ACCUSÒ DI AVER SBAGLIATO IL CROSS...

in azzurro dette ancora più sapore e valore a quella prima stagione da titolare alla Sampdoria. Sacchi mi chiamò per l'Europeo del '96. Debutto in amichevole a maggio con il Belgio, con tanto di gol e poi due presenze in Inghilterra, con rete alla Cecoslovacchia. Andammo fuori al primo turno, un gran peccato perché quella Nazionale lì avrebbe potuto vincere il torneo».

Sacchi forse confidò troppo sul turn-over

«Non sono molto d'accordo. Andiamo a leggere la rosa dei 22 di quell'Europeo, c'erano fior di campioni. Non ho mai creduto troppo alla fortuna e alla sfortuna, certo con la Germania abbiamo sbagliato un rigore e ci è costato carissimo».

Due anni dopo il Mondiale in Francia. Cesare Maldini ti aggrega all'inizio come riserva.

«All'epoca la lista era di 22 giocatori. Io ero il ventitreesimo e la cosa non mi creò nessun imbarazzo. Al mondiale ci sarei andato anche a portare la borse. Del Piero era rientrato da poco dopo un grave infortunio. Maldini si volle cautelare. Poi si bloccò Ravanelli e per me ci fu la convocazione vera e propria. Mai dire mai, sempre crederci. L'unico rammarico fu l'uscita ai rigori contro la più forte Francia di sempre che difatti, vinse poi il Mondiale».

Torniamo indietro adesso al 1996, perché quello fu l'anno del passaggio al Parma per 25 miliardi di lire.

«E' stato un momento non semplice. La Samp era una famiglia, e non lo dico tanto per dire. Si stava bene, con i compagni c'era il massimo dell'armonia. Cerezo portava i suoi cani, nessuno gli diceva nulla nonostante le sorprese puzzolenti che lasciavano (ride). Parlammo a lungo con il presidente Enrico Mantovani per cercare una soluzione. Onestamente l'offerta economica del Parma non poteva essere rifiutata. Per la mia carriera, poi, si prospettava un salto di qualità decisivo. La Samp era in discesa, mentre i gialloblù erano in piena ascesa».

Che bilancio fai dei tre anni a Parma?

«Ottimo. Intanto ho giocato con campioni assoluti: Buffon, Thuram, Cannavaro, Sensini, Veron, Crespo, Asprilla. Ho avuto Carlo Ancelotti e Alberto Malesani come allenatori. Ho segnato un po' meno, ma mi sono evoluto nella continuità di gioco. Poi ho dovuto affrontare una nuova realtà: tra campionato, coppa e Nazionale, erano molte le partite e dunque, cambiava tutto per quanto riguardava la preparazione e l'allenamento. All'inizio non fu facile».

A Parma conquisti i tuoi primi trofei.

«Nel 1999 arrivò prima la Coppa Italia e poi la Coppa

NELLA FINALE DI MOSCA UNO DEI MIEI GOL PIÙ BELLI PER CAPELLO ERO UNA VIA DI MEZZO TRA RIVA E ROSSI

A sinistra: in azione con la maglia del Modena nella stagione '93-94; sopra: sfugge a Manighetti in Sampdoria-Bari 2-0 (6-4-1996); esulta dopo il gol del 2-0 in Cremonese-Reggiana 2-1 del 7 maggio 1995 (sullo sfondo uno sconsolato De Agostini). Con il Parma: lo stupendo gol del 3-0 nella finale di Coppa Uefa contro il Marsiglia (12-5-1999); a fianco gruppo gialloblù in festa con la Coppa Uefa: Chiesa è il primo a sinistra. Con la tuta della Fiorentina nella stagione 1999-2000. Sotto: festante a Marassi insieme al compagno Bellucci e seduto a fianco di Seedorf nella Samp '95-96

Uefa. Io segnai in finale contro il Marsiglia uno dei gol più belli della mia carriera, sicuramente il più decisivo».

Ce lo descrivi?
«Cross in area di Veron dalla destra, il pallone è dieci centimetri dal terreno. Crespo fa un velo fantastico ed io tiro di prima intenzione una sassata di pieno collo destro che si insacca all'incrocio dei pali. Una gran bel gol, sia per la coordinazione che per la potenza del tiro».

Nel 1999 si apre la tua parentesi alla Fiorentina.
«Mi volle Trapattoni. Andai volentieri. Grande squadra con Gabriel Batistuta, uno dei più grandi centravanti con cui abbia mai giocato. Con la viola vincemmo la Coppa Italia nella stagione 2000-01. Poi purtroppo nel settembre del 2001 mi saltò il ginocchio sinistro e da lì è iniziata una nuova storia».

Che ricordi hai dell'infortunio?
«Vado a stoppare il pallone e poi sento uno strappo al ginocchio. Quindi un dolore incredibile. Vedo la rotula fuori posto e cerco di rimetterla in sede. Un guaio serio, stetti un mese e mezzo a letto immobile. Poi la ripresa. Come al solito non mi sono arreso. Ci ho impiegato un anno, ma sono tornato a giocare. E non ero più un ragazzino».

Quanto ti è costato l'infortunio?
«Molto. Avevo iniziato la stagione segnando cinque gol in altrettante partite. Ero tornato nel giro della Nazionale e Trapattoni, che era il CT, credo che mi avrebbe portato ai Mondiali del 2002. Però, come sempre, ho guardato avanti ed ho metabolizzato il colpo, compreso il fatto che avrei dovuto ridimensionare le mie aspettative e le mie pretese. La macchina da Formula Uno si era guastata. Era stata riparata, anche bene. Ma non poteva più gareggiare in quella categoria. Andai alla Lazio, ma dopo un anno venni via».

Ed ecco che spunta il Siena, neopromosso in A nel 2003
«I cinque anni al Siena sono stati meravigliosi. La giusta conclusione della mia carriera ad alti livelli. Ho lottato per non retrocedere, conquistando cinque "scudetti", tante sono state le salvezze della mia squadra. Ho conosciuto persone splendide, prima tra tutte il presidente De Luca: ci volevamo bene, mi manca molto. Conservo il ricordo di tutti gli allenatori che ho avuto: Papadopulo, Beretta, De Canio, Mandorlini e anche Gigi Simoni che ritrovai per un po' di tempo anche lì».

A 38 anni, però, la voglia di pallone non passa.
«Se per questo gioco anche ora, e mi incazzo se non vinco. Andai al Figline Valdarno, che faceva la Seconda

Divisione, l'ex C2. Fu un bellissimo ritorno al futuro per me. A fine anno fummo promossi in Prima Divisione e si vinse la Supercoppa di categoria. Allenatore era Leonardo Semplici, glielo dico sempre: ti ho lanciato io (ride). Ho continuato anche l'anno dopo con Moreno Torricelli allenatore. Mi sono rotto il ginocchio destro, sono stato sei mesi fuori e il 9 maggio 2010 ho giocato la mia ultima gara ufficiale».

Fabio Capello una volta ti ha definito una via di mezzo tra Paolo Rossi e Gigi Riva.

«Me lo ricordo, peraltro Capello non mi ha mai allenato. Bella definizione, mi ci vedo abbastanza, anche se Riva era molto più potente di me ed aveva il colpo di testa. Gran bella persona Gigi Riva, ho avuto modo di conoscerlo con la Nazionale. Anche lui mi diceva di rivedersi in me, soprattutto per l'aspetto caratteriale: introversi tutti e due, poche chiacchiere e molti fatti».

Lasciando da parte l'infortunio, cosa è mancato alla tua carriera?

«La grande squadra. Ci sono sempre andato vicino. Simoni mi voleva all'Inter. Juve e Milan mi hanno cercato, ma non si è mai concretizzato nulla. Avrei potuto fare di più, può darsi. Ma anche parecchio meno».

NICOLA CALZARETTA

PADRI **D'ARTE** IN CAMPO

Enrico e Federico Chiesa. Padre e figlio d'arte. Sino solo tra gli ultimi esempi di come il sangue pallonaro si possa ben trasmettere di generazione in generazione. La storia del pallone è ricca di ascendenze e discendenze nobili in tema di classe calcistica. Quella che vi proponiamo è una formazioni di PADRI D'ARTE i cui figli militano in questa stagione nelle massime categorie italiane. E' un 3-3-1-3 messo in campo da Francesco Oddo, papà di Massimo, attuale mister dell'Udinese.

Non ci sarà l'Italia: incredibile ma vero, purtroppo. Eppure anche noi riusciremo ad appassionarci: per l'Islanda o per il solito Brasile, per Messi o per un centravanti iraniano. Non ci resta che scegliere

di **FURIO ZARA**

10 MOTIVI PER TIFARE AI MONDIALI

Non ci resta che piangere. Già fatto, grazie. E allora non ci resta che tifare. Ci sono i Mondiali, siamo noi che non ci siamo. Dov'è l'errore? Non c'è. Li guarderemo dalla finestra, e nessuno mai avrebbe pensato che tutto ciò potesse accadere. Da una distanza che sembrerà infinita, ci avvicineremo pian piano alla vetrina di Russia 2018, l'anima in spalla, la testa china, il cuore sedotto dall'illusione e abbandonato da una realtà che dice: tu sì, tu no. Spareggio con la Svezia: noi no. Eppure: per qualcuno/qualcosa dovremo pur tifare. Ci si appassiona a tutto, persino a una partita che non giocheremo.

E quindi non ci resta che: 1) Piangere; 2) Tifare; 3) Scegliere per chi. Non è facile. Rischiamo di restare fregati anche stavolta. Andremo dove ci porta il cuore, ci andremo in borghese, mica dobbiamo giocare, ma con la maglia azzurra a contatto della pelle, anche se non si vede, come la cara vecchia maglia della salute. Basta farsi domande di cui sappiamo già la risposta: come è potuto succedere?

E' successo. Spegni, riaccendi. Qualcuno vincerà o perderà il Mondiale anche senza di noi: facciamocene una ragione. E quindi: armatevi e tifate, anche se stavolta non partite.

FAVOLA ISLANDA E GEYSER-SOUND ERANO "NOSTRI" GIÀ A EURO-2016

1

TIFARE ISLANDA significa tifare per le favole, parteggiare per la squadra più debole, o presunta tale, esaltarsi quando parte la «Geyser-song» con quel mormorio di fondo spezzato dai battimani come nei canti dei bambini, significa accompagnare la nazione meno popolosa tra quelle in gara - 320.000 abitanti - al suo primo Mondiale, significa cedere al fascino dei vichinghi, tra saghe (mentali?) e vulcani, silenzi eterni e lande desolate dove poter riflettere sul senso della vita e sul perché ogni volta che il telecronista nomina Skulasson a noi vien da ridere. Due anni fa agli Europei era impossibile non stare dalla loro parte. Erano simpatici, implacabili ma corretti, leali il giusto, coraggiosi nel provare a vincere e consapevoli di aver dato il massimo quando perdevano. Certo, quello dell'Islanda non è calcio spettacolo; ma di più, non si può pretendere. Agli Europei si sono fermati ai quarti. Eliminata l'Inghilterra con una clamorosa vittoria, si sono arresi alla maggior qualità della Francia. E stavolta? Sapranno fare meglio?

Geyser-song, il ritmo d'Islanda

MESSI, QUARTO TENTATIVO: SE NON ORA QUANDO?

3

TIFARE MESSI non significa tifare Argentina, ma tifare per il più grande fuoriclasse di questa epoca, non si risenta Cristiano Ronaldo. Maradona rimarrà insuperabile, ma Messi è l'unico - da quando El Pibe ha smesso di deliziare il mondo - che gli si avvicina per imprevedibilità, talento allo stato puro e emozioni che riesce a scatenare. Questo sarà il quarto Mondiale della «Pulce». Ha ottenuto due quarti di finale (Germania 2006, Sudafrica 2010) e un secondo posto (Brasile 2014). Se c'è una logica, l'Argentina andrà in finale dritta come uno sparo nella notte. Ma il calcio sfugge le regole del buonsenso, questo lo sappiamo. Ora tifare Messi significa (anche) stare dalla parte dell'imperfezione, perché - guardatelo - ogni volta che scende in campo sembra Pollicino contro il Resto del Mondo, eppure le magie che semina ci sorprendono e fanno fare al cuore di tutti noi che guardiamo un giro più forte. Messi ha trent'anni. Intorno ha la miglior compagnia di giro del mondo: Di Maria, Aguero, Higuain, Icardi, Dybala, Mascherano. Se non ora, quando?

Il barrio Las Heras di Rosario

CALCIO BAILADO E ALLEGRIA C'È SEMPRE IL BRASILE!

TIFARE BRASILE significa tifare per il calcio quando torna ad essere un gioco. Mica vero che i brasiliani lo prendono per un gioco, ma facciamo finta di crederci. Si vive di leggende, la realtà ci annoia. Brasile, dunque: allegria, colpi di tacco in spiaggia, sentirsi a Copacabana anche se sei sul litorale di Ostia, futbol bailado, saudade di un'epoca che non c'è più, quando negli anni '70 le tivù private trasmettevano Botafogo-Corinthians, l'erba era altissima, i terzini attaccavano come mai avevamo visto fare e c'era un tale che si chiamava Biro Biro - applausi - che furoreggiava. Il Brasile ha vinto l'ultimo Mondiale nel 2002, in Corea-Giappone. Quattro anni fa ci fu il «Mineirazo», l'umiliante 1-7 con la Germania in semifinale davanti ai propri tifosi. Neymar ci riprova. Se vuole cominciare ad avvicinarsi ai due potenti della terra: no, non Trump e Kim Jong-un, ma Messi e Cristiano Ronaldo, deve cominciare a salire sul palco e recitare un monologo. Se vince il Brasile, vince il calcio. Forse è l'ora del riscatto, no?

Calcio in spiaggia a Copacabana

4 SE LA SINDROME DI STOCCOLMA CI SPINGE SULLA SVEZIA...

TIFARE SVEZIA significa volersi del male, perché a farci fuori dal Mondiale sono stati loro (in realtà siamo stati noi da soli a farci fuori, ma davanti avevamo loro) e tutte le nostre (belle-brutte) intenzioni di boicottare i prodotti made in Sweden sono state prima urlate nella social-piazza che abitiamo e poi sono state dimenticate, in fondo la «Billy» costa il giusto e la puoi mettere ovunque. Tifare Svezia è una forzatura, ma ci sta. Si chiama - tenetevi forte - «Sindrome di Stoccolma» (e ti pareva): ti maltrattano e tu provi un sentimento benevolo nei confronti del tuo carnefice, anche se di nome fa Johansson e quella sera a Stoccolma (e ti pareva, sempre lì caschiamo) ha indovinato il tiro della vita, che poi non era nemmeno della vita visto che per finire in gol ha avuto bisogno di uno stinco (di De Rossi). La «Sindrome di Stoccolma» può spingersi fino all'amore totale e alla completa sottomissione: quindi quando dopo una vittoria della Svezia vedremo gente scendere in piazza vestita di giallo dobbiamo cominciare a preoccuparci.

Una tifosa svedese

DALLA PARTE DEL **PIÙ FORTE**? SI SCEGLIE LA SPAGNA

5

TIFARE SPAGNA significa stare dalla parte del più forte quando si va alle elezioni. Nelle qualificazioni la Spagna è stata una gioiosa macchina da guerra: 49 gol in 15 partite, 17 (!) marcatori diversi. Ci hanno dato una lezione di calcio, questo non va mai dimenticato. Iniesta, Isco, Marco Asensio, David Silva. Viene voglia di dargli il pallone e dire: fate voi, cominciate a passarvelo come sapete, che noi stiamo qui ad ammirare tutto questo spreco di bellezza. Con la Spagna ci saranno anche tante facce note: Callejon, Suso, Reina, Morata. Ognuno può scegliere il suo calciatore preferito. La Spagna è indubbiamente lo squadrone che tremare il mondo fa in questi anni 2.0. Ha vinto l'Europeo del 2008, ha trionfato in Sudafrica al Mondiale 2010, ha rivinto l'Europeo nel 2012. Certo, poi si è presa una pausa. Ma forse è stata solo un pedaggio da pagare all'inevitabile ricambio generazionale. Nessuno di noi ha dubbi sul fatto che la maggior parte dei talenti più luminosi d'Europa e forse del mondo oggi sia da quelle parti, vero?

La rosa della Spagna

E LA BIONDA **VICTORIA** PUÒ METTERE TUTTI D'ACCORDO!

7

TIFARE VICTORIA LOPYREVA non significa capirne qualcosa di calcio, ma significa capirne molto della vita. E' la madrina del Mondiale. Quando ha posato nella foto ufficiale di questa edizione, teneva in mano un pallone, ma nessuno - sebbene l'abbia fissata molto a lungo - sa dire che pallone era. Calamita gli sguardi, attrae le onde emotive. E' già la reginetta dei social, e questo andava messo in conto. E' russa, ma questo è un dettaglio che non ha importanza: osiamo sperare che nessun di voi per questo motivo si appassioni alle diagonali difensive di Igor Smolnikov. Trofei in bacheca della spigliatissima ragazza: Miss Russia nel 2004. C'è chi ha vinto molto meno e la sfanga. Tra una sfilata e l'altra funziona come co-conduttrice in un programma di pallone per la televisione russa. E' lì che si è fatta notare. E tanto basta. Bionda che più bionda non si può, bocca carnosa, sobriamente hot, spesso sorridente: la ragazza ha una fila di denti che spara più luce dell'impianto di illuminazione di San Siro.

Victoria Lopyreva, madrina di Russia 2018

6 PERÙ, QUELLA **MAGLIA UNICA** CHE MANCAVA DAL 1982

TIFARE PERÙ significa tifare per la maglia più bella in circolazione. E' consentito tifare per una maglia? Anche sì. Le maglie evocano ricordi, innescano storie, profumano d'antico anche quando - soprattutto quando - sono nuove, appena estratte dal cellofan. Sulle maglie del Mondiale si potrebbe scrivere un atlante sentimentale che abbraccia più generazioni. Bianca, quella del Perù, con la classica banda trasversale rossa. Semplice, definitiva, unica. E poi il Perù ci fa tornare alla mente bei ricordi, perché manca dal Mondiale 1982, quello che vide il trionfo della nazionale di Enzo Bearzot. Nel girone eliminatorio pareggiammo 1-1, Bruno Conti segnò un gol bellissimo, aggiustandosi il pallone con il tacco e colpendo di destro, il piede sbagliato. Perù significa il ricordo di Teofilo Cubillas, Hector Chumpitaz, Juan Carlos Oblitas, Julio Cesar Uribe, «El Diamante Negro» come lo chiamavano in patria, che da noi giocò anche con il Cagliari dall'82 all'85. Ma questa è un'altra storia.

Cubillas, 81 gare e 26 gol col Perù dal '68 all'82

8 **L'INGHILTERRA** CERCA UN BIS DAL '66: ORA HA IL CT GIUSTO

TIFARE INGHILTERRA significa ostinarsi a credere che sia possibile che l'Inghilterra vinca finalmente un Mondiale dopo quello casalingo del 1966. Nella vita può succedere di tutto, nel calcio un po' meno, ma non rassegniamoci. L'Inghilterra è forte. Molto forte. E incredibilmente vicina a tornare a vincere. Dele Alli. Harry Kane. Michael Rashford. Harry Winks. Raheem Sterling. Daniel Sturridge. Tanta roba. Ma alla vigilia di ogni Mondiale siamo qui a dire: l'Inghilterra stavolta può farcela. Eppure stavolta non è mai la volta buona. A differenza delle altre volte, però, forse oggi in panchina c'è un allenatore che sa il fatto suo: Gareth Southgate, subentrato in corsa, ma subito in grado di piazzarsi in cabina e dare un equilibrio alla squadra. Basterà? God save the Queen. E anche la nazionale inglese, che di tornare a vincere - un po' - se lo merita se non altro perché - quando pensiamo al calcio inglese - pensiamo ad uno sport come deve essere: sfrontato nel suo porgersi le emozioni, ruvido nella sua identità, friendly nel suo saper stare al mondo.

Garet Southgate, ct dell'Inghilterra

AZMOUN, STELLA DELL'IRAN: UN PO' IBRA E UN PO' MESSI...

9

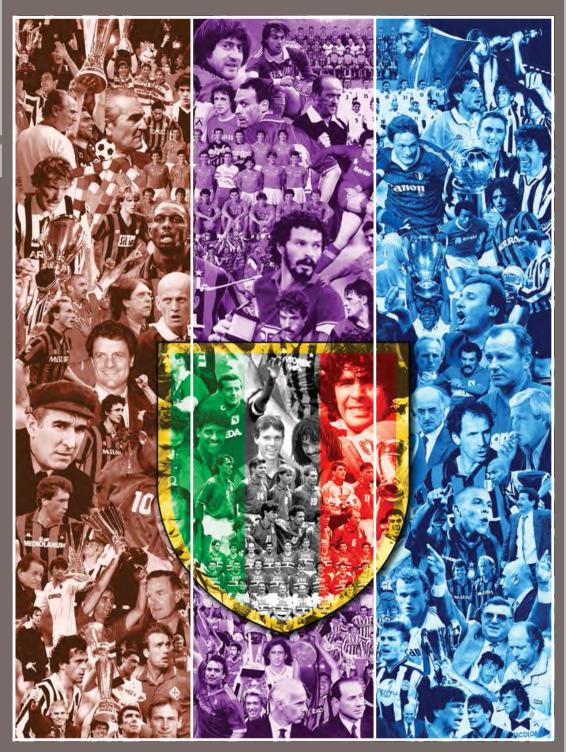
TIFARE **SARDAR AZMOUN** significa tirare un dado e sperare che faccia sei. Ma non per una volta. Per tre volte di fila. Non succede quasi mai. Ma tanto vale tentare. Dunque: il nostro Sardar Azmoun ha ventidue anni, è il centravanti dell'Iran, gioca nel Rubin Kazan, in nazionale ha segnato 22 gol in 28 partite, che non è per niente male, come media. E' appassionato di equitazione, ma ognuno ha le sue fisse, non stiamo qui a discutere di questo. Ha un fisico che un qualsiasi allenatore a corto di aggettivi definirebbe «importante», ha una discreta «presenza scenica» e sa farsi rispettare se la partita vira in mischia: per questo in patria molti l'hanno paragonato a Ibrahimovic. In realtà lui pensa di essere il «Messi iraniano», e in effetti ci mancava. Sardar Azmoun ci piace proprio per questo: unisce gli opposti, uno che un po' somiglia a Ibra e un po' alla Pulce deve avere di sicuro qualcosa di speciale. O forse no. Sarà lui a farcelo sapere, provando a stupire con una delle nazionali più «politicamente controverse» che da giugno parteciperanno al Mondiale.

Sardar Azmoun, centravanti dell'Iran

IL PROTAGONISTA: TELSTAR 18 QUEL PALLONE CON IL CHIP

10

TIFARE **TELSTAR 18**, significa tifare - semplicemente - per il pallone, tondo e universale. Gianni Brera diceva che il pallone «sembra quasi voler mimare la prodigiosa armonia dei mondi». E in fondo è proprio questa la magia del calcio. Tra l'altro: dopo edizioni mondiali in cui abbiamo visto palloni da «palla-pazza» e/o altri da partitella in spiaggia, fa piacere ritrovare un pallone elegante, quasi vintage, che unisce tradizione - ricorda molto quello di Mexico 70 - e innovazione. Quelli che l'hanno inventato ci hanno infilato dentro una sorta di chip «sottopelle». Servirà sicuramente a qualcosa. Ma noi non vogliamo sapere a cosa. Ci basta vederlo rotolare, da una parte all'altra del campo, colpito da piedi famosi o da altri che non conosciamo. Ci basta vederlo finire in porta, ogni tanto, con la rete che si gonfia, il portiere piegato a terra e l'attaccante che fa festa e aspetta l'abbraccio dei compagni. Ci basta solo questo. Che Telstar 18, come tutti i palloni del mondo, faccia il suo dovere. Ci faccia emozionare. E vinca il migliore.

Telstar 18, il pallone ufficiale di Russia 2018

Tempo da Lippi L'oro di Sacchi

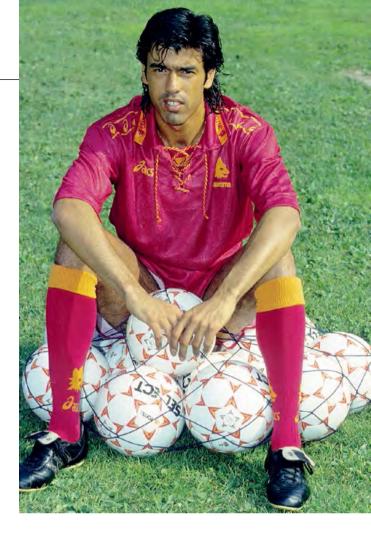
di **CARLO F. CHIESA**

FOTO ARCHIVIO GS E COLLEZIONE LAMBERTO BERTOZZI - 71ª PUNTATA

1994-95 IL FILM L'ORA DEL TRE

Tre è il numero-chiave del campionato: da questa stagione indica quanti punti vale la vittoria e anche i cambi possibili per squadra (dalla panchina possono subentrare due giocatori di movimento più il portiere). I botti del mercato: Fonseca dal Napoli alla Roma per 25 miliardi (17,5 più Benito Carbone), Dino Baggio dalla Juventus al Parma per 14, Melli dal Parma alla Sampdoria per 12, Pagliuca dalla Sampdoria all'Inter per 12, Rui Costa dal Benfica alla Fiorentina per 11. Dopo i primi turni è il Parma a tentare la fuga, insidiato dalla Juventus, che alla quindicesima giornata va a vincere al Tardini e si issa al vertice, conquistando il 15 gennaio 1995 il titolo d'inverno con una domenica d'anticipo, grazie ai 4 punti sugli emiliani. Ormai lontano il Milan di Capello, distanziato di 11 lunghezze. Il canovaccio resta identico nel girone di ritorno, in cui il vantaggio dei bianconeri di Lippi lievita progressivamente. Intanto il 18 febbraio Massimo Moratti ha seguito le orme di papà Angelo (presidente nerazzurro dal 1955 al 1968) acquistando l'Inter da Ernesto Pellegrini sulla base di 55 miliardi. La Juventus vola: alla ventisettesima giornata il suo vantaggio sul Parma arriva a 11 punti. Il 25 aprile il mondo bianconero è in lutto: a soli 23 anni Andrea Fortunato perde all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia la sua lunga battaglia contro la leucemia. La tragedia di un giovane campione offusca il rush finale dei bianconeri, che il 21 maggio sono campioni d'Italia con due turni di anticipo. Chiuderanno con 10 lunghezze su Lazio e Parma. In coda, pollice verso per il Foggia, che si unisce nel finale a Reggiana e Brescia nella caduta in B, e per il Genoa, che perde ai rigori il 10 giugno lo spareggio col Padova e finisce ugualmente tra i cadetti.

I CAMPIONI MARTELLO LIPPI

La nuova Juventus ha cominciato a prendere forma già da gennaio 1994, quando il passaggio di testimone nell'ambito della famiglia Agnelli da Gianni al fratello Umberto ha provocato un ribaltone, portando alla guida del club una coppia: l'amministratore delegato Antonio Giraudo e il vicepresidente Roberto Bettega, cui a fine maggio si è aggiunto in veste di direttore sportivo Luciano Moggi,

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

1ª GIORNATA - 4-9-1994
Bari-Lazio 0-1
22' Signori
Brescia-Juventus 1-1
55' Conte (J), 80' Schenardi (B)
Fiorentina-Cagliari 2-1
11' aut. Napoli (C), 75' rig. Herrera (C), 80' Batistuta (F)
Milan-Genoa 1-0
53' Simone
Napoli-Reggiana 1-0
89' Carbone
Parma-Cremonese 2-0
20' Fernando Couto, 60' Zola
Roma-Foggia 1-1
30' Totti (R), 67' Kolyvanov (F)
Sampdoria-Padova 5-0
13' Mancini, 42' Evani, 52' Platt, 67' Mihajlovic, 80' rig. Melli
Torino-Inter 0-2
42' Sosa, 89' Bergkamp

2ª GIORNATA - 11-9-1994
Cagliari-Milan 1-1
12' Gullit (M), 34' Dely Valdes (C)
Cremonese-Napoli 2-0
42' e 89' Florijancic
Foggia-Brescia 3-1
23' De Vincenzo (F), 27' rig. Biagioni (F), 39' Bresciani (F), 71' Ambrosetti (B)
Genoa-Fiorentina 1-1
25' Batistuta (F), 78' aut. Malusci (F)
Inter-Roma 0-1
77' aut. Festa
Juventus-Bari 2-0
66' Vialli, 82' Kohler
Lazio-Torino 3-0
25' Signori, 36' Boksic, 40' Signori
Padova-Parma 0-3
9' Minotti, 28' e 55' Asprilla
Reggiana-Sampdoria 0-2
85' Mancini, 90' Lombardo

3ª GIORNATA - 18-9-1994
Bari-Reggiana 1-0
20' Tovalieri
Brescia-Inter 0-0
Fiorentina-Cremonese 3-1
14' Carnasciali (F), 17' Tentoni (C), 20' e 59' Batistuta (F)
Milan-Lazio 2-1
77' Gullit (M), 88' Boksic (L), 90' Gullit (M)
Napoli-Juventus 0-2
32' Ravanelli, 72' Del Piero
Parma-Cagliari 2-1
30' Baggio (P), 45' Fernando Couto (P), 56' Oliveira (C)
Roma-Genoa 3-0
8' e 56' Balbo, 89' Fonseca
Sampdoria-Foggia 1-1
43' Bertarelli (S), 86' Di Biagio (F)
Torino-Padova 2-0
62' e 72' Scienza

4ª GIORNATA - 25-9-1994
Cagliari-Brescia 2-0
5' Firicano, 40' Dely Valdes
Cremonese-Milan 1-0
61' Gualco
Foggia-Torino 0-2
63' e 72' Rizzitelli
Genoa-Napoli 3-3
8' Nappi (G), 22' Buso (N), 31' Policano (N), 43' Bortolazzi (G), 59' aut. Cannavaro (N), 83' Cruz (N)
Inter-Fiorentina 3-1
2' Pancev (I), 11' Batistuta (F), 27' rig. e 83' Sosa (I)
Juventus-Sampdoria 1-0
34' Di Livio
Lazio-Parma 2-2
26' Signori (L), 66' e 70' Branca (P), 74' Signori (L)
Padova-Bari 0-2
73' Gerson, 75' Pedone
Reggiana-Roma 1-4
17' rig. e 22' Balbo (Ro), 53' De Agostini (Re), 64' Fonseca (Ro), 75' Moriero (Ro)

Pagina accanto: Daniel Fonseca, nuovo bomber della Roma. Qui a fianco, da sinistra, Rui Costa, asso portoghese della Fiorentina, in azione e il saluto di Pagliuca al pubblico interista dopo il derby del 15 aprile 1995. Sotto, da sinistra, Dino Baggio, acquisto boom del Parma, e Alessandro Melli, nuovo centravanti della Sampdoria

dimissionario da consulente del presidente romanista Sensi. Una triade destinata a cambiare per sempre il mondo Juve. Il mercato è pesante: arrivano Paulo Sousa dallo Sporting Lisbona (10), Ciro Ferrara dal Napoli (10), Tacchinardi dall'Atalanta (3,5), Deschamps dall'Olympi-

▶▶▶

5ª GIORNATA - 2-10-1994
Bari-Cagliari 0-0
Cremonese-Foggia 1-3
20' Biagioni (F), 36' Kolyvanov (F), 47' Pirri (C), 62' Sciacca (F)
Fiorentina-Lazio 1-1
60' Batistuta (F), 90' Bergodi (L)
Genoa-Reggiana 3-1
24' Skuhravy (G), 38' Onorati (G), 47' Futre (R), 82' Skuhravy (G)
Juventus-Inter 0-0
Milan-Brescia 1-0
50' Simone
Napoli-Padova 3-3
52' Rincon (N), 55' Agostini (N), 66' rig. Longhi (P), 84' rig. Rincon (N), 85' e 86' Maniero (P)
Parma-Torino 2-0
57' Zola, 83' rig. Branca
Roma-Sampdoria 1-0
56' Balbo

6ª GIORNATA - 16-10-1994
Brescia-Genoa 1-2
7' Skuhravy (G), 79' Gallo (B), 90' Delli Carri (G)
Cagliari-Cremonese 1-0
39' Oliveira
Foggia-Juventus 2-0
39' e 76' Bresciani
Inter-Bari 1-2
2' Guerrero (B), 42' Tovalieri (B), 76' Pancev (I)
Lazio-Napoli 5-1
3' Boksic (L), 20' Winter (L), 33' Pecchia (N), 36' Casiraghi (L), 38' Negro (L), 42' Winter (L)
Padova-Milan 2-0
23' Lalas, 60' Gabrieli
Reggiana-Fiorentina 1-1
39' G. Bresciani (R), 61' rig. Batistuta (F)
Sampdoria-Parma 3-1
43' Zola (P), 75' rig. e 81' rig. Maspero (S), 87' Mancini (S)
Torino-Roma 2-2
8' Balbo (R), 41' Rizzitelli (T), 70' rig. Fonseca (R), 78' Cristallini (T)

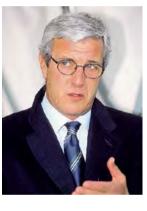
7ª GIORNATA - 23-10-1994
Cremonese-Juventus 1-2
39' Vialli (J), 43' Baggio (J), 80' Pedroni (C)
Fiorentina-Padova 4-1
27' Balleri (P), 31' Di Mauro (F), 52' Rui Costa (F), 55' Carbone (F), 57' rig. Batistuta (F)
Foggia-Inter 0-0
Genoa-Lazio 1-2
66' rig. Marcolin (G), 78' Negro (L), 88' Signori (L)
Milan-Sampdoria 0-0
Napoli-Bari 3-0
43' e 75' Agostini, 90' rig. Carbone
Parma-Reggiana 2-1
15' Futre (R), 61' Baggio (P), 79' rig. Branca (P)
Roma-Cagliari 1-1
58' Bisoli (C), 90' Balbo (R)
Torino-Brescia 2-0
58' e 75' Pelé

8ª GIORNATA - 30-10-1994
Bari-Genoa 4-1
7' Protti (B), 10' Tovalieri (B), 57' Protti (B), 62' Van't Schip (G), 90' Tovalieri (B)
Brescia-Fiorentina 2-4
31' Batistuta (F), 41' Di Mauro (F), 62' Flachi (F), 70' Gallo (B), 76' Rui Costa (F), 77' Ambrosetti (B)
Cagliari-Torino 1-0
3' Dely Valdes
Inter-Reggiana 1-0
89' Delvecchio
Juventus-Milan 1-0
43' Baggio
Lazio-Cremonese 1-0
73' Casiraghi
Padova-Foggia 0-0
Parma-Roma 1-0
89' Zola
Sampdoria-Napoli 0-0

▶▶▶

que Marsiglia (2,2), Jarni e Fusi dal Torino (1 a testa). Un patrimonio nuovo di zecca affidato al giovane Marcello Lippi, distintosi alla guida di Atalanta e Napoli, nuovo ai climi di vertice, cui dichiara in estate di puntare contando soprattutto sui muscoli: dal Golfo ha portato con sé il preparatore atletico Gianpietro Ventrone, un "marine" che torchia i ragazzi allo spasimo. Per l'esile artista Roby Baggio, "eroe" del Mondiale azzurro, la vita si fa dura: «Voglio costruire una Juventus non Baggio-dipendente» proclama il nuovo tecnico e il programma diventerà necessità a fine novembre, quando il Codino si romperà il già martoriato ginocchio destro, uscendo di scena per tre mesi e mezzo. La prima Juve di Lippi prevede Peruzzi in porta, Ferrara e Kohler mastini difensivi, Fusi e poi Carrera libero, Jarni e poi Torricelli terzino sinistro; a centrocampo, Paulo Sousa in regia tra i due faticatori Di Livio e Conte, e in attacco Vialli, Del Piero e Ravanelli, con Baggio più fuori che dentro. Frenato da qualche assenza in avvio (ben colmata dal giovane Tacchinardi), Paulo Sousa prende in mano la squadra imponendosi come sontuoso pilastro centrale del gioco, abile in interdizione come nel lancio in verticale. Così il reparto offensivo può dispiegare arte e fisicità e a primavera appare chiara la trasformazione di Vialli e Ravanelli, capaci di colpire in area come di ripiegare a sostegno del centrocampo dall'alto di una forza fisica dirompente radendo al suolo la concorrenza.

I RIVALI ARIA DA NEVIO

L'ascesa del Parma da quando gravita nell'orbita-Parmalat di Calisto Tanzi è stata continua. La collaborazione, cominciata nel giugno 1987 con la sponsorizzazione del club emiliano e contemporaneo acquisto del 25 per cento

A sinistra, Marcello Lippi, scudetto al primo colpo per il tecnico toscano. A destra, Paulo Sousa, perno del centrocampo bianconero

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

9ª GIORNATA - 6-11-1994
Cremonese-Sampdoria 2-0
43' Tentoni, 82' Florijancic
Fiorentina-Bari 2-0
7' Cois, 75' rig. Batistuta
Foggia-Cagliari 2-0
47' Bressan, 90' P. Bresciani
Genoa-Inter 2-1
14' Van't Schip (G), 44' Delvecchio (I), 65' Ruotolo (G)
Milan-Parma 1-1
33' Massaro (M), 74' Crippa (P)
Padova-Brescia 2-0
70' Kreek, 84' Coppola
Reggiana-Lazio 0-0
Roma-Napoli 1-1
38' Boghossian (N), 70' Moriero (R)
Torino-Juventus 3-2
6' Rizzitelli (T), 8' Vialli (J), 30' Rizzitelli (T), 33' Vialli (J), 38' Angloma (T)

10ª GIORNATA - 20-11-1994
Bari-Cremonese 2-0
6' aut. De Agostini, 61' Tovalieri
Brescia-Roma 0-0
Cagliari-Genoa 1-0
83' Pusceddu
Juventus-Reggiana 3-1
4' Padovano (R), 23' e 68' Vialli (J), 85' Del Piero (J)
Lazio-Padova 5-1
9' Maniero (P), 45' Rambaudi (L), 50' aut. Lalas (P), 51' Signori (L), 77' Di Vaio (L), 90' Winter (L)
Milan-Inter 1-1
4' Fontolan (I), 50' Maldini (M)
Napoli-Fiorentina 2-5
15' aut. Cruz (N), 56' e 59' Agostini (N), 73' aut. Cannavaro (N), 81' Cois (F), 84' e rig. 90' Batistuta (F)
Parma-Foggia 2-0
89' Baggio, 90' Fernando Couto
Sampdoria-Torino 1-1
50' Jugovic (S), 72' Osio (T)

11ª GIORNATA - 27-11-1994
Brescia-Bari 1-2
47' Tovalieri (Ba), 57' aut. Baronchelli (Br), 72' Neri (Br)
Fiorentina-Sampdoria 2-2
39' rig. Platt (S), 60' rig. Batistuta (F), 73' aut. Vierchowod (S), 88' Gullit (S)
Foggia-Napoli 1-1
31' Mandelli (F), 58' aut. Bianchini (F)
Genoa-Cremonese 0-1
37' Tentoni
Inter-Parma 1-1
24' rig. Sosa (I), 61' Branca (P)
Lazio-Roma 0-3
2' Balbo, 25' Cappioli, 51' Fonseca
Padova-Juventus 1-2
30' Baggio (J), 68' Kreek (P), 80' Ravanelli (J)
Reggiana-Cagliari 0-0
Torino-Milan 0-0

12ª GIORNATA - 4-12-1994
Bari-Foggia 2-1
6' Tovalieri (B), 45' Di Biagio (F), 67' Amoruso (B)
Cagliari-Lazio 1-1
60' rig. Herrera (C), 72' Fuser (L)
Cremonese-Inter 0-1
77' Sosa
Juventus-Fiorentina 3-2
24' Baiano (F), 35' Carbone (F), 73' e 76' Vialli (J), 87' Del Piero (J)
Milan-Reggiana 2-1
1' Simone (M), 67' Simutenkov (R), 88' Savicevic (M)
Napoli-Torino 1-1
43' Angloma (T), 51' Carbone (N)
Parma-Brescia 4-0
45' Crippa, 59' e 65' Zola, 85' Baggio
Roma-Padova 2-0
66' Aldair, 81' Cappioli
Sampdoria-Genoa 3-2
14' Miura (G), 15' Vierchowod (S), 24' Lombardo (S), 83' Maspero (S), 87' Galante (G)

delle azioni dal presidente Ernesto Ceresini, si completava tre anni dopo, quando, promosso in A poche settimane dopo la scomparsa dello stesso Ceresini, il Parma diventava proprietà della multinazionale del latte. Con Nevio Scala al timone e una disponibilità economica praticamente illimitata, la squadra ha conquistato via via Coppa Italia, Coppa delle Coppe e Supercoppa europea, oltre ai piani alti della classifica di Serie A. Puntando allo scudetto, il diesse Pastorello potenzia ogni reparto: in difesa arrivano il terzino "sacchiano" Mussi (3,5 miliardi), lo stopper Maltagliati (1 per la comproprietà), il portiere Giovanni Galli a fine contratto e un giovane cadetto, lo stopper Castellini, dal Perugia; a centrocampo, il mediano Dino Baggio dalla Juventus; in attacco, il centravanti Branca dalla Roma (prestito). Esborsi mitigati dalla lucrosa rinuncia a Melli, ▸▸▸

Sopra, una formazione del Parma 1994-95; in piedi da sinistra: Di Chiara, Apolloni, Fernando Couto, Crippa, Minotti, Bucci; accosciati: Asprilla, Benarrivo, Brolin, Pin, Zola. Sotto, il Guerino del 5 aprile 1995 celebra il trionfo della Juve

La rosa della Juventus 1994-95; in alto da sinistra: Carrera, Ferrara, Tacchinardi, Jarni, Ravanelli, Kohler, Porrini, Torricelli; al centro: Conte, Fusi, Francesconi, l'allenatore in seconda Pezzotti, l'allenatore Lippi, il preparatore dei portieri Bordon, il preparatore atletico Ventrone, Marocchi, Orlando, Paulo Sousa; in basso: il massaggiatore Giunta, Di Livio, Deschamps, Peruzzi, Baggio, Rampulla, Vialli, Del Piero, il massaggiatore Giordano

13ª GIORNATA - 11-12-1994
Brescia-Sampdoria 0-0
Fiorentina-Roma 1-0
73' aut. Carboni
Foggia-Milan 1-3
14' Simone (M), 15' Savicevic (M), 36' Di Biagio (F), 73' Simone (M)
Genoa-Parma 0-0
Inter-Napoli 0-2
29' aut. Jonk, 67' Cruz
Lazio-Juventus 3-4
20' Rambaudi (L), 37' Del Piero (J), 53' Marocchi (J), 77' Del Piero (J), 81' Grabbi (J), 83' Casiraghi (L), 90' Fuser (L)
Padova-Cagliari 2-1
56' Maniero (P), 77' Muzzi (C), 89' Vlaovic (P)
Reggiana-Cremonese 2-0
37' Simutenkov, 74' rig. Padovano
Torino-Bari 2-0
17' Pelé, 89' Silenzi

14ª GIORNATA - 18-12-1994
Bari-Parma 1-2
12' Zola (P), 20' Tovalieri (B), 67' Crippa (P)
Cremonese-Torino 3-0
18' Pirri, 39' Tentoni, 45' Chiesa
Fiorentina-Foggia 1-1
25' Cappellini (Fo), 54' rig. Batistuta (Fi)
Inter-Lazio 0-2
11' Cravero, 43' Fuser
Juventus-Genoa 1-1
76' Ravanelli (J), 88' Galante (G)
Napoli-Brescia 1-1
22' Corini (B), 78' Cruz (N)
Reggiana-Padova 3-0
5' rig. Padovano, 16' Esposito, 50' Padovano
Roma-Milan 0-0
Sampdoria-Cagliari 5-0
8' Lombardo, 14' e 19' Gullit, 45' Mancini, 67' Bellucci

15ª GIORNATA - 8-1-1995
Brescia-Reggiana 1-0
29' Lupu
Cagliari-Inter 1-1
5' rig. Sosa (I), 46' Muzzi (C)
Foggia-Genoa 2-1
60' Bresciani (F), 68' Onorati (G), 77' Cappellini (F)
Milan-Napoli 1-1
73' Simone (M), 87' Cannavaro (N)
Padova-Cremonese 3-2
20' e rig. 41' Longhi (P), 45' rig. Pirri (C), 73' Milanese (C), 90' rig. Longhi (P)
Parma-Juventus 1-3
57' D. Baggio (P), 61' Paulo Sousa (J), 70' e rig. 74' Ravanelli (J)
Roma-Bari 2-0
69' Balbo, 86' Totti
Sampdoria-Lazio 3-1
8' Mihajlovic (S), 12' Signori (L), 35' rig. e 50' Platt (S)
Torino-Fiorentina 1-0
36' Pessotto

16ª GIORNATA - 15-1-1995
Bari-Milan 3-5
11' Massaro (M), 30' Tovalieri (B), 40' 52' e 56' Savicevic (M), 66' Tovalieri (B), 73' Pedone (B), 84' Savicevic (M)
Cremonese-Brescia 0-0
Fiorentina-Parma 1-1
9' Batistuta (F), 47' Pin (P)
Genoa-Padova 2-1
28' Van't Schip (G), 76' Kreek (P), 90' Manicone (G)
Inter-Sampdoria 2-0
57' Festa, 67' Fontolan
Juventus-Roma 3-0
32' e rig. 81' Ravanelli, 84' Vialli
Lazio-Foggia 7-1
48' e 52' Boksic (L), 61' Mandelli (F), 64' Signori (L), 83' Casiraghi (L), 85' Signori (L), 88' Boksic (L), 90' Fuser (L)
Napoli-Cagliari 1-1
23' Cruz (N), 32' Muzzi (C)
Reggiana-Torino 1-0
57' Simutenkov

▸▸▸

passato alla Samp. Nevio Scala imposta la squadra con Bucci in porta, la prediletta difesa a cinque con Mussi (al posto dell'infortunato Benarrivo) e Di Chiara terzini arrembanti, Apolloni e Fernando Couto centrali protetti da Minotti; a centrocampo, Baggio regista arretrato con Crippa mediano e Brolin tornante, il trequartista Zola e Asprilla o Branca in attacco. L'avvio si snoda tra alti e bassi e allora il tecnico, orfano di un regista vero da quando l'età ha tolto di mezzo il fedele Zoratto, ha una intuizione: restituire Baggio a un ruolo di interno più congeniale e trasformare in direttore d'orchestra il raffinato svedese Brolin. La novità funziona, il Parma si stacca di due punti in testa alla classifica, ma la malasorte è in agguato: il 16 novembre, durante Svezia-Ungheria, un terrificante infortunio toglie di mezzo proprio l'ex attaccante svedese (frattura del malleolo e rottura completa dei legamenti della caviglia sinistra). La perdita è di quelle irreparabili, il recupero di Benarrivo apre nuove possibilità, ma il duello con la Juve sulla lunga distanza diventa proibitivo. Più a portata quello sul breve, che vedrà i ducali perdere in Coppa Italia coi bianconeri, ma affondarli trionfando in Coppa Uefa.

IL TOP CUORE DI PENNA

Fabrizio Ravanelli sembra nato vecchio per via dei capelli ingrigiti già da ragazzino e finiti in una pubblicità ai tempi dei primi gol a raffica nel Perugia. Nel capoluogo umbro è nato l'11 novembre 1968 e nelle giovanili biancorosse è cresciuto al pallone, debuttando giovanissimo in prima squadra. A 19 anni con 23 reti in 32 partite trascinava il Grifone alla promozione in C1 e un anno più tardi provava il gran salto in B, nell'Avellino. Poche partite e una secca bocciatura lo rimandavano indietro, alla Casertana, nelle cui file 12 reti confermavano la stoffa del ragazzo. Ci riprovava con la B a Reggio Emilia nel 1990 ed era subito boom. Fisico da corazziere, dribbling vincente, tiro pronto,

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

17ª GIORNATA - 22-1-1995
Brescia-Lazio 0-1
27' Boksic
Cagliari-Juventus 3-0
6' rig. Oliveira, 52' Dely Valdes, 65' rig. Muzzi
Foggia-Reggiana 1-0
52' Bucaro
Milan-Fiorentina 2-0
78' Desailly, 84' Di Canio
Padova-Inter 1-0
86' Rosa
Parma-Napoli 2-0
4' Asprilla, 50' rig. Zola
Roma-Cremonese 1-1
39' Chiesa (C), 63' Lanna (R)
Sampdoria-Bari 1-1
8' Tovalieri (B), 79' Lombardo (S)
Torino-Genoa 0-0

18ª GIORNATA - 29-1-1995
Cagliari-Fiorentina 2-0
32' Muzzi, 90' rig. Herrera
Cremonese-Parma 1-1
48' rig. Zola (P), 70' Chiesa (C)
Foggia-Roma 0-1
2' Balbo
Genoa-Milan 1-1
45' rig. Skuhravy (G), 83' Panucci (M)
Inter-Torino 2-1
50' Jonk (I), 79' Silenzi (T), 90' rig. Orlandini (I)
Juventus-Brescia 2-1
10' rig. Corini (B), 34' Del Piero (J), 89' rig. Vialli (J)
Lazio-Bari 1-2
28' e 58' Tovalieri (B), 90' Signori (L)
Padova-Sampdoria 1-4
14' Platt (S), 48' Maspero (S), 69' Mancini (S), 75' Jugovic (S), 88' Zattarin (P)
Reggiana-Napoli 1-2
38' Rincon (N), 74' Cruz (N), 90' Zanutta (R)

19ª GIORNATA - 12-2-1995
Bari-Juventus 0-2
41' rig. Del Piero, 90' Ferrara
Brescia-Foggia 1-0
90' Battistini
Fiorentina-Genoa 3-1
23' Batistuta (F), 26' Rui Costa (F), 37' rig. Skuhravy (G), 57' Batistuta (F)
Milan-Cagliari 1-1
14' Muzzi (C), 53' Panucci (M)
Napoli-Cremonese 1-0
57' Rincon
Parma-Padova 1-0
72' Zola
Roma-Inter 3-1
4' Balbo (R), 14' Seno (I), 30' e 71' Balbo (R)
Sampdoria-Reggiana 2-1
32' rig. Padovano (R), 45' aut. Sgarbossa (R), 89' Lombardo (S)
Torino-Lazio 2-0
52' Pelé, 74' Angloma

20ª GIORNATA - 19-2-1995
Cagliari-Parma 2-0
6' Berretta, 15' Oliveira
Cremonese-Fiorentina 0-0
Foggia-Sampdoria 1-1
44' Bresciani (F), 64' Gullit (S)
Genoa-Roma 1-0
15' Skuhravy
Inter-Brescia 1-0
3' Berti
Juventus-Napoli 1-0
78' Ravanelli
Lazio-Milan 4-0
18' Casiraghi, 52' e 64' rig. Signori, 79' aut. Baresi
Padova-Torino 4-2
11' Maniero (P), 15' Pelé (T), 55' e 62' Vlaovic (P), 77' Lalas (P), 80' Rizzitelli (T)
Reggiana-Bari 0-1
82' Protti

Pagina accanto, da sinistra, il fotogramma del terribile incidente di Brolin: il piede sinistro ruota innaturalmente provocando danni gravissimi all'articolazione; lo stato maggiore del Parma, da sinistra: il direttore generale Pastorello, il presidente Pedraneschi, il dirigente Parmalat Gorreri, il patron Calisto Tanzi e l'allenatore Scala. Qui sopra, esulta Zola, asso d'attacco della squadra emiliana

Ravanelli segnava 24 reti in due campionati e nel 1992 Boniperti lo portava alla Juve, alla corte di Trapattoni. A quei livelli pareva il rincalzo ideale (con un bel contorno di gol) e niente più: «Trapattoni» raccontava «ci dice sempre che c'è chi nasce per fare l'architetto, chi per fare il geometra, chi per fare il muratore. Ecco, io appartengo alla terza categoria e ne sono orgoglioso». Poi in bianconero arriva la coppia Lippi-Ventrone e tutto cambia. Messo sotto pressione in estate, il corazziere sboccia a un atletismo che anziché appesantirne il passo lo rende più elastico. Lippi gli offre una maglia da titolare in un trio d'attacco con Vialli e Del Piero lievemente più arretrato e gli effetti sono esplosivi: il 27 settembre 1994 in Coppa Uefa contro il CSKA Sofia fa saltare il banco con cinque reti tutte in una volta. Ormai "Penna bianca" (dal colore della chioma) è una stella e a primavera i suoi sfiancanti rientri in coppia con Vialli rendono d'acciaio la nuova turboJuve. Arrivano

Sopra, Fabrizio Ravanelli con un pallonetto batte Cervone: sullo sfondo, Aldair e il guardalinee che ha involontariamente ostacolato il brasiliano della Roma in una rimessa in gioco, favorendo lo juventino. Il gol, realizzato il 15 gennaio 1995 a Torino, apre le marcature di un 3-0 che susciterà violente polemiche. A fianco, la copertina del Guerino del 18 gennaio con il protagonista della vicenda

21ª GIORNATA - 26-2-1995
Bari-Padova 0-1
40' Vlaovic
Brescia-Cagliari 2-3
12' Cadete (B), 55' Oliveira (C), 62' Battistini (B), 83' Muzzi (C), 85' Herrera (C)
Fiorentina-Inter 2-2
34' Berti (I), 43' Rui Costa (F), 67' Orlandini (I), 75' Batistuta (F)
Milan-Cremonese 3-1
2' Boban (M), 35' Stroppa (M), 86' Massaro (M), 90' rig. Chiesa (C)
Napoli-Genoa 1-0
36' Rincon
Parma-Lazio 2-0
11' e 52' Asprilla
Roma-Reggiana 2-0
48' Giannini, 70' rig. Balbo
Sampdoria-Juventus 0-1
80' Vialli
Torino-Foggia 2-0
12' Rizzitelli, 90' Angloma

22ª GIORNATA - 5-3-1995
Brescia-Milan 0-5
45', 56' e 69' Simone, 73' Maldini, 84' Stroppa
Cagliari-Bari 2-1
4' Amoruso (B), 16' Dely Valdes (C), 41' Muzzi (C)
Foggia-Cremonese 0-1
89' rig. Chiesa
Inter-Juventus 0-0
Lazio-Fiorentina 8-2
4' Casiraghi (L), 30' Negro (L), 35' rig. Cravero (L), 49' Casiraghi (L), 57' Boksic (L), 60' Rui Costa (F), 74' rig. Batistuta (F), 82' Casiraghi (L), 86' Di Vaio (L), 89' rig. Casiraghi (L)
Padova-Napoli 2-0
62' Franceschetti, 66' rig. Longhi
Reggiana-Genoa 0-1
32' Skuhravy
Sampdoria-Roma 3-0
26' Rossi, 47' e 77' Gullit
Torino-Parma 0-2
32' Zola, 88' Baggio

23ª GIORNATA - 12-3-1995
Bari-Inter 0-1
62' Dell'Anno
Cremonese-Cagliari 2-0
50' Milanese, 78' Chiesa
Fiorentina-Reggiana 1-1
28' Esposito (R), 87' Carbone (F)
Genoa-Brescia 1-0
90' Skuhravy
Juventus-Foggia 2-0
57' Ravanelli, 63' Baggio
Milan-Padova 1-0
28' Simone
Napoli-Lazio 3-2
20' e 40' Casiraghi (L), 49' e 56' Rincon (N), 87' Buso (N)
Parma-Sampdoria 3-2
19' Zola (P), 22' Asprilla (P), 55' rig. Lombardo (S), 64' Gullit (S), 75' Zola (P)
Roma-Torino 1-1
8' Rizzitelli (T), 40' Fonseca (R)

24ª GIORNATA - 19-3-1995
Bari-Napoli 1-1
5' Tovalieri (B), 28' aut. Fontana (B)
Brescia-Torino 1-4
7' Pelé (T), 18' Rizzitelli (T), 25' Silenzi (T), 41' Neri (B), 49' rig. Silenzi (T)
Cagliari-Roma 0-1
18' rig. Balbo
Inter-Foggia 3-0
31' aut. Bressan, 45' Berti, 73' Bergkamp
Juventus-Cremonese 1-0
72' Vialli
Lazio-Genoa 4-0
10' Bacci, 19' Chamot, 44' Fuser, 56' Di Vaio
Padova-Fiorentina 0-1
62' Rui Costa
Reggiana-Parma 2-2
14' Esposito (R), 25' Fernando Couto (P), 39' Minotti (P), 67' aut. Apolloni (P)
Sampdoria-Milan 0-3
11' Simone, 71' e rig. 90' Albertini

il debutto in Nazionale con Arrigo Sacchi e poi scudetto e Coppa Italia, con 21 reti complessive. Un centravanti che a 26 anni si scopre completo e inarrestabile, di manovra e di sfondamento, con la grinta e la "fame" dei vincenti di professione.

IL FLOP C'È DEL MARCIO A FIRENZE

Il brasiliano Marcio Santos il 17 luglio 1994 è diventato campione del mondo. Fisico torreggiante, 25 anni in dirittura d'arrivo (è nato a San Paolo il 15 settembre 1969), due stagioni in Francia, al Bordeaux, ne hanno completato la maturazione dopo gli anni di Norizontino – la squadra in cui è cresciuto tra i dilettanti e poi nella serie cadetta – Internacional e Botafogo. Nella Seleção operaia di Parreira ha fatto una discreta figura, esibendo un gioco di testa eccellente (con una rete all'attivo, contro il Camerun) e grande applicazione a fianco del veterano e ben più tecnico Aldair. La Fiorentina, appena tornata in A con propositi bellicosi, punta forte su di lui per fare il salto di qualità in difesa e completare con l'asso Rui Costa una rosa da primi posti: versa 5 miliardi e mezzo al Bordeaux e lo accoglie con un entusiasmo senza limiti: il presidente Vittorio Cecchi Gori, produttore cinematografico, arriva a promettere al nuovo viola che al nono gol segnato gli farà trascorrere una serata con l'attrice dei suoi sogni, Sharon Stone. L'allenatore Ranieri lo piazza nel cuore della difesa, dove le sue caratteristiche di stopper arcigno potrebbero sposarsi al meglio col libero di costruzione Malusci, giovane di (apparente) grande avvenire. Le cose non vanno però per il verso giusto. La retroguardia si dimostra ben presto il tallone d'Achille della squadra, anche perché il (presunto) asso brasiliano appare legnoso e lento, una manna per gli attaccanti capaci di guizzare in slalom nell'area di rigore. A fine stagione, l'unica consolazione: viene ceduto all'Ajax per 6,7 miliardi. Un affare.

IL GIALLO IL COLTELLO NELLA PIAGA

Non era mai accaduto che la Serie A si fermasse un turno per protesta. Protesta contro un omicidio perpetrato a contorno di una partita di calcio. E sì che di tragedie ne conta, purtroppo, il nostro mondo del pallone. E allora, perché questa volta è diverso? Per un granello di polvere che si insinua nel meccanismo abituale dell'oblio e dell'antico refrain "lo spettacolo deve continuare": la terribile notizia diffusa quasi in tempo reale da una radio privata di Genova domenica 29 gennaio 1995 alle 15,10, durante l'intervallo delle partite. Alle 13,45, tre quarti d'ora prima di Genoa-

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

25ª GIORNATA - 1/2-4-1995
Cremonese-Lazio 0-0
Fiorentina-Brescia 4-0
4' Di Mauro, 11' Batistuta, 58' Rui Costa, 88' Flachi
Foggia-Padova 4-1
17' P. Bresciani (F), 25' Cappellini (F), 31' Kreek (P), 38' Cappellini (F), 61' Nicoli (F)
Genoa-Bari 1-1
15' Onorati (G), 61' rig. Tovalieri (B)
Milan-Juventus 0-2
41' Ravanelli, 84' Vialli
Napoli-Sampdoria 2-0
32' Carbone, 43' Agostini
Reggiana-Inter 0-1
69' Bergomi
Roma-Parma 1-0
23' Balbo
Torino-Cagliari 3-2
3' Muzzi (C), 42' Rizzitelli (T), 64' Muzzi (C), 77' e 79' Pelé (T)

26ª GIORNATA - 9-4-1995
Bari-Fiorentina 2-2
21' aut. Marcio Santos (F), 31' Protti (B), 40' Carnasciali (F), 76' Carbone (F)
Brescia-Padova 1-3
3' Galderisi (P), 5' aut. Lalas (P), 64' Maniero (P), 84' Kreek (P)
Cagliari-Foggia 2-1
10' Pusceddu (C), 63' Cappellini (F), 67' Dely Valdes (C)
Inter-Genoa 2-0
30' Delvecchio, 75' Sosa
Juventus-Torino 1-2
6' Rizzitelli (T), 23' aut. Maltagliati (T), 33' Rizzitelli (T)
Lazio-Reggiana 2-0
53' Rambaudi, 76' Signori
Napoli-Roma 0-0
Parma-Milan 2-3
3' Lentini (M), 14' rig. Simone (M), 41' rig. Zola (P), 53' Simone (M), 84' rig. Zola (P)
Sampdoria-Cremonese 2-1
13' Mancini (S), 55' rig. Chiesa (C), 87' Jugovic (S)

27ª GIORNATA - 15-4-1995
Cremonese-Bari 0-0
Fiorentina-Napoli 4-0
17' Sottil, 47' Marcio Santos, 55' Batistuta, 72' Cois
Foggia-Parma 0-0
Genoa-Cagliari 1-1
63' Dely Valdes (C), 75' Skuhravy (G)
Inter-Milan 3-1
43' Seno (I), 69' Jonk (I), 85' Stroppa (M), 87' aut. Rossi (M)
Padova-Lazio 2-0
43' aut. Cravero, 89' Kreek
Reggiana-Juventus 1-2
6' Baggio (J), 26' rig. Padovano (R), 47' Baggio (J)
Roma-Brescia 3-0
5' Totti, 18' Cappioli, 79' rig. Balbo
Torino-Sampdoria 0-0

28ª GIORNATA - 23-4-1995
Bari-Brescia 3-0
39' Amoruso, 51' Protti, 71' Guerrero
Cagliari-Reggiana 4-2
18' Oliveira (C), 23' Muzzi (C), 37' Padovano (R), 68' Muzzi (C), 77' Futre (R), 84' Oliveira (C)
Cremonese-Genoa 4-1
38' Chiesa (C), 49' rig. Marcolin (G), 66' rig. Chiesa (C), 75' e 90' Tentoni (C)
Juventus-Padova 0-1
77' Kreek
Milan-Torino 5-1
20' Savicevic (M), 22' Simone (M), 32' Rizzitelli (T), 62' Lentini (M), 69' e 85' Donadoni (M)
Napoli-Foggia 2-1
23' Cruz (N), 42' Biagioni (F), 73' aut. De Vincenzo (F)
Parma-Inter 3-0
54' Sensini, 74' Zola, 82' Sensini
Roma-Lazio 0-2
30' Casiraghi, 71' rig. Signori
Sampdoria-Fiorentina 2-2
9' e 72' Gullit (S), 75' Batistuta (F), 79' Baiano (F)

Pagina accanto, Marcio Santos in azione con la maglia della Fiorentina. Sopra, i tragici fatti di Genova sulla copertina del Guerino del 1° febbraio 1995

Milan, a pochi metri dallo stadio Ferraris di Genova, in via Bobbio, quartiere Marassi, sono scoppiati tafferugli tra le "opposte tifoserie" e un ragazzo è stato accoltellato a morte. Si chiama Vincenzo Spagnolo: soccorso da un capo storico rossoblù richiamato dalle urla, è spirato all'ospedale San Martino alle 14,45 durante un disperato intervento chirurgico. La tragedia si diffonde via etere e quando i giocatori di Genoa e Milan rientrano in campo per il secondo tempo, alle 15,20, i tifosi di casa lanciano in campo oggetti di ogni genere e al capitano Torrente,

COPPA ITALIA

Il dolce della nona

Formula confermata, protagoniste le 38 squadre di A e B, tre delle quattro retrocesse in C1 (il Pisa non si è iscritto al campionato), terza, quinta, sesta e settima del girone A di C1 (il Mantova è stato retrocesso in C2 per giudizio sportivo), terza, quarta e quinta del girone B di C1. Dopo il primo turno a partita secca disputatosi in agosto, il secondo – con in lizza anche le prime dodici della Serie A e le quattro promosse dalla B – si gioca ad andata e ritorno tra agosto e settembre, mentre il terzo ugualmente a doppia gara va in scena in ottobre. Si qualificano: Inter (sul Milan), Foggia (sul Torino), Parma (sul Cagliari), Fiorentina (sulla Sampdoria), Lazio (sul Piacenza), Napoli (sulla Cremonese), Roma (sul Genoa) e Juventus (sulla Reggiana), tutte di Serie A. I quarti di finale, ad andata e ritorno tra novembre e dicembre, vedono prevalere Foggia, Parma, Lazio e Juventus. Le semifinali, tra marzo e aprile, qualificano per l'ultimo atto Juventus e Parma, rivincita della fresca finale di Coppa Uefa, vinta dagli emiliani. La gara di andata si gioca a Torino il 7 giugno 1995 e vede prevalere i padroni di casa per 1-0, grazie a una rete del difensore Porrini dopo dieci minuti. Al Tardini, quattro giorni più tardi, i bianconeri si presentano con Rampulla in porta, Ferrara e Torricelli difensori esterni, Porrini stopper, Tacchinardi libero; a centrocampo, Di Livio, Deschamps e Marocchi; in attacco, Vialli, Del Piero e Ravanelli. Ancora Porrini ribatte in rete dopo 26 minuti un tiro di Ravanelli respinto da Bucci. Nella ripresa è lo stesso Ravanelli a raddoppiare, lanciato in contropiede da Di Livio, con un pallonetto che Bucci riesce solo a toccare. Finisce 2-0, la Juventus vince la sua nona Coppa Italia, conquistando dopo 35 anni la doppietta col campionato in una stagione dal dolce sapore del trionfo.

La festa della Juventus con la Coppa Italia

29ª GIORNATA - 29/30-4-1995
Brescia-Parma 1-2
7' Zola (P), 21' Neri (B), 77' rig. Zola (P)
Fiorentina-Juventus 1-4
7' Vialli (J), 68' rig. Baggio (J), 70' Batistuta (F), 85' Ravanelli (J), 86' Marocchi (J)
Foggia-Bari 2-2
9' Pedone (B), 15' Di Biagio (F), 43' Pedone (B), 78' aut. Bigica (B)
Genoa-Sampdoria 2-1
53' Platt (S), 68' Van't Schip (G), 76' rig. Skuhravy (G)
Inter-Cremonese 0-0
Lazio-Cagliari 0-0
Padova-Roma 0-0
Reggiana-Milan 0-4
6' Lentini, 31' aut. De Napoli, 66' Savicevic, 82' Simone
Torino-Napoli 1-1
31' Buso (N), 90' Rizzitelli (T)

30ª GIORNATA - 7-5-1995
Bari-Torino 3-1
2' Bigica (B), 14' Rizzitelli (T), 41' Gerson (B), 80' Protti (B)
Cagliari-Padova 2-0
57' Firicano, 88' aut. Gabrieli
Cremonese-Reggiana 2-1
24' Florijancic (C), 48' Chiesa (C), 85' Futre (R)
Juventus-Lazio 0-3
72' Di Matteo, 89' Boksic, 90' Venturin
Milan-Foggia 3-0
43' Lentini, 56' Savicevic, 79' Simone
Napoli-Inter 1-3
11' Orlandini (I), 33' Cruz (N), 65' Berti (I), 84' Bergkamp (I)
Parma-Genoa 0-0
Roma-Fiorentina 2-0
15' Balbo, 81' Totti
Sampdoria-Brescia 2-1
2' Baronchelli (B), 86' rig. e 90' Platt (S)

COPPA UEFA

Parma da taglio

Il Parma comincia perdendo ad Arnhem, dove il Vitesse si impone il 13 settembre 1994 per 1-0, per rimediare al ritorno, regolando gli avversari per 2-0 al Tardini il 27 settembre. Nei sedicesimi, doppia vittoria sull'AIK Solna: 1-0 in Svezia il 20 ottobre, 2-0 a Parma il 2 novembre. Negli ottavi, l'Athletic Bilbao batte gli uomini di Scala in casa il 22 novembre per 1-0, il Parma supera il turno rifacendosi per 4-2 in Emilia il 6 dicembre. I quarti propongono l'Odense BK, battuto 1-0 a Parma il 2 marzo 1995; pareggio senza reti il 14 marzo a Odense. In semifinale, nuovo doppio successo: i gialloblù battono 2-1 il Bayer Leverkusen in Germania il 4 aprile e 3-0 a Parma il 18 aprile. La finale ripropone lo stesso doppio confronto di quella di Coppa Italia con la Juventus. Il primo atto si gioca al Tardini il 3 maggio, quando gli uomini di casa si impongono per 1-0 grazie a una sollecita rete di Dino Baggio, smarcato da Zola. Il 17 maggio i bianconeri optano di nuovo, dopo averlo già fatto in semifinale, per lo stadio di San Siro, causa scarsa presenza di pubblico al Delle Alpi nei turni precedenti. I bianconeri vanno in vantaggio con un fantastico sinistro di Vialli su lungo rilancio di Torricelli; nella ripresa, dopo che i bianconeri hanno fallito il raddoppio, è ancora l'ex Dino Baggio a decidere, infilando da due passi Rampulla su cross da destra di Mussi. L'1-1 finale consegna al Parma il suo terzo trofeo europeo.

Fernando Couto, Asprilla e il presidente Pedraneschi con la Coppa Uefa

accorso per calmarli, spiegano che non si può giocare dopo che un tifoso è stato assassinato. Alle 15,37 i due capitani, Torrente e Baresi, all'altoparlante annunciano che la partita è sospesa per lutto e pregano i tifosi di uscire con la massima calma dallo stadio per evitare ulteriori incidenti. All'esterno gli scontri dureranno parecchi minuti, mentre gran parte dei tifosi del Milan resteranno assediati dentro l'impianto. Alle 22.30, previa identificazione, uno a uno verranno caricati su mezzi di trasporto pubblici per far ritorno a Milano. Il giorno dopo l'assassino, un ragazzo di diciannove anni, viene arrestato nel capoluogo lombardo. In serata, il presidente federale Matarrese, d'accordo coi vertici dei club e dei sindacati allenatori e calciatori, annuncia una giornata di stop dei campionati.

LA RIVELAZIONE BEL PIERO

Alessandro Del Piero, su un lungo cross da sinistra di Orlando, in un lampo si coordina e colpisce il pallone al volo di destro dal limite dell'area, mandandolo nell'angolino opposto della porta della Fiorentina. Così, a tre minuti dal termine, la Juve al Delle Alpi completa la rimonta da 0-2 a 3-2 e si scopre definitivamente grande. È il 4 dicembre 1994, Giampiero Boniperti si lucida gli occhi: quel fiore in sboccio è il suo ultimo regalo alla Signora in bianconero. Già: è stato lui a suo tempo a scommettere forte sul ragazzino veneto che a vent'anni appena compiuti diventa una stella di prima grandezza. A consigliarglielo fu l'amico Piero Aggradi, ai tempi in cui era il diesse del Padova, che ricorda: «Venne a vederlo un osservatore della Juventus in una partita casalinga con l'Inter. Aveva fretta di andare a casa e lasciò il campo a un quarto d'ora dalla fine sullo 0-0. Poco convinto. Non mi piace, mi disse, non mi sembra da Juve. Bene: in quell'ultimo quarto d'ora Del Piero segnò una doppietta: il primo gol scartando quattro giocatori, il secondo beffandone cinque. Quando avvertii

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

31ª GIORNATA - 13/14-5-1995
Brescia-Napoli 1-2
38' Imbriani (N), 49' Agostini (N), 82' Gallo (B)
Cagliari-Sampdoria 0-2
62' e 73' Mancini
Foggia-Fiorentina 2-1
10' Rui Costa (Fi), 46' Kolyvanov (Fo), 83' Cappellini (Fo)
Genoa-Juventus 0-4
52' rig. Baggio, 62' Ravanelli, 80' Jarni, 90' Vialli
Lazio-Inter 4-1
4' Berti (I), 35' rig. Signori (L), 38' Negro (L), 72' Rambaudi (L), 90' Winter (L)
Milan-Roma 1-0
34' Lentini
Padova-Reggiana 3-0
11' Maniero, 61' Vlaovic, 82' Maniero
Parma-Bari 1-0
14' Fiore
Torino-Cremonese 1-1
67' Chiesa (C), 74' rig. Rizzitelli (T)

32ª GIORNATA - 18/21-5-1995
Bari-Roma 2-2
6' Fonseca (R), 54' Tovalieri (B), 70' Fonseca (R), 75' Protti (B)
Cremonese-Padova 3-0
15' Chiesa, 21' Milanese, 90' Florijancic
Fiorentina-Torino 6-3
25' aut. Pellegrini (T), 27' aut. Marcio Santos (F), 35' Batistuta (F), 49' Gio. Tedesco (F), 56' Marcio Santos (F), 75' rig. Rizzitelli (T), 80' Rui Costa (F), 88' Rizzitelli (T), 90' rig. Batistuta (F)
Genoa-Foggia 3-0
23' Van't Schip, 61' Skuhravy, 80' Ruotolo
Inter-Cagliari 1-2
17' Sosa (I), 45' Dely Valdes (C), 56' aut. Paganin (I)
Juventus-Parma 4-0
11' Ravanelli, 37' Deschamps, 64' Vialli, 68' Ravanelli
Lazio-Sampdoria 1-0
81' Winter
Napoli-Milan 1-0
45' Agostini
Reggiana-Brescia 2-0
34' Esposito, 83' Oliseh

Alessandro Del Piero, baby boom in primo piano (a sinistra) e in azione (a destra): il calcio italiano ha un nuovo fuoriclasse

l'osservatore, mi disse che aveva già telefonato a Boniperti dicendo che l'affare non era conveniente. Così Giampiero dovetti chiamarlo io». Giampiero si fidò, anche a costo di sborsare 2 miliardi sull'unghia per sventare l'interesse del milanista Adriano Galliani. Del Piero è nato a Conegliano (Treviso) il 9 novembre 1974. Ha cominciato presto a divertirsi col pallone a casa sua a San Vendemiano, dove papà Gino aveva realizzato l'illuminazione del campetto del paese per consentirgli di allenarsi anche di sera, mentre nel garage di casa affinava la mira calciando una pallina da tennis. Il fratello maggiore Stefano è arrivato alle giovanili della Sampdoria, ma non aveva il carattere per sfondare. Alessandro invece sotto i modi gentili da ragazzo per bene nasconde la grinta del combattente. Gioca tra i ragazzi del San Vendemiano e nell'agosto 1988 passa al Padova su segnalazione di Vittorio Scantamburlo. Nelle giovanili biancoscudate semina gol a tutto spiano, i piedi di velluto e il dribbling vincente gli fanno affibbiare l'appellativo di "piccolo Van Basten". A 17 anni esordisce in B contro il Messina e neanche due settimane dopo aver compiuto i 18 anni è già in gol, contro la Ternana. Aggradi lo segnala alla Juve, Galliani considera per il Milan i 2 miliardi una follia per un ragazzino e così il 28 giugno 1993 Del Piero firma in bianco il suo primo contratto con la Juventus. Il 12 settembre 1993 debutta in A contro il Foggia subentrando nel finale a Ravanelli. La domenica dopo entra in campo a dieci minuti dalla fine contro la Reggiana al Delle Alpi

▶▶▶

33ª GIORNATA - 28-5-1995
Brescia-Cremonese 1-2
12' Neri (B), 29' Tentoni (C), 53' rig. Chiesa (C)
Cagliari-Napoli 0-1
16' Pecchia
Foggia-Lazio 0-1
36' Signori
Milan-Bari 0-1
64' Tovalieri
Padova-Genoa 1-1
55' Ruotolo (G), 70' Gabrieli (P)
Parma-Fiorentina 3-0
75' Branca, 80' rig. Zola, 84' Branca
Roma-Juventus 3-0
10' aut. Tacchinardi, 70' rig. Fonseca, 75' Balbo
Sampdoria-Inter 2-2
5' Festa (I), 25' Vierchowod (S), 66' Bellucci (S), 86' Bianchi (I)
Torino-Reggiana 4-0
3' Rizzitelli, 15' Bernardini, 26' e 43' Pelé

34ª GIORNATA - 4-6-1995
Bari-Sampdoria 1-2
28' Mihajlovic (S), 43' Mancini (S), 69' Amoruso (B)
Cremonese-Roma 2-5
12' Balbo (R), 25' Chiesa (C), 49' Balbo (R), 56' Sclosa (C), 68' Cappioli (R), 79' rig. Balbo (R), 90' Cappioli (R)
Fiorentina-Milan 1-2
5' Melli (M), 42' Batistuta (F), 79' rig. Simone (M)
Genoa-Torino 1-0
49' Skuhravy
Inter-Padova 2-1
20' Maniero (P), 65' Orlandini (I), 90' Delvecchio (I)
Juventus-Cagliari 3-1
20' Del Piero (J), 60' Allegri (C), 66' Vialli (J), 88' Ravanelli (J)
Lazio-Brescia 1-0
90' Colucci
Napoli-Parma 1-0
24' rig. Agostini
Reggiana-Foggia 1-1
39' Simutenkov (R), 68' Kolyvanov (F)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	73	34	23	4	7	59	32
Lazio	63	34	19	6	9	69	34
Parma	63	34	18	9	7	51	31
Milan	60	34	17	9	8	53	32
Roma	59	34	16	11	7	46	25
Inter	52	34	14	10	10	39	34
Napoli	51	34	13	12	9	40	45
Sampdoria	50	34	13	11	10	51	37
Cagliari	49	34	13	10	11	40	39
Fiorentina	47	34	12	11	11	61	57
Torino	45	34	12	9	13	44	48
Bari	44	34	12	8	14	40	43
Cremonese	41	34	11	8	15	35	38
Padova	40	34	12	4	18	37	58
Genoa*	40	34	10	10	14	34	49
Foggia	34	34	8	10	16	32	50
Reggiana	18	34	4	6	24	24	56
Brescia	12	34	2	6	26	18	65

*Retrocesso dopo lo spareggio con il Padova (a Firenze: Padova-Genoa 6-5 dopo i rigori)

CLASSIFICA MARCATORI
26 reti: **Batistuta** (Fiorentina, 8 rigori); 22 reti: **Balbo** (Roma, 5); 19 reti: **Zola** (Parma, 6), **Rizzitelli** (Torino, 2); 17 reti: **Tovalieri** (Bari, 1), **Vialli** (Juventus, 1), **Signori** (Lazio, 3), **Simone** (Milan, 2); 15 reti: **Ravanelli** (Juventus, 2); 14 reti: **Chiesa** (Cremonese, 5); 12 reti: **Muzzi** (Cagliari, 1), **Skuhravy** (Genoa, 3), **Casiraghi** (Lazio, 1); 10 reti: **Pelé** (Torino); 9 reti: **Rui Costa** (Fiorentina), **Boksic** (Lazio), **Savicevic** (Milan), **Agostini** (Napoli, 1), **Maniero** (Padova), **Gullit**, **Mancini** (Sampdoria); 8 reti: **Dely Valdes** (Cagliari), **Sosa** (Inter, 3), **R. Baggio** (2) e **Del Piero** (1) (Juventus), **Fonseca** (Roma, 2), **Platt** (Sampdoria, 3).

▶▶▶

e segna il suo primo gol in A. Un campionato di rodaggio è stato sufficiente. Lippi gli assegna subito un posto da titolare, con Vialli e Baggio, poi con Vialli e Ravanelli dopo l'infortunio del Codino nazionale. In aprile arriva l'esordio in Nazionale, a Salerno contro l'Estonia. Sono i primi capitoli di un romanzo fantastico.

LA SARACINESCA LE AVVENTURE DI BATMAN

Per Giuseppe Taglialatela il Napoli è un sogno coltivato da ragazzino, quando giocava con compagni più grandi sui campetti di Ischia. Nato nell'isola il 2 gennaio 1969, aveva sempre giocato in porta, per vocazione, e a 16 anni il sogno divenne un provino proprio al Napoli con Luciano Castellini, l'antico "giaguaro" che lo promosse a pieni voti e gli avrebbe fatto scuola per tre anni. I primi passi nella Primavera partenopea, il tempo di vedere il Napoli di Maradona spezzare il tabù scudetto e a 19 anni eccolo a Palermo a farsi le ossa in C1, subito titolare, subito a proprio agio come un veterano. Veste la maglia della rappresentativa di categoria e l'anno dopo è in B, titolare ad Avellino a prepararsi al rientro alla base. Un campionato da "secondo" di Giovanni Galli con lo scudetto sul petto e via di nuovo, ancora in B, ancora un torneo tutto d'un fiato a difendere ancora la porta del Palermo e l'anno dopo quella del Bari. Nel 1993, finalmente, l'apprendistato si conclude con il ritorno stabile nel Golfo e la maglia da titolare. Alla forza esplosiva e ai voli tra i pali ha aggiunto il calcolo del tempo nelle uscite, amalgamando il tutto con la freddezza che da sempre rappresenta la sua dote migliore. Soprannominato "Batman" dai tifosi partenopei,

▶▶▶

SUPERCOPPA EUROPEA

L'impero colpisce ancora

Il Milan salva in parte la sua stagione-no, causata da un mercato infelice (ritorno di Gullit ormai spompato e di Stroppa, più il mediocre mediano Sordo, un altro fantasista, Di Canio, e due ex promesse, Massimo Orlando e Melli, ormai fuori dai giochi), conquistando la terza Supercoppa europea, primato assoluto. La gara d'andata contro l'Arsenal il 1° febbraio 1995 a Londra finisce 0-0. Nel ritorno a San Siro l'8 febbraio gli uomini di Capello regolano gli avversari con una rete per tempo: Boban liberato da una invenzione di Massaro, poi lo stesso "Provvidenza" di testa su angolo di Savicevic. È un Milan classico, che fa ricorso ai suoi veterani: a Milano giocano Rossi in porta, Tassotti, Costacurta, Baresi e Panucci in difesa, Donadoni, Desailly, Albertini e Boban a centrocampo, Savicevic e Massaro di punta.

Pagina accanto: a sinistra, Pino Taglialatela, una stagione da superman con la maglia del Napoli; in basso, la premiazione della Supercoppa Europea nella notte di festa a San Siro: Franco Baresi solleva il trofeo, mentre Johansson, presidente dell'Uefa, premia Donadoni e si avvicinano Sebastiano Rossi e un esultante Albertini. Qui sopra, il gol di Kluivert (primo a terra da sinistra con Baresi) che a sei minuti dalla fine, superando Rossi invano proteso in tuffo, decide la finale di Champions al Prater di Vienna

CHAMPIONS LEAGUE

Piccolo Diavolo

Da quest'anno formula nuova, con primo turno a gruppi. Il Milan si qualifica giungendo secondo nel suo: sconfitto due volte dall'Ajax (2-0 ad Amsterdam il 14 settembre 1994, 0-2 a Trieste, campo neutro per squalifica di San Siro dopo gli incidenti nella gara contro il Casino Salzburg, il 23 novembre), vincitore due volte sul Casino Salzburg: 3-0 il 28 settembre a San Siro, quando un oggetto colpisce il portiere ospite e i rossoneri buscheranno due punti di penalizzazione, 0-1 a Vienna il 7 dicembre, mentre con l'AEK è 0-0 ad Atene il 19 ottobre e 2-1 a Trieste il 2 novembre. Nei quarti di finale, successo sul Benfica per 2-0 a San Siro il 1° marzo 1995, nulla di fatto a Lisbona il 17 marzo. In semifinale, nuovo doppio successo degli uomini di Capello, ai danni del Paris St. Germain: finisce 0-1 a Parigi il 5 aprile, 2-0 a Milano il 19 aprile. La finale, a Vienna il 24 maggio, ripropone la bestia nera Ajax, allenata da Louis Van Gaal, con il grande ex Frank Rijkaard al passo d'addio e una nidiata di baby d'assalto. La partita però delude: l'Ajax non va all'attacco e il Milan, privato per infortunio del suo miglior attaccante, Savicevic, resta sulle sue; dopo l'intervallo, mentre i rossoneri restano invischiati in una gara di attesa, Van Gaal osa: inserisce la gazzella Kanu e poi l'altro giovane centravanti Kluivert e proprio quest'ultimo, a sei minuti dalla fine, lanciato da Rijkaard, salta Baresi, resiste a Boban e di sinistro spiazza Rossi. Troppo tardi Capello inserisce Lentini. Il sogno rossonero della sesta Coppa (ad eguagliare il Real Madrid) sfuma. L'Ajax torna a dominare l'Europa dopo 22 anni.

Festa Ajax dopo la vittoria sul Milan; si riconoscono in piedi da sinistra: Seedorf, Rijkaard, R. De Boer, Kluivert, Bogarde, Reiziger, Blind, Finidi, Van Vossen; seduti e accosciati: Litmanen, Overmars, Grim, Van der Sar, Kanu, F. De Boer

Taglialatela si conferma pararigori su Ruben Sosa e Crippa e, nonostante una difesa non irreprensibile, si rivela come la miglior novità dell'anno nel panorama degli estremi difensori.

IL SUPERBOMBER IL REGNO DI BATIGOL

I primi mesi di Gabriel Batistuta in Italia non furono entusiasmanti, tanto da evocare il fantasma di un suo sfortunato predecessore (Dertycia). Poi, come d'incanto, quel fisico apparentemente legnoso dai piedi poco educati si sciolse nell'abbraccio del gol e Firenze trovò un nuovo idolo. Era il campionato 1991-92, il gol apriva una memorabile vittoria sulla Juventus, il ragazzino venuto dalle pampas prometteva un futuro radioso. Non tutto era stato facile anche prima. Gabriel è nato a Reconquista, nell'estremo nord-est dell'Argentina, il 1° febbraio 1969; ha cominciato nel Platense, a 18 anni è entrato nel Newell's Old Boys. Un ragazzo in gamba, che alla sua prima puntata in Italia – al Torneo di Viareggio 1989 – infilò una tripletta al Cska. Un ragazzo come tanti, quantomeno secondo Daniel Passarella, che quando approdò alla panchina del River Plate, dove il ragazzo era giunto a vent'anni, lo bocciò nonostante i 4 gol segnati in 7 partite, inducendolo a lasciare il club. Il suo manager, Settimio Aloisio, non si perse d'animo e lo portò sull'altra sponda del calcio di vertice della capitale, al Boca Juniors. Anche qui, un avvio difficile e il naso storto di critica e tifosi per i troppi gol sbagliati, ma il vicepresidente, Carlos Heller, rifiutò le invocazioni ad acquistare un centravanti: lo abbiamo già, diceva, è quel ragazzone biondo che prima o poi comincerà a metterla dentro e non si fermerà più. Dopo pochi mesi la profezia si avverava, "Batigol" – come i supporter lo avrebbero soprannominato – cominciò a segnare da campione e nell'estate del 1991 trascinò l'Argentina a vincere in Cile la Coppa America ergendosene a capocannoniere. La Fiorentina, che da tempo seguiva il suo amico Diego Latorre, fantasista poi mai sbocciato del tutto, si decise a investire 6 miliardi sul nuovo bomber. L'idolo della Fiesole non ha lasciato la Viola neppure nella caduta in B e ora, alla quarta stagione italiana, la sua classe scabra ma immensa lo porta sul trono dei marcatori con 26 reti in 32 partite, a suggello di una sfolgorante maturità: micidiale su punizione, rapido e implacabile in area, il ragazzo argentino si conferma tra i migliori centravanti del mondo.

Gabriel Batistuta, devastante cacciatore di gol, esulta assieme al compagno di linea Baiano, con cui fa sognare i tifosi della Fiorentina

LA LUNGA MARCIA

Il clima attorno alla Nazionale si deteriorò in fretta. A Fiumicino, di ritorno dal lungo viaggio intercontinentale dopo i Mondiali statunitensi, Sacchi sibilò un poco affabile «Ignoranti!» all'indirizzo di un gruppo di tifosi più inclini al fischio che all'applauso. L'illusione dei tempi nuovi si era dissolta.
Presto si tornò in campo per gli Europei. Le qualificazioni opponevano l'Italia a Croazia, Estonia, Lituania, Slovenia e Ucraina. A Maribor, il 7 settembre, solo la fortuna consentiva di pareggiare in rimonta 1-1 con la Slovenia. Dopo il successo per 2-0 a Tallinn l'8 ottobre sull'Estonia, il 16 novembre gli azzurri cedevano alla Croazia, forza emergente d'Europa, perdendo 2-1 a Palermo tra i fischi di un pubblico deluso. Sacchi si riprese infilando una lunga serie positiva: dopo il 3-1 in amichevole alla Turchia il 21 dicembre a Pescara, tre vittorie – 4-1 all'Estonia a Salerno

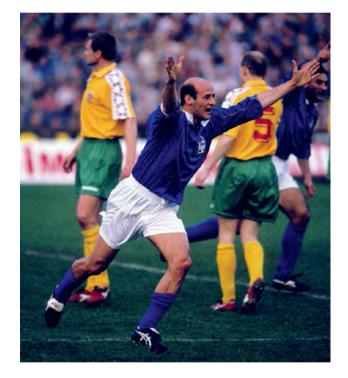
▶▶▶

A fianco, il primo gol del croato Suker (che ha appena colpito, col numero 9 sulla schiena) all'Italia il 16 novembre 1994 a Palermo. Sopra, l'Italia che superò 4-1 l'Estonia a Salerno il 25 marzo 1995; in piedi da sinistra: Maldini, Albertini, Negro, Ravanelli, D. Baggio, Peruzzi; accosciati: Del Piero, Zola, Carboni, Eranio, Minotti. In basso, Arrigo Sacchi, Ct tra contestazioni e adulazioni, e il presidente federale Tonino Matarrese, suo grande estimatore e strenuo difensore

Sull'orlo di una crisi di nervi

Dopo il titolo mancato a Pasadena, logorato da una visione "totalizzante" del proprio lavoro (una dedizione al limite del fanatismo figlia della fiducia nelle proprie idee e nella propria missione), Sacchi fu preda di una sindrome di accerchiamento facile a sfociare in mania di persecuzione. Alla vigilia del ritorno in campo dopo il Mondiale, lamentò addirittura di essere vittima da tre anni di una caccia all'"eretico". Non era vero, anche se il suo avvento aveva provocato una netta divisione tra i commentatori: da una parte i suoi fedelissimi pronti a sostenerlo sempre e comunque, dall'altra i pochi detrattori, con in mezzo una gelatina di "agnostici" refrattari a quella improbabile "guerra di religione".

il 25 marzo 1995, 2-0 all'Ucraina a Kiev il 29 marzo, 1-0 alla Lituania il 26 aprile a Vilnius – che raddrizzarono la via della qualificazione. Quando contava, l'Italia rispondeva e pazienza se, in occasione del Torneo del Centenario della Federazione svizzera, il 19 e 21 giugno, dopo aver battuto 1-0 gli elvetici a Losanna, i ragazzi di Sacchi si fecero superare per 2-0 dalla Germania a Zurigo deludendo tanti nostri connazionali. Intanto, un crudo botta e risposta aveva definitivamente chiuso la questione del possibile ritorno di Vialli – in gran spolvero nella Juventus – in Nazionale. A quella Juve a tutto gas rifondata da Marcello Lippi il Ct aveva in compenso attinto gli altri due trascinatori offensivi: il giovane Del Piero e il maturo Ravanelli.

A destra, sopra, l'Italia che superò 2-0 l'Ucraina a Kiev il 29 marzo 1995; in piedi da sinistra: Maldini, Casiraghi, Di Matteo, Berti, Peruzzi; accosciati: Zola, Benarrivo, Apolloni, Albertini, Minotti, Lombardo. A fianco, quest'ultimo esulta dopo il gol che apre la vittoria italiana allo stadio Republikanskij. In basso, il Corriere dello Sport pubblica le "scandalose" cifre del contratto d'oro del Ct Arrigo Sacchi

Lavori in corvo

Antonio Matarrese difendeva a spada tratta il suo Ct dalla personalità così spiccata credendo ciecamente nelle sue qualità e nel suo progetto di modernizzazione del gioco. Così non fece una piega nemmeno quando, il 24 ottobre 1994, una nuova bufera si scatenava su Arrigo Sacchi di cui la mano di un "corvo" federale (poi identificato) faceva pervenire la fotocopia del contratto firmato il 4 agosto 1992 a tre quotidiani (Corriere dello Sport, che lo pubblicava, la Repubblica e l'Unità) e a un settimanale (Guerin Sportivo): così spiattellando al pubblico lo stipendio d'oro del Commissario tecnico: 11 miliardi, 621 milioni, 442.600 lire in quattro anni, più "benefit" vari, tra cui i premi doppi rispetto ai giocatori. Poche settimane dopo, lo stesso Matarrese si prendeva una piccola rivincita, annunciando un altro contratto: quello concluso, per la sponsorizzazione tecnica e lo sfruttamento dell'immagine della Nazionale, con la prima ditta mondiale di materiale e abbigliamento sportivo per 27 miliardi e 200 milioni di lire in quattro anni. A confermare che – in tutto ormai – i tempi erano cambiati.

SACCHI D'ORO

Oltre 11 miliardi per guidare dalla panchina l'Italia del pallone: una cifra che ha aperto un acceso dibattito

IL MONDO DELLA POLITICA E DELLO SPORT

Il salario dello scandalo

«Cifre tutte vere ma trasparenti»

LIRE 11.621.442.600 IN QUATTRO ANNI SONO...

LE PARTITE

7 settembre 1994 - Maribor **Slovenia-Italia 1-1**
13' pt Udovic (S), 16' Costacurta (I).
8 ottobre 1994 - Tallinn **Estonia-Italia 0-2**
20' pt Panucci; 32' st Casiraghi.
16 novembre 1994 - Palermo **Italia-Croazia 1-2**
32' pt e 13' st Suker (C), 45' D. Baggio (I).
21 dicembre 1994 - Pescara **Italia-Turchia 3-1**
44' pt Crippa (I); 10' st Lombardo (I), 17' Tolunay (T), 39' Apolloni (I).
25 marzo 1995 - Salerno **Italia-Estonia 4-1**
45' pt Zola (I); 13' st Albertini (I), 20' Zola (I), 26' Reim (E), 37' Ravanelli (I).
29 marzo 1995 - Kiev **Ucraina-Italia 0-2**
11' pt Lombardo, 37' Zola.
26 aprile 1995 - Vilnius **Lituania-Italia 0-1**
11' pt Zola.
19 giugno 1995 - Losanna **Svizzera-Italia 0-1**
10' st Casiraghi.
21 giugno 1995 - Zurigo **Germania-Italia 2-0**
3' pt Helmer (G), 37' aut. Maldini (I).

di GIOVANNI DEL BIANCO

MORATTI DYNASTY

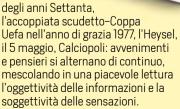
Italo Cucci, direttore del Guerin Sportivo a più riprese (1975-82, 1985-86, 1996-98 i suoi tre mandati alla guida del guerriero dallo staffile aguzzo), ha confezionato questo elegante volume nel quale ripercorre i grandi successi sportivi della dinastia Moratti, dai trionfi degli anni Sessanta con il papà Angelo a quelli degli anni Novanta e Duemila con il figlio Massimo, che ha pure scritto la breve prefazione. "Non pensavo che un tifoso acceso del Bologna di Pascutti, Nielsen, Fogli, Perani e soprattutto di Bernardini avesse la capacità di immedesimarsi nei sentimenti di un avversario sportivo", commenta l'ex presidente meneghino nel ringraziare l'autore.
Sfogliare questo album di famiglia - che alla forza del racconto abbina quelle delle immagini, altre protagoniste di questo lavoro - significa sfogliare la storia della parte nerazzurra di Milano.
La sezione conclusiva dà spazio ai documenti e alle voci delle figure di maggior spicco della Beneamata: ci sono un paio di interviste dello stesso Cucci a Massimo Moratti e a Luciano Spalletti; la lettera che i tifosi scrissero al loro presidente nel 1965, all'indomani della seconda Coppa dei Campioni conquistata dai nerazzurri (quella vinta a danno del Benfica con un gol di Jair); dei pezzi dedicati ad altri giganti del club, come Giacinto Facchetti e l'avvocato Peppino Prisco; delle frasi pronunciate da alcuni big dello sport in merito alla famiglia Moratti, da Corso a Suarez, da Mancini a Mourinho, da Recoba a Vieri. Una carrellata di campioni e di trofei - nell'Italia del boom economico prima, in epoca moderna poi - che solleticherà i ricordi dei tifosi.

Italo Cucci
MORATTI INTER
Album di famiglia
Edizioni Bertani&C., 134 pagine, 40 euro (si acquista su amazon)

Simone Bertelegni
ATHLETIC CLUB DI BILBAO
L'utopia continua
Bradipolibri, 252 pagine, 18 euro

Nessun sodalizio al mondo può vantare un legame con la propria terra come l'Athletic Bilbao, società che annovera tra le proprie fila solamente giocatori baschi o di origine basca. Lo sa bene Simone Bertelegni, che di questa "ostinata eresia" si è innamorato al punto di fondare nel 2000 un fan club ufficiale. Nel suo volume – giunto alla terza edizione dopo le prime due uscite rispettivamente nel 2006 e nel 2011 – l'autore racconta le meraviglie di questa squadra, orgoglio della Biscaglia, ma capace di raccogliere appassionati sparsi in tutto il globo. E anche di togliersi soddisfazioni sportive, nonostante la sua autarchica autolimitazione: un piccolo miracolo, specialmente nel calcio di oggi.

Marco Caneschi
LA JUVENTUS SPIEGATA A MIA FIGLIA
Ultra Sport, 180 pagine, 16 euro

La tenerezza di un padre che vuole trasmettere la sua passione alla figlia, la classe di uno scrittore che ha l'abilità di tenerti incollato al libro con i suoi ricordi e il suo modo di esporli. In queste pagine, Marco Caneschi si rivolge direttamente alla sua bambina Irene e le racconta i passaggi-chiave della storia della Juventus, arricchiti dalle proprie memorie d'infanzia, adolescenza ed età adulta. La folgorazione per il calcio a metà degli anni Settanta, l'accoppiata scudetto-Coppa Uefa nell'anno di grazia 1977, l'Heysel, il 5 maggio, Calciopoli: avvenimenti e pensieri si alternano di continuo, mescolando in una piacevole lettura l'oggettività delle informazioni e la soggettività delle sensazioni.

Alberto Facchinetti,
Enzo Palladini, Jvan Sica
NAPOLI FOOTBALL GUIDE
Edizioni Incontropiede, 122 pagine, 13,50 euro

Dopo quelle su Lisbona e Zagabria, ecco la terza "football guide" di Incontropiede, dedicata questa volta alla città di Napoli: Facchinetti, Palladini e Sica ci svelano i meandri del capoluogo campano, dal San Paolo ai campetti di periferia e, come in ogni guida che si rispetti, ci offrono, – oltre a quelli sportivi – dei preziosi consigli culturali e culinari. In queste pagine si coglie la simbiosi della città col pallone: il libro analizza il rapporto dei napoletani con Maradona (e ovviamente non può mancare il tour dei luoghi maradoniani), la celebre semifinale Italia-Argentina ai Mondiali del 1990, i campioni che hanno fatto la storia del club. Inoltre, vengono ospitati gli interventi di alcuni dirigenti, giornalisti e vecchie glorie.

DOMENICO TEDESCO UN TEDESCO DI CALABRIA VICERÉ DI GERMANIA

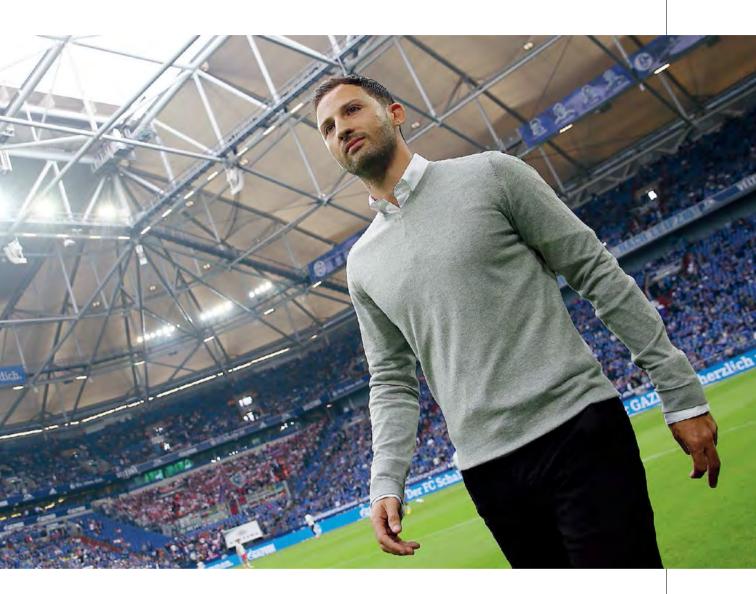
Il giovane tecnico italiano è la grande sorpresa della Bundesliga: il suo Schalke è secondo dietro l'irraggiungibile Bayern. Laureato in ingegneria lavorava alla Mercedes, ma ha scelto il calcio: i baby, la salvezza-miracolo di Aue, il grande salto

di **ALEC CORDOLCINI**

Domenico Tedesco esulta dopo il rocambolesco pareggio in rimonta del suo Schalke a Dortmund (da 0-4 a 4-4). Il tecnico è nato in Calabria, a Rossano, il 12 settembre 1985 e all'età di 3 anni si è trasferito con i genitori in Germania. Dopo diverse esperienze con squadre giovanili, l'8 marzo 2017 viene nominato allenatore dell'Erzgebirge Aue (B tedesca) e centra un'insperata salvezza. Dal 9 giugno '17 è allo Schalke

Sotto: Domenico Tedesco (32 anni) con Benedikt Höwedes (29), bandiera dello Schalke: i due sono entrati presto in collisione e il difensore se n'è andato alla Juve. A destra: Thilo Kehrer (21) diventato titolare della fascia destra; una bella immagine del tecnico alla Veltins-Arena di Gelsenkirchen

Se la scorsa estate nelle zone della Ruhr fosse stato indetto un sondaggio su chi tra Peter Bosz e Domenico Tedesco sarebbe stato licenziato poche settimane dopo il primo derby stagionale tra Borussia Dortmund e Schalke 04, con tutta probabilità non ci sarebbe stata gara a favore del tecnico italiano. Bosz infatti era uno dei nomi nuovi tra gli allenatori europei, forte di un'eccellente stagione alla guida dell'Ajax, condotto sino alla finale di Europa League. La sua filosofica calcistica e la capacità di lavorare con i giovani sembravano davvero sposarsi perfettamente con l'ambiente, così ricco di talento e potenzialità di sviluppo. Tedesco, per contro, vantava solo undici partite da allenatore pro nella Zweite Bundesliga e, sebbene avesse condotto l'Erzgebirge Aue a una salvezza quasi miracolosa, la sua capacità di assorbire l'impatto con il massimo campionato rappresentava un gigantesco punto di domanda. Tanto più in un club depresso come lo Schalke 04, reduce dal secondo peggior piazzamento nell'ultimo decennio (10° posto, solo nel 2010/11 - 14° - era andata peggio). Ma la capacità di ribaltare i pronostici pare proprio essere una delle peculiarità di Tedesco: dopo l'impresa Aue, ha festeggiato il Natale appena passato con lo Schalke al secondo posto in campionato, dietro solo all'imprendibile (e irraggiungibile, in primo luogo finanziariamente) Bayern Monaco, al solito avviato a disputare un campionato a sé modello Psg-Ligue 1. Uno dei match chiave che ha segnato la svolta – nel bene come nel male - nella stagione delle due grandi rivali della Ruhr è stato proprio il derby: un pirotecnico 4-4 dopo che al minuto 60 il Borussia conduceva 4-0. Ma quando, nel recupero, Naldo ha infilato la rete del pareggio, i destini dei due tecnici erano segnati: crisi irreversibile per Bosz

APPENA ARRIVATO A GELSENKIRCHEN TOLSE LA FASCIA DI CAPITANO A HÖWEDES CHE CHIESE SUBITO LA CESSIONE (E FINÌ ALLA JUVE)

(dopo un ottimo inizio), conclusasi con il suo esonero 15 giorni dopo; conferma di Tedesco quale tecnico rivelazione del campionato, abile nel dare anima e corpo a una squadra sprofondata nella mediocrità.
Negli ultimi anni a Gelsenkirchen sono di moda i tecnici in rampa di lancio, eppure finora Tedesco è il primo che, oltre a non aver deluso, è riuscito ad ottenere risultati superiori alle aspettative. Nel 2015/16 ci provò André Breitenreiter, l'uomo che aveva portato il Paderborn alla prima promozione in Bundesliga della propria storia, ma a Gelsenkirchen non riuscì ad andare oltre l'obiettivo minimo (6° posto, ultimo disponibile per l'Europa League), ottenuto oltretutto con un gioco tutt'altro che elettrizzante. Nel '16/17 la palla è passata a Marcus Weinzierl – ottimo nell'Augsburg, portato per la prima volta in Europa – con risultati però ancora peggiori, con il già citato 10° posto finale frutto di un percorso di rara discontinuità – basti pensare che lo Schalke 04 aveva iniziato la Bundes con cinque sconfitte consecutive per poi rimanere imbattuto per oltre due mesi, prima di tornare a perdere partite in serie. Con tali premesse, la scelta di Tedesco – il cui curriculum era di gran lunga inferiore a quello dei colleghi prima citati – era stata accolta con molte perplessità.
Una delle principali peculiarità della gestione Tedesco si è rivelata essere la capacità di sfruttare al meglio il materiale a disposizione, prescindendo da quello che il mercato ha tolto. Dalle parti di Gelsenkirchen si è soliti dire che "dallo Schalke prima o poi se ne vanno tutti". E' accaduto con Ozil, Neuer, Draxler, Sanè, ma quando in estate ha fatto le valigie (destinazione Juventus) il totem Höwedes, 335 partite in tutte le competizioni, nel club ininterrottamente a partire dal 2001 – anno in cui entrò nelle giovanili – l'ambiente ha davvero rischiato la depressione. Anche perché Höwedes aveva chiesto la cessione proprio dopo uno scontro con Tedesco, che gli ave-

ACCOLTO CON PERPLESSITÀ, TEDESCO HA VINTO TUTTE LE SUE SFIDE: LO SCHALKE HA GIÀ COLMATO IL GAP CON LE RIVALI STORICHE BORUSSIA DORTMUND E LIPSIA

Domenico Tedesco e due suoi pupilli: sopra, il difensore Bastian Oczipka (28) e, sotto, l'esterno sinistro Benjamin Stambouli (27)

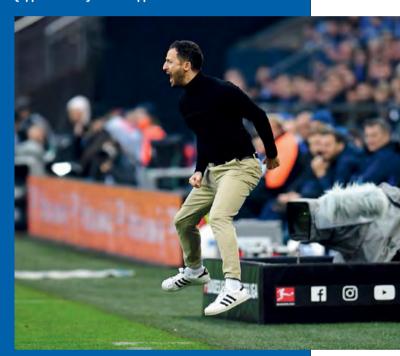
va tolto la fascia di capitano per responsabilizzare di più gli altri giocatori della rosa. Inoltre aveva fatto le valigie anche Kolasinac, il migliore della passata stagione, volato all'Arsenal. Senza dimenticare gli infortuni: Goretzka, Nastasic, il lento recupero di Embolo. Tutte sfide che Tedesco ha accettato e vinto, non piegando la propria idea di calcio al corso degli eventi. In difesa ha mantenuto la linea a tre del predecessore Weinzierl, piazzando al centro Naldo (altro veterano della Bundes, che sta offrendo un rendimento superiore a quello delle ultime stagioni di Höwedes), con a destra Kehrer – statistiche alla mano, il difensore con la media più alta di tackle riusciti nell'attuale campionato – e a sinistra il riadattato Stambouli, tra i migliori per rendimento. Ottima anche la scelta della sostituzione di Kolasinac con Oczipka, fiorito dopo anni di promesse non mantenute. Più arrembante e portato a creare gioco rispetto al predecessore, alla luce delle sue caratteristiche Tedesco lo ha proposto in una posizione più avanzata, massimizzandone l'efficacia. Confrontando la rosa dello Schalke con il rendimento offerto in campo, l'impressione è davvero quella di una squadra migliore della somma delle sue parti, e un grosso merito per essere riuscito a colmare il gap qualitativo che divide i Königsblauer dai vari Borussia Dortmund e RB Lipsia, va ascritto proprio al tecnico nato a Rossano, in provincia di Cosenza.
Trasferitosi con i genitori in Germania quando aveva 3 anni (ma da piccolo tutte le estati tornava nella Sila calabrese, a Bocchigliero, lo stesso paese dell'azzurro Berardi), Tedesco ha iniziato come assistente sulla panchina dello Stoccarda under-8, attività che conciliava con un impiego retribuito alla Mercedes. Laureato in ingegneria industriale, con master in gestione dell'innovazione, decide di intraprendere definitivamente la carriera di allenatore quando lo Stoccarda gli affida la guida dell'under-17. Nel frattempo diventa Fußall-Lehrer - Insegnante di Calcio, titolo

Tedesco con il diploma di allenatore e il suo compagno di corso Julian Nagelsmann (30 anni), ora tecnico dell'Hoffenheim. Sotto, due immagini della scorsa stagione: il tecnico italiano si rivolge con il megafono ai tifosi dell'Erzgebirgsstadion di Aue; l'esultanza con tutta la panchina dopo un gol dell'Erzgebirge

assegnato dalla prestigiosa Hennes-Weisweiler-Academy di Bonn (la fabbrica di allenatori per eccellenza della Germania) e che equivale a una licenza Uefa Pro. Nel suo corso Tedesco termina primo, ottenendo un punteggio superiore anche a Julian Nagelsmann, l'enfant prodige che in seguito, a soli 28 anni, assumerà la guida tecnica dell'Hoffenheim – che mantiene tutt'oggi. Nagelsmann risulta fondamentale nel percorso formativo di Tedesco: un vulcano di idee che l'italiano può osservare in presa diretta dopo essere stato chiamato, nell'estate del 2015, ad allenare l'under 19 dell'Hoffenheim. Il resto è storia recente: l'8 marzo 2017 raccoglie l'Erzgebirge Aue sui bassifondi della Zweite Liga, ottiene 20 punti nelle ultime 11 partite e regala ai sassoni un'insperata salvezza. Poi ecco lo Schalke, il derby della Ruhr e un secondo posto che mancava da cinque anni. Perché, come ama dire, "se funziona, l'età non conta".

ALEC CORDOLCINI

«ITALIA? UN GIORNO SAREBBE ECCEZIONALE ALLENARE IN A...»

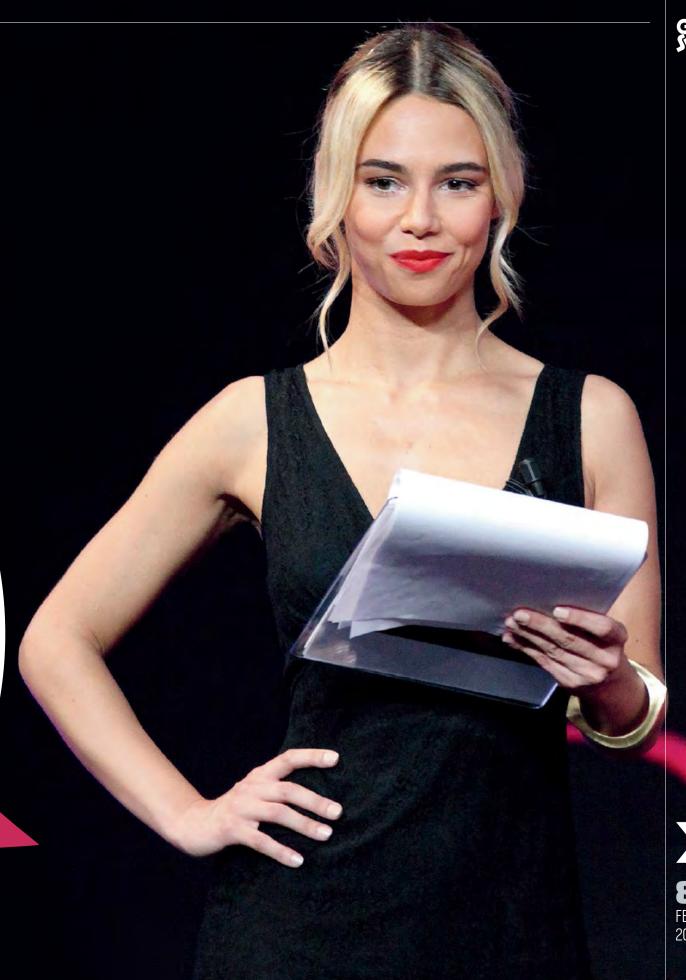
«Se funziona, l'età non conta». Il migliore slogan per Domenico Tedesco l'ha coniato proprio il diretto interessato. Del resto, «in molti vorrebbero tecnici di 31 anni con 30 anni di esperienza, ma non esistono». Tedesco dice di ispirarsi a Hitzfeld e Ancelotti, e in effetti è difficile scindere la componente "tedesca" da quella "italiana" nel suo coaching. «Sicuramente il lavoro difensivo arriva dalla scuola italiana, che però ho integrato con un approccio al lavoro tipicamente germanico». Uscire da primo del corso dalla Hennes-Weisweiler-Academy non è infatti da tutti. A differenza delle altre 44 Pro License Schools sparse in Europa, la Hennes-Weisweiler-Academy, a fronte di un minimo di 240 ore di corso previste dalla Uefa per questa tipologia di scuole, ne mette a programma 815. E' il sistema dell'Ausbildung (Apprendistato) tedesco applicato al calcio. Il motto della

scuola è: chi insegna, impara. Nel calcio contemporaneo, l'aver giocato ad alti livelli è un aspetto sempre più relativo. Tedesco ha smesso da giovane. «Giocavo come attaccante ma non ero forte, soprattutto fisicamente. I miei gol li segnavo anche, ma non ero nato per fare il centravanti. Idoli? Mi piaceva Roberto Baggio, mi ero anche fatto crescere il codino come lui». Tedesco avrebbe potuto anche diventare una penna di sport, visto che aveva portato a termine il praticantato come giornalista sportivo, ma alla fine è arrivato un impiego con molti più onori (e oneri). «In estate molti storcevano il naso guardando alle sole 11 partite che avevo nel curriculum da allenatore. Però nel calcio non esiste un solo modo per fare esperienza: prima dello Schalke ho allenato per 12 anni, gli ultimi dei quali nelle giovanili di Stoccarda e Hoffenheim, ovvero società che già a quel livello hanno un'impostazione professionale». Sul calcio italiano dice che «sarebbe eccezionale un giorno allenare in Serie A». Non essendo però il nostro un Paese per giovani – il tecnico di A più green è attualmente il classe '79 Roberto De Zerbi – l'impressione è che un '85 come Tedesco dovrà attendere ancora qualche anno.

a.c.

MELISSA GRETA MARCHETTO

QUELLI CHE... LA ROMA SI AMA!

Brianzola, attrice e conduttrice, nel programma di Rai2 si occupa dell'angolo web. Ama la musica e i colori giallorossi. La Tv è il suo mezzo, nel futuro la laurea Stakanovista e... logorroica, giura: «Non potrei mai spogliarmi per lavorare». Va a Sanremo: «Sono felice»

di **FRANCESCA FANELLI**

Tre per uno in certi casi non è una tabellina, ma fa esplosione di vitalità. Melissa cavalca l'onda che nel suo caso è una sottile sensazione di successo, il sentirsi piacevolmente apprezzata e sulla cresta, per cui alla lotteria del "chi fa cosa", capita spesso il suo nome. E non può che essere bello. Melissa Greta Marchetto è una trentenne brianzola appassionata del mondo, toglietevi dalla mente l'idea di una "saputella" ma quella della "precisina" c'è e resiste a tutte le tentazioni. Melissa grazie alla mamma e Greta grazie al papà, tiene ai due nomi da pronunciare in rapida successione per dire subito tanto di sé. Affezionata a entrambi per motivi diversi, rispecchiano proprio lei e quello che vuole essere e sicuramente quello che non sarà mai. Almeno per ora. Melissa fa radio, è stata voce di "Sarà Sanremo" a dicembre e sempre su Radio 2 conduce "Gli Sbandati" con Matteo Bordone, fa tv dove cura l'angolo web a "Quelli che il calcio" fortunata e storica trasmissione della domenica pomeriggio di Rai2, intanto vorrebbe finire di studiare e chissà... Ha cominciato da Winx a teatro, lo sport - soprattutto il pattinaggio - fa parte della sua vita grazie al papà Maurizio, lei preferisce correre forse perché serve a mettere in fila i pensieri, si ispira un po' a Simona Ventura, un po' a Paola Cortellesi, un po' a se stessa. Vulcanica e instancabile Melissa, da piccola guardava "Mai dire gol" e da allora ha bruciato le tappe.

DOPO UN JUVE-ROMA DI QUALCHE ANNO FA MI SONO DETTA: IO DEVO TIFARE PER UNA SQUADRA COSÌ! HA PASSIONE, CARICA E POI TOTTI: STO ANCORA PIANGENDO...

Melissa o Greta, o tutti e due come dice l'anagrafe?

«Tutti e due, sono un combo, sono complementari. Melissa lo ha scelto mia mamma, una donna bellissima, spero di aver preso tanto da lei, quel pizzico di non so che. E Greta invece lo ha deciso mio papà, un uomo che è sempre stato in giro per il mondo, prima come atleta e poi come allenatore. Lui ha visto tanto e ha voluto darmi un tocco di internazionalità. Spero di aver preso la

IL 21 GENNAIO RIPRENDE "QUELLI CHE IL CALCIO"

Intrattenimento, comicità, musica e calcio. La miscela di "Quelli che il calcio" è collaudata nel tempo. L'ultimo ospite internazionale del 2017 è stato il maestro Giovanni Allevi, il programma dopo la sosta, riaprirà i battenti il 21 gennaio su Rai2 alle 13.45. Ai rispettivi posti quelli di... "Quelli che", in conduzione Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu e Mia Ceran, l'accompagnamento musiche della band dei Jaspers, al tavolo dello sport Paolo Casarin, Giorgio Terruzzi e Fulvio Collovati, alla postazione web Melissa Greta Marchetto, ovviamente, e via via tutti gli altri, compresi i collegamenti dagli stadi della Serie A.

Da sinistra, Melissa Greta Marchetto in studio a "Quelli che il calcio"; i suoi compagni d'avventura Paolo Kessisoglu, Luca Bizzarri e Mia Ceran. Nelle foto piccole, una carrellata di espressioni di Melissa prese dai social. A fianco e sopra, la Marchetto versione "femme fatale"

sua apertura mentale. Forse sono un po' logorroica...».

Quindi il dilemma è tra contenuto e contenitore o Melissa Greta si sente una fortunata fusione?

«Senza dubbio il contenuto. Negli ultimi dieci anni ho fatto scelte ponderate, dando sempre precedenza al contenuto. Imparare, imparare e imparare. Questa è l'unica cosa in cui ho creduto nella mia formazione, anche perché al giorno d'oggi gente che abbia voglia, tempo e passione per insegnare un mestiere ce n'è sempre di meno».

Lei è una che coglie l'attimo...

«Sì, ma sono fortunata perché mi piacciono molte cose. Adoro la musica, la musica è la pancia che non lascerò mai. E' istinto, sono io vera, continuerò a studiarla e approfondirla perché mi piace e mi fa stare bene. Era la mia prima scelta fare la cantante, ma la vita a volte va diversamente».

Però, non sembra una inguaribile romantica, anzi, alla sua età di strada e polvere ne ha vista tanta.

«Bisogna fare i conti con la vita ed è quello che ho fatto io. La musica sono io, ma a un certo punto non ero più sicura e mi sono iscritta all'Università, Beni Culturali, mi mancano quattro esami e prima o poi li farò. Se ci penso mi viene l'ansia di finire, di non lasciare nulla di sospeso, ma lavoro lavoro, non ho un attimo di pausa e in questo sono come mio padre, sono cresciuta con il suo credo "anche il giorno di riposo è utile al lavoro". Così non stacco mai».

Cantante, un po' attrice, conduttrice, autrice: tante Melissa in una, in realtà.

«Voglio avere futuro, voglio un futuro prossimo bello, ricco di

L'IDENTIKIT

MELISSA GRETA
MARCHETTO

Luogo di nascita: **Monza**
Data di nascita: **10 ottobre 1985**
Segno zodiacale: **bilancia**
Studi: **ha frequentato l'Accademia musicale ed è iscritta all'Università, Beni Culturali.**
Professione: **cantante, conduttrice televisiva e radiofonica, autrice in radio.**
La carriera: **comincia tra teatro e spot pubblicitari, poi arriva la tv. Nel 2009 a Deejay Tv dove conduce il telegiornale e la trasmissione "Occupy Deejay", in seguito partecipa a "Almanacco del Gene Gnocco", "Rai dire Europei", presenta il premio Belisario. Dal 2015 fa parte del cast di "Quelli che il calcio" su Rai2, fa "Gli Sbandati" su Rai Radio 2.**
Passioni: **musica, corsa, calcio, tv e radio.**
Curiosità: **suo papà è Maurizio, ct della nazionale di pattinaggio.**

cose da fare e per questo devo mettere le basi, creare le condizioni. Sono anche autrice in radio e mi piace. Vengo dal... frigo, la conduzione del telegiornale la chiamo così. Ho fatto casting, ho avuto un incontro fortunato con Massimo Venier che è una grande persona che stimo molto».

Ed è arrivata a Rai2 con "Quelli che il calcio", il suo angolo ironico-stralunato sul campionato e sul mondo del pallone.
«E' bellissimo, ho potuto unire il mio pane quotidiano alla conduzione, poi prima con Nicola Savino e la Gialappa's band, quest'anno con Luca, Paolo e Mia Ceran. Imparo e mi diverto. In Rai sto benissimo, non guardo altrove. Questa esperienza mi dà tanto e non è solo questione di fortuna».

Si spieghi.
«Devi saperla cogliere, io sono sempre in una bolla, mi preparo, studio, ma so che non può bastare. Sono ossessiva, sono calatissima nel mio ruolo, alle volte per sentire meno la tensione faccio battute, così alla fine sono diventa autoironica. E' una forma di difesa».

Ma c'è una cosa che non rifarebbe o non farebbe mai per arrivare?
«Non mi spoglierei mai, sopravvivo lo stesso. Se devo calcolare tutto penso che alla fine non me ne frega più di tanto, dove arrivo. Ma quello che ottengo, il risultato a cui ambisco e che riesco a ottenere deve essere in linea con me stessa. Se non ce la faccio, posso anche fare altro».

Sul web fa proseliti: a volte sbarazzina, altre più posata, le sue foto ricevono svariati click.
«Non sono una da pubblicità. Non sono una modella per dire, mai fatto un servizio in bikini, non avrebbe senso, non un concorso di bellezza. Amo la comicità, sono altro. Se dicono che sono bella, lo prendo come un complimento, ma la mia vita ruota attorno ad altre cose».

Melissa, lei prende tutto con serietà ma è

Altre foto di Melissa, tra viaggi e... meditazione. Sotto: il papà Maurizio, ct della nazionale di pattinaggio

anche leggera...
«Io sono io, non sono mai sola. Ho un mondo in cui mi rifugio. Adoro la comicità, ridere e far sorridere. Paola Cortellesi è il mio mito, fantastica, passa da una conduzione alle canzoni, da un film serio a uno comico. Un modello, un esempio da seguire. Oppure Lena Dunham, la creatrice di "Girls", scrittrice, attrice e produttrice di successo, molto giovane e geniale dall'immagine anticonformista, che lancia un ottimo messaggio sull'accettazione di sé».

Tanto sport in casa grazie a papà, calcio in tv grazie a "Quelli che": come se la cava?
«Ci provo, ma effettivamente un po' ci sono abituata. Sono cresciuta con lo sport attorno a me. Il calcio è una scoperta diciamo recente. Non sono una tifosa tifosa, ma adoro la Roma. Sono brianzola quindi potrebbe non centrare nulla, ma qualche tempo fa vedendo un Juve-Roma mi sono detta: "La Roma si ama, tutta quella energia, quel fuoco, quella passione, è una squadra che dà calore". E da allora tifo Roma e poi ha Totti, sto ancora piangendo...».

PAPÀ MAURIZIO È CT DELLA NAZIONALE DI PATTINAGGIO DICE SEMPRE: "ANCHE NEL GIORNO DI RIPOSO SI LAVORA" DA MAMMA HO PRESO LA BELLEZZA

Alla fine della fiera ha un difetto?
«Sono un caterpillar, troppo inquadrata, secchiona, ma quando si accende la luce della telecamera o quando esco da casa - succede a tutti mica solo a me, fateci caso - divento un'altra me. E tutto sommato mi piaccio».

Vorrebbe essere...
«Meno rigida, più flessibile».

Se le dico Sanremo?
«Musica per le mie orecchie. Ci sono stata per condurre la diretta di Radio2 Live in occasione della serata di "Sarà Sanremo". Ottime scelte, non convenzionali. Sanremo è Sanremo che altro aggiungere?».

Melissa, cosa le piacerebbe condurre?
«A parte Sanremo vorrei condurre un programma tipo Music Farm che c'era qualche anno fa, in cui si fa musica ma si cresce con la musica, la si studia, si compone. Mi piacerebbe sì».

FRANCESCA FANELLI

COPPA DEL MONDO PER CLUB **ANCORA IL REAL MADRID**

RONALDO e basta!

Un gol in semifinale e quello al Gremio in finale: CR7 celebra alla grande la conquista del quinto Pallone d'Oro
Nel segno del fuoriclasse portoghese un torneo che non riesce a decollare anche per la troppa disparità di valori

Era il più atteso e non ha deluso. Alle provocazioni verbali di Renato Gaucho, l'ex attaccante flop della Roma ora tecnico del Gremio campione sudamericano, Cristiano Ronaldo ha risposto sul campo, siglando il gol che ha consentito al Real Madrid di confermarsi campione del mondo per club. Con la sua presenza il fuoriclasse portoghese ha dato lustro a un torneo modesto, conseguenza di una formula che vede in lizza squadre tecnicamente limitate e quindi poco competitive. Più avvincente la vecchia formula che opponeva le rappresentanti di Europa e Sudamerica, anche perché di norma alla fine sono sempre loro ad affrontarsi, con le altre a fare da modesto contorno. Finale a parte, le partite disputate fra Abu Dhabi e al-'Ayn, negli Emirati Arabi che per la terza volta ospitavano il torneo (2009, 2010 e 2017), hanno richiamato pochi spettatori sugli spalti. La media presenze delle 7 gare disputate è stata di 22.094 unità. Ad andare oltre solo le due gare che hanno visto in campo CR7 e compagni: 36.650 per la semifinale, 41.094 per la finale.
Come nelle previsioni ha vinto il Real Madrid, che non ha neppure avuto bisogno di impegnarsi a fondo, avendo la mente rivolta alla successiva sfida di campionato, il "Clasico" con il Barcellona, poi perso rovinosamente. Cristiano Ronaldo ha fatto la differenza, prima siglando la rete del pareggio contro i campioni d'Asia dell'Al Jazira, tenuti per diverso tempo in gara dalle prodezze del portiere Ali Khaseif, poi realizzando su punizione la rete che ha piegato in Gremio in una sfida senza storia, durante la quale il Real ha tirato in porta 17 volte e i brasiliani una sola. Un'autentica dimostrazione di superiorità quella della squadra di Zinedine Zidane, al quinto trofeo del 2017 (Liga, Champions League, Supercoppa Europea, Supercoppa di Spagna, Coppa del mondo per club). Qualche patema lo aveva avuto in semifinale per aver preso un po' sottogamba l'Al Jazira, che aveva chiuso in vantaggio il primo tempo con una rete di Romarinho, uno dei tre capocannonieri del torneo con 2 reti come Cristiano Ronaldo e Mauricio dell'Urawa Reds. Poi nella ripresa a mettere le cose a posto ci hanno pensato Cristiano Ronaldo e Bale, al rientro nel corso della gara dopo una lunga assenza. Insieme a CR7, nel Real è stato il centrocampo a fare la differenza, con l'estro di Modric, la forza di Casemiro e l'intelligenza di Kroos. La squadra di Zidane in finale si è dimostrata pressoché perfetta, al contrario del Gremio di Renato, deludente su tutti i fronti e troppo bloccato e passivo per rappresentare un calcio tradizionalmente disinvolto e offensivo come quello brasiliano. In semifinale solo nei supplementari il Gremio aveva avuto ragione dei messicani del Pachuca, poi dominatori della finale per il terzo posto. Delle altre partecipanti poco da segnalare. Hanno fatto quello che potevano: poco o nulla.

I RISULTATI DELL'EDIZIONE 2017

PRIMO TURNO
Al Jazira-Auckland City 1-0
38' Romarinho

SECONDO TURNO
Pachuca-Wydad Casablanca 1-0 dts
112' V. Guzman
Al Jazira-Urawa Reds 1-0
51' Mabkhout

PLAY-OFF 5° POSTO
Wydad Casablanca-Urawa Reds 2-3
17' Mauricio (U), 20' El Haddad (W), 25' Kashiwagi (U), 59' Mauricio (U), 90' rig. Hajhouj (W)

SEMIFINALI
Gremio-Pachuca 1-0 dts
94' Everton
Al Jazira-Real Madrid 1-2
41' Romarinho (AJ), 53' Cristiano Ronaldo (RM), 81' Bale (RM)

FINALE 3° POSTO
Al Jazira-Pachuca 1-4
37' Urretaviscaya (P), 57' Al Shamsi (AJ), 60' Jara (P), 79' De la Rosa (P), 84' rig. Sagal (P)

FINALE

REAL MADRID	**1**
GREMIO	**0**

REAL MADRID 4-3-1-2 Navas 6 - Carvajal 6,5, Varane 6,5, Sergio Ramos 6, Marcelo 7 - Modric 7,5, Casemiro 7, Kroos 6,5 - Isco 6,5 (73' Lucas Vazquez 6) - Benzema 5,5 (79' Bale 6), Cristiano Ronaldo 7,5.
In panchina: Casilla, Moha Ramos, Nacho, Theo, Achraf, Llorente, Kovacic, Ceballos, Asensio, Mayoral.
Allenatore: Zidane 7,5
GREMIO 4-2-3-1 Marcelo Grohe 6,5 - Edilson 6, Geromel 7, Kanneman 5,5, Cortez 5,5 - Jailson 5, Michel 4 (84' Maicon ng) - Ramiro 4,5 (71' Everton 5,5), Luan 5,5, Fernandinho 5 - Lucas Barrios 4 (63' Jael 6).
In panchina: Bruno Grassi, Paulo Victor, Leonardo, Bruno Rodrigo, Thyere, Bressan, Leo Moura, Oliveira, Kaio.
Allenatore: Renato Portaluppi 4.
Marcatore: 53' Cristiano Ronaldo
Arbitro: Ramos (Messico) 5,5.
Ammonito: Casemiro.
Spettatori: 41.094.

CLASSIFICA FINALE
1. **REAL MADRID**; 2. **Gremio**; 3. **Pachuca**; 4. **Al Jazira**; 5. **Urawa Reds**; 6. **Wydad Casablanca**; 7. **Auckland City**

MARCATORI
2 reti: **Mauricio** (Urawa Reds), **Cristiano Ronaldo** (Real Madrid), **Romarinho** (Al Jazira)

PALLONE D'ORO: RAGGIUNTO MESSI

CR7 il 9 dicembre al Bernabeu in posa con i suoi 5 Palloni d'Oro (2008, 2013, 2014, 2016, 2017). Ha vinto il trofeo di miglior giocatore davanti a Messi e Neymar; quarto Buffon. Nell'albo d'oro adesso il portoghese è primo con Messi: 5 Palloni a testa (hanno dominato gli ultimi 10 anni!). Seguono a quota 3 Platini, Cruyff e Van Basten.

ALBO D'ORO COPPA INTERCONTINENTALE

1960	**Real Madrid (Spa)**
1961	**Peñarol (Uru)**
1962	**Santos (Bra)**
1963	**Santos (Bra)**
1964	**INTER**
1965	**INTER**
1966	**Peñarol (Uru)**
1967	**Racing Club (Arg)**
1968	**Estudiantes (Arg)**
1969	**MILAN**
1970	**Feyenoord (Ola)**
1971	**Nacional (Uru)**
1972	**Ajax (Ola)**
1973	**Independiente (Arg)**
1974	**Atletico Madrid (Spa)**
1975	NON DISPUTATA
1976	**Bayern Monaco (Ger)**
1977	**Boca Juniors (Arg)**
1978	NON DISPUTATA
1979	**Olimpia Asuncion (Par)**

COPPA EUROPA-SUDAMERICA

1980	**Nacional (Uru)**
1981	**Flamengo (Bra)**
1982	**Peñarol (Uru)**
1983	**Gremio (Bra)**
1984	**Independiente (Arg)**
1985	**JUVENTUS**
1986	**River Plate (Arg)**
1987	**Porto (Por)**
1988	**Nacional (Uru)**
1989	**MILAN**
1990	**MILAN**
1991	**Stella Rossa (Jug)**
1992	**San Paolo (Bra)**
1993	**San Paolo (Bra)**
1994	**Velez Sarsfield (Arg)**
1995	**Ajax (Ola)**
1996	**JUVENTUS**
1997	**Borussia Dortmund (Ger)**
1998	**Real Madrid (Spa)**
1999	**Manchester United (Ing)**
2000	**Boca Juniors (Arg)**
2001	**Bayern Monaco (Ger)**
2002	**Real Madrid (Spa)**
2003	**Boca Juniors (Arg)**
2004	**Porto (Por)**

Solo Luka Modric è riuscito a... battere per una volta Ronaldo: eccolo con il premio come miglior giocatore del torneo tra Cristiano (secondo) e Jonathan Urretaviscaya (Pachuca), terzo. Nella pagina precedente: la gioia del Real Madrid e il gol che ha deciso la finale (punizione di CR7)

COPPA DEL MONDO PER CLUB

2000*	**Corinthians (Bra)**
2005	**San Paolo (Bra)**
2006	**Internacional Porto Alegre (Bra)**
2007	**MILAN**
2008	**Manchester United (Ing)**
2009	**Barcellona (Spa)**
2010	**INTER**
2011	**Barcellona (Spa)**
2012	**Corinthians (Bra)**
2013	**Bayern Monaco (Ger)**
2014	**Real Madrid (Spa)**
2015	**Barcellona (Spa)**
2016	**Real Madrid (Spa)**
2017	**Real Madrid (Spa)**

* Edizione pilota disputata in Brasile nel gennaio 2000

VITTORIE PER CLUB

6 VITTORIE: **Real Madrid (1960, 1998, 2002, 2014, 2016, 2017)**
4 VITTORIE: **MILAN (1969, 1989, 1990, 2007)**
3 VITTORIE: **Peñarol (1961, 1966, 1982), INTER (1964, 1965, 2010), Nacional (1971, 1980, 1988), Bayern Monaco (1976, 2001, 2013), Boca Juniors (1977, 2000, 2003), San Paolo (1992, 1993, 2005), Barcellona (2009, 2011, 2015)**
2 VITTORIE: **Santos (1962, 1963), Ajax (1972, 1985), Independiente (1973, 1984), JUVENTUS (1985, 1996), Porto (1987, 2004), Manchester United (1999, 2008)**
1 VITTORIA: **Racing Club (1967), Estudiantes (1968), Feyenoord (1970), Atletico Madrid (1974), Olimpia Asuncion (1979), Flamengo (1981), Gremio (1983), River Plate (1986), Stella Rossa (1991), Velez Sarsfield (1994), Borussia Dortmund (1997), Internacional Porto Alegre (2006), Corinthians (2012)**

VITTORIE PER NAZIONE

10 VITTORIE: **Spagna (Real Madrid 6, Barcellona 3, Atletico Madrid 1)**
9 VITTORIE: **Brasile (San Paolo 3, Santos 2, Flamengo 1, Gremio 1, Internacional Porto Alegre 1, Corinthians 1), ITALIA (Milan 4, Inter 3, Juventus 2); Argentina (Boca Juniors 3, Independiente 2, Racing Club 1, Estudiantes 1, River Plate 1, Velez Sarsfield 1)**
6 VITTORIE: **Uruguay (Peñarol 3, Nacional 3)**
4 VITTORIE: **Germania (Bayern Monaco 3), Borussia Dortmund 1)**
3 VITTORIE: **Olanda (Ajax 2, Feyenoord 1)**
2 VITTORIE: **Portogallo (Porto 2), Inghilterra (Manchester United 2)**
1 VITTORIA: **Paraguay (Olimpia Asuncion), Jugoslavia (Stella Rossa)**

C'E' WAGNER PER IL BAYERN

Il Bayern ha deciso: il vice Lewandowski sarà Sandro Wagner *(sotto)*, 30 anni, prelevato dall'Hoffenheim per 12 milioni di euro che potrebbero salire a 15 con eventuali bonus. Nativo proprio di Monaco di Baviera, cresciuto nelle giovanili del Bayern prima di giocare con Duisburg, Werder Brema, Kaiserslautern, Hertha Berlino, Darmstadt e dal 2016 con l'Hoffenheim, Wagner aveva più volte manifestato il desiderio di tornare nella sua città, dove vive la famiglia, con la compagna in attesa del terzo figlio. Con il Bayern ha firmato fino al 2020. Il 2017 è stato il suo anno d'oro, avendo anche esordito in Nazionale, dove conta 7 presenze, 5 reti e la vittoria nell'ultima Confederations Cup.

Il calcio sono 90 minuti di puro piacere. Non posso sempre dire altrettanto del sesso

SALOMON KALOU
32 anni, attaccante dell'Hertha Berlino e della Costa d'Avorio

MLS FINALMENTE TORONTO GIOVINCO SUPERSTAR

Dal 2011 la squadra che aveva primeggiato nella regular season non riusciva ad affermarsi in finale, un sortilegio che il Toronto ha sfatato, conquistando per la prima volta la Mls. E sul merito del suo successo non ci sono discussioni: miglior attacco con 74 reti segnate, miglior difesa, 37 gol subiti e record assoluto di punti in una stagione, 69. Nella finale giocata sul proprio terreno, secondo il nuovo regolamento che prevede la gara decisiva sul campo della squadra che ha conquistato più punti, la compagine allenata da Greg Vanney (43 anni), in panchina dal 2014, ha avuto la meglio sui Seattle Sounders per 2-0, reti di Jozy Altidore (28), su assist di Sebastian Giovinco (30, *a destra*), e Victor Vazquez (30). Proprio Giovinco è risultato l'uomo copertina e il miglior marcatore dei neo campioni con 16 reti, una in più di Altidore. Un anno fa la "Pulce Atomica" ne aveva messe a segno 17, mentre nel 2015, al debutto in Mls, era andato in gol 22 volte. Nel Toronto, che pratica il più classico dei 4-4-2 con Giovinco e Altidore di punta, milita pure Michael Bradley (30), centrocampista statunitense con esperienze italiane in Chievo e Roma. Capocannoniere del campionato il serbo naturalizzato ungherese Nemanja Nikolic (30), attaccante del Chicago Fire, con 24 reti, due in più dell'inossidabile spagnolo David Villa (36), punta del New York City, la squadra dove lo scorso 5 novembre Andrea Pirlo ha chiuso una fantastica carriera.

LUTTO PER PLATINI

Lo scorso 15 dicembre è deceduto all'età di 90 anni Aldo Platini *(a sinistra)*, padre di "le Roi" Michel Platini. Ex mediano a livello dilettantistico, insegnate di matematica nella vita, allenatore del Joeuf, prima squadra del figlio Michel, Aldo aveva poi guidato le squadre riserve del Nancy prima di diventarne direttore sportivo e in seguito direttore del centro di formazione. Aldo era un francese di seconda generazione: il padre Francesco, muratore, era originario di Agrate Conturbia, provincia di Novara.

UN RINFORZO PER MANCINI

Roberto Mancini chiedeva un attaccante in più per il suo Zenit ed è stato soddisfatto. Alla ripresa del campionato russo potrà contare anche su Anton Zabolotny *(a sinistra)*, 26 anni, centravanti prelevato dal Tosno, con il quale in 19 partite era andato a segno 4 volte. Con il club di San Pietroburgo Zabolotny, che conta 3 presenze nella Russia, ha firmato per tre anni e mezzo. Una punta in più per attaccare il Lokomotiv Mosca, capolista alla pausa invernale con 8 punti sullo stesso Zenit e lo Spartak di Carrera.

CAZORLA VEDE LA LUCE

Santi Cazorla *(a sinistra)*, 33 anni, interno dell'Arsenal, dopo ben 8 interventi alla caviglia destra, con il rischio d'amputazione del piede per un'infezione che gli ha eroso otto centimetri del tendine d'Achille, sembra alla fine del calvario che dall'ottobre del 2016 gli impedisce di giocare. Il doppio campione d'Europa con la Spagna (2008 e 2012), ha ormai completato la fase di rieducazione ed è pronto per riprendere gli allenamenti coi compagni.

VAN DIJK DIFENSORE RECORD

Passando dal Southampton al Liverpool per 75 milioni di sterline, 84,5 milioni di euro, l'olandese Virgil Van Dijk *(a sinistra)*, è diventato il difensore più costoso di sempre. Ha superato Benjamin Mendy, 57,5 milioni di euro, John Stones, 55,6 milioni, e Kyle Walker, 51 milioni, tutti difensori in forza al Manchester City. L'arrivo di Van Dijk dovrebbe rafforzare la retroguardia, il reparto più debole dei Reds.

SALAH MIGLIOR AFRICANO DEL 2017

L'egiziano Mohamed Salah *(sopra)*, 25 anni, attaccante del Liverpool, che lo ha acquistato in estate dalla Roma per 42 milioni di euro, è stato proclamato dalla BBC miglior calciatore africano del 2017. Salah, che in Italia ha giocato pure nella Fiorentina, ha preceduto il senegalese Sadio Mané, suo compagno nel Liverpool, il gabonese Pierre-Emerick Aubameyang del Borussia Dortmund, il nigeriano Victor Moses del Chelsea e il guineano Naby Keita del RB Lipsia ma già del Liverpool. Salah, uno dei principali artefici della qualificazione dell'Egitto a Russia 2018, ha avuto uno straordinario impatto con la Premier League inglese, mettendosi in evidenza come uno dei migliori goleador del torneo. Nell'albo d'oro del premio l'egiziano succede all'algerino Riyad Mahrez del Leicester.

GOMEZ TORNA ALLE ORIGINI

Mario Gomez *(a sinistra)*, 32 anni, è passato dal Wolfsburg allo Stoccarda per 3,5 milioni di euro. Proprio nello Stoccarda, la squadra dove è cresciuto, l'ex attaccante della Fiorentina si era affermato conquistando la Bundesliga nel 2007. Due anni più tardi venne ceduto al Bayern per 30 milioni di euro.

UNA SQUADRA PER HEINZE

L'argentino Gabriel Heinze (a sinistra), 39 anni, dopo aver riportato l'Argentinos Juniors nella massima serie, ha firmato un contratto di 18 mesi con il Velez Sarsfield. Ex difensore anche di Manchester United, Real Madrid, Marsiglia e Roma, ha disputato 72 partite nell'Albiceleste realizzando 3 reti.

IL BARÇA GUARDA A MINA

Con Umtiti infortunato e Mascherano desideroso di continuare la carriera in Cina, il Barcellona nel mercato invernale è alla ricerca di un difensore centrale. Lo ha individuato in Yerry Mina *(a sinistra)*, 23 anni, centrale del Palmeiras e della Colombia. È stato valutato 9 milioni di euro.

SKJELVIK VA IN AMERICA

Il difensore Jorgen Skjelvik *(a sinistra)*, 26 anni, in scadenza di contratto con il Rosenborg, dopo aver vinto gli ultimi tre campionati norvegesi ha firmato per il Los Angeles Galaxy, club della Mls. Skjelvik, che può giostrare anche da centrocampista, conta 7 presenze nella Norvegia.

PRIMO TITOLO PER CRUYFF JR

Jordi Cruyff *(a sinistra)*, 43 anni, figlio dell'indimenticabile Johan, ha conquistato il primo titolo da allenatore, portando il Maccabi Tel Aviv la successo nella Coppa di Lega d'Israele. La sua squadra ha battuto in finale l'Hapoel Beer Sheva 1-0, gol dell'attaccante islandese Vidar Orn Kjartansson.

KANTE' FRANCESE DELL'ANNO

N'Golo Kanté *(a sinistra)*, 26 anni, centrocampista del Chelsea e della Francia, è stato proclamato dal settimanale "France Football" calciatore francese dell'anno. Succede ad Antoine Griezmann, che aveva vinto nel 2016 e faceva parte della giuria come altri vincitori del passato.

PEÑAROL A QUOTA 51

Superando 4-2 ai rigori il Defensor Sporting, vincitore dell'Apertura, il Peñarol, primo del Clausura, ha fatto sua la Tabla Anual, titolo numero 51. Nella classifica dei club pluricampioni nazionali, il Peñarol affianca il Linfield Belfast al secondo posto. Davanti a loro solo il Glasgow Rangers con 54 titoli.

ORO PER **MESSI**

Il 2017 è stato l'anno di Cristiano Ronaldo ma Leo Messi *(a destra)* non è rimasto a bocca asciutta. Non è arrivato il Pallone d'oro, andato al portoghese del Real Madrid, però l'argentino del Barcellona ha potuto consolarsi con la Scarpa d'oro, la quarta della carriera, eguagliando così CR7. Nella classifica del premio destinato al più prolifico goleador dei campionati europei l'argentino con 37 reti ha preceduto l'olandese Bas Dost dello Sporting Lisbona, secondo con 34 gol e il gabonese Pierre-Emerick Aubameyang del Borussia Dortmund, terzo con 31.

VOLLEY LUBE SECONDA

Successo dello Zenit Kazan al Mondiale per club 2017 svoltosi in Polonia. I russi in finale hanno battuto 3-0 la Lube, prima del gruppo A dopo aver superato 3-0 i brasiliani del Sada, 3-2 i polacchi del ZAKSA e 3-0 gli iraniani del Sarmayeh Bank. Mvp del torneo, Osmany Juantorena *(a sinistra)*, 32 anni, schiacciatore della Lube.

BASKET RITIRATE LE SUE MAGLIE BRYANT NELLA LEGGENDA

Solitamente i Lakers ritirano le canotte dei loro campioni dopo che sono entrati nella Hall of Fame ma per Kobe Bryant *(sotto con moglie e figlie)*, 39 anni, hanno fatto un'eccezione. A 614 giorni dalla sua ultima partita contro Utah Jazz, allo Staples Center di Los Angeles, il campo dei Lakers, ribattezzato per l'occasione "Kobeland", Bryant è diventato il primo giocatore nella storia a vedere ritirati entrambi i numeri che ha portato nelle sua ventennale carriera, l'8 e il 24, usati dieci anni ognuno e che adesso dominano il soffitto dell'arena. Considerato il più grande giocatore della storia dei Lakers, Bryant è cresciuto in Italia: il padre Joe "Jellybean" Bryant tra il 1984 e il 1991 ha giocato a Rieti, Reggio Calabria, Pistoia e Reggio Emilia. Guardia tiratrice ma all'occorrenza anche playmaker e guardia piccola, Kobe con i Lakers ha conquistato 5 volte il titolo Nba (2000, 2001, 2002, 2009 e 2010), con gli Stati Uniti due ori olimpici (2008 e 2012). Scelto nel draft il 26 giugno 1996 dagli Charlotte Hornets, in cambio di Vlade Divac venne subito girato ai Lakers, dove è diventato una leggenda.

NUOTO UN BOTTINO AZZURRO

Grande Italia agli Europei in vasca corta di Copenaghen con 17 medaglie conquistate: 5 d'oro (Luca Dotto nei 100 stile libero; Simone Sabbioni nei 50 dorso; Fabio Scozzoli nei 50 rana; Matteo Rivolta nei 100 farfalla; Marco Orsi nei 100 misti), 7 d'argento (Gregorio Paltrinieri nei 1500 stile libero; Sabbioni nei 100 dorso; Scozzoli nei 100 rana; Piero Codia nei 100 farfalla; Ilaria Bianchi nei 200 farfalla; Dotto, Lorenzo Zazzeri, Alessandro Miressi e Orsi nella 4x50 stile libero; Sabbioni, Scozzoli, Codia e Dotto nella 4x50 misti) e 5 di bronzo (Dotto nel 50 stile libero; Simona Quadrella negli 800 stile libero; Margherita Pazienza nei 200 dorso; Ilaria Cusinato nei 200 misti; Dotto, Orsi, Federica Pellegrini ed Erika Ferraioli nella 4x50 stile libero mista). Nel medagliere davanti all'Italia c'è solo la Russia con 18 medaglie complessive (9 ori, 5 argenti e 4 bronzi). A livello individuale notevole l'exploit dell'ungherese Katinka Hosszu, vincitrice di ben 6 ori: 50, 100 e 200 dorso; 100, 200 e 400 misti.

Nella foto, Luca Dotto, 27 anni: per lui un oro, due argenti e due bronzi.

CURLING L'ITALIA CI SARÀ

Non era mai successo: Italia *(nella foto)* qualificata per le Olimpiadi. Gli azzurri ci sono riusciti superando a Plzen, in Repubblica Ceca, la Danimarca 6-5 nell'extra end e conquistando il pass per i Giochi invernali di Pyeong Chang, in Corea del Sud. Sarà la prima volta, Torino 2006 a parte.

SURF FLORENCE MONDIALE

Lo statunitense di origine hawaiana John John Florence *(a sinistra)*, 25 anni, si è confermato campione del mondo, respingendo l'assalto del brasiliano Gabriel Medina. L'ultima prova è andata a Jeremy Flores, francese dell'isola di Reunion.

SCI CI PENSA PARIS

Era stato un avvio di coppa in tono minore per L'Italia. A vincere per lo più i soliti noti: l'austriaco Marcel Hirscher, il norvegese Aksel Svindal, il francese Alexis Pinturault in campo maschile; le statunitensi Mikaele Shiffrin e Lindsey Vonn, la tedesca Viktoria Rebensburg e l'austriaca Anna Fenninger in quello femminile. Per gli azzurri solo sei podi fra le ragazze. Poi, a mettere le cose a posto, è arrivato il trionfo di Dominik Paris *(a sinistra)*, 28 anni, nella libera di Bormio. E il giorno dopo ha fatto centro Federica Brignone, 27, nel gigante di Lienz, in Austria. L'Italia s'è destata!

> **"Il mio sogno è poter competere contro mio fratello Alex"**
>
> **MARC MARQUEZ**
> 24 anni, campione del mondo di Moto GP

Il milanista Patrick Cutrone, 20 anni, esulta sfilandosi la maglia (e verrà ammonito) dopo aver deciso nei tempi supplementari il derby di Coppa Italia con l'Inter

PAGINE GIALLE

SERIE A 15ª GIORNATA

BENEVENTO 2 – MILAN 2

BENEVENTO: 4-3-3 Brignoli 8 - Letizia 7,5 Djimsiti 5,5 Costa 5,5 Di Chiara 5,5 (36' st Gyamfi ng) - Chibsah 6,5 Cataldi 6,5 Memushaj 6 (36' st Coda 6,5) - D'Alessandro 6,5 Puscas 6,5 Parigini 6 (23' st Brignola 6).
In panchina: A disposizione: Storari, Donnarumma A., Calabria, Gomez, Paletta, Antonelli, Locatelli, André Silva, Cutrone.
Allenatore: De Zerbi 7.

MILAN: 3-4-2-1 Donnarumma G. 5,5 - Musacchio 5,5 Bonucci 6 Romagnoli 4,5 - Borini 5,5 (16' st Abate 5,5) Kessie 6,5 Montolivo 5,5 (28' st Biglia 5,5) Rodriguez 5,5 - Suso 5 (42' st Zapata ng) Bonaventura 7 - Kalinic 6.
In panchina: Belec, Del Pinto, Venuti, Antei, Gravillon, Viola, Kanoute, Lombardi.
Allenatore: Gattuso 5.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 5,5.
Reti: 38' pt Bonaventura (M); 5' st Puscas (B), 12' Kalinic (M), 50' Brignoli (B).
Ammoniti: Di Chiara, Cataldi, D'Alessandro (B); Romagnoli, Abate, Kessie, Rodriguez (M).
Espulsi: 30' st Romagnoli (M) per doppia ammonizione.
Spettatori: 15.710 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 6' st.

BOLOGNA 1 – CAGLIARI 1

BOLOGNA: 4-3-3 Mirante 6,5 - Mbaye 5,5 Maietta 5,5 De Maio 5,5 Masina 6,5 - Poli 5,5 (35' st Okwonkwo ng) Pulgar 6 Donsah 6,5 - Verdi 5,5 Destro 6,5 (45' st Petkovic ng) Palacio 6,5.
In panchina: Da Costa, Ravaglia, Krafth, Brignani, Helander, Keita, Nagy, Taider, Krejci, Crisetig.
Allenatore: Donadoni 6,5.

CAGLIARI: 3-5-2 Rafael 5,5 - Romagna 6 Ceppitelli 6 Pisacane 5,5 (41' st Capuano ng) - Faragò 6,5 Barella 5,5 (45' st Deiola ng) Cigarini 6 Ionita 6,5 Padoin 6,5 - Joao Pedro 6,5 (27' st Dessena 6) Pavoletti 5,5.
In panchina: Cragno, Daga, Van der Wiel, Miangue, Pisacane, Cossu, Farias, Sau, Melchiorri.
Allenatore: Lopez 6,5.

Arbitro: La Penna (Roma) 5,5.
Reti: 42' pt Joao Pedro (C); 36' st Destro (B).
Ammoniti: Maietta, De Maio, Poli, Destro, Palacio (B); Ceppitelli, Barella (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 21.940 (210.524 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

CROTONE 0 – UDINESE 3

CROTONE: 4-4-2 Cordaz 5,5 - Sampirisi 4,5 Simic 5 Ceccherini 5 Pavlovic 5,5 - Rohden 5 (14' st Stoian 5,5) Barberis 5,5 Mandragora 5 Nalini 5,5 (6' st Simy 5) - Trotta 5 Tonev 5,5 (33' st Romero ng).
In panchina: Festa, Viscovo, Suljic, Faraoni, Cabrera, Martella, Crociata, Ajeti.
Allenatore: Nicola 5.

UDINESE: 3-5-2 Bizzarri 6 - Angella 6 (24' st Nuytinck 6) Danilo 6,5 Samir 6 - Widmer 6,5 Barak 6,5 Fofana 6,5 Jankto 7,5 Adnan 6 - Lasagna 6,5 (35' st De Paul ng) Maxi Lopez 6,5 (18' st Perica 6,5).
In panchina: Scuffet, Borsellini, Matos, Bajic, Ingelsson, Larsen, Bochniewicz, Ewandro, Balic.
Allenatore: Oddo 7.

Arbitro: Massa (Imperia) 6.
Reti: 40' pt Jankto; 8' st Jankto, 21' Lasagna.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.564 (136.180 euro).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

FIORENTINA 3 – SASSUOLO 0

FIORENTINA: 4-3-3 Sportiello 6,5 - Laurini 6,5 (30' st Vitor Hugo 6) Pezzella 6,5 Astori 6,5 Biraghi 6 - Benassi 6 Badelj 6,5 Veretout 6,5 - Chiesa 7 Simeone 7 (42' st Saponara ng) Thereau 7 (31' st Babacar 5,5).
In panchina: Cerofolini, Milenkovic, Olivera, Bruno Gaspar, Sanchez, Eysseric, Cristoforo, Zekhnini, Gil Dias.
Allenatore: Pioli 7.

SASSUOLO: 3-4-3 Consigli 6 - Goldaniga 5,5 Cannavaro 5,5 Acerbi 5 - Gazzola 5 (20' st Lirola 5,5) Magnanelli 5,5 Missiroli 5,5 Peluso 5 - Berardi 5 (17' st Falcinelli 5,5) Matri 5,5 Politano 5,5 (34' st Ragusa ng).
In panchina: Pegolo, Marson, Mazzitelli, Sensi, Rogerio, Cassata, Scamacca, Pierini.
Allenatore: Iachini 5.

Arbitro: Banti (Livorno) 6.
Reti: 32' pt Simeone, 42' Veretout; 26' st Chiesa.
Ammoniti: Benassi (F); Cannavaro, Magnanelli, Berardi (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 23.398 (312.056 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

H. VERONA 0 – GENOA 1

H. VERONA: 4-2-3-1 Nicolas 6 - Romulo 5,5 Ferrari 6,5 Caracciolo 6 Souprayen 5 - Zuculini B. 5,5 (1' st Kean 5,5) Buchel 6 - Verde 5,5 (26' st Lee 5,5) Valoti 5 (37' st Zuculini F. ng) Bessa 5 - Cerci 5,5.
In panchina: Silvestri, Coppola, Bearzotti, Felicioli, Fossati, Calvano, Caceres, Tupta.
Allenatore: Pecchia 5.

GENOA: 3-5-2 Perin 6,5 - Izzo 6,5 Spolli 6,5 Zukanovic 6 - Rosi 6,5 Rigoni 5,5 (23' st Omeonga 5,5) Veloso 6 Bertolacci 6,5 Laxalt 5,5 (41' st Biraschi ng) - Pandev 6,5 (19' st Lapadula 5,5) Taarabt 6.
In panchina: Lamanna, Zima, Gentiletti, Rossettini, Cofie, Migliore, Lazovic, Ricci, Centurion.
Allenatore: Ballardini 6,5.

Arbitro: Damato (Barletta) 6.
Rete: 47' pt Pandev.
Ammoniti: Souprayen, Buchel (H); Spolli, Omeonga, Bertolacci, Lapadula (G).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.136 (162.474 euro).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Da sinistra: l'incredibile gol al 95' del portiere Brignoli che consente al Benevento di riagguantare il Milan; Higuain (Juve) decide la partitissima in casa del suo vecchio Napoli

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	TOTALE GOL F	TOTALE GOL S	IN CASA G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	IN CASA GOL F	IN CASA GOL S	FUORI CASA G	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	FUORI CASA GOL F	FUORI CASA GOL S
INTER	39	15	12	3	0	33	10	8	7	1	0	20	5	7	5	2	0	13	5
NAPOLI	38	15	12	2	1	35	10	7	5	1	1	17	4	8	7	1	0	18	6
JUVENTUS	37	15	12	1	2	41	14	8	7	0	1	21	4	7	5	1	1	20	10
ROMA	34	14	11	1	2	27	10	8	6	0	2	14	7	6	5	1	0	13	3
LAZIO	32	14	10	2	2	35	16	6	3	2	1	15	7	8	7	0	1	20	9
SAMPDORIA	26	14	8	2	4	28	20	7	6	0	1	20	7	7	2	2	3	8	13
FIORENTINA	21	15	6	3	6	26	19	7	4	1	2	14	9	8	2	2	4	12	10
MILAN	21	15	6	3	6	21	20	7	3	2	2	6	6	8	3	1	4	15	14
BOLOGNA	21	15	6	3	6	18	18	8	2	3	3	11	12	7	4	0	3	7	6
ATALANTA	20	15	5	5	5	21	19	8	5	2	1	15	6	7	0	3	4	6	13
TORINO	20	15	4	8	3	19	21	7	2	4	1	11	8	8	2	4	2	8	13
CHIEVO	20	15	5	5	5	17	26	7	3	2	2	10	11	8	2	3	3	7	15
CAGLIARI	16	15	5	1	9	14	25	7	3	0	4	8	11	8	2	1	5	6	14
UDINESE	15	14	5	0	9	21	24	8	3	0	5	12	14	6	2	0	4	9	10
GENOA	13	15	3	4	8	13	20	7	0	2	5	8	15	8	3	2	3	5	5
CROTONE	12	15	3	3	9	11	30	8	2	2	4	6	12	7	1	1	5	5	18
SASSUOLO	11	15	3	2	10	8	27	7	0	2	5	1	9	8	3	0	5	7	18
SPAL	10	15	2	4	9	13	26	7	2	2	3	8	10	8	0	2	6	5	16
H. VERONA	9	15	2	3	10	12	30	8	1	1	6	5	17	7	1	2	4	7	13
BENEVENTO	1	15	0	1	14	8	36	8	0	1	7	5	20	7	0	0	7	3	16

Da sinistra, in senso orario: Jankto-bis a Crotone per l'Udinese; Destro pareggia per il Bologna; Pandev (Genoa) affonda il Verona; Perisic (Inter) apre la sua tripletta; Caicedo lancia la Lazio; N'Koulou illude il Toro; Dzeko porta avanti la Roma; Veretout raddoppia per la Fiorentina

MARCATORI

16 reti: Icardi (Inter, 4 rig.)
15 reti: Immobile (Lazio, 6 rig.)
12 reti: Dybala (Juventus, 1 rig.)
10 reti: Mertens (Napoli, 3 rig.)
9 reti: Higuain (Juventus, 1 rig.)
8 reti: Dzeko (Roma)
7 reti: Perisic (Inter); Quagliarella (Sampdoria, 2 rig.)

INTER 5
CHIEVO 0

INTER: 4-2-3-1 Handanovic 6,5 - D'Ambrosio 6,5 (33' st Dalbert 6) Ranocchia 6,5 Skriniar 7,5 Santon 7 - Borja Valero 6,5 Joao Mario 6,5 - Candreva 7 (40' st Karamoh ng) Brozovic 7,5 Perisic 8 - Icardi 7 (30' st Eder 6).
In panchina: Padelli, Berni, Cancelo, Vecino, Nagatomo, Pinamonti.
Allenatore: Spalletti 7,5.

CHIEVO: 4-3-1-2 Sorrentino 5,5 - Cacciatore 5 Dainelli 5 Gamberini 5,5 Gobbi 4,5 (43' st Jaroszynski ng) - Depaoli 4,5 Rigoni 4,5 (21' st Tomovic 5,5) Bastien 4,5 - Birsa 5 - Inglese 4,5 Meggiorini 5,5 (24' st Garritano 5,5).
In panchina: Seculin, Confente, Cesar, Bani, Gaudino, Stepinski, Leris, Pucciarelli, Pellissier.
Allenatore: Maran 5.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6.
Reti: 23' pt Perisic, 38' Icardi; 12' st Perisic, 15' Skriniar, 47' Perisic.
Ammoniti: Ranocchia (I).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 53.403 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 2' st.

NAPOLI 0
JUVENTUS 1

NAPOLI: 4-3-3 Reina 7 - Hysaj 5,5 Albiol 5,5 Koulibaly 5,5 Mario Rui 5 (32' st Maggio ng) - Allan 6,5 (22' st Zielinski 5,5) Jorginho 5,5 Hamsik 5,5 - Callejon 5 Mertens 5,5 Insigne 6 (31' st Ounas ng).
In panchina: Rafael, Sepe, Scarf, Maksimovic, Chiriches, Giaccherini, Rog, Diawara, Leandrinho.
Allenatore: Sarri 5,5.

JUVENTUS: 4-2-3-1 Buffon 6,5 - De Sciglio 6,5 (38' st Barzagli ng) Benatia 6,5 Chiellini 7 Asamoah 6,5 - Khedira 6 (23' st Marchisio 6) Pjanic 6,5 - Douglas Costa 7 (34' st Cuadrado ng) Dybala 6,5 Matuidi 6,5 - Higuain 7,5.
In panchina: Pinsoglio, Szczesny, Alex Sandro, Rugani, Sturaro, Bentancur, Bernardeschi.
Allenatore: Allegri 7.

Arbitro: Orsato (Schio) 7.
Rete: 13' pt Higuain.
Ammoniti: Mario Rui, Mertens (N); Chiellini (J).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 55.567 (2.093.584,69 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

ROMA 3
SPAL 1

ROMA: 4-3-3 Alisson 6,5 - Florenzi 6,5 Manolas 6 Juan Jesus 6,5 Kolarov 6,5 (30' st Emerson ng) - Pellegrini 7 Gonalons 5,5 (16' st Gerson 6) Strootman 7 - Under 5,5 (19' st Schick 6) Dzeko 7 El Shaarawy 7.
In panchina: Skorupski, Lobont, Moreno, Bruno Peres, Fazio, Castan, Antonucci.
Allenatore: Di Francesco 7.

SPAL: 3-5-2 Gomis 7 - Cremonesi 5 Vicari 5,5 Felipe 4,5 - Lazzari 5,5 Grassi 5,5 (25' st Schiavon 5,5) Viviani 6 Rizzo 5 Mattiello 5 - Bonazzoli 5,5 (20' pt Mora 6) Paloschi 5 (33' st Borriello ng).
In panchina: Poluzzi, Marchegiani, Oikonomou, Bellemo, Vitale, Schiattarella, Floccari.
Allenatore: Semplici 5.

Arbitro: Abisso (Palermo) 5,5.
Reti: 19' pt Dzeko (R), 32' Strootman (R); 8' st Pellegrini (R), 10' Viviani (S).
Ammoniti: Gonalons (R); Grassi, Schiavon (S).
Espulsi: 11' pt Felipe (S) per fallo su chiara occasione da gol.
Spettatori: 35.609 (928.230 euro).
Note: recupero 3' pt, 4' st. Al 10' st Viviani (S) si è fatto parare un rigore.

SAMPDORIA 1
LAZIO 2

SAMPDORIA: 4-3-1-2 Viviano 5,5 - Bereszynski 6,5 Silvestre 5,5 Ferrari 5,5 Murru 5,5 - Barreto 5,5 Torreira 6,5 Praet 6,5 (39' st Verre ng) - Ramirez 6,5 (32' st Alvarez 5,5) - Quagliarella 6,5 (25' st Kownacki 5,5) Zapata 6,5.
In panchina: Puggioni, Tozzo, Andersen, Dodò, Sala, Regini, Djuricic, Capezzi, Caprari.
Allenatore: Giampaolo 6.

LAZIO: 3-5-1-1 Strakosha 6,5 - Bastos 5 (17' st Patric 5,5) De Vrij 6 Radu 6 - Lulic 5,5 (30' st Lukaku 6,5) Milinkovic-Savic 7 Lucas Leiva 5,5 (30' st Caicedo 6,5) Parolo 6,5 Marusic 6,5 - Luis Alberto 6 - Immobile 6.
In panchina: Guerrieri, Vargic, Murgia, Basta, Luiz Felipe, Palombi, Neto.
Allenatore: Inzaghi 7.

Arbitro: Mazzoleni (Bergamo) 6.
Reti: 11' st Zapata (S), 34' Milinkovic-Savic (L), 46' Caicedo (L).
Ammoniti: Immobile (L).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.050 (201.350 euro).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

TORINO 1
ATALANTA 1

TORINO: 4-3-3 Sirigu 6,5 - De Silvestri 5,5 N'Koulou 6,5 Burdisso 6 Ansaldi ng (15' pt Barreca 5,5) - Baselli 5,5 Rincon 6 Obi 6,5 (28' st Boyé 6) - Iago Falque 5,5 (35' st Edera ng) Belotti 6 Ljajic 6,5.
In panchina: Milinkovic-Savic, Ichazo, Gustafson, Moretti, Molinaro, Niang, Lyanco, Valdifiori, Bonifazi, Acquah, Berenguer.
Allenatore: Mihajlovic 6,5.

ATALANTA: 3-4-1-2 Berisha 6,5 - Toloi 6 Caldara 5,5 Masiello 6,5 - Hateboer 5,5 Cristante 5,5 Freuler 6 Spinazzola 6 - Kurtic 5,5 (1' st Ilicic 7) - Petagna 6,5 (27' st Cornelius 6) Gomez 6,5.
In panchina: Gollini, Rossi, Palomino, Gosens, Castagne, Mancini, Haas, Schmidt, Orsolini, Vido.
Allenatore: Gasperini 6,5.

Arbitro: Tagliavento (Terni) 6,5.
Reti: 45' pt N'Koulou (T); 9' st Ilicic (A).
Ammoniti: Baselli, Obi (T); Toloi, Masiello (A).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.605 (253.401 euro).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

SERIE A 16ª GIORNATA

A sinistra: il primo gol di Quagliarella (Samp). A destra: Rincon raddoppia per il Torino; Handanovic salva l'Inter contro la Juve; Bonaventura decide Milan-Bologna; Sorrentino (Chievo) di piede ferma Schick e la Roma; Paloschi apre la rimonta della Spal sul Verona

CAGLIARI 2 - SAMPDORIA 2

CAGLIARI: 3-5-2
Cragno 7 - Romagna 5 Ceppitelli ng (4' pt Pisacane 5,5) Andreolli 5,5 - Faragò 6,5 (34' pt Van der Wiel 5,5) Dessena 5,5 (40' pt Farias 6,5) Cigarini 5,5 Ionita 6 Padoin 6 - Pavoletti 6,5 Joao Pedro 5,5.
In panchina: Rafael, Daga, Miangue, Capuano, Cossu, Deiola, Giannetti, Sau, Melchiorri.
Allenatore: Lopez 6.

SAMPDORIA: 4-3-1-2
Viviano 4,5 - Bereszynski 5,5 Silvestre 5,5 Ferrari 6 Murru 5,5 - Barreto 6 Torreira 6,5 Praet 6 - Ramirez 7 (25' st Caprari 6,5) - Quagliarella 7,5 Zapata 5,5 (44' st Kownacki ng).
In panchina: Puggioni, Tozzo, Andersen, Strinic, Regini, Sala, Djuricic, Alvarez, Verre, Capezzi.
Allenatore: Giampaolo 6.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 6.
Reti: 11' e 19' pt Quagliarella (S); 11' st Farias (C), 15' Pavoletti (C).
Ammoniti: Farias, Cigarini, Ionita (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.424 (70.424 euro).
Note: recupero 3' pt, 2' st.

CHIEVO 0 - ROMA 0

CHIEVO: 4-3-1-2
Sorrentino 8 - Cacciatore 5,5 Tomovic 6 Gamberini 6 Jaroszynski 6 - Depaoli 5,5 (28' st Dainelli 6) Radovanovic 6,5 Bastien 5,5 - Birsa 5,5 - Inglese 5,5 Meggiorini 5,5 (32' st Stepinski 6).
In panchina: Seculin, Confente, Cesar, Gobbi, Gaudino, Garritano, Leris, Pucciarelli, Pellissier, Vignato.
Allenatore: Maran 6,5.

ROMA: 4-3-3
Alisson 6 - Bruno Peres 6 Fazio 6,5 Juan Jesus 6 Kolarov 7 - Nainggolan 5,5 Gonalons 5,5 Strootman 6 (35' st Under ng) - Gerson 5,5 (19' st Dzeko 5,5) Schick 5,5 El Shaarawy 5,5 (27' st Perotti 6).
In panchina: Skorupski, Lobont, Moreno, Nura, Emerson, Manolas, Castan, Pellegrini, Florenzi.
Allenatore: Di Francesco 6.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6.
Ammoniti: Depaoli (C); Nainggolan, Strootman (R).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

GENOA 1 - ATALANTA 2

GENOA: 3-5-2
Perin 7 - Izzo 5,5 Spolli 6,5 Zukanovic 6 - Rosi 6,5 Rigoni 5,5 (40' st Ricci ng) Veloso 5,5 Bertolacci 7 Laxalt 5,5 (22' st Lapadula 5,5) - Pandev 5 (33' st Omeonga ng) Taarabt 6,5.
In panchina: Lamanna, Zima, Gentiletti, Cofie, Rossettini, Biraschi, Migliore, Galabinov, Lazovic.
Allenatore: Ballardini 5,5.

ATALANTA: 3-4-1-2
Berisha 6,5 - Toloi 5,5 (6' st Palomino 6,5) Caldara 6,5 Masiello 6,5 - Hateboer 5,5 Cristante 6 Freuler 6,5 Spinazzola 5 - Ilicic 7 (27' st Cornelius 5,5) - Petagna 6,5 (9' st De Roon 6,5) Gomez 6,5.
In panchina: Gollini, Rossi, Gosens, Mancini, Castagne, Kurtic, Schmidt, Orsolini, Vido.
Allenatore: Gasperini 6,5.

Arbitro: Doveri (Roma) 6.
Reti: 4' pt Bertolacci (G), 45' Ilicic (A); 7' st Masiello (A).
Ammoniti: Izzo, Bertolacci, Pandev (G); Masiello, De Roon (A).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.281 (189.436 euro).
Note: recupero 3' pt, 5' st.

JUVENTUS 0 - INTER 0

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 6 - De Sciglio 6 Benatia 6,5 Chiellini 6,5 Asamoah 6,5 - Khedira 6 (30' st Dybala 5,5) Pjanic 6,5 (40' st Bentancur ng) Matuidi 6 - Cuadrado 7 Higuain 5,5 Mandzukic 6,5.
In panchina: Pinsoglio, Loria, Alex Sandro, Rugani, Barzagli, Douglas Costa, Sturaro, Bernardeschi, Marchisio.
Allenatore: Allegri 6,5.

INTER: 4-2-3-1
Handanovic 7 - D'Ambrosio 5,5 Skriniar 6,5 Miranda 6,5 Santon 5 (18' st Dalbert 5,5) - Vecino 6,5 Borja Valero 6 - Candreva 5,5 (24' st Gagliardini 6) Brozovic 5,5 Perisic 5,5 - Icardi 5,5 (41' st Eder ng).
In panchina: Padelli, Berni, Cancelo, Ranocchia, Nagatomo, Joao Mario, Karamoh, Pinamonti.
Allenatore: Spalletti 6,5.

Arbitro: Valeri (Roma) 7.
Ammoniti: Benatia, Higuain (J); D'Ambrosio, Santon, Vecino, Brozovic, Perisic (I).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 39.319 (2.312.732 euro).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

LAZIO 1 - TORINO 3

LAZIO: 3-5-1-1
Strakosha 5,5 - Bastos 5,5 (10' st Basta 6) De Vrij 5,5 Radu 5,5 - Marusic 6 (11' st Felipe Anderson 6,5) Parolo 5,5 Lucas Leiva 6 (13' st Caicedo 5,5) Milinkovic-Savic 5,5 Lulic 6 - Luis Alberto 7 - Immobile 4,5.
In panchina: Vargic, Guerrieri, Patric, Wallace, Luiz Felipe, Murgia, Lukaku, Bruno Jordao, Palombi.
Allenatore: Inzaghi 5.

TORINO: 4-3-3
Sirigu 7 - De Silvestri 6 N'Koulou 6,5 Burdisso 6,5 Molinaro 6,5 - Rincon 7,5 (40' st Acquah ng) Valdifiori 6 Baselli 6,5 (30' st Obi 6) - Iago Falque 6,5 (25' st Edera 7) Belotti 5,5 Berenguer 6,5.
In panchina: Milinkovic-Savic, Ichazo, Lyanco, Moretti, Barreca, Fiordaliso, Kone, Boyé, De Luca.
Allenatore: Mihajlovic 7.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 4,5.
Reti: 9' st Berenguer (T), 19' Rincon (T), 24' Luis Alberto (L), 28' Edera (T).
Ammoniti: Milinkovic-Savic (L); N'Koulou (T).
Espulsi: 46' pt Immobile (T) per gioco violento.
Spettatori: 20.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 5' pt, 2' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	GOL F	GOL S	IN CASA G	V	N	P	GOL F	GOL S	FUORI CASA G	V	N	P	GOL F	GOL S
INTER	40	16	12	4	0	33	10	8	7	1	0	20	5	8	5	3	0	13	5
NAPOLI	39	16	12	3	1	35	10	8	5	2	1	17	4	8	7	1	0	18	6
JUVENTUS	38	16	12	2	2	41	14	9	7	1	1	21	4	7	5	1	1	20	10
ROMA	35	15	11	2	2	27	10	8	6	0	2	14	7	7	5	2	0	13	3
LAZIO	32	15	10	2	3	36	19	7	3	2	2	16	10	8	7	0	1	20	9
SAMPDORIA	27	15	8	3	4	30	22	7	6	0	1	20	7	8	2	3	3	10	15
MILAN	24	16	7	3	6	23	21	8	4	2	2	8	7	8	3	1	4	15	14
ATALANTA	23	16	6	5	5	23	20	8	5	2	1	15	6	8	1	3	4	8	14
TORINO	23	16	5	8	3	22	22	7	2	4	1	11	8	9	3	4	2	11	14
FIORENTINA	22	16	6	4	6	26	19	7	4	1	2	14	9	9	2	3	4	12	10
BOLOGNA	21	16	6	3	7	19	20	8	2	3	3	11	12	8	4	0	4	8	8
CHIEVO	21	16	5	6	5	17	26	8	3	3	2	10	11	8	2	3	3	7	15
UDINESE	18	15	6	0	9	23	24	9	4	0	5	14	14	6	2	0	4	9	10
CAGLIARI	17	16	5	2	9	16	27	8	3	1	4	10	13	8	2	1	5	6	14
SASSUOLO	14	16	4	2	10	10	28	8	1	2	5	3	10	8	3	0	5	7	18
GENOA	13	16	3	4	9	14	22	8	0	2	6	9	17	8	3	2	3	5	5
CROTONE	12	16	3	3	10	12	32	8	2	2	4	6	12	8	1	1	6	6	20
SPAL	11	16	2	5	9	15	28	8	2	3	3	10	12	8	0	2	6	5	16
H. VERONA	10	16	2	4	10	14	32	8	1	1	6	5	17	8	1	3	4	9	15
BENEVENTO	1	16	0	1	15	8	38	8	0	1	7	5	20	8	0	0	8	3	18

MARCATORI

16 reti: Icardi (Inter, 4 rig.)
15 reti: Immobile (Lazio, 6 rig.)
12 reti: Dybala (Juventus, 1 rig.)
10 reti: Mertens (Napoli, 3 rig.)
9 reti: Higuain (Juventus, 1 rig.); Quagliarella (Sampdoria, 2 rig.)
8 reti: Dzeko (Roma)
7 reti: Perisic (Inter)
6 reti: Inglese (Chievo, 1 rig.); Zapata (Sampdoria); Thereau (2 Udinese, 1 rig./4 Fiorentina, 2 rig.)

MILAN 2 – BOLOGNA 1

MILAN: 4-3-3 Donnarumma G. 6 - Abate 5,5 (14' st Cutrone 6,5) Musacchio 5,5 Bonucci 5,5 Rodriguez 5,5 - Kessie 6,5 Montolivo 6,5 Bonaventura 7 - Suso 6 Kalinic 6,5 (23' st André Silva 5,5) Borini 6,5 (38' st Calabria ng).
In panchina: Donnarumma A., Guarnone, Gomez, Zapata, Paletta, Antonelli, Zanellato, Locatelli, Gabbia.
Allenatore: Gattuso 6,5.

BOLOGNA: 4-3-3 Mirante 5,5 - Torosidis 6 Gonzalez 5,5 Helander 5,5 Masina 5,5 (39' st Petkovic ng) - Nagy 6,5 (19' st Taider 6,5) Pulgar 5,5 Donsah 6 - Verdi 6,5 Destro 6,5 Palacio 6 (28' st Okwonkwo 5,5).
In panchina: Da Costa, Ravaglia, Krafth, De Maio, Mbaye, Maietta, Krejci, Crisetig, Falletti.
Allenatore: Donadoni 6.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6.
Reti: 10' pt Bonaventura (M), 23' Verdi (B); 31' st Bonaventura (M).
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 39.504 (793.473,39 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

NAPOLI 0 – FIORENTINA 0

NAPOLI: 4-3-3 Reina 6,5 - Hysaj 5,5 Albiol 6,5 Koulibaly 6,5 Mario Rui 6 - Allan 6,5 (31' st Rog 6) Jorginho 5 (37' st Diawara ng) Hamsik 5,5 - Callejon 5 Mertens 5,5 Zielinski 5,5 (33' st Ounas 5,5).
In panchina: Rafael, Sepe, Chiriches, Scarf, Leandrinho, Maksimovic, Giaccherini, Maggio.
Allenatore: Sarri 6.

FIORENTINA: 4-3-3 Sportiello 7 - Laurini 5,5 (34' st Bruno Gaspar ng) Pezzella 7 Astori 6,5 Biraghi 6,5 - Benassi 6 Badelj 6,5 Veretout 6,5 - Chiesa 5,5 (28' st Gil Dias 6) Simeone 6 Thereau 6,5 (22' st Sanchez 6).
In panchina: Dragowski, Cristoforo, Vitor Hugo, Olivera, Saponara, Milenkovic, Lo Faso, Eysseric, Babacar.
Allenatore: Pioli 6,5.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 6,5.
Ammoniti: Rog, Diawara, Callejon (N); Bruno Gaspar, Badelj, Veretout (F).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 44.417 (688.784,69 euro).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

SASSUOLO 2 – CROTONE 1

SASSUOLO: 4-3-3 Consigli 6,5 - Lirola 6 Goldaniga 6,5 Acerbi 5,5 Peluso 6 - Mazzitelli 5,5 Missiroli 6 Cassata 6 (32' st Duncan 5,5) - Berardi 5,5 (26' st Matri 5) Falcinelli 6,5 Politano 7 (45' st Cannavaro ng).
In panchina: Marson, Pegolo, Gazzola, Frattesi, Rogerio, Scamacca, Pierini, Ragusa.
Allenatore: Iachini 6,5.

CROTONE: 4-3-3 Cordaz 6,5 - Sampirisi 5 Ajeti 5,5 Ceccherini 5,5 Martella 6 - Rohden 5 (12' st Trotta 5,5) Mandragora 6 Barberis 6 (35' st Kragl ng) - Tonev 5,5 Budimir 5,5 Stoian 5,5 (11' st Romero 6).
In panchina: Festa, Viscovo, Suljic, Pavlovic, Simic, Faraoni, Cabrera, Crociata, Simy.
Allenatore: Zenga 6.

Arbitro: Manganiello (Pinerolo) 6,5.
Reti: 4' st Goldaniga (S), 16' Politano (S), 21' Acerbi (S) aut.
Ammoniti: Missiroli, Cassata, Berardi (S); Ajeti, Romero (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.319 (87.365 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st. Al 44' st Matri (S) si è fatto parare un rigore.

SPAL 2 – H. VERONA 2

SPAL: 3-5-2 Gomis 6,5 - Salamon 6 Vicari 6,5 Cremonesi 6 (36' st Antenucci 6,5) - Lazzari 6,5 Grassi 7 Viviani 5,5 Rizzo 6 (22' st Schiattarella 6) Mattiello 6,5 - Paloschi 7 Borriello 5,5 (22' st Floccari 6,5).
In panchina: Meret, Marchegiani, Oikonomou, Vaisanen, Bellemo, Schiavon, Mora, Vitale, Bonazzoli.
Allenatore: Semplici 7.

H. VERONA: 4-4-2 Nicolas 6,5 - Caceres 6,5 Ferrari 5,5 Caracciolo 4,5 Fares 6 - Romulo 7,5 Bessa 6 Buchel 6 Verde 7 (36' st Calvano ng) - Kean 6,5 (20' st Valoti 6) Cerci 7 (29' st Pazzini 5,5).
In panchina: Silvestri, Coppola, Bearzotti, Zuculini F., Souprayen, Heurtaux, Felicioli, Fossati, Lee.
Allenatore: Pecchia 6,5.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 6,5.
Reti: 10' st Cerci (H) rig., 24' Caceres (H), 41' Paloschi (S), 43' Antenucci (S) rig.
Ammoniti: Salamon, Viviani, Borriello (S); Caceres, Buchel (H).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.851 (incasso e quota abbonai non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

UDINESE 2 – BENEVENTO 0

UDINESE: 3-5-2 Bizzarri 5,5 - Larsen 6 Danilo 5,5 Nuytinck 6,5 - Widmer 6,5 Barak 7 Fofana 5 (11' st Balic 6) Jankto 6 (37' st Ingelsson ng) Adnan 6,5 - Maxi Lopez 5,5 (19' st De Paul 5,5) Lasagna 6,5.
In panchina: Scuffet, Borsellini, Bochniewicz, Pezzella, Pontisso, Hallfredsson, Matos, Bajic, Perica.
Allenatore: Oddo 6,5.

BENEVENTO: 3-4-2-1 Brignoli 5,5 - Antei 5,5 (29' st Ciciretti 6) Djimsiti 5 Costa 5 - D'Alessandro 6,5 Del Pinto 5,5 Chibsah 5,5 (26' st Gyamfi 5,5) Letizia 6 - Memushaj 5,5 Parigini 5 (10' st Armenteros 5,5) - Puscas 5.
In panchina: Belec, Venuti, Di Chiara, Gravillon, Viola, Coda, Kanoute, Brignola.
Allenatore: De Zerbi 5,5.

Arbitro: Aureliano (Bologna) 6,5.
Reti: 5' pt Barak, 41' Lasagna.
Ammoniti: Jankto (U); Costa, Gyamfi (B).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.948 (incasso e quota abbonai non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

A sinistra: Mertens (Napoli) ingabbiato nella difesa viola. Sopra: Goldaniga rilancia il Sassuolo. A destra: Lasagna (Udinese) chiude i conti con il Benevento; Masiello firma il colpo dell'Atalanta a Genova

SERIE A 17ª GIORNATA

ATALANTA 3 – LAZIO 3

ATALANTA: 3-4-3
Berisha 5,5 - Masiello 5,5 Caldara 7 Palomino 6 (14' st Toloi 5,5) - Hateboer 5,5 Cristante 5,5 Freuler 6 Spinazzola 5,5 - Ilicic 7,5 Petagna 7 (26' st Kurtic 6) Gomez 6,5.
In panchina: Gollini, Rossi, Gosens, Castagne, Mancini, Haas, Schmidt, Orsolini, Cornelius, Vido.
Allenatore: Gasperini 6,5.

LAZIO: 3-5-1-1
Strakosha 7 - Bastos 4,5 (9' st Wallace 5,5) De Vrij 5,5 Radu 5,5 - Marusic 5,5 Parolo 5,5 Lucas Leiva 6,5 (30' st Felipe Anderson 6,5) Milinkovic-Savic 7,5 Lulic 5,5 (30' st Lukaku 6) - Luis Alberto 7,5 - Caicedo 6.
In panchina: Vargic, Guerrieri, Patric, Basta, Luiz Felipe, Bruno Jordao, Murgia, Neto, Palombi.
Allenatore: Inzaghi 6,5.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6,5.
Reti: 19' pt Caldara (A), 22' Ilicic (A), 27' e 35' Milinkovic-Savic (L); 5' st Ilicic (A) rig., 34' Luis Alberto (L).
Ammoniti: Hateboer, Freuler (A); Bastos, Wallace (L).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.692 (223.474,95 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

BENEVENTO 1 – SPAL 2

BENEVENTO: 4-3-3
Belec 6 - Letizia 6,5 Djimsiti 5,5 Costa 5 Di Chiara 6 - Memushaj 5,5 Cataldi 5,5 Chibsah 5,5 (29' st Puscas 6,5) - Ciciretti 6,5 Armenteros 5 (34' st Coda ng) D'Alessandro 6,5 (6' st Parigini 6).
In panchina: Brignoli, Gyamfi, Venuti, Gravillon, Del Pinto, Viola, Brignola, Kanoute, Lombardi.
Allenatore: De Zerbi 5,5.

SPAL: 3-5-2
Gomis 6,5 - Salamon 6,5 Vicari 6 Cremonesi 5,5 - Lazzari 6 Schiattarella 6,5 (32' st Mora ng) Viviani 6,5 Grassi 6 Mattiello 6 - Paloschi 5,5 (18' st Antenucci 6) Floccari 7,5 (38' st Schiavon ng).
In panchina: Marchegiani, Meret, Oikonomou, Vaisanen, Felipe, Bellemo, Rizzo, Vitale, Borriello.
Allenatore: Semplici 6,5.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 6.
Reti: 14' st Cremonesi (S) aut., 19' e 28' Floccari (S).
Ammoniti: Letizia, Chibsah (B); Cremonesi, Schiattarella, Mattiello (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.312 (incasso 10.312 euro, quota abbonati non comunicata).
Note: recupero 3' pt, 4' st.

BOLOGNA 0 – JUVENTUS 3

BOLOGNA: 4-3-3
Mirante 5 - Mbaye 5 Gonzalez 5,5 Helander 5,5 Masina 5,5 - Poli 5,5 Pulgar 5,5 Donsah 5,5 (20' st Falletti 5,5) - Verdi 5,5 Destro 5,5 (8' st Petkovic 5,5) Okwonkwo 5,5 (25' st Krejci 5,5).
In panchina: Da Costa, Ravaglia, Krafth, De Maio, Maietta, Torosidis, Nagy, Taider, Crisetig.
Allenatore: Donadoni 5.

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 6 - De Sciglio 6,5 Benatia 6,5 Barzagli 6,5 Alex Sandro 6,5 - Matuidi 6,5 Pjanic 7 (41' st Marchisio ng) Khedira 6 - Douglas Costa 7 (25' st Bernardeschi 5,5) Higuain 6,5 Mandzukic 7 (30' st Dybala 6).
In panchina:
Allenatore: Allegri 7.

Arbitro: Banti (Livorno) 6.
Reti: 27' pt Pjanic, 36' Mandzukic; 19' st Matuidi.
Ammoniti: Mbaye, Masina, Petkovic (B); Higuain (J).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 29.270 (864.643 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

Sopra: il primo gol di Floccari (Spal).
A sinistra: magia di Ilicic (Atalanta).
In alto: Mandzukic esalta la Juve

CROTONE 1 – CHIEVO 0

CROTONE: 4-3-3
Cordaz 6,5 - Sampirisi 6 Ajeti 6,5 Ceccherini 6,5 Martella 6,5 - Barberis 6,5 Mandragora 6,5 Rohden 7 (38' st Romero ng) - Trotta 6,5 (29' st Tonev 6) Budimir 6,5 (45' st Simy ng) Stoian 6,5.
In panchina: Festa, Viscovo, Suljic, Pavlovic, Faraoni, Cabrera, Kragl, Crociata.
Allenatore: Zenga 7.

CHIEVO: 4-3-1-2
Sorrentino 6 - Cacciatore 5,5 Dainelli 5,5 (32' st Hetemaj ng) Gamberini 5,5 Gobbi 5,5 - Bastien 5,5 Radovanovic 5,5 Rigoni 5 (12' st Pucciarelli 5,5) - Birsa 5,5 - Meggiorini 5 (25' pt Pellissier 5,5) Inglese 5,5.
In panchina: Seculin, Confente, Tomovic, Cesar, Bani, Gaudino, Depaoli, Garritano, Stepinski.
Allenatore: Maran 5,5.

Arbitro: Pairetto (Nichelino) 6.
Rete: 33' pt Budimir.
Ammoniti: Ajeti, Barberis, Mandragora, Romero (Cr); Dainelli, Gobbi, Bastien, Birsa (Ch).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.799 (149.270 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

FIORENTINA 0 – GENOA 0

FIORENTINA: 4-3-3
Sportiello 6,5 - Laurini 6 Pezzella 6,5 Astori 6,5 Biraghi 5,5 - Veretout 5,5 Badelj 6 Benassi 5,5 (31' st Gil Dias ng) - Chiesa 6,5 Simeone 5,5 (20' st Babacar 5,5) Thereau 5 (20' st Eysseric 5,5).
In panchina: Dragowski, Milenkovic, Olivera, Vitor Hugo, Bruno Gaspar, Sanchez, Saponara, Cristoforo, Lo Faso.
Allenatore: Pioli 6.

GENOA: 3-5-2
Perin 6,5 - Izzo 6 Spolli 6 (44' pt Rossettini 6) Zukanovic 6 - Rosi 5,5 Brlek 5,5 (32' st Omeonga 6) Veloso 5,5 Bertolacci 5,5 Migliore 6 - Pandev 5,5 (10' st Lapadula 5,5) Taarabt 6,5.
In panchina: Lamanna, Zima, Gentiletti, Biraschi, Cofie, Lazovic, Laxalt, Centurion, Galabinov.
Allenatore: Ballardini 6,5.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 5,5.
Ammoniti: Badelj, Thereau (F); Rosi, Brlek (G).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 21.043 (344.224 euro).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
NAPOLI	42	17	13	3	1	38	11	8	5	2	1	17	4	9	8	1	0	21	7
JUVENTUS	41	17	13	2	2	44	14	9	7	1	1	21	4	8	6	1	1	23	10
INTER	40	17	12	4	1	34	13	9	7	1	1	21	8	8	5	3	0	13	5
ROMA	38	16	12	2	2	28	10	9	7	0	2	15	7	7	5	2	0	13	3
LAZIO	33	16	10	3	3	39	22	7	3	2	2	16	10	9	7	1	1	23	12
SAMPDORIA	27	16	8	3	5	30	23	8	6	0	2	20	8	8	2	3	3	10	15
ATALANTA	24	17	6	6	5	26	23	9	5	3	1	18	9	8	1	3	4	8	14
MILAN	24	17	7	3	7	23	24	8	4	2	2	8	7	9	3	1	5	15	17
FIORENTINA	23	17	6	5	6	26	19	8	4	2	2	14	9	9	2	3	4	12	10
TORINO	23	17	5	8	4	23	25	8	2	4	2	12	11	9	3	4	2	11	14
UDINESE	21	16	7	0	9	26	25	9	4	0	5	14	14	7	3	0	4	12	11
BOLOGNA	21	17	6	3	8	19	23	9	2	3	4	11	15	8	4	0	4	8	8
CHIEVO	21	17	5	6	6	17	27	8	3	3	2	10	11	9	2	3	4	7	16
CAGLIARI	17	17	5	2	10	16	28	8	3	1	4	10	13	9	2	1	6	6	15
SASSUOLO	17	17	5	2	10	11	28	8	1	2	5	3	10	9	4	0	5	8	18
CROTONE	15	17	4	3	10	13	32	9	3	2	4	7	12	8	1	1	6	6	20
GENOA	14	17	3	5	9	14	22	8	0	2	6	9	17	9	3	3	3	5	5
SPAL	14	17	3	5	9	17	29	8	2	3	3	10	12	9	1	2	6	7	17
H. VERONA	13	17	3	4	10	17	32	9	2	1	6	8	17	8	1	3	4	9	15
BENEVENTO	1	17	0	1	16	9	40	9	0	1	8	6	22	8	0	0	8	3	18

MARCATORI

17 reti: Icardi (Inter, 4 rig.)
15 reti: Immobile (Lazio, 6 rig.)
12 reti: Dybala (Juventus, 1 rig.)
10 reti: Mertens (Napoli, 3 rig.)
9 reti: Higuain (Juventus, 1 rig.); Quagliarella (Sampdoria, 2 rig.)
8 reti: Dzeko (Roma)
7 reti: Perisic (Inter)
6 reti: Ilicic (Atalanta, 1 rig.); Inglese (Chievo, 1 rig.); Zapata (Sampdoria); Thereau (2 Udinese, 1 rig./4 Fiorentina, 2 rig.)

H. VERONA 3
MILAN 0

H. VERONA: 4-4-1-1
Nicolas 7 - Ferrari 6,5 Heurtaux 6,5 Caracciolo 7 Caceres 6,5 - Romulo 7,5 Zuculini B. 6,5 Buchel 6,5 Verde 6,5 - Valoti 6 (22' pt Bessa 7 40' st Zuculini F. ng) - Cerci 6 (32' pt Kean 7).
In panchina: Silvestri, Coppola, Bearzotti, Souprayen, Felicioli, Fossati, Calvano, Pazzini, Lee.
Allenatore: Pecchia 7.

MILAN: 4-3-3
Donnarumma G. 5,5 - Calabria 5 Bonucci 5,5 Romagnoli 5 Rodriguez 5,5 (2' st Cutrone 5,5) - Kessie 5,5 Montolivo 5,5 (26' st Locatelli 5,5) Bonaventura 5 - Suso 5,5 Kalinic 4,5 (11' st André Silva 5) Borini 4,5.
In panchina: Storari, Donnarumma A., Zapata, Abate, Musacchio, Paletta, Antonelli, Calhanoglu, Biglia.
Allenatore: Gattuso 5.

Arbitro: Orsato (Schio) 5,5.
Reti: 24' pt Caracciolo; 10' st Kean, 32' Bessa.
Ammoniti: Nicolas, Zuculini B., Buchel (H); Romagnoli, Borini (M).
Espulsi: 46' st Suso (M) per gioco scorretto.
Spettatori: 19.439 (30.2343,90 euro).
Note: recupero 5' pt, 3' st.

INTER 1
UDINESE 3

INTER: 4-2-3-1
Handanovic 6,5 - D'Ambrosio 5 Skriniar 5 Miranda 5,5 Santon 5 (24' st Karamoh 5,5) - Vecino 5 (33' st Eder 5,5) Borja Valero 5,5 - Candreva 6,5 Brozovic 5,5 (9' st Gagliardini 6) Perisic 5 - Icardi 6,5.
In panchina: Padelli, Berni, Cancelo, Ranocchia, Dalbert, Nagatomo, Pinamonti.
Allenatore: Spalletti 5.

UDINESE: 5-3-2
Bizzarri 6,5 - Widmer 6,5 Larsen 6 Danilo 6 Nuytinck 6,5 Adnan 6 - Barak 7 Fofana 6,5 (29' st Behrami 6) Jankto 6,5 - Lasagna 7 (34' st Perica 6) De Paul 7,5 (43' st Hallfredsson ng).
In panchina: Scuffet, Bochniewicz, Pezzella, Ingelsson, Balic, Matos, Bajic, Maxi Lopez, Ewandro.
Allenatore: Oddo 7.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6.
Reti: 14' pt Lasagna (U), 15' Icardi (I); 16' st De Paul (U) rig., 32' Barak (U).
Ammoniti: Vecino (I); Widmer, Nuytinck, Adnan, Fofana (U).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 52.011 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

A sinistra: Caracciolo apre il clamoroso tris del Verona sul Milan; De Paul (Udinese) affonda l'Inter. A destra, dall'alto: Fazio al 94' fa sognare la Roma; Budimir lancia il Crotone; un'occasione sprecata da Simeone (Fiorentina) contro il Genoa; Matri (Sassuolo) beffa la Samp al 90'; Hamsik firma il terzo gol di un Napoli di nuovo capolista

ROMA 1
CAGLIARI 0

ROMA: 4-3-3
Alisson 6 - Florenzi 6,5 Manolas 6,5 Fazio 7 Kolarov 6 - Pellegrini 5,5 (27' st El Shaarawy 6) De Rossi 6,5 Nainggolan 6,5 (36' st Strootman ng) - Schick 5,5 (42' st Under ng) Dzeko 5,5 Perotti 5,5.
In panchina: Skorupski, Lobont, Juan Jesus, Bruno Peres, Castan, Moreno, Emerson, Gonalons, Gerson.
Allenatore: Di Francesco 6,5.

CAGLIARI: 3-5-2
Cragno 6,5 - Romagna 6,5 Andreolli 6,5 Pisacane 5,5 - Van der Wiel 5,5 Barella 6,5 (28' st Deiola 5,5) Cigarini 6,5 Ionita 5,5 Padoin 6 (45' st Ceppitelli ng) - Pavoletti 5,5 Joao Pedro 5,5 (15' st Farias 5,5).
In panchina: Rafael, Daga, Capuano, Miangue, Cossu, Giannetti, Melchiorri, Sau.
Allenatore: Lopez 6,5.

Arbitro: Damato (Barletta) 6.
Rete: 49' st Fazio.
Ammoniti: Pellegrini (R); Deiola, Cigarini, Joao Pedro (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 33.113 (880.289 euro).
Note: recupero 0' pt, 6' st.

SAMPDORIA 0
SASSUOLO 1

SAMPDORIA: 4-3-1-2
Viviano 7 - Bereszynski 5 Silvestre 6 Ferrari 5,5 Strinic 5,5 - Barreto 5,5 Torreira 6,5 Praet 6 - Ramirez 5,5 (34' st Kownacki 5,5) - Quagliarella 6 Zapata 5,5 (12' st Caprari 5,5).
In panchina: Puggioni, Tozzo, Andersen, Sala, Regini, Murru, Djuricic, Verre, Capezzi, Ivan.
Allenatore: Giampaolo 5,5.

SASSUOLO: 4-3-3
Consigli 6,5 - Lirola 5,5 Goldaniga 6,5 Acerbi 6,5 Peluso 6 - Missiroli 6 Magnanelli 6,5 Duncan 6,5 - Berardi 5,5 (29' st Matri 6,5) Falcinelli 5,5 (45' st Cannavaro ng) Politano 6,5 (43' st Ragusa 6,5).
In panchina: Marson, Pegolo, Mazzitelli, Gazzola, Frattesi, Rogerio, Scamacca, Pierini.
Allenatore: Iachini 7.

Arbitro: Gavillucci (Latina) 5,5.
Rete: 45' st Matri.
Ammoniti: Ramirez (Sam); Consigli, Lirola, Goldaniga, Berardi, Falcinelli, Ragusa (Sas).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 17.563 (188.705 euro).
Note: recupero 0' pt, 7' st. AL 38' st Politano (Sas) si è fatto parere un rigore.

TORINO 1
NAPOLI 3

TORINO: 4-2-3-1
Sirigu 6 - De Silvestri 5 N'Koulou 5,5 Burdisso 4,5 Molinaro 5,5 - Rincon 5,5 Valdifiori 5,5 (1' st Ljajic 5,5) - Iago Falque 6 (33' st Edera ng) Baselli 5,5 Berenguer 5 (20' st Niang 5,5) - Belotti 6,5.
In panchina: Ichazo, Milinkovic-Savic, Moretti, De Luca, Lyanco, Acquah, Gustafson, Obi, Boyé.
Allenatore: Mihajlovic 5,5.

NAPOLI: 4-3-3
Reina 5,5 - Hysaj 6 Albiol 6,5 Koulibaly 7 Mario Rui 6 - Allan 7 Jorginho 6,5 (31' st Diawara ng) Hamsik 7,5 (38' st Rog ng) - Callejon 6,5 Mertens 5,5 Zielinski 6,5 (25' st Insigne 6,5).
In panchina: Rafael, Sepe, Maggio, Chiriches, Giaccherini, Leandrinho, Ounas.
Allenatore: Sarri 7,5.

Arbitro: Mazzoleni (Bergamo) 6,5.
Reti: 4' pt Koulibaly (N), 25' Zielinski (N), 30' Hamsik (N); 18' st Belotti (T).
Ammoniti: Baselli (T); Albiol (N).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.449 (381.467 euro).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

SERIE A 18a GIORNATA

Babacar (Fiorentina) decisivo a Cagliari

CAGLIARI 0
FIORENTINA 1

CAGLIARI: 3-5-2
Cragno 6,5 - Romagna 6,5 Andreolli 5,5 Pisacane 5,5 (40' st Sau ng) - Van der Wiel 5,5 Ionita 5,5 (18' st Faragò 5,5) Cossu 5 (1' st Farias 5,5) Barella 5,5 Padoin 5,5 - Joao Pedro 4,5 Pavoletti 5.
In panchina: Rafael, Crosta, Miangue, Ceppitelli, Capuano, Deiola, Giannetti, Melchiorri.
Allenatore: Lopez 5,5.

FIORENTINA: 3-5-2
Sportiello 6 - Milenkovic 6,5 (39' st Sanchez ng) Vitor Hugo 6,5 Astori 6,5 - Chiesa 6,5 Benassi 6 Badelj 6,5 (43' st Laurini ng) Veretout 6,5 Biraghi 6 - Simeone 6,5 Thereau 5,5 (25' st Babacar 7).
In panchina: Cerofolini, Dragowski, Olivera, Bruno Gaspar, Zekhnini, Saponara, Eysseric, Cristoforo, Gil Dias.
Allenatore: Pioli 6,5.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 5,5.
Rete: 37' st Babacar.
Ammoniti: Barella, Joao Pedro (C); Vitor Hugo, Chiesa (F).
Espulsi: 46' st Joao Pedro (C) per gioco scorretto.
Spettatori: 14.297 (incasso 89000 euro, quota abbonati non comunicata).
Note: recupero 0' pt, 6' st.

CHIEVO 2
BOLOGNA 3

CHIEVO: 4-3-1-2
Sorrentino 5,5 - Cacciatore 6,5 Tomovic 5,5 Gamberini 5,5 Jaroszynski 5 - Bastien 5,5 (24' st Garritano 6) Radovanovic 5,5 Hetemaj 5,5 (38' st Stepinski ng) - Birsa 6,5 - Inglese 7 Pucciarelli 5 (17' st Pellissier 6).
In panchina: Seculin, Confente, Dainelli, Cesar, Bani, Gobbi, Rigoni, Gaudino, Depaoli.
Allenatore: Maran 6.

BOLOGNA: 4-3-3
Mirante 6,5 - Mbaye 5,5 (26' st Torosidis 6) Gonzalez 5,5 Helander 6 Masina 5,5 - Poli 5 Pulgar 6,5 Nagy 6,5 - Verdi 7 (38' st Donsah ng) Destro 7,5 Krejci 5 (14' st Maietta 6,5).
In panchina: Da Costa, Ravaglia, Krafth, De Maio, Taider, Crisetig, Petkovic, Falletti, Okwonkwo.
Allenatore: Donadoni 7.

Arbitro: Mainardi (Bergamo) 6,5.
Reti: 4' pt Destro (B), 32' Inglese (C); 5' st Verdi (B), 40' Cacciatore (C), 45' Destro (B).
Ammoniti: Tomovic, Jaroszynski (C); Poli (B).
Espulsi: 36' st Poli (B) per doppia ammonizione.
Spettatori: 7.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 6' st.

GENOA 1
BENEVENTO 0

GENOA: 3-5-2
Perin 6,5 - Izzo 5,5 Spolli 6,5 Zukanovic 6,5 - Rosi 5,5 (32' st Biraschi 6) Rigoni 6 (11' st Lapadula 6,5) Veloso 6 Bertolacci 6 (32' st Cofie 6) Laxalt 6 - Pandev 5,5 Taarabt 6,5.
In panchina: Lamanna, Zima, Gentiletti, Rossettini, Brlek, Omeonga, Galabinov, Ricci, Rossi.
Allenatore: Ballardini 6,5.

BENEVENTO: 3-4-2-1
Belec 5,5 - Djimsiti 5,5 Lucioni 6,5 Costa 5,5 - Lombardi 6,5 Cataldi 6 Del Pinto 5,5 Letizia 5,5 (32' pt Venuti 6) - Ciciretti 5,5 (27' st Chibsah 5) Parigini 5 (12' st Gyamfi 5,5) - Puscas 5.
In panchina: Brignoli, Di Chiara, Gravillon, Viola, Memushaj, Brignola, Coda, Armenteros.
Allenatore: De Zerbi 6.

Arbitro: Abisso (Palermo) 5,5.
Rete: 47' st Lapadula rig.
Ammoniti: Zukanovic, Lapadula (G); Belec, Lucioni, Lombardi, Cataldi, Del Pinto (B).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.465 (58.668,50 euro).
Note: recupero 3' pt, 5' st.

JUVENTUS 1
ROMA 0

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 7,5 - Barzagli 6 Benatia 6,5 Chiellini 6,5 Alex Sandro 5,5 - Khedira 6,5 Pjanic 7 Matuidi 7 (33' st Marchisio 5,5) - Cuadrado 6,5 (31' st Bernardeschi ng) Higuain 5,5 Mandzukic 6,5.
In panchina: Pinsoglio, Loria, Rugani, Lichtsteiner, Douglas Costa, Asamoah, Sturaro, Bentancur, Dybala, Pjaca.
Allenatore: Allegri 7.

ROMA: 4-3-3
Alisson 6,5 - Florenzi 6,5 Manolas 6 Fazio 5,5 Kolarov 5,5 - Nainggolan 5,5 De Rossi 5,5 (40' st Under ng) Strootman 5,5 (25' st Pellegrini 6,5) - El Shaarawy 5,5 (22' st Schick 5) Dzeko 5,5 Perotti 5,5.
In panchina: Lobont, Skorupski, Juan Jesus, Moreno, Bruno Peres, Emerson, Castan, Gonalons, Gerson.
Allenatore: Di Francesco 6.

Arbitro: Tagliavento (Terni) 5,5.
Rete: 18' pt Benatia.
Ammoniti: Alex Sandro, Cuadrado (J); Kolarov, De Rossi, Pellegrini (R).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 41.100 (2.331.124 euro).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

LAZIO 4
CROTONE 0

LAZIO: 3-4-2-1
Strakosha 6,5 - Patric 5,5 De Vrij 6,5 Wallace 6,5 - Marusic 6,5 Parolo 6,5 Murgia 6 (22' st Lucas Leiva 6,5) Lukaku 7 - Milinkovic-Savic 5,5 (21' st Lulic 7,5) Luis Alberto 6,5 (38' st Felipe Anderson 7) - Immobile 7,5.
In panchina: Vargic, Guerrieri, Basta, Bastos, Radu, Luiz Felipe, Nani, Bruno Jordao, Caicedo.
Allenatore: Inzaghi 7.

CROTONE: 4-3-3
Cordaz 5,5 - Sampirisi 5,5 (39' st Faraoni ng) Ajeti 5 Ceccherini 5,5 Martella 5,5 - Barberis 5,5 Mandragora 5,5 Rohden 5,5 - Trotta 6,5 Budimir 5,5 (40' st Simy ng) Stoian 5,5 (20' st Tonev 5,5).
In panchina: Festa, Viscovo, Suljic, Pavlovic, Cabrera, Romero, Kragl, Crociata.
Allenatore: Zenga 5,5.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6,5.
Reti: 11' st Lukaku, 33' Immobile, 41' Lulic, 44' Felipe Anderson.
Ammoniti: Milinkovic-Savic (L); Ajeti, Budimir (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 40.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 2' pt, 2' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
NAPOLI	45	18	14	3	1	41	13	9	6	2	1	20	6	9	8	1	0	21	7
JUVENTUS	44	18	14	2	2	45	14	10	8	1	1	22	4	8	6	1	1	23	10
INTER	40	18	12	4	2	34	14	9	7	1	1	21	8	9	5	3	1	13	6
ROMA	38	17	12	2	3	28	11	9	7	0	2	15	7	8	5	2	1	13	4
LAZIO	36	17	11	3	3	43	22	8	4	2	2	20	10	9	7	1	1	23	12
SAMPDORIA	27	17	8	3	6	32	26	8	6	0	2	20	8	9	2	3	4	12	18
ATALANTA	27	18	7	6	5	28	23	9	5	3	1	18	9	9	2	3	4	10	14
FIORENTINA	26	18	7	5	6	27	19	8	4	2	2	14	9	10	3	3	4	13	10
UDINESE	24	17	8	0	9	30	25	10	5	0	5	18	14	7	3	0	4	12	11
TORINO	24	18	5	9	4	25	27	8	2	4	2	12	11	10	3	5	2	13	16
MILAN	24	18	7	3	8	23	26	9	4	2	3	8	9	9	3	1	5	15	17
BOLOGNA	24	18	7	3	8	22	25	9	2	3	4	11	15	9	5	0	4	11	10
CHIEVO	21	18	5	6	7	19	30	9	3	3	3	12	14	9	2	3	4	7	16
SASSUOLO	20	18	6	2	10	12	28	9	2	2	5	4	10	9	4	0	5	8	18
GENOA	17	18	4	5	9	15	22	9	1	2	6	10	17	9	3	3	3	5	5
CAGLIARI	17	18	5	2	11	16	29	9	3	1	5	10	14	9	2	1	6	6	15
SPAL	15	18	3	6	9	19	31	9	2	4	3	12	14	9	1	2	6	7	17
CROTONE	15	18	4	3	11	13	36	9	3	2	4	7	12	9	1	1	7	6	24
H. VERONA	13	18	3	4	11	17	36	9	2	1	6	8	17	9	1	3	5	9	19
BENEVENTO	1	18	0	1	17	9	41	9	0	1	8	6	22	9	0	0	9	3	19

MILAN 0 – ATALANTA 2

MILAN: 4-3-3
Donnarumma G. 5 - Abate 5 Musacchio 5 Bonucci 5,5 Rodriguez 4,5 - Kessie 4,5 Montolivo 5 (38' st Biglia ng) Bonaventura 5,5 (30' st Calhanoglu ng) - Borini 5,5 Kalinic 5,5 (38' st André Silva ng) Cutrone 5,5.
In panchina: Storari, Donnarumma A., Calabria, Gustavo Gomez, Zapata, Paletta, Antonelli, Zanellato, Locatelli.
Allenatore: Gattuso 5.

ATALANTA: 3-4-1-2
Berisha 5,5 - Toloi 6,5 Caldara 6,5 Masiello 6,5 - Hateboer 6,5 De Roon 6,5 Freuler 6,5 Spinazzola 7 - Cristante 7 (35' st Kurtic ng) - Petagna 6,5 (19' st Ilicic 7) Gomez 7.
In panchina: Rossi, Gollini, Melegoni, Gosens, Castagne, Mancini, Bastoni, Haas, Orsolini, Cornelius, Vido.
Allenatore: Gasperini 7.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 5,5.
Reti: 32' pt Cristante; 26' st Ilicic.
Ammoniti: Kessie, Cutrone (M).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 45.746 (1.008.688,39 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

NAPOLI 3 – SAMPDORIA 2

NAPOLI: 4-3-3
Reina 5,5 - Hysaj 5,5 Koulibaly 6,5 Albiol 5,5 Mario Rui 5 - Allan 7,5 Jorginho 6 (11' st Diawara 6) Hamsik 7 (25' st Zielinski 6) - Callejon 6,5 Mertens 7 Insigne 7 (34' st Maggio ng).
In panchina: Rafael, Sepe, Maksimovic, Chiriches, Giaccherini, Rog, Leandrinho, Ounas.
Allenatore: Sarri 6,5.

SAMPDORIA: 4-3-1-2
Viviano 6,5 - Bereszynski 5,5 Silvestre 5,5 Ferrari 5,5 Strinic 5,5 (39' st Zapata ng) - Barreto 5,5 (26' st Verre 5,5) Torreira 5,5 Praet 5,5 - Ramirez 7 - Quagliarella 6,5 (30' st Kownacki 6) Caprari 5,5.
In panchina: Puggioni, Tozzo, Andersen, Sala, Regini, Murru, Djuricic, Capezzi.
Allenatore: Giampaolo 6.

Arbitro: Massa (Imperia) 6.
Reti: 2' pt Ramirez (S), 16' Allan (N), 27' Quagliarella (S) rig., 33' Insigne (N), 39' Hamsik (N).
Ammoniti: Hysaj, Mario Rui, Mertens (N); Viviano, Strinic, Verre, Torreira, Ramirez (S).
Espulsi: 32' st Mario Rui (N) per doppia ammonizione.
Spettatori: 48.434 (831082,69 euro).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

MARCATORI

17 reti: Icardi (Inter, 4 rig.)
16 reti: Immobile (Lazio, 6 rig.)
12 reti: Dybala (Juventus, 1 rig.)
10 reti: Mertens (Napoli, 3 rig.); Quagliarella (Sampdoria, 3 rig.)
9 reti: Higuain (Juventus, 1 rig.)
8 reti: Dzeko (Roma)
7 reti: Ilicic (Atalanta, 1 rig.); Inglese (Chievo, 1 rig.); Perisic (Inter); Iago Falque (Torino)

SASSUOLO 1 – INTER 0

SASSUOLO: 4-3-3
Consigli 7,5 - Lirola 6,5 Goldaniga 6,5 Acerbi 6,5 Peluso 5,5 - Missiroli 6,5 Magnanelli 6,5 Duncan 6,5 (45' st Cannavaro ng) - Berardi 5,5 (18' st Ragusa 6,5) Falcinelli 7 Politano 7,5 (38' st Mazzitelli ng).
In panchina: Pegolo, Gazzola, Frattesi, Rogerio, Matri, Scamacca, Pierini.
Allenatore: Iachini 7.

INTER: 4-2-3-1
Handanovic 5,5 - Cancelo 6,5 Skriniar 5,5 Miranda 5,5 (35' st Joao Mario ng) D'Ambrosio 5,5 (32' st Dalbert 4,5) - Gagliardini 5,5 Borja Valero 5 - Candreva 5,5 Brozovic 5 (1' st Eder 5) Perisic 5 - Icardi 4,5.
In panchina: Padelli, Berni, Ranocchia, Santon, Nagatomo, Karamoh, Pinamonti.
Allenatore: Spalletti 5.

Arbitro: Doveri (Roma) 6.
Rete: 34' pt Falcinelli.
Ammoniti: Magnanelli (S); Cancelo, Brozovic (I).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.767 (542.672 euro).
Note: recupero 1' pt, 6' st. Al 4' st Icardi (I) si è fatto parare un rigore.

SPAL 2 – TORINO 2

SPAL: 3-5-2
Gomis 6 - Salamon 5,5 Vicari 6 Cremonesi 5,5 - Lazzari 6 Schiattarella 6 (38' st Mora ng) Viviani 7 Grassi 6,5 Mattiello 6,5 - Floccari 5,5 (22' st Paloschi 6) Antenucci 6,5 (41' st Borriello ng).
In panchina: Marchegiani, Meret, Oikonomou, Felipe, Bellemo, Schiavon, Rizzo, Vitale, Bonazzoli.
Allenatore: Semplici 6,5.

TORINO: 4-3-3
Sirigu 6,5 - De Silvestri 5 N'Koulou 6 Lyanco 6 (3' st Burdisso 6) Molinaro 6,5 - Rincon 5,5 Valdifiori 5,5 Baselli 5,5 (36' st Obi ng) - Iago Falque 7 Belotti 5,5 Niang 5,5 (20' st Berenguer 6).
In panchina: Ichazo, Milinkovic-Savic, Barreca, Moretti, Acquah, Gustafson, De Luca, Edera, Boyé.
Allenatore: Mihajlovic 5,5.

Arbitro: Valeri (Roma) 5,5.
Reti: 1' e 10' pt Iago Falque (T), 42' Viviani (S); 24' st Antenucci (S) rig.
Ammoniti: Vicari, Cremonesi, Schiattarella, Mora (S); N'Koulou, Baselli (T).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 3' pt, 5' st.

UDINESE 4 – H. VERONA 0

UDINESE: 3-5-2
Bizzarri 6 - Larsen 6,5 Danilo 6 Nuytinck 6 - Widmer 7,5 Barak 8 Behrami 6,5 (22' st Hallfredsson 6) Jankto 6,5 (36' st Balic ng) Adnan 6,5 - Maxi Lopez 6 Lasagna 7 (36' st De Paul ng).
In panchina: Scuffet, Bochniewicz, Pezzella, Fofana, Ingelsson, Matos, Bajic, Perica, Ewandro.
Allenatore: Oddo 7.

H. VERONA: 4-4-2
Nicolas 6 - Ferrari 5 (11' st Lee 5) Caracciolo 5 Heurtaux 5 Souprayen 5 - Romulo 5 Fossati 5 Zuculini B. 5 Verde 5 (28' st Tupta ng) - Bessa 5 Kean 5 (1' st Pazzini 5,5).
In panchina: Silvestri, Coppola, Caceres, Bearzotti, Felicioli, Laner, Zuculini F., Calvano.
Allenatore: Pecchia 5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6.
Reti: 28' pt Barak, 44' Widmer; 23' st Barak, 35' Lasagna.
Ammoniti: Ferrari, Caracciolo, Bessa (H).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 1' pt, 3' st.

Da sinistra: Destro fissa il 3-2 del Bologna; Benatia esalta la Juve. Sotto: i gol di Lapadula (Genoa), Viviani (Spal), Hamsik (Napoli), Barak (il terzo dell'Udinese) e Lukaku (Lazio). In alto: Falcinelli (Sassuolo) abbatte l'Inter; Cristante porta in vantaggio l'Atalanta contro il Milan

SERIE A 19ª GIORNATA

ATALANTA 1 CAGLIARI 2

ATALANTA: 3-4-3 Gollini 5,5 - Toloi 5,5 Mancini 5,5 (19' st Cristante 5) Masiello 5,5 - Hateboer 5 De Roon 5,5 Freuler 5,5 Spinazzola 5 - Ilicic 6 (42' st Orsolini ng) Petagna 4,5 (1' st Cornelius 5,5) Gomez 5,5.
In panchina: Berisha, Rossi, Gosens, Caldara, Castagne, Bastoni, Kurtic, Haas, Vido.
Allenatore: Gasperini 5,5.

CAGLIARI: 3-5-2 Rafael 7 - Romagna 6,5 Ceppitelli 6,5 Andreolli 6,5 (8' st Pisacane 6,5) - Faragò 6,5 Ionita 6,5 Cigarini 6,5 Padoin 7 Miangue 5 - Farias 7 (41' st Deiola ng) Pavoletti 6,5 (29' st Sau 6).
In panchina: Crosta, Cragno, Van der Wiel, Capuano, Cossu, Giannetti, Melchiorri.
Allenatore: Lopez 7.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 6.
Reti: 6' pt Pavoletti (C), 23' Padoin (C); 47' st Gomez (A).
Ammoniti: Ceppitelli, Andreolli, Cigarini, Miangue (C).
Espulsi: 49' st Miangue (C) per doppia ammonizione.
Spettatori: 17.755 (82.177 euro).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

BENEVENTO 1 CHIEVO 0

BENEVENTO: 3-4-3 Belec 6 - Djimsiti 6,5 Lucioni 7,5 Costa 6,5 (27' st Gravillon 6,5) - Parigini 6,5 (41' pt D'Alessandro 6,5) Viola 7 Memushaj 6 Venuti 6,5 - Brignola 7 Coda 7 (35' st Di Chiara 6) Lombardi 6,5.
In panchina: Brignoli, Letizia, Gyamfi, Ciciretti, Del Pinto, Cataldi, Chibsah, Puscas, Armenteros.
Allenatore: De Zerbi 7.

CHIEVO: 4-3-1-2 Sorrentino 7 - Cacciatore 5,5 Tomovic 5,5 Cesar 5,5 Gobbi 5,5 - Depaoli 5,5 (32' st Pucciarelli 5,5) Radovanovic 5,5 Hetemaj 5,5 (24' st Garritano 5,5) - Birsa 5,5 - Pellissier 5 Inglese 5 (12' st Stepinski 5,5).
In panchina: Seculin, Confente, Jaroszynski, Dainelli, Bani, Rigoni, Gaudino, Bastien, Leris.
Allenatore: Maran 5.

Arbitro: Fourneau (Roma) 6.
Rete: 19' st Coda.
Ammoniti: Memushaj (B); Pucciarelli, Radovanovic (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.200 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

Il raddoppio del Cagliari a Bergamo con Padoin

BOLOGNA 1 UDINESE 2

BOLOGNA: 4-3-3 Mirante 6 - Mbaye 6 Gonzalez 5,5 Helander 5 Masina 5,5 - Nagy 6 (10' st Palacio 5,5) Pulgar 6 Donsah 6 (18' st Taider 5,5) - Verdi 6 Destro 6 Di Francesco 5,5 (28' st Falletti 5,5).
In panchina: Da Costa, Krafth, De Maio, Maietta, Torosidis, Krejci, Crisetig, Petkovic, Okwonkwo.
Allenatore: Donadoni 5,5.

UDINESE: 3-5-2 Bizzarri 7 - Larsen 6 Danilo 5,5 Samir 6,5 - Widmer 7 Barak 6,5 Behrami 5,5 (24' st Fofana 6) Jankto 6,5 (37' st Hallfredsson ng) Adnan 6,5 - Lasagna 7,5 Maxi Lopez 5 (1' st De Paul 7).
In panchina: Scuffet, Nuytinck, Bochniewicz, Pezzella, Ingelsson, Balic, Matos, Bajic, Perica.
Allenatore: Oddo 7.

Arbitro: Gavillucci (Latina) 5,5.
Reti: 27' pt Danilo (U) aut., 37' Widmer (U); 3' st Lasagna (U).
Ammoniti: Mirante, Masina (B); Larsen, Danilo, Behrami (U).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.954 (226.563 euro).
Note: recupero 1' pt, 7' st.

CROTONE 0 NAPOLI 1

CROTONE: 4-3-3 Cordaz 6,5 - Faraoni 5,5 (35' st Romero 5,5) Ceccherini 6 Simic 5,5 (1' st Sampirisi 6,5) Martella 6 - Rohden 5,5 Barberis 5,5 (28' st Crociata 6,5) Mandragora 6 - Trotta 5,5 Budimir 5,5 Stoian 6,5.
In panchina: Festa, Viscovo, Suljic, Cuomo, Cabrera, Kragl, Tonev, Borello, Simy.
Allenatore: Zenga 6.

NAPOLI: 4-3-3 Reina 6 - Maggio 6 Albiol 6 Koulibaly 6,5 Hysaj 6 - Allan 7 Jorginho 5,5 (30' st Diawara 6) Hamsik 6,5 - Callejon 5,5 Mertens 5 (43' st Rog ng) Insigne 6,5 (21' st Zielinski 6,5).
In panchina: Rafael, Sepe, Scarf, Maksimovic, Chiriches, Giaccherini, Leandrinho, Ounas.
Allenatore: Sarri 6,5.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6.
Rete: 17' pt Hamsik.
Ammoniti: Ceccherini (C); Albiol, Jorginho (N).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 11.063 (249.465 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

FIORENTINA 1 MILAN 1

FIORENTINA: 4-3-3 Sportiello 5,5 - Laurini 6 Pezzella 6,5 (28' st Vitor Hugo 6) Astori 6,5 Biraghi 6 - Benassi 5,5 (21' st Eysseric 5,5) Badelj 6,5 Veretout 6 - Gil Dias 6,5 (9' st Chiesa 6) Simeone 7 Thereau 5,5.
In panchina: Cerofolini, Dragowski, Milenkovic, Olivera, Sanchez, Saponara, Cristoforo, Lo Faso, Babacar.
Allenatore: Pioli 6,5.

MILAN: 4-3-3 Donnarumma G. 7 - Calabria 5,5 Bonucci 5,5 Romagnoli 5,5 Rodriguez 5,5 - Kessie 5 (45' st Locatelli ng) Montolivo 6,5 Bonaventura 5,5 (28' st André Silva 5,5) - Suso 6,5 Cutrone 5,5 Borini 5,5 (8' st Calhanoglu 6,5).
In panchina: Gabriel, Donnarumma A., Gomez, Zapata, Musacchio, Antonelli, Biglia, Zanellato, Gabbia.
Allenatore: Gattuso 6.

Arbitro: Banti (Livorno) 5,5.
Reti: 26' st Simeone (F), 29' Calhanoglu (M).
Ammoniti: Veretout (F); Romagnoli (M).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 30.213 (745.304 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL		IN CASA				GOL		FUORI CASA				GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
NAPOLI	48	19	15	3	1	42	13	9	6	2	1	20	6	10	9	1	0	22	7
JUVENTUS	47	19	15	2	2	48	15	10	8	1	1	22	4	9	7	1	1	26	11
INTER	41	19	12	5	2	34	14	10	7	2	1	21	8	9	5	3	1	13	6
ROMA	39	18	12	3	3	29	12	10	7	1	2	16	8	8	5	2	1	13	4
LAZIO	37	18	11	4	3	43	22	8	4	2	2	20	10	10	7	2	1	23	12
SAMPDORIA	30	18	9	3	6	34	26	9	7	0	2	22	8	9	2	3	4	12	18
FIORENTINA	27	19	7	6	6	28	20	9	4	3	2	15	10	10	3	3	4	13	10
UDINESE	27	18	9	0	9	32	26	10	5	0	5	18	14	8	4	0	4	14	12
ATALANTA	27	19	7	6	6	29	25	10	5	3	2	19	11	9	2	3	4	10	14
TORINO	25	19	5	10	4	25	27	9	2	5	2	12	11	10	3	5	2	13	16
MILAN	25	19	7	4	8	24	27	9	4	2	3	8	9	10	3	2	5	16	18
BOLOGNA	24	19	7	3	9	23	27	10	2	3	5	12	17	9	5	0	4	11	10
CHIEVO	21	19	5	6	8	19	31	9	3	3	3	12	14	10	2	3	5	7	17
SASSUOLO	21	19	6	3	10	13	29	9	2	2	5	4	10	10	4	1	5	9	19
CAGLIARI	20	19	6	2	11	18	30	9	3	1	5	10	14	10	3	1	6	8	16
GENOA	18	19	4	6	9	15	22	9	1	2	6	10	17	10	3	4	3	5	5
SPAL	15	19	3	6	10	19	33	9	2	4	3	12	14	10	1	2	7	7	19
CROTONE	15	19	4	3	12	13	37	10	3	2	5	7	13	9	1	1	7	6	24
H. VERONA	13	19	3	4	12	18	39	10	2	1	7	9	20	9	1	3	5	9	19
BENEVENTO	4	19	1	1	17	10	41	10	1	1	8	7	22	9	0	0	9	3	19

MARCATORI

17 reti: Icardi (Inter, 4 rig.)
16 reti: Immobile (Lazio, 6 rig.)
14 reti: Dybala (Juventus, 1 rig.)
12 reti: Quagliarella (Sampdoria, 4 rig.)
10 reti: Mertens (Napoli, 3 rig.)
9 reti: Higuain (Juventus, 1 rig.)
8 reti: Dzeko (Roma)
7 reti: Ilicic (Atalanta, 1 rig.); Inglese (Chievo, 1 rig.); Perisic (Inter); Iago Falque (Torino); Lasagna (Udinese)

H. VERONA 1
JUVENTUS 3

H. VERONA: 4-4-1-1
Nicolas 6,5 - Ferrari 5,5 Heurtaux 4,5 Caracciolo 5,5 Caceres 6,5 (34' st Pazzini ng) - Romulo 6,5 Zuculini B. 5,5 Buchel 6 Verde 5,5 - Bessa 6 (43' st Calvano ng) - Kean 5,5 (36' st Zuculini F. ng).
In panchina: Silvestri, Coppola, Bearzotti, Felicioli, Souprayen, Laner, Fossati, Valoti, Tupta.
Allenatore: Pecchia 6.

JUVENTUS: 4-3-2-1
Szczesny 6 - Lichtsteiner 6,5 (29' st Barzagli 6) Benatia 6,5 Chiellini 6,5 Alex Sandro 6,5 - Khedira 6,5 Bentancur 5,5 (1' st Bernardeschi 6,5) Matuidi 6,5 - Dybala 7,5 Mandzukic 5,5 (37' st Marchisio ng) - Higuain 6,5.
In panchina: Pinsoglio, Loria, Rugani, Douglas Costa, Asamoah, Sturaro, Pjaca.
Allenatore: Allegri 6,5.

Arbitro: Mazzoleni (Bergamo) 6,5.
Reti: 6' pt Matuidi (J); 14' st Caceres (H), 27' e 32' Dybala (J).
Ammoniti: Caceres, Romulo (H).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 29.215 (565.577 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

INTER 0
LAZIO 0

INTER: 4-2-3-1
Handanovic 6,5 - Cancelo 6,5 (37' st Dalbert ng) Ranocchia 6,5 Skriniar 6,5 Santon 6,5 - Vecino 5,5 Gagliardini 5,5 - Candreva 5 (28' st Joao Mario 5,5) Borja Valero 5,5 (40' st Brozovic ng) Perisic 5 - Icardi 5.
In panchina: Padelli, Berni, Lombardoni, Nagatomo, Karamoh, Eder, Pinamonti.
Allenatore: Spalletti 6.

LAZIO: 3-5-1-1
Strakosha 7 - Bastos 6 De Vrij 6,5 Radu 6,5 Marusic 6 Parolo 6,5 Lucas Leiva 6,5 Milinkovic-Savic 6,5 (38' st Nani ng) Lulic 5,5 (13' st Lukaku 6,5) Luis Alberto 5,5 (20' st Felipe Anderson 6) Immobile 5,5.
In panchina: Guerrieri, Vargic, Patric, Basta, Wallace, Luiz Felipe, Bruno Jordao, Murgia, Neto.
Allenatore: Inzaghi 6,5.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 6.
Ammoniti: Santon, Vecino (I); Radu (L).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 61.852 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

ROMA 1
SASSUOLO 1

ROMA: 4-3-3
Alisson 6,5 - Florenzi 6 Manolas 6,5 (1' st Juan Jesus 4,5) Fazio 6 Kolarov 6 - Pellegrini 6,5 (36' st Under ng) De Rossi 5,5 Nainggolan 6,5 - Schick 5 (5' st El Shaarawy 5,5) Dzeko 6,5 Perotti 6.
In panchina: Lobont, Skorupski, Moreno, Bruno Peres, Emerson, Strootman, Gonalons, Gerson, Antonucci.
Allenatore: Di Francesco 5,5.

SASSUOLO: 4-3-3
Consigli 6,5 - Lirola 5,5 Cannavaro 6 Acerbi 6,5 Peluso 6,5 - Missiroli 6,5 Magnanelli 6,5 Duncan 6 (27' st Mazzitelli 6) - Politano 6,5 (44' st Cassata ng) Falcinelli 5,5 Ragusa 5,5 (14' st Matri 5).
In panchina: Marson, Pegolo, Gazzola, Dell'Orco, Frattesi, Rogerio, Pierini.
Allenatore: Iachini 6,5.

Arbitro: Orsato (Schio) 6,5.
Reti: 31' pt Pellegrini (R); 33' st Missiroli (S).
Ammoniti: Dzeko (R); Magnanelli, Falcinelli (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 58.262 (1.655.758 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

Da sinistra: Hamsik ragala il titolo d'inverno al Napoli; Coda firma la prima vittoria in A del Benevento; Simeone illude la Fiorentina; Lasagna (Udinese) decisivo a Bologna; Rossi dribbla Obi in Torino-Genoa. Sotto: la seconda rete di Quagliarella (Samp) alla Spal

SAMPDORIA 2
SPAL 0

SAMPDORIA: 4-3-1-2
Viviano 7 - Sala 6,5 (24' st Bereszynski 6,5) Silvestre 6 Ferrari 5,5 Strinic 6 (1' st Regini 6) - Barreto 6 Torreira 6,5 Praet 6,5 - Ramirez 5,5 - Quagliarella 7 Caprari 5,5 (38' st Kownacki 6,5).
In panchina: Puggioni, Tozzo, Andersen, Murru, Djuricic, Alvarez, Linetty, Verre, Capezzi.
Allenatore: Giampaolo 6,5.

SPAL: 3-5-2
Gomis 6,5 - Salamon 6,5 Vicari 6,5 (36' st Oikonomou 4) Felipe 6 - Lazzari 5,5 Schiattarella 5,5 Viviani 6 Grassi 6 (27' st Mora 5,5) Mattiello 6 - Floccari 5,5 Antenucci 6,5 (43' st Paloschi ng).
In panchina: Marchegiani, Meret, Della Giovanna, Barbosa, Bellemo, Schiavon, Rizzo, Vitale, Bonazzoli.
Allenatore: Semplici 6,5.

Arbitro: Pairetto (Nichelino) 5,5.
Reti: 47' rig. e 49' st Quagliarella.
Ammoniti: Sala, Barreto, Ramirez (Sa); Vicari, Schiattarella, Mora (Sp).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.583 (228.938,44 euro).
Note: recupero 0' pt, 6' st.

TORINO 0
GENOA 0

TORINO: 4-3-3
Sirigu 6 - De Silvestri 6 N'Koulou 6,5 Burdisso 6 Molinaro 6 - Rincon 6 Valdifiori 5,5 (18' st Gustafson 5,5) Obi 5,5 - Iago Falque 6 Niang 6,5 Berenguer 6,5 (31' st Boyé 5,5).
In panchina: Ichazo, Milinkovic-Savic, Moretti, Rivoira, Fiordaliso, Buongiorno, Acquah, De Luca, Millico, Sadiq.
Allenatore: Mihajlovic 5,5.

GENOA: 5-3-2
Perin 7,5 - Rosi 5,5 (10' st Biraschi 6) Izzo 6,5 Spolli 5,5 Zukanovic 6 Laxalt 5,5 - Rigoni 5,5 Veloso 5,5 (13' st Lapadula 5,5) Bertolacci 6,5 - Taarabt 5,5 (24' st Rossi 6) Pandev 6,5.
In panchina: Lamanna, Zima, Gentiletti, Rossettini, Brlek, Cofie, Lazovic, Omeonga, Galabinov, Pellegri.
Allenatore: Ballardini 6,5.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6.
Ammoniti: Valdifiori (T); Rosi, Spolli, Rigoni (G).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 17.039 (293.231 euro).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

Dybala (Juve) chiude i conti a Verona. A sinistra: mani di Skriniar (Inter) per il rigore assegnato dall'arbitro alla Lazio e poi negato dal Var; è di Pellegrini il gol della Roma

COPPA ITALIA

OTTAVI DI FINALE

Milano, 12 dicembre 2017

INTER 0
PORDENONE 0

5-4 DOPO CALCI DI RIGORE

INTER: 4-2-3-1 Padelli 6,5 - Nagatomo 5,5 Ranocchia 6 Skriniar 5,5 Dalbert 5 (36' st Icardi 5,5) - Vecino 5,5 Gagliardini 6 - Cancelo 6 Eder 5,5 Karamoh 5 (22' st Perisic 5,5) - Pinamonti 5,5 (1' st Brozovic 5).
In panchina: Handanovic, Berni, Borja Valero, Santon, Emmers, Candreva, Lombardoni.
All: Spalletti 5,5.

PORDENONE: 4-3-2-1 Perilli 7,5 - Formiconi 6,5 Stefani 7 Bassoli 6,5 Nunzella 7 (11' sts Parodi ng) - Misuraca 7 Burrai 7 Lulli 7 - Berrettoni 7 (7' pts Ciurria 6) Maza 7 (34' st De Agostini ng) - Magnaghi 7.
In panchina: Zommers, Buratto, Pellegrini, Visentin, Raffini, Martignago, Silvestro, Danza, Toffolini.
All: Colucci 7,5.

Arbitro: Sacchi di Macerata 5,5.
Rigori: Misuraca (P) parato, Brozovic (I) gol; Burrai (P) gol, Perisic (I) gol; Magnaghi (P) gol, Skriniar (I) parato; Lulli (P) alto, Gagliardini (I) parato; Stefani (P) gol, Icardi (I) gol; Ciurria (P) gol, Vecino (I) gol; Parodi (P) parato, Nagatomo (I) gol.
Ammoniti: Perilli (P).
Espulsi: nessuno.

Firenze, 13 dicembre 2017

FIORENTINA 3
SAMPDORIA 2

FIORENTINA: 4-3-3 Dragowski 6 - Bruno Gaspar 5,5 Pezzella 6,5 Astori 5 Biraghi 5,5 (27' st Vitor Hugo 6) - Benassi 6,5 Sanchez 5,5 Veretout 7,5 - Chiesa 6,5 Babacar 7 (21' st Simeone 6) Saponara 6 (36' st Eysseric ng).
In panchina: Sportiello, Cerofolini, Milenkovic, Laurini, Badelj, Cristoforo, Hagi, Lo Faso, Thereau.
All: Pioli 6,5.

SAMPDORIA: 4-3-1-2 Puggioni 5,5 - Sala 6 Silvestre 6 Regini 4,5 Strinic 5,5 (42' st Murru 5) - Barreto 7 Capezzi 5 (1' st Torreira 6) Praet 6 - Alvarez 5,5 (18' st Ramirez 7) - Zapata 5,5 Caprari 6.
In panchina: Tozzo, Krapikas, Andersen, Ferrari, Bereszynski, Verre, Djuricic, Gomez, Balde.
All: Giampaolo 6,5.

Arbitro: Abisso di Palermo 6.
Reti: 2' pt Babacar (F), 39' Barreto (S); 14' st Veretout (F) rig., 32' Ramirez (S) rig., 45' Veretout (F) rig.
Ammoniti: Strinic, Barreto (S).
Espulsi: nessuno.

In alto: Edera sigilla la qualificazione del Torino. A destra: Veretout decide Fiorentina-Samp; Nagatomo promuove l'Inter ai rigori. Sotto: Insigne porta il Napoli ai quarti; Toloi raddoppia per l'Atalanta

Napoli, 19 dicembre 2017

NAPOLI 1
UDINESE 0

NAPOLI: 4-3-3 Sepe 6 - Maggio 6 Maksimovic 5,5 Koulibaly 6,5 Hysaj 6 - Rog 6,5 Jorginho 6 Zielinski 6 - Ounas 5,5 (31' st Allan 6) Callejon 5,5 (13' st Mertens 6,5) Giaccherini 5 (13' st Insigne 7).
In panchina: Reina, Rafael, Albiol, Mario Rui, Scarf, Hamsik, Leandrinho.
All: Sarri 6,5.

UDINESE: 5-4-1 Scuffet 6,5 - Larsen 6,5 Nuytinck 5,5 Danilo 6,5 Bochniewicz 6 Pezzella 6,5 (25' st Widmer 5) - Jankto 5,5 (1' st De Paul 5,5) Balic 5,5 Hallfredsson 6,5 Matos 5,5 (34' st Lasagna ng) - Bajic 5,5.
In panchina: Bizzarri, Borsellini, Adnan, Caiazza, Barak, Ingelsson, Behrami, Ewandro, Lasagna, Maxi Lopez.
All: Oddo 6.

Arbitro: Pasqua di Tivoli 6.
Rete: 26' st Insigne.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.

Bergamo, 20 dicembre 2017

ATALANTA 2
SASSUOLO 1

ATALANTA: 3-4-1-2 Gollini 6 - Toloi 6 Mancini 6,5 Bastoni 7 - Castagne 6 De Roon 7 Haas 6 (21' st Schmidt 6) Gosens 6 - Kurtic 5,5 - Orsolini 6,5 (39' st Ilicic ng) Cornelius 7 (43' st Gomez ng).
In panchina: Berisha, Rossi, Masiello, Caldara, Vido, Melegoni, Hateboer, Spinazzola, Barrow.
All: Gasperini 6,5.

SASSUOLO: 4-3-3 Pegolo 5,5 - Gazzola 5,5 Cannavaro 5 Acerbi 5,5 Rogerio 5 - Cassata 5 (9' st Magnanelli 6) Mazzitelli 5,5 Frattesi 5,5 (28' st Politano 6,5) - Pierini 5 (9' st Falcinelli 5,5) Matri 5 Ragusa 5.
In panchina: Consigli, Marson, Missiroli, Peluso, Scamacca, Lirola, Goldaniga, Berardi, Duncan.
All: Iachini 5,5.

Arbitro: Ghersini di Genova 6.
Reti: 16' pt Cornelius (A), 33' Toloi (A); 29' st Toloi (A) aut.
Ammoniti: Kurtic (A); Rogerio, Cassata (S).
Espulsi: 44' st Kurtic (A) per gioco scorretto.

Milano, 13 dicembre 2017

MILAN 3
H. VERONA 0

MILAN: 4-3-3 Donnarumma G. 6 - Calabria 6,5 Bonucci 6,5 Romagnoli 6,5 Rodriguez 5,5 - Kessie 5,5 Montolivo 6,5 (20' st Biglia 6,5) Bonaventura 6,5 (14' st Antonelli 6) - Suso 7 (14' st Borini 6) André Silva 6 Cutrone 7.
In panchina: Donnarumma A., Guarnonne, Kalinic, Gomez, Zapata, Abate, Musacchio, Paletta, Zanellato.
All: Gattuso 7.

H. VERONA: 4-4-1-1 Silvestri 5,5 - Ferrari 5,5 (22' st Felicioli 5,5) Heurtaux 5,5 Souprayen 5 Fares 5,5 (1' st Verde 5,5) - Romulo 6 Fossati 5,5 Zuculini B. 5,5 Lee 6 (12' st Valoti 5,5) - Bessa 5,5 - Kean 5.
In panchina: Coppola, Bearzotti, Laner, Pazzini, Gonzalez, Zuculini F., Calvano, Tupta, Danzi.
All: Pecchia .

Arbitro: Gavillucci di Latina .
Reti: 23' pt Suso, 30' Romagnoli; 10' st Cutrone.
Ammoniti: Zuculini B. (H).
Espulsi: nessuno.

Roma, 14 dicembre 2017

LAZIO 4
CITTADELLA 1

LAZIO: 3-4-1-2 Strakosha 6,5 - Patric 6 De Vrij 6 Wallace 6 (41' st Luiz Felipe ng) - Basta 6 Murgia 6,5 Lucas Leiva 7 Lukaku 7 - Milinkovic-Savic 7 (27' st Lulic 6,5) - Immobile 7,5 Felipe Anderson 7 (19' st Caicedo 6).
In panchina: Vargic, Guerrieri, Bastos, Radu, Bruno Jordao, Marusic, Parolo, Palombi, Neto.
All: Inzaghi 7.

CITTADELLA: 4-3-1-2 Paleari 5,5 - Pezzi 5,5 Adorni 5 Pelagatti 5 Camigliano 5,5 (16' st Salvi 6) - Settembrini 6 Bartolomei 7 Lora 6 - Chiaretti 6 (20' st Schenetti 6) - Fasolo 6,5 (31' st Kouame ng) Arrighini 5,5.
In panchina: Alfonso, Varnier, Scaglia, Iori, Pasa, Maniero, Litteri.
All: Venturato 6.

Arbitro: Pinzani di Empoli 6.
Reti: 11' pt Immobile (L), 24' Felipe Anderson (L), 36' Camigliano (C) aut., 41' Bartolomei (C); 42' st Immobile (L).
Ammoniti: Pezzi, Salvi, Fasolo (C).
Espulsi: nessuno.

Roma, 20 dicembre 2017

ROMA 1
TORINO 2

ROMA: 4-3-3 Skorupski 5,5 - Bruno Peres 5,5 Juan Jesus 5,5 Moreno 5,5 Emerson 5 - Strootman 5,5 (31' st Dzeko 4,5) Gonalons 5 Gerson 5,5 (22' st Pellegrini ng) - Under 5 (16' st Perotti 6) Schick 6,5 El Shaarawy 6,5.
In panchina: Alisson, Romagnoli, Manolas, Fazio, Castan, Nura, De Rossi, Naingolan, Florenzi.
All: Di Francesco 5,5.

TORINO: 4-3-3 Milinkovic-Savic 8 - De Silvestri 7 Lyanco 7 Moretti 6 Molinaro 6 - Acquah 6,5 Valdifiori 6,5 (33' st Rincon 5,5) Obi 6 - Edera 7,5 (40' st Boyé ng) Belotti 6,5 Niang 6 (27' st Berenguer 7).
In panchina: Sirigu, Ichazo, N'Koulou, Burdisso, Barreca, Baselli, Gustafsson, De Luca, Iago Falque.
All: Mihajlovic 7.

Arbitro: Calvarese di Teramo 6,5.
Reti: 39' pt De Silvestri (T); 28' st Edera (T), 40' Schick (R).
Ammoniti: Gonalons (R); Moretti, Niang (T).
Espulsi: nessuno.
Note: Al 32' st Dzeko (R) si è fatto parare un rigore.

Torino, 20 dicembre 2017

JUVENTUS 2
GENOA 0

JUVENTUS: 4-3-3 Szczesny 6 - Lichtsteiner 6 (28' st Chiellini 6) Rugani 6 Barzagli 5,5 Asamoah 6 - Marchisio 6,5 Bentancur 6,5 Sturaro 6 - Bernardeschi 6,5 (41' st Matuidi ng) Dybala 7 Douglas Costa 6,5 (16' st Higuain 6,5).
In panchina: Pinsoglio, Loria, Benatia, Alex Sandro, Khedira, Pjanic, Pjaca.
All: Allegri 6,5.

GENOA: 3-5-2 Lamanna 7 - Biraschi 5,5 Rossettini 5 Gentiletti 5,5 - Lazovic 5,5 (16' st Ricci 5) Omeonga 6 Cofie 6 Brlek 5,5 Laxalt 5,5 - Centurion 5 (27' st Pellegri 5,5) Galabinov 6,5 (32' st Rossi ng).
In panchina: Zima, Landre, Rodriguez, Palladino, Salcedo.
All: Ballardini 5,5.

Arbitro: Maresca di Napoli 5,5.
Reti: 42' pt Dybala; 31' st Higuain.
Ammoniti: Lichtsteiner, Bentancur (J); Gentiletti, Ricci, Pellegri, Galabinov (G).
Espulsi: nessuno.

Romagnoli da due passi realizza il secondo gol del Milan; Immobile apre (e poi chiuderà) il poker della Lazio. Sotto: Dybala ritrova il gol, la Juve va

COPPA ITALIA

QUARTI DI FINALE

Roma, 26 dicembre 2017

LAZIO	**1**
FIORENTINA	**0**

LAZIO: 3-5-1-1 Strakosha 6,5 - Bastos 6,5 De Vrij 6 Radu 6,5 - Basta 6 Parolo 6 Lucas Leiva 6,5 Milinkovic-Savic 6 (42' st Luis Alberto ng) Lulic 7 - Felipe Anderson 6,5 (14' st Lukaku 6) - Caicedo 6 (26' pt Immobile 6,5).
In panchina: Vargic, Guerrieri, Wallace, Patric, Luiz Felipe, Marusic, Murgia, Palombi, Nani.
All: Inzaghi 6,5.

FIORENTINA: 3-5-1-1 Dragowski 6,5 - Milenkovic 5,5 Vitor Hugo 5,5 Astori 5,5 - Bruno Gaspar 5 (28' st Gil Dias ng) Benassi 5 (1' st Eysseric 6) Sanchez 5,5 Veretout 6 Chiesa 6,5 - Saponara 5 (1' st Simeone 5,5) - Babacar 5,5.
In panchina: Sportiello, Cerofolini, Laurini, Biraghi, Olivera, Badelj, Cristoforo, Zekhnini, Thereau.
All: Pioli 5,5.

Arbitro: Damato di Barletta 6,5.
Rete: 6' pt Lulic.
Ammoniti: Strakosha (L); Bruno Gaspar, Veretout (F).
Espulsi: nessuno.

Sopra: il gol laziale di Lulic. A sinistra: Immobile spreca un'occasione per il raddoppio. Sotto: il colpo vincente di Cutrone nel primo tempo supplementare del derby milanese. A destra: Gigio Donnarumma festeggia il fratello Antonio, protagonista di una bella prova

Milano, 27 dicembre 2017

MILAN	**1**
INTER	**0**

DOPO I TEMPI SUPPLEMENTARI

MILAN: 4-3-3 Donnarumma A. 7 - Abate 6 (8' st Calabria 6) Bonucci 6 Romagnoli 6,5 Rodriguez 6 - Kessie 6,5 Biglia 6 Locatelli 5,5 (28' st Calhanoglu 6,5) - Suso 7 Kalinic 5,5 (30' st Cutrone 7,5) Bonaventura 6,5.
In panchina: Donnarumma G., Soncin, Andrè Silva, Borini, Zapata, Montolivo, Musacchio, Paletta, Antonelli.
All: Gattuso 6,5.

INTER: 4-2-3-1 Handanovic 6 - Cancelo 6,5 Ranocchia 5,5 Skriniar 6 Nagatomo 6 - Vecino 6 Gagliardini 5,5 (30' st Brozovic 5,5) - Candreva 6 (10' pts Eder ng) Joao Mario 4,5 (22' st Borja Valero 5,5) Perisic 5 - Icardi 5,5.
In panchina: Padelli, Berni, Karamoh, Santon, Dalbert, Lombardoni, Pinamonti.
All: Spalletti 5,5.

Arbitro: Guida di Torre Annunziata 6.
Rete: 14' pts Cutrone.
Ammoniti: Biglia, Locatelli, Cutrone (M); Skriniar, Vecino (I).
Espulsi: nessuno.

SERIE B 17ª giornata

Sotto: De Luca (Entella) segna contro il suo vecchio Bari. A destra: Paulinho esalta la Cremonese; Insigne jr apre il tris del Parma

AVELLINO 1
CARPI 1

AVELLINO: 3-5-1-1
Radu 5,5 - Ngawa 5,5 Migliorini 6 Marchizza 6 - Laverone 5,5 Molina 6,5 (41' st Paghera ng) D'Angelo 6 Di Tacchio 6,5 Falasco 6 (45' st Camara ng) - Bidaoui 6,5 (16' st Ardemagni 5,5) - Castaldo 5,5.
All.: Novellino 5,5.
CARPI: 3-5-1-1
Colombi 6 - Sabbione 6 Brosco 6 Poli 6 - Pachonik 6 Saber 6 (25' st Belloni 6) Giorico 6,5 (43' st Mbaye ng) Verna 6,5 Pasciuti 6 - Malcore 5,5 (1' st Nzola 6) - Mbakogu 6,5.
All.: Calabro 6.

Arbitro: Di Martino (Teramo) 6.
Reti: 10' pt Molina (A); 33' st Mbakogu (C).

BRESCIA 2
SALERNITANA 0

BRESCIA: 3-4-1-2
Minelli 6 - Lancini E. 6 Gastaldello 6 Coppolaro 6,5 - Cancellotti 6,5 Dall'Oglio 6 (31' st Machin 6) Martinelli 6,5 Furlan 7 - Bisoli 6,5 - Torregrossa 6 Caracciolo 7 (41' st Ferrante ng).
All.: Marino 6,5.
SALERNITANA: 4-3-1-2
Radunovic 5,5 - Pucino 5,5 Schiavi 5,5 Mantovani 6 (31' st Sprocati ng) Gatto 5,5 - Minala 6 Signorelli 6 Rizzo 6 (16' st Ricci 6) - Vitale 5,5 - Bocalon 5,5 Rossi 5 (10' st Rodriguez 5,5).
All.: Bollini 5,5.

Arbitro: Illuzzi (Molfetta) 6.
Reti: 5' st Vitale (S) aut., 35' Caracciolo.

CREMONESE 1
SPEZIA 0

CREMONESE: 4-3-1-2
Ujkani 6 - Almici 6,5 Garcia Tena 6,5 Canini 6,5 Renzetti 6,5 - Cavion 6 Arini 6 Croce 6,5 - Piccolo 6,5 (30' st Castrovilli 6,5) - Brighenti 6 (23' st Paulinho 7) Mokulu 6 (47' pt Scappini 6).
All.: Tesser 6,5.
SPEZIA: 4-3-1-2
Manfredini 6,5 - De Col 6 Giani 6 Capelli 6 Lopez 6 - Maggiore 6 Bolzoni 6 Pessina 6 - Mastinu 6 (36' st Marilungo ng) - Forte 5,5 (19' st Ammari 6) Granoche 6,5 (33' st Gilardino 6).
All.: Gallo 6.

Arbitro: Piscopo (Imperia) 5,5.
Rete: 42' st Paulinho.

FOGGIA 1
CITTADELLA 3

FOGGIA: 4-3-3
Tarolli 6 - Gerbo 5,5 Loiacono 5,5 Martinelli 5,5 Celli 5,5 - Agnelli 6 Vacca 5,5 Agazzi 5,5 - Fedato 5 (17' st Chiricò 5) Beretta 5,5 Calderini 5,5 (24' st Floriano 5).
All.: Stroppa 5,5.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Alfonso 6 - Salvi 6,5 Scaglia 6,5 Varnier 6,5 Benedetti 6 (20' st Pelagatti 6) - Schenetti 6,5 Iori 6,5 Pasa 6,5 (35' st Bartolomei ng) - Chiaretti 6 (27' st Settembrini 6) - Litteri 6,5 Kouame 7.
All.: Venturato 7.

Arbitro: Minelli (Varese) 6,5.
Reti: 29' pt Schenetti (C), 38' Agnelli (F) rig., 39' Litteri (C); 16' st Kouame (C).

FROSINONE 3
CESENA 3

FROSINONE: 3-4-3
Bardi 5,5 - Brighenti 5,5 (4' st Soddimo 6,5) Russo 5 Krajnc 5 - Ciofani M. 6 Gori 6,5 (18' st Matarese 6) Maiello 6,5 Beghetto 6,5 - Ciano 6,5 Ciofani D. 6 Dionisi 6 (26' st Citro 6).
All.: Longo 6.
CESENA: 4-4-1-1
Fulignati 7 - Perticone 5,5 Esposito 5,5 Scognamiglio 5,5 Fazzi 5,5 (37' st Moncini ng) - Kupisz 5,5 Schiavone 6,5 (27' st Donkor 6) Koné 6,5 Dalmonte 6,5 (29' st Vita 6,5) - Laribi 7 - Jallow 7.
All.: Castori 7.

Arbitro: Pillitteri (Palermo) 5,5.
Reti: 18' pt Laribi (C), 21' Beghetto (F), 31' Laribi (C), 35' Dionisi (F) rig.; 32' st Soddimo (F), 39' Jallow (C).

NOVARA 1
EMPOLI 1

NOVARA: 3-5-2
Benedettini 5 - Golubovic 6 Troest 6 Mantovani 6,5 - Di Mariano 6 (33' st Sciaudone ng) Moscati 6,5 Orlandi 6 Casarini 6 Dickmann 6,5 - Da Cruz 6 (37' st Chajia ng) Maniero 5,5 (45' st Macheda ng).
All.: Corini 6.
EMPOLI: 3-5-2
Provedel 5,5 - Simic 6 Romagnoli 6 Veseli ng - Di Lorenzo 6 Bennacer 6 Castagnetti 5,5 (21' st Zajc 6,5) Krunic 6 Luperto 6 (8' st Seck 5,5) - Donnarumma 5,5 (28' st Jakupovic 5,5).
All.: Vivarini 6.

Arbitro: Abbattista (Molfetta) 5,5.
Reti: 9' st Troest (N), 33' Zajc (E).

PALERMO 0
VENEZIA 0

PALERMO: 3-5-1-1
Posavec 6,5 - Dawidowicz 6,5 Struna 6,5 Szyminski 6,5 - Rispoli 5,5 Gnahore 5,5 (24' st La Gumina 5) Jajalo 6 Murawski 6 Aleesami 5,5 (40' st Embalo ng) - Coronado 6,5 - Trajkovski 6.
All.: Tedino 6.
VENEZIA: 3-5-2
Audero 7 - Andelkovic 6,5 Modolo 6 (24' pt Bruscagin 6,5) Domizzi 5 - Zampano 6,5 Falzerano 6 (1' st Signori 6) Bentivoglio 6,5 Pinato 6,5 Del Grosso 6,5 - Geijo 6 Moreo 6,5 (33' st Zigoni ng).
All.: Inzaghi .

Arbitro: Chiffi (Padova) .

PARMA 3
PRO VERCELLI 0

PARMA: 4-3-3
Frattali 6 - Mazzocchi 6 (37' st Scaglia ng) Iacoponi 6,5 Lucarelli 6,5 Gagliolo 6 - Munari 6 Scozzarella 6 (40' st Corapi 6,5) Scavone 7 - Insigne 7 Baraye 6 Di Gaudio 6 (20' st Frediani 6).
All.: D'Aversa 7.
PRO VERCELLI: 4-3-3
Marcone 6 - Ghiglione 6 Konate 5 Bergamelli 6 Mammarella 6 - Castiglia 5,5 Vives 6 Altobelli 6 - Bifulco 6 (12' st Bruno 6) Raicevic 5,5 (32' st Della Morte ng) Morra 5,5 (24' st Polidori ng).
All.: Grassadonia 6.

Arbitro: Martinelli (Roma) 6,5.
Reti: 10' st Insigne, 12' Scavone, 45' Corapi.

PERUGIA 1
ASCOLI 0

PERUGIA: 4-3-1-2
Rosati 6,5 - Del Prete 6,5 Dossena 6,5 Monaco 6,5 Pajac 6,5 - Brighi 6 (14' st Falco 6,5) Colombatto 6 Bandinelli 6 - Buonaiuto ng (35' st Cerri 6,5) - Han 6 (40' st Terrani ng) Di Carmine 6.
All.: Breda 6,5.
ASCOLI: 5-3-1-1
Lanni 6,5 - Mogos 6 De Santis 6 Mengoni 6 Gigliotti 6 Cinaglia 6 - Addae 6 Buzzegoli 6 (41' st Carpani ng) Bianchi 6 - Lores 6,5 (26' st De Feo 6) - Santini 6 (25' st Perez 6).
All.: Fiorin-Maresca 6.

Arbitro: Marini (Roma) 6.
Rete: 46' st Falco.

PESCARA 3
TERNANA 3

PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 6,5 - Crescenzi 5,5 (38' st Mazzotta ng) Fornasier 6 Perrotta 5 Zampano 6,5 - Valzania 7,5 Carraro 5,5 Brugman 6 - Mancuso 5,5 (8' st Capone 6) Pettinari 6,5 Benali 6.
All.: Zeman 6.
TERNANA: 3-5-1-1
Plizzari 6,5 - Valjent 6,5 Gasparetto 6 Signorini 5,5 - Tiscione 6 (25' st Finotto 6) Varone 6,5 Paolucci 6,5 Defendi ng (12' pt Favalli 6) Carretta 6,5 - Tremolada 7 (34' st Vitiello ng) - Montalto 6,5.
All.: Pochesci 6,5.

Arbitro: Ros (Pordenone) 6.
Reti: 30' pt Valzania (P), 46' Pettinari (P); 3' st Montalto (T), 13' Tremolada (T), 30' Valjent (T), 47' Valzania (P).

V. ENTELLA 3
BARI 1

V. ENTELLA: 4-3-3
Iacobucci 6 - Belli 6,5 Benedetti 6,5 Pellizzer 6,5 Brivio 6,5 - Eramo 6,5 Troiano 6,5 Crimi 6,5 - Luppi 6,5 (31' pt Diaw 6,5) La Mantia 6,5 (37' st Ardizzone ng) De Luca 7 (31' st Mota 6,5).
All.: Aglietti 7.
BARI: 4-3-3
Micai 6,5 - Anderson 5,5 (44' pt Brienza 6,5) Tonucci 5 Gyombér 5 Fiamozzi 6 - Tello 5,5 Basha 5 Petriccione 5,5 (38' st Kozak ng) - Galano 6 (41' st De Lucia ng) Floro Flores 5,5 Improta 5,5.
All.: Grosso 5,5.

Arbitro: Sacchi (Macerata) 6.
Reti: 18' pt La Mantia (V), 37' Troiano (V) rig.; 20' st Galano (B), 24' De Luca (V).

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
PARMA	29
BARI	29
PALERMO	29
CITTADELLA	27
FROSINONE	27
EMPOLI	26
CREMONESE	26
VENEZIA	26
CARPI	24
PERUGIA	22
SALERNITANA	22
NOVARA	22
BRESCIA	21
PESCARA	21
V. ENTELLA	20
SPEZIA	20
AVELLINO	20
CESENA	18
FOGGIA	18
TERNANA	17
PRO VERCELLI	17
ASCOLI	14

MARCATORI

14 reti: Caputo (Empoli, 2 rig.)
11 reti: Galano (Bari, 1 rig.); Pettinari (Pescara)

SERIE B 18ª giornata

ASCOLI 1
V. ENTELLA 1

ASCOLI: 3-4-2-1
Lanni 5 - Padella 6 Mengoni 5,5 (44' pt De Santis 6) Gigliotti 6 - Mogos 6 Addae 6 Buzzegoli 6 Pinto 5,5 - Clemenza 6,5 Lores 6 (33' pt Baldini 5,5) - Perez 6 (35' st Santini ng).
All.: Cosmi 6.
V. ENTELLA: 4-3-3
Iacobucci 6 - Belli 6 Pellizzer 6,5 Benedetti 6,5 Brivio 6 - Eramo 6 Troiano 5,5 (13' st Di Paola 6) Crimi 5,5 (27' st Aramu 6,5) - De Luca 5,5 La Mantia 5,5 Diaw 5,5 (34' st Currarino ng).
All.: Aglietti 6.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 6.
Reti: 3' pt Clemenza (A); 45' st Aramu (V).

BARI 0
PALERMO 3

BARI: 3-5-2
De Lucia 4,5 - Cassani 4,5 Marrone 5 Gyombér 5,5 (31' pt Capradossi 5) - Tello 5 Busellato 4,5 Basha 4,5 Brienza 6 (31' st Sabelli ng) Improta 5 - Galano 4,5 (22' st Floro Flores 5) Cissé 4,5.
All.: Grosso 4,5.
PALERMO: 3-5-2
Posavec 6,5 - Cionek 6,5 Struna 6,5 Bellusci 6,5 (44' st Petermann ng) - Rispoli 7,5 Gnahore 7 Dawidowicz 7 Coronado 7,5 (37' st Fiordilino ng) Aleesami 6,5 - Embalo 6 (27' pt La Gumina 7) Trajkovski 7,5.
All.: Tedino 7,5.

Arbitro: Pinzani (Empoli) 6,5.
Reti: 17' st Rispoli, 24' Trajkovski, 30' Coronado.

CESENA 4
PESCARA 2

CESENA: 4-4-1-1
Fulignati 6 - Donkor 6,5 Esposito 6 Scognamiglio 6 Perticone 5,5 (34' st Moncini 7,5) - Koné 7 Di Noia 6 (20' st Sbrissa 6,5) Vita 6 (22' st Fazzi 6,5) Dalmonte 5,5 - Laribi 6,5 - Jallow 7.
All.: Castori 6,5.
PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 7 - Zampano 5,5 (33' st Crescenzi 5,5) Fornasier 5,5 Coda 6 (35' st Stendardo 5) Mazzotta 5,5 - Valzania 5 Carraro 6 Brugman 6 - Del Sole 6,5 (39' st Mancuso ng) Pettinari 7 Benali 6,5.
All.: Zeman 5,5.

Arbitro: Nasca (Bari) 6,5.
Reti: 17' st Benali (P), 27' Jallow (C), 31' Pettinari (P), 36' Brugman (P) aut., 42' Moncini (C), 50' Donkor (C).

CITTADELLA 2
AVELLINO 2

CITTADELLA: 4-3-1-2
Paleari 6 - Salvi 6 Scaglia 6,5 Varnier 6,5 Benedetti 6,5 (39' st Pelagatti ng) - Schenetti 6 Iori 6 Pasa 6 (18' st Bartolomei 6) - Chiaretti 7 - Kouame 6,5 (36' st Arrighini ng) Litteri 5,5.
All.: Venturato 6,5.
AVELLINO: 3-5-1-1
Radu 7 - Suagher 5 Kresic 5,5 Ngawa 5,5 (1' st Marchizza 6) - Laverone 7,5 Molina 6 Di Tacchio 6 D'Angelo 6 Falasco 6 - Bidaoui 6 (34' st Castaldo 6) - Ardemagni 5,5 (11' st Asencio 6).
All.: Novellino 6,5.

Arbitro: Giua (Olbia) 6,5.
Reti: 7' pt Chiaretti (C), 38' Laverone (A); 32' st Iori (C) rig., 49' Laverone (A) rig.

EMPOLI 1
CARPI 0

EMPOLI: 3-5-2
Provedel 6,5 - Simic 5,5 Romagnoli 6,5 Veseli 6 - Di Lorenzo 6 Bennacer 5,5 Krunic 5,5 Lollo 5,5 (18' st Zajc 5,5) Pasqual 6 - Donnarumma 6,5 (34' st Castagnetti ng) Caputo 6,5 (45' st Ninkovic ng).
All.: Vivarini 6,5.
CARPI: 3-5-2
Colombi 6,5 - Poli 5 Brosco 4,5 Sabbione 5,5 - Pachonik 5,5 Verna 6 Giorico 6 (17' st Saric 5,5) Saber 5,5 (1' st Belloni 5,5) Pasciuti 5,5 - Nzola 5,5 (27' st Malcore 5,5) Mbakogu 6,5.
All.: Calabro 6.

Arbitro: Serra (Torino) 5,5.
Rete: 44' pt Donnarumma rig.

FROSINONE 2
BRESCIA 0

FROSINONE: 3-4-1-2
Bardi 6,5 - Brighenti 6,5 Ariaudo 6,5 Terranova 6,5 - Ciofani M. 6,5 (38' st Crivello ng) Maiello 6,5 Gori 6,5 Beghetto 6 - Ciano 6,5 (27' st Soddimo 6) - Ciofani D. 6 Citro 6,5 (28' st Dionisi 6,5).
All.: Longo 6,5.
BRESCIA: 3-4-1-2
Minelli 6,5 - Lancini E. 5,5 Gastaldello 5,5 (25' st Meccariello 5) Coppolaro 5,5 - Cancellotti 5,5 (32' st Dall'Oglio 5,5) Machin 6,5 (40' st Longhi ng) Martinelli 6 Furlan 6,5 - Bisoli 6,5 - Torregrossa 5,5 Caracciolo 6,5.
All.: Marino 5,5.

Arbitro: Saia (Palermo) 6.
Reti: 29' pt Citro; 30' st Dionisi.

NOVARA 1
CREMONESE 1

NOVARA: 3-5-2
Montipò 6,5 - Golubovic 6 Troest 6,5 Mantovani 6 - Di Mariano 5 (1' st Sciaudone 5,5) Moscati 5,5 (30' st Macheda 6) Orlandi 6,5 (17' st Chajia 6) Casarini 6 Dickmann 6,5 - Da Cruz 5,5 Maniero 6,5.
All.: Corini 6.
CREMONESE: 4-3-1-2
Ujkani 6 - Almici 6 Canini 6 Claiton 5 Renzetti 6 - Arini 6 Pesce 6,5 Croce 6,5 (15' st Cavion 6) - Piccolo 6 - Brighenti 6 (19' st Paulinho 5,5) Scappini 6,5 (33' st Garcia Tena ng).
All.: Tesser 6.

Arbitro: Fourneau (Roma) 5.
Reti: 42' pt Scappini (C); 49' st Claiton (C) aut.

SALERNITANA 1
PERUGIA 1

SALERNITANA: 3-4-3
Radunovic ng (22' pt Adamonis 6,5) - Pucino 6 Schiavi 6,5 Mantovani 6 - Gatto 5,5 Signorelli 5 Ricci 6 Vitale 5,5 - Bocalon 6,5 (43' st Minala ng) Rodriguez 5 (13' st Rossi 6) Sprocati 6.
All.: Bollini 5,5.
PERUGIA: 4-4-2
Nocchi 6 - Zanon 6 (24' st Falco ng 31' st Mustacchio ng) Dossena 6,5 Monaco 6 Pajac 6 - Del Prete 6,5 Bianco 5,5 Colombatto 6 Buonaiuto 6,5 - Di Carmine 6 (29' st Han 6) Cerri 6.
All.: Breda 6,5.

Arbitro: Rapuano (Rimini) 6,5.
Reti: 30' st Bocalon (S), 47' Buonaiuto (P).

SPEZIA 1
FOGGIA 0

SPEZIA: 4-3-1-2
Di Gennaro 5,5 - De Col 6 Terzi 6,5 Giani 6 Lopez 6,5 - Maggiore 6 Bolzoni 6 Pessina 5,5 - Mastinu 6 (26' st Vignali 6) - Marilungo 6 (19' st Forte 5,5) Gilardino 6,5 (32' st Granoche 6).
All.: Gallo 6,5.
FOGGIA: 3-5-2
Tarolli 5,5 - Camporese 5,5 Coletti 5,5 Martinelli 5,5 - Gerbo 5,5 (27' st Fedato 6) Agnelli 6 Agazzi 6 Vacca 6 Celli 5,5 (30' st Rubin ng) - Beretta 5,5 Floriano 5,5 (15' st Chiricò 5,5).
All.: Stroppa 5,5.

Arbitro: Ghersini (Genova) 6.
Rete: 31' pt Gilardino.

TERNANA 1
PARMA 1

TERNANA: 4-3-1-2
Plizzari 7 - Vitiello 5,5 (26' st Tiscione 6,5) Valjent 6,5 Gasparetto 5,5 Favalli 6 - Bombagi 5 (37' pt Finotto 6) Paolucci 5 Angiulli 6 - Tremolada 6,5 - Carretta 6,5 Montalto 6,5.
All.: Pochesci 5,5.
PARMA: 4-3-3
Frattali 6,5 - Mazzocchi 5,5 Iacoponi 6,5 Lucarelli 6,5 Gagliolo 6 - Munari ng (11' pt Dezi 6) Scozzarella 6,5 (35' st Corapi ng) Scavone 6 - Insigne 5,5 Baraye 5,5 Di Gaudio ng (30' st Nocciolini ng).
All.: D'Aversa 6,5.

Arbitro: Baroni (Firenze) 6,5.
Reti: 21' pt Di Gaudio (P); 29' st Tremolada (T).

VENEZIA 1
PRO VERCELLI 1

VENEZIA: 5-3-2
Audero 5,5 - Zampano 6 Andelkovic 6 Bruscagin 6 Cernuto 6,5 (39' st Signori ng) Del Grosso 6,5 - Falzerano 6 Stulac 6 Pinato 6 - Zigoni 5,5 (18' st Moreo 5,5) Marsura 5,5 (32' st Mlakar ng).
All.: Inzaghi 6.
PRO VERCELLI: 4-3-3
Marcone 6,5 - Ghiglione 6,5 Legati 6 Bergamelli 6 Mammarella 6 - Altobelli 6,5 Vives 6,5 Castiglia 6 - Bifulco 5,5 (32' st Berra ng) Morra 6 (15' st Raicevic 6) Firenze 6,5 (37' st Polidori ng).
All.: Grassadonia 6.

Arbitro: Balice (Termoli) 5,5.
Reti: 9' pt Cernuto (V), 45' Firenze (P).

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
PALERMO	32
PARMA	30
FROSINONE	30
EMPOLI	29
BARI	29
CITTADELLA	28
CREMONESE	27
VENEZIA	27
CARPI	24
PERUGIA	23
SALERNITANA	23
NOVARA	23
SPEZIA	23
V. ENTELLA	21
AVELLINO	21
BRESCIA	21
PESCARA	21
CESENA	21
TERNANA	18
PRO VERCELLI	18
FOGGIA	18
ASCOLI	15

MARCATORI

14 reti: Caputo (Empoli, 2 rig.)
12 reti: Pettinari (Pescara)
11 reti: Galano (Bari, 1 rig.)

Sopra: Moncini mette le ali al Cesena.
A destra: Gilardino regala tre punti d'oro allo Spezia; la gioia di Coronado e del Palermo dopo il terzo gol a Bari

SERIE B 19ª giornata

AVELLINO 1 – ASCOLI 1

AVELLINO: 4-4-1-1
Radu 6 - Laverone 6,5 Kresic 6 Marchizza 6 Falasco 6 - Molina 6 (39' st Camara ng) Di Tacchio 6 D'Angelo 6,5 Bidaoui 6,5 - Asencio 5,5 (31' st Ardemagni ng) - Castaldo 6,5.
All.: Novellino 6.
ASCOLI: 3-5-1-1
Ragni 7 - De Santis 6 Padella 6 Gigliotti 6 - Mogos 6 Addae 6,5 Buzzegoli 6,5 Carpani 6 (21' st Bianchi 6) Cinaglia 6,5 (28' st Pinto ng) - Lores 6,5 - Perez 6,5 (36' st Santini ng).
All.: Cosmi 6,5.

Arbitro: Chiffi (Padova) 6.
Reti: 46' pt Perez (As); 14' st Castaldo (Av).

BRESCIA 1 – CITTADELLA 1

BRESCIA: 3-5-2
Minelli 6 - Lancini E. 6 (12' st Longhi 6) Somma 6,5 Coppolaro 6 - Cancellotti 6 Bisoli 6,5 Dall'Oglio 6,5 (20' st Machin 6) Martinelli 6 Furlan 6,5 - Torregrossa 6,5 (41' st Ferrante ng) Caracciolo 6,5.
All.: Marino 6.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Alfonso 7 - Pelagatti 6 Scaglia 6 Varnier 6 Salvi 6 - Settembrini 6 (1' st Bartolomei 6,5) Iori 6,5 Pasa 6 - Schenetti 6,5 (41' st Fasolo ng) - Kouame 6,5 Litteri 6 (30' st Arrighini 6).
All.: Venturato 6.

Arbitro: Ros (Pordenone) 6.
Reti: 22' pt Torregrossa (B); 11' st Iori (C).

CARPI 1 – FROSINONE 1

CARPI: 3-5-2
Colombi 6 - Sabbione 4,5 Brosco 6,5 Ligi 6,5 - Calapai 6 (34' st Belloni 6,5) Verna 6 Mbaye 6 Saric 6 (15' st Nzola 6) Pachonik 6 - Malcore 6 (37' pt Vitturini 6) Mbakogu 7.
All.: Calabro 6,5.
FROSINONE: 3-4-2-1
Bardi 6 - Brighenti 6 Ariaudo 6 Terranova ng (17' pt Krajnc 6) Ciofani M. 6 Gori 6 Maiello 6 Crivello 5,5 Soddimo 6 (40' st Ciano 5,5) Ciofani D. 7 Dionisi 5,5 (40' st Citro ng).
All.: Longo 5,5.

Arbitro: Abbattista (Molfetta) 5,5.
Reti: 12' st Ciofani D. (F), 37' Mbakogu (C).

CREMONESE 1 – EMPOLI 1

CREMONESE: 4-3-1-2
Ujkani 6 - Almici 6 Canini 6 Claiton 5,5 Renzetti 6 - Arini 5,5 Pesce ng Croce 5,5 (22' st Cavion 6) - Piccolo 5,5 (11' st Scappini 5,5) - Paulinho 5,5 Brighenti 6 (30' st Castrovilli ng).
All.: Tesser 6.
EMPOLI: 3-5-2
Provedel 6 - Simic 6 Romagnoli 6 Veseli 6 - Di Lorenzo 6 Lollo 6 Bennacer 6 Krunic 6,5 (45' st Piu ng) Pasqual 6,5 (32' st Zajc 6) - Donnarumma 6,5 (45' st Jakupovic ng) Caputo 6.
All.: Vivarini 6.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 6.
Reti: 34' pt Donnarumma (E); 25' st Brighenti (C).

FOGGIA 2 – VENEZIA 2

FOGGIA: 3-5-2
Tarolli 6 - Camporese 5,5 (35' pt Loiacono 6) Coletti 5 Martinelli 5,5 - Gerbo 5,5 Agnelli 6 Vacca 6 (21' st Deli 6,5) Agazzi 5,5 Celli 5 (1' st Floriano 6) - Chiricò 5,5 Beretta 6,5.
All.: Stroppa 5,5.
VENEZIA: 3-5-2
Audero 6 - Andelkovic 6 Bruscagin 6,5 Cernuto 6,5 - Zampano 6,5 Falzerano 6,5 (42' st Soligo ng) Bentivoglio 6,5 Pinato 6 (32' st Suciu ng) Del Grosso 6 - Zigoni 7 Marsura 6,5 (21' st Moreo 6).
All.: Inzaghi 6,5.

Arbitro: Marinelli (Tivoli) 6,5.
Reti: 5' pt Zigoni (V); 9' st Zigoni (V), 43' Beretta (F), 50' Deli (F).

PALERMO 1 – TERNANA 0

PALERMO: 3-5-2
Posavec 6,5 - Cionek 5,5 Struna 6,5 Bellusci 6 - Rispoli 7 Gnahore 6,5 (44' st Dawidowicz ng) Jajalo 6 Coronado 6 (29' st Murawski 6) Aleesami 6,5 - Trajkovski 6,5 La Gumina 6,5 (35' st Embalo ng).
All.: Tedino 6,5.
TERNANA: 4-2-3-1
Plizzari 7 - Valjent 6,5 Gasparetto ng (14' pt Favalli ng) Signorini 5,5 (14' pt Vitiello ng) Zanon 5,5 - Paolucci 6 Defendi 5 - Tiscione 5,5 (11' st Montalto 6) Tremolada 6,5 Carretta 6,5 - Finotto 6,5.
All.: Pochesci 6,5.

Arbitro: Martinelli (Roma) 4,5.
Rete: 3' pt Rispoli.

L'esultanza del barese Nenè dopo il gol al Perugia. A destra: Rispoli manda in fuga il Palermo; Sprocati firma il raddoppio della Salernitana in casa dell'Entella

PARMA 0 – CESENA 0

PARMA: 4-3-3
Frattali 6 - Mazzocchi 5 (43' st Scaglia ng) Iacoponi 6,5 Lucarelli 6 Gagliolo 6 - Dezi 5,5 Scozzarella 6 (45' st Corapi ng) Scavone 6 - Insigne 6,5 Baraye 5,5 Di Gaudio 6 (32' st Siligardi ng).
All.: D'Aversa 6.
CESENA: 4-1-4-1
Fulignati 6,5 - Donkor 5,5 Esposito 6,5 Scognamiglio 6,5 Perticone 6 - Cascione 6,5 (33' st Vita ng) - Dalmonte ng (40' st Cacia ng) Koné 6 Laribi 6 Fazzi 6 - Jallow 5,5 (39' st Moncini ng).
All.: Castori 6,5.

Arbitro: Di Martino (Teramo) 6.

PERUGIA 1 – BARI 3

PERUGIA: 4-4-2
Rosati 5,5 - Del Prete 5,5 Dossena 5,5 Monaco 5,5 Pajac 5,5 - Terrani 6 (20' st Han 5,5) Colombatto 6 Bianco 6 (29' st Mustacchio ng) Buonaiuto 6 (38' st Bandinelli ng) - Di Carmine 6,5 Cerri 5,5.
All.: Breda 5,5.
BARI: 4-3-3
Micai 6,5 - Sabelli 6,5 Tonucci 6 Marrone 6 D'Elia 6,5 - Tello 7 Basha 6,5 Iocolano 6,5 (21' st Busellato ng) - Improta 6 Nenè 7 Galano 7,5 (37' st Kozak ng).
All.: Grosso 7.

Arbitro: Di Paolo (Avezzano) 6,5.
Reti: 21' pt Galano (B), 34' Di Carmine (P), 41' Nenè (B); 26' st Galano (B).

PESCARA 1 – NOVARA 0

PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 6 - Zampano 6 Fornasier 6,5 Perrotta 6 Crescenzi 6 - Coulibaly 6 Carraro 6 Brugman 7 - Mancuso 6,5 Pettinari 6 Benali 6,5. ng. ng.
All.: Zeman 6.
NOVARA: 3-5-2
Montipò 6,5 - Golubovic 5,5 Troest 5,5 Del Fabro 5,5 - Dickmann 5,5 Casarini 5,5 (18' st Chajia 5,5) Orlandi 6 (34' st Ronaldo ng) Sciaudone 6 Di Mariano 6,5 - Da Cruz 5,5 (17' st Macheda 5,5) Maniero 5,5.
All.: Corini 6.

Arbitro: Illuzzi (Molfetta) 6.
Rete: 22' pt Brugman.

PRO VERCELLI 0 – SPEZIA 2

PRO VERCELLI: 4-3-3
Marcone 5 - Ghiglione 5 Legati 5 Bergamelli 5 (42' st Polidori ng) Mammarella 5,5 - Altobelli 5,5 (12' st Morra 5) Vives 6 Castiglia 5,5 - Firenze 5 Raicevic 5 Bifulco 5 (1' st Vajushi 5,5).
All.: Grassadonia 5.
SPEZIA: 4-3-1-2
Di Gennaro 6 - De Col 6,5 Terzi 6,5 Giani 6,5 Lopez 7 - Maggiore 6 (38' st Vignali ng) Bolzoni 6 Pessina 6,5 - Mastinu 6 (25' st Capelli ng) - Gilardino 6 (18' st Forte ng) Granoche 6,5.
All.: Gallo 6,5.

Arbitro: Minelli (Varese) 6.
Reti: 34' pt Granoche; 30' st Forte.

V. ENTELLA 0 – SALERNITANA 2

V. ENTELLA: 4-3-3
Iacobucci 5,5 - Belli 5,5 Pellizzer 5,5 Benedetti 6 Brivio 6 - Eramo 5,5 (32' st Currarino ng) Troiano 5,5 (22' st Di Paola 6) Crimi 6 - Aramu 5,5 (14' st Mota 6) La Mantia 6 Diaw 6.
All.: Aglietti 5,5.
SALERNITANA: 4-2-3-1
Adamonis 7 - Mantovani 6,5 Pucino 6,5 Schiavi 6,5 Vitale 6,5 - Minala 5,5 Ricci 6,5 - Gatto 6 Kiyine 7 (22' st Signorelli 6) Sprocati 6,5 (32' st Bernardini ng) - Bocalon 6 (14' st Rossi 6,5).
All.: Colantuono 7.

Arbitro: Piscopo (Imperia) 6,5.
Reti: 29' pt Kiyine; 14' st Sprocati.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
PALERMO	35
BARI	32
PARMA	31
FROSINONE	31
EMPOLI	30
CITTADELLA	29
CREMONESE	28
VENEZIA	28
SALERNITANA	26
SPEZIA	26
CARPI	25
PESCARA	24
PERUGIA	23
NOVARA	23
AVELLINO	22
BRESCIA	22
CESENA	22
V. ENTELLA	21
FOGGIA	19
TERNANA	18
PRO VERCELLI	18
ASCOLI	16

MARCATORI

14 reti: Caputo (Empoli, 2 rig.)

A sinistra: Marilungo, autore del gol dello Spezia, alle prese con Di Tacchio dell'Avellino. Sopra: Montalto (Ternana) esulta per un clamoroso poker. A destra: il sorpasso di Ciano (Frosinone) sull'Entella

ASCOLI 1
PESCARA 1

ASCOLI: 3-5-2
Ragni 5,5 - De Santis 6 Padella 5,5 Gigliotti 6 - Mogos 6,5 (24' st Pinto ng) Addae 6,5 Buzzegoli 6,5 Bianchi 6,5 (35' st Carpani ng) Cinaglia 6,5 - Perez 6 (31' st Baldini 6) Lores 5,5.
All.: Cosmi 6.
PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 6,5 - Crescenzi 6,5 Bovo 6,5 Coda 6,5 Mazzotta 6 (39' st Elizalde ng) - Coulibaly 5,5 (5' st Valzania 6) Carraro 5,5 Brugman 5,5 - Mancuso 5,5 Pettinari 5,5 (45' st Del Sole ng) Benali 5,5.
All.: Zeman 6.

Arbitro: Baroni (Firenze) 6.
Reti: 39' pt Crescenzi (P); 4' st Bianchi (A).

BARI 0
PARMA 0

BARI: 4-3-3
Micai 6 - Sabelli 6 Tonucci 6 Marrone 6 Cassani 6 - Tello 6 Petriccione 6 Iocolano 6 (18' st Brienza 5,5) - Galano 5,5 (38' st Kozak ng) Nenè 5,5 (18' st Floro Flores 6) Improta 6.
All.: Grosso 6.
PARMA: 4-3-3
Frattali 6,5 - Iacoponi 6 Di Cesare 6 (35' st Sierralta ng) Lucarelli 6 Gagliolo 6 - Dezi 6 Scozzarella 6 Scavone 6 (45' st Barillà ng) - Insigne 6 Baraye 6 (41' st Siligardi ng) Di Gaudio 6,5.
All.: D'Aversa 6.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 6.

CESENA 1
PALERMO 1

CESENA: 4-4-2
Fulignati 6,5 - Donkor 5,5 Esposito 5,5 Scognamiglio 6,5 Perticone 6 - Kupisz 5,5 Koné 6 Fazzi 6 (40' st Sbrissa ng) Laribi 6,5 - Cacia 5,5 (21' st Dalmonte 6) Jallow ng (32' st Moncini ng).
All.: Castori 6.
PALERMO: 3-5-2
Posavec 6 - Cionek 6 Struna 6 Bellusci 6,5 - Rispoli 6,5 Gnahore 6,5 (40' st Dawidowicz ng) Jajalo 6,5 Coronado 5,5 (30' st Murawski ng) Aleesami 6,5 - Trajkovski 7 La Gumina 6,5 (40' st Monachello ng).
All.: Tedino 6,5.

Arbitro: Sacchi (Macerata) 6,5.
Reti: 9' pt Trajkovski (P), 34' Jallow (C).

CITTADELLA 0
CARPI 1

CITTADELLA: 4-3-1-2
Alfonso 5,5 - Salvi 6 Scaglia 6 Varnier 6 Benedetti 5,5 - Schenetti 6 Bartolomei 6,5 Pasa 6,5 (44' st Adorni ng) - Chiaretti 5,5 (30' st Fasolo ng) - Kouame 5,5 Arrighini 6 (34' st Settembrini ng).
All.: Venturato 6.
CARPI: 3-5-2
Colombi 7 - Capela 6 Poli 6 Ligi 6 - Calapai 6 (35' st Bittante ng) Belloni 6 (40' st Saber ng) Mbaye 6 Verna 6,5 Pasciuti 6,5 - Carletti 5,5 (16' st Concas 6) Mbakogu 6.
All.: Calabro 6,5.

Arbitro: Pillitteri (Palermo) 5,5.
Rete: 13' pt Verna.

EMPOLI 1
BRESCIA 1

EMPOLI: 4-3-1-2
Provedel 6,5 - Di Lorenzo 6 Simic 5,5 Veseli 6,5 Pasqual 6 - Krunic 6 Castagnetti 6 Bennacer 5,5 - Zajc 6,5 (38' st Picchi ng) - Donnarumma 5,5 (30' st Ninkovic 6) Caputo 6.
All.: Andreazzoli 5,5.
BRESCIA: 3-5-2
Minelli 6,5 - Coppolaro 6,5 Meccariello 6,5 Somma 6 - Cancellotti 6 Bisoli 6,5 Ndoj 6,5 Machin 5,5 (30' st Ferrante 6) Furlan 6 - Torregrossa 6,5 (40' st Di Santantonio ng) Caracciolo 6.
All.: Marino 6,5.

Arbitro: Rapuano (Rimini) 6.
Reti: 3' st Zajc (E), 34' Torregrossa (B).

FROSINONE 4
V. ENTELLA 3

FROSINONE: 3-4-1-2
Bardi 5,5 - Brighenti 5,5 Ariaudo 5,5 Terranova 6 - Ciofani M. 6 Gori 6,5 Maiello 6 Beghetto 6 (42' st Crivello ng) - Ciano 7,5 (35' st Soddimo ng) - Ciofani D. 7 Citro 6,5 (23' st Dionisi 6).
All.: Longo 6,5.
V. ENTELLA: 4-3-3
Iacobucci 5,5 - Belli 5,5 Pellizzer 5,5 Benedetti 5,5 Brivio 5,5 - Palermo 5,5 (18' st Di Paola 6) Troiano 6 (18' st Eramo 6) Crimi 6,5 (33' st Aramu 6) - Diaw 6,5 La Mantia 6 De Luca 6,5.
All.: Aglietti 6.

Arbitro: Serra (Torino) 6.
Reti: 1' pt De Luca (V), 33' Ciano (F); 11' st Ciano (F), 15' Ciofani D. (F), 19' Diaw (V), 26' Ciofani D. (F), 31' La Mantia (V) rig.

NOVARA 1
PERUGIA 1

NOVARA: 3-4-2-1
Montipò 6,5 - Golubovic 6 Troest 6 Mantovani 5,5 - Dickmann 6 Moscati 6,5 Casarini 5,5 Calderoni 5,5 - Di Mariano 5,5 (19' st Sciaudone 5,5) Da Cruz 5,5 (1' st Chajia 6,5) - Maniero 6,5 (35' st Macheda 5,5).
All.: Corini 5,5.
PERUGIA: 4-4-2
Nocchi 6 - Zanon 6 Volta 6 Monaco 6 Belmonte 6 (18' st Pajac 6) - Del Prete 6,5 (43' st Bandinelli ng) Bianco 6 Colombatto 6 (26' st Terrani 6) Buonaiuto 6 - Di Carmine 6 Cerri 6,5.
All.: Breda 6.

Arbitro: Nasca (Bari) 6.
Reti: 2' st Maniero (N), 34' Cerri (P).

SALERNITANA 0
FOGGIA 3

SALERNITANA: 4-2-3-1
Adamonis 6 - Pucino 5 Mantovani 5,5 Schiavi 6 Vitale 5,5 - Signorelli 6 Ricci 5 - Gatto 5 (11' st Di Roberto 5,5) Kiyine 6 (22' st Rosina 5,5) Sprocati 5,5 - Bocalon 5,5 (30' st Rossi 5,5).
All.: Colantuono 5.
FOGGIA: 3-5-2
Tarolli 6 - Martinelli 6,5 Camporese 6,5 Loiacono 6,5 - Gerbo 6,5 Agnelli 6,5 Agazzi 7 Deli 6 Rubin 6 (39' st Figliomeni ng) - Chiricò 6 (22' st Floriano 8) Beretta 5,5 (28' st Calderini 7).
All.: Stroppa 7.

Arbitro: Marini (Roma) 6,5.
Reti: 38' st Floriano, 43' Agazzi, 50' Floriano.

SPEZIA 1
AVELLINO 0

SPEZIA: 4-3-1-2
Di Gennaro 6 - De Col 6 Giani 6 Terzi 6 Lopez 6 - Vignali 6 (38' st Capelli ng) Bolzoni 6 Pessina 7 - Mastinu 5,5 (24' st Ammari 5,5) - Marilungo 6,5 (26' st Forte 6) Granoche 6,5.
All.: Gallo 6,5.
AVELLINO: 4-4-1-1
Radu 6 - Pecorini 6 Migliorini 5,5 Kresic 5,5 Marchizza 6 - Molina 6 Paghera 6 (9' st Ardemagni 6) Di Tacchio 6,5 Bidaoui 6,5 - D'Angelo 6 (31' st Moretti ng) - Castaldo 6.
All.: Novellino 6.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 6,5.
Rete: 12' pt Marilungo.

TERNANA 4
PRO VERCELLI 3

TERNANA: 4-3-1-2
Plizzari 6,5 - Ferretti 6,5 Marino 6 Vitiello 6,5 Favalli 6 - Defendi 5,5 Paolucci 5,5 Angiulli 6,5 - Tremolada 6,5 (44' st Varone ng) - Montalto 8 (30' st Albadoro 6) Carretta 5,5.
All.: Pochesci 6.
PRO VERCELLI: 3-5-2
Marcone 5 - Berra 5,5 Legati 5 Bergamelli 5 (13' st Vajushi 6,5) - Ghiglione 6 Altobelli 6 (22' st Castiglia ng) Vives 5,5 Germano 5,5 Mammarella 5,5 - Raicevic 5,5 Morra 6 (12' st Bifulco 6).
All.: Atzori 5,5.

Arbitro: Saia (Palermo) 6.
Reti: 4' pt Morra (P), 6', 26' e 40' Montalto (T); 1' st Montalto (T), 23' Vajushi (P), 33' Vives (P) rig.

VENEZIA 1
CREMONESE 1

VENEZIA: 3-5-2
Audero 6 - Andelkovic 6 Bruscagin 5,5 Cernuto 6,5 - Zampano 6 (18' st Geijo 6,5) Falzerano 5 Bentivoglio 6 Pinato 6 Garofalo 6 - Zigoni 6 (31' st Fabiano 6) Moreo 6,5 (44' st Suciu ng).
All.: Inzaghi 6.
CREMONESE: 4-3-1-2
Ujkani 6 - Almici 6,5 Canini 6 Claiton 6 (39' pt Marconi 6) Renzetti 6,5 - Croce 6,5 Arini 6,5 Cavion 6,5 - Castrovilli 6,5 (24' st Macek 6) - Paulinho 5,5 Scappini 5,5 (10' st Brighenti 6).
All.: Tesser 6,5.

Arbitro: La Penna (Roma) 6.
Reti: 15' st Cavion (C), 26' Moreo (V).

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
PALERMO	36
FROSINONE	34
BARI	33
PARMA	32
EMPOLI	31
CREMONESE	29
CITTADELLA	29
VENEZIA	29
SPEZIA	29
CARPI	28
SALERNITANA	26
PESCARA	25
PERUGIA	24
NOVARA	24
BRESCIA	23
CESENA	23
AVELLINO	22
FOGGIA	22
TERNANA	21
V. ENTELLA	21
PRO VERCELLI	18
ASCOLI	17

MARCATORI

14 reti: Caputo (Empoli, 2 rig.)

AVELLINO 2 – TERNANA 1

AVELLINO: 4-4-1-1
Radu 6 - Ngawa 6,5 Migliorini 6,5 Marchizza 6,5 Rizzato 6,5 (30' st Pecorini ng) - Molina 6,5 D'Angelo 6,5 Di Tacchio 6,5 Bidaoui 7 - Asencio 6,5 (26' st Castaldo 6) - Ardemagni 6,5 (40' st Falasco ng).
All.: Novellino 6,5.
TERNANA: 4-3-1-2
Plizzari 6 - Ferretti 6 (32' st Taurino ng) Valjent 5,5 Marino 5,5 Favalli 5,5 (26' st Zanon 6) - Varone 5,5 (1' st Tiscione 6) Paolucci 5,5 Angiulli 6 - Tremolada 6,5 - Albadoro 6 Finotto 6.
All.: Pochesci 5,5.

Arbitro: Piscopo (Imperia) 6,5.
Reti: 25' pt Asencio (A); 9' st Bidaoui (A), 48' Tremolada (T).

BRESCIA 0 – ASCOLI 1

BRESCIA: 3-5-2
Minelli 6 - Meccariello 6 Gastaldello 5,5 Coppolaro 5,5 - Furlan 6 (13' st Machin 5,5) Bisoli 5,5 Ndoj 5,5 (28' st Ferrante 5,5) Martinelli 6 Longhi 6 (38' st Rivas 5,5) - Torregrossa 5,5 Caracciolo 6.
All.: Marino 5,5.
ASCOLI: 3-5-1-1
Lanni 7,5 - De Santis 6,5 Addae 7 Cinaglia 6,5 - Florio 6 (21' st Carpani 6) Clemenza 6 (13' st D'Urso ng) Buzzegoli 7 Bianchi 6,5 Baldini 7 - Lores 6,5 - Santini 6,5 (36' st Perez ng).
All.: Cosmi 7.

Arbitro: Pinzani (Empoli) 6,5.
Rete: 24' pt Buzzegoli.

CARPI 0 – BARI 0

CARPI: 3-5-2
Colombi 6,5 - Capela 6,5 Brosco 6 (44' pt Bittante 6) Ligi 6,5 - Pachonik 6 Saber 5,5 (36' pt Saric 6) Mbaye 5,5 Verna 5,5 Pasciuti 6 - Nzola 5,5 Mbakogu 6.
All.: Calabro 6.
BARI: 4-3-3
Micai 6 - Sabelli 6 Diakité 6 Marrone 6 D'Elia 6 - Tello 6 Basha 6 (37' st Kozak ng) Iocolano 6 (25' st Busellato 6) - Improta 6,5 Nenè 6,5 Floro Flores 5,5 (14' st Galano 5,5).
All.: Grosso 6.

Arbitro: Ghersini (Genova) 6.

CREMONESE 1 – CESENA 0

CREMONESE: 4-3-1-2
Ujkani 6 - Almici 6 Canini 6,5 Marconi 6,5 Renzetti 6,5 - Cavion 6,5 Pesce 6 Croce 6 (23' st Perrulli 6) - Piccolo 6 (9' st Castrovilli 6,5) - Brighenti 6 (31' st Scappini 6) Paulinho 6,5.
All.: Tesser 6,5.
CESENA: 4-4-1-1
Fulignati 6 - Donkor 6 (37' st Moncini ng) Perticone 6 Scognamiglio 5,5 Fazzi 5,5 - Kupisz 5,5 (33' st Vita ng) Koné 5,5 Cascione 5,5 Dalmonte 5,5 - Laribi 6 - Jallow 6 (28' st Cacia ng).
All.: Castori 5,5.

Arbitro: Martinelli (Roma) 5.
Rete: 32' st Paulinho.

FOGGIA 1 – FROSINONE 2

FOGGIA: 3-5-2
Tarolli 5,5 - Loiacono 5,5 Camporese 5,5 Martinelli 5,5 - Fedato 6 (39' st Chiricò ng) Agnelli 6 (43' st Fedele ng) Agazzi 6 Deli 5,5 Rubin 6 - Floriano 6 Beretta 6,5 (28' st Calderini 6).
All.: Stroppa 6.
FROSINONE: 3-4-1-2
Bardi 6,5 - Brighenti 6 Ariaudo 6,5 Terranova 6,5 - Ciofani M. 6 (17' st Soddimo 6,5) Gori 6,5 Maiello 6,5 Crivello 6,5 - Ciano 6 (45' st Krajnc ng) - Ciofani D. 7 Dionisi 6,5.
All.: Longo 6,5.

Arbitro: Chiffi (Padova) 6.
Reti: 40' pt Beretta (Fo); 19' e 32' st Ciofani D. (Fr).

PALERMO 3 – SALERNITANA 0

PALERMO: 3-5-2
Posavec 6,5 - Cionek 6,5 Struna 6 Bellusci 6,5 - Rispoli 6 (34' pt Murawski 6) Coronado 6 Jajalo 7 Chochev 7 Aleesami 6 - Trajkovski 7,5 (38' st Dawidowicz ng) Nestorovski 6,5 (24' st Monachello 7).
All.: Tedino 7.
SALERNITANA: 3-5-2
Adamonis 5,5 - Mantovani 5,5 Bernardini 5,5 Vitale 5 - Pucino 5,5 Minala 5,5 (6' st Odjer 5,5) Signorelli 5,5 Ricci 5,5 Zito 6 - Rossi ng (17' pt Rodriguez 6) Bocalon 6,5 (36' st Sprocati ng).
All.: Colantuono 5,5.

Arbitro: Minelli (Varese) 6.
Reti: 30' pt Chochev; 34' st Monachello, 48' Jajalo.

PARMA 0 – SPEZIA 0

PARMA: 4-3-3
Frattali 6 - Iacoponi 6 Di Cesare 6,5 Lucarelli 4,5 Gagliolo 5,5 (18' st Sierralta 6,5) - Dezi 6 (29' st Corapi 6) Scozzarella 6 Scavone 6 - Insigne 5,5 Baraye 5,5 (19' st Nocciolini 5,5) Di Gaudio 6.
All.: D'Aversa 6.
SPEZIA: 4-3-1-2
Di Gennaro 6,5 - De Col 6,5 Terzi 6,5 Giani 5,5 Lopez 6,5 - Maggiore 6,5 Bolzoni 6,5 (16' st Giorgi 5,5) Pessina 6,5 - Mastinu 6 (29' st Ammari 6) - Marilungo 6 (39' st Forte ng) Granoche 5,5.
All.: Gallo 6.

Arbitro: Ros (Pordenone) 6.

PERUGIA 2 – EMPOLI 4

PERUGIA: 4-3-1-2
Nocchi 5 - Zanon 5 (1' st Dossena 6) Volta 5,5 Monaco 5,5 Pajac 5,5 (18' st Belmonte 6) - Brighi 5,5 Bianco 5 (1' st Colombatto 6) Buonaiuto 5,5 - Terrani 6 - Cerri 6,5 Di Carmine 7.
All.: Breda 5,5.
EMPOLI: 4-3-1-2
Provedel 6,5 - Di Lorenzo 6 Simic 6,5 Veseli 6,5 Pasqual 6,5 - Krunic 7 Castagnetti 6,5 Bennacer 6 (45' st Ninkovic ng) - Zajc 6,5 - Donnarumma 7 (18' st Romagnoli ng) Caputo 7.
All.: Andreazzoli 7.

Arbitro: Marinelli (Tivoli) 6.
Reti: 9' pt Donnarumma (E), 19' Di Carmine (P), 22' Caputo (E), 36' Donnarumma (E); 11' st Caputo (E), 13' Di Carmine (P).

PESCARA 1 – VENEZIA 0

PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 6,5 - Crescenzi 6 Coda 6,5 Perrotta 6 Mazzotta 6 - Valzania 7 Proietti 6 Brugman 6,5 - Mancuso 6 (32' st Baez 6,5) Pettinari 6 Capone 6. ng.
All.: Zeman 6,5.
VENEZIA: 5-3-2
Audero 5,5 - Bruscagin 6 Andelkovic 6 Modolo 6 Cernuto 5,5 (42' st Mlakar ng) Garofalo 6 - Fabiano 6 Bentivoglio 5,5 Pinato 5,5 - Marsura 6 (37' st Geijo ng) Moreo 5,5 (31' st Zigoni 5,5).
All.: Inzaghi 5,5.

Arbitro: Abbattista (Molfetta) 6.
Rete: 41' st Valzania.

PRO VERCELLI 1 – CITTADELLA 2

PRO VERCELLI: 4-3-3
Marcone 5,5 - Berra 5,5 Legati 5 (3' st Bruno 5,5) Bergamelli 5,5 Mammarella 5 - Castiglia 5,5 Vives 5,5 Altobelli 6 (36' pt Bifulco 5,5) - Germano 5,5 Morra 5,5 Vajushi 6 (14' st Polidori 6).
All.: Atzori 5,5.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Alfonso 6 - Salvi 6,5 Scaglia 6,5 Pelagatti 6,5 Benedetti 6 - Bartolomei 6,5 Iori 7 Settembrini 6,5 (44' st Pasa ng) - Chiaretti 7 (19' st Maniero 6) - Litteri 6,5 (37' st Strizzolo ng) Kouame 6.
All.: Venturato 6,5.

Arbitro: Di Paolo (Avezzano) 6.
Reti: 2' pt Chiaretti (C); 10' st Iori (C), 40' Polidori (P).

V. ENTELLA 2 – NOVARA 1

V. ENTELLA: 4-3-3
Paroni 6,5 - Belli 6 Pellizzer 6 Benedetti 6 Brivio 6,5 - Crimi 6,5 Eramo 6 (25' st Ardizzone 6) Di Paola 6 - Diaw 6 (11' st Aramu 6) La Mantia 6,5 De Luca 6,5 (34' st Currarino ng).
All.: Aglietti 6,5.
NOVARA: 3-4-2-1
Montipò 6,5 - Golubovic 5,5 Troest 6 Del Fabro 5,5 - Dickmann 6,5 Moscati 6 Orlandi 5,5 (38' st Da Cruz 4) Calderoni 6 - Di Mariano 6 Chajia 6 (32' st Sciaudone ng) - Maniero 6,5 (29' st Macheda ng).
All.: Corini 6.

Arbitro: Giua (Olbia) 6,5.
Reti: 12' pt Dickmann (N); 13' st De Luca (V), 36' La Mantia (V).

MARCATORI

16 reti: Caputo (Empoli, 2 rig.)
13 reti: Galano (Bari, 1 rig.)
12 reti: Di Carmine (Perugia, 1 rig.); Pettinari (Pescara)
11 reti: Donnarumma (Empoli, 2 rig.); Montalto (Ternana, 1 rig.)
10 reti: Ciofani D. (Frosinone); Nestorovski (Palermo, 2 rig.)
9 reti: Caracciolo (Brescia, 1 rig.); Jallow (Cesena)
8 reti: Mazzeo (Foggia, 4 rig.); Ciano (Frosinone)
7 reti: Improta (Bari, 1 rig.); Han (Perugia); La Mantia (V. Entella, 1 rig.)
6 reti: Ardemagni (1 rig.), Castaldo (Avellino, 3 rig.); Beretta (Foggia); Insigne (Parma); Bocalon, Sprocati (Salernitana); Tremolada (Ternana); De Luca (V. Entella)
5 reti: Favilli (Ascoli, 1 rig.); Malcore, Mbakogu (Carpi); Iori (3 rig.), Kouame, Litteri (Cittadella); Paulinho (Cremonese, 1 rig.); Da Cruz (Novara); Calaiò (Parma, 2 rig.); Brugman, Capone (Pescara); Firenze (1 rig.), Morra (Pro Vercelli); Zigoni (Venezia)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL		IN CASA				GOL		FUORI CASA				GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
PALERMO	39	21	10	9	2	30	17	11	6	3	2	15	10	10	4	6	0	15	7
FROSINONE	37	21	9	10	2	37	27	10	6	4	0	21	13	11	3	6	2	16	14
EMPOLI	34	21	9	7	5	42	32	10	6	3	1	23	13	11	3	4	4	19	19
BARI	34	21	10	4	7	33	26	11	8	1	2	18	8	10	2	3	5	15	18
PARMA	33	21	9	6	6	27	17	11	5	3	3	16	7	10	4	3	3	11	10
CREMONESE	32	21	7	11	3	29	21	10	4	5	1	16	11	11	3	6	2	13	10
CITTADELLA	32	21	9	5	7	32	25	11	4	3	4	17	14	10	5	2	3	15	11
SPEZIA	30	21	8	6	7	22	20	10	7	2	1	15	5	11	1	4	6	7	15
VENEZIA	29	21	6	11	4	22	19	10	3	5	2	8	7	11	3	6	2	14	12
CARPI	29	21	7	8	6	18	23	11	5	3	3	14	13	10	2	5	3	4	10
PESCARA	28	21	7	7	7	33	37	11	5	4	2	23	18	10	2	3	5	10	19
SALERNITANA	26	21	5	11	5	29	32	10	2	7	1	14	14	11	3	4	4	15	18
AVELLINO	25	21	6	7	8	29	32	11	5	4	2	19	14	10	1	3	6	10	18
PERUGIA	24	21	6	6	9	35	36	10	5	1	4	19	18	11	1	5	5	16	18
NOVARA	24	21	6	6	9	24	25	10	2	3	5	10	13	11	4	3	4	14	12
V. ENTELLA	24	21	5	9	7	28	32	11	4	4	3	17	16	10	1	5	4	11	16
BRESCIA	23	21	5	8	8	19	23	11	3	5	3	11	10	10	2	3	5	8	13
CESENA	23	21	5	8	8	32	40	10	4	5	1	18	14	11	1	3	7	14	26
FOGGIA	22	21	5	7	9	33	41	10	1	5	4	13	19	11	4	2	5	20	22
TERNANA	21	21	3	12	6	32	38	11	3	7	1	17	14	10	0	5	5	15	24
ASCOLI	20	21	4	8	9	19	31	10	2	5	3	10	11	11	2	3	6	9	20
PRO VERCELLI	18	21	4	6	11	26	37	11	2	4	5	14	21	10	2	2	6	12	16

Chochev a segno, il Palermo vince ed è campione d'inverno. Sotto: Paulinho fa volare la Cremonese

La corazzata Padova si avvicina al sogno B

Il titolo di campione d'inverno e la vittoria nello scontro diretto con il Renate lanciano la squadra di Bisoli verso la vittoria del girone. Il presidente Bonetto: «Non fermiamoci»

di **STEFANO SCACCHI**

Una corazzata costruita in estate con grandi ambizioni che sta mantenendo in pieno le aspettative. Il Padova sta inseguendo la promozione, dopo anni travagliati, con una stagione finora da dominatore nel girone B della Serie C. I biancoscudati hanno tenuto testa alla partenza determinata del Renate, sorpresa del raggruppamento dove altre squadre sembravano favorite per lottare al primo posto, come Reggiana e Feralpi Salò senza dimenticare il Pordenone, protagonista dell'impresa sfiorata a San Siro in Coppa Italia con l'Inter. Invece alla distanza sono usciti i veneti che dopo aver preso la scia dei nerazzurri lombardi, hanno messo la freccia ottenendo il titolo di Campione d'inverno e legittimandolo con la vittoria nel big-match prima di Natale all'Euganeo: 2-1 al Renate, secondo in classifica, che così è stato tenuto a distanza.

La vittoria nella partitissima ha allontanato anche i timori del presidente del club biancorosso, Roberto Bonetto: «Non parliamo più del titolo di Campione d'inverno, da quel momento non siamo più riusciti a vincere», ha detto qualche giorno prima durante la cena natalizia ricordando che i conti veri si faranno in primavera: «A Bisoli e Zamuner dico solo di continuare così e regalarci questo nostro sogno in primavera». Il sogno ovviamente consiste nella promozione che riporterebbe il Padova in Serie B a quattro anni di distanza dal 20° posto della stagione 2013-14 che ha aperto un periodo nero. Nelle settimane successive arrivò la mancata iscrizione al campionato di Lega Pro e la necessità di ripartire dai Dilettanti. Subito dopo, la rinascita societaria grazie all'intervento degli imprenditori patavini Bonetto e Giuseppe Bergamin e una stagione nell'inferno calcistico nel quale negli ultimi anni si sono dovute dibattere molte nobili decadute, conclusa dal primo posto nel girone e il ritorno tra i professionisti.

Adesso, dopo due campionati di Serie C interlocutori conclusi nella parte alta della classifica ma senza l'acuto finale, è in pieno svolgimento questa annata di nuova grandezza in una piazza abituata ad altri orizzonti calcistici. E' vero che la Serie A manca da oltre 20 anni (stagione 1995-96) ma i ricordi dei numerosi campionati nella massima divisione – simboleggiati dall'epoca d'oro con Nereo Rocco in panchina – sono ancora vivi nel sentimento della città del Santo. Senza dimenticare la promozione sfiorata nel 2011: cammino interrotto solo nella finale playoff con il Novara della doppia promozione dalla C alla massima divisione. In quella squadra faceva magie un giovane destinato a un avvenire ad alto livello: Stephan El Shaarawy, genietto della formazione di Dal Canto, erede della tradizione dei fantasisti biancoscudati incarnata al suo più alto livello da Alessandro Del Piero.

Il presidente Bonetto chiede a Pier-

OTTAVI DI COPPA ITALIA: CHE DERBY CON IL VICENZA!

Renate-FeralpiSalò 1-1 (5-3 dcr)
24' pt Gomez (R); 36' Jawo (F)
Casertana-Paganese 0-1 dts
2' sts Talamo
Viterbese-Livorno 3-0
37' pt Jefferson; 23' st Sane; 28' st Vandeputte
Alessandria-AlbinoLeffe 2-2 (7-6 dcr)
17' st Montella (Alb), 33' Casasola (Ale), 35' Gonzalez (Ale), 48' Colombi (Alb)

Padova-Vicenza
(sabato 13 gennaio ore 14.30)
Cosenza-Trapani
(domenica 14 gennaio ore 15)
Lecce-Matera
(domenica 14 gennaio ore 15)
Pontedera-Prato
(mercoledì 17 gennaio ore 18.30)

Il tecnico Pierpaolo Bisoli (51) e, a destra, il presidente Roberto Bonetto (64). Sotto, da sinistra: Trevor Trevizan (34), Luca Belingheri (34), Andrea Cisco (19), Nico Pulzetti (33). In basso: Alessandro Capello (22)

paolo Bisoli e Giorgio Zamuner di non fermarsi. L'allenatore ha accettato di tornare in Serie C dopo quasi un decennio tra A e B per riportare in alto il Padova. Alla guida del Cesena ha ottenuto una storia doppia promozione. Per ora nella città veneta basterebbe salire il primo gradino. Aver puntato su di lui è la dimostrazione che il club ha voluto subito ottenere questo risultato. La conferma arriva anche dal mercato allestito in estate dal direttore generale Zamuner. Una sessione che ha dotato la formazione di Bisoli di un centrocampo considerato, quasi all'unanimità, come il migliore del girone: difficile trovare un altro reparto nel quale convivono giocatori come Giampiero Pinzi, Nico Pulzetti, Luca Belingheri, e Andrea Tabanelli, tutti innesti estivi che si sono andati ad aggiungere a Matteo Mandorlini. Senza dimenticare gli acquisti di Petar Zivkov e Roberto Candido. Raramente negli ultimi anni, in questa categoria, una squadra aveva potuto esibire altrettanta forza ed esperienza. Non a caso l'età media della squadra è spesso vicina ai 30 anni, ma l'affidabilità è garantita. Anche in difesa si trovano curriculum molto ricchi come quelli di Sergio Contessa e della bandiera Trevor Trevisan tornato a Padova dopo tre anni di lontananza, iniziati nel 2014 al termine di un quinquennio tutto in biancorosso. C'era qualche dubbio in più sull'attacco, ma Bisoli cammin facendo è riuscito ad avere le risposte migliori da Alessandro Capello che cercava la stagione della consacrazione e la sta avendo. La ricchezza della rosa è talmente vasta da consentire differenti soluzioni tattiche a Bisoli: l'ex tecnico del Cagliari gioca con un impianto basato su difesa a quattro e centrocampo a tre con variazioni dell'assetto offensivo: dal tridente all'albero di Natale al rombo. Tre attaccanti, un trequartista e due punte oppure due rifinitori e un unico stoccatore.
La voglia di fare le cose in grande certifica che a Padova nessuno vuole rischiare in un girone molto competitivo. Meglio ottenere subito il primo posto per evitare altre spiacevoli sorprese come quella rappresentata dalla sconfitta casalinga per 3-1 contro l'AlbinoLeffe al primo turno dei playoff allargati della scorsa stagione. La prima parte della stagione ha confermato la bontà del progetto. Ma il presidente Bonetto preferisce aspettare la primavera prima di cantare vittoria.

SERIE C

GIRONE A

17ª GIORNATA
Alessandria-Gavorrano 3-2
19' pt Moscati (G), 39' Marconi (A); 11' st Cazzola (A), 17' Conti (G), 19' Marconi (A) rig.
Arezzo-Prato 1-0
33' pt Moscardelli.
Cuneo-Siena 2-0
7' pt Dell'Agnello; 5' st Baschirotto.
Giana Erminio-Monza 3-0
2' pt Perna; 1' st Marotta, 29' Iovine.
Livorno-Arzachena 2-1
21' pt Vantaggiato (L), 31' Doumbia (L); 14' st Curcio (A).
Olbia-Lucchese 1-1
6' pt De Vena (L); 17' st Ogunseye (O).
Pistoiese-Carrarese 2-1
5' pt Coralli (C), 12' Luperini (P); 47' st Hamlili (P).
Pontedera-Pisa 1-1
31' pt Risaliti (Po); 41' st Filippini (Pi).
Pro Piacenza-Piacenza 1-1
13' pt Alessandro (Pr); 21' st Pederzoli (Pi) rig.
Ha riposato Viterbese

18ª GIORNATA
Alessandria-Pistoiese 3-1
12' pt Fischnaller (A); 6' st Vrioni (P), 18' Fissore (A), 29' Fischnaller (A).
Arzachena-Pro Piacenza 0-1
20' st Alessandro.
Carrarese-Livorno 2-3
2' pt Vantaggiato (L), 4' Cason (C) aut.; 4' st Pirrello (L), 14' Tavano (C) rig., 49' Bentivegna (C).
Gavorrano-Giana Erminio 3-0
21' pt Brega; 27' st Gemignani, 38' Brega.
Monza-Cuneo 1-0
46' pt Cori.
Piacenza-Siena rinviata
Pisa-Arezzo 2-3
25' pt Moscardelli (A), 37' Foglia (A); 14' st Carillo (P), 16' Moscardelli (A), 27' Negro (P).
Prato-Pontedera 0-1
17' st Spinozzi.
Viterbese-Olbia 1-0
47' pt Vandeputte.
Ha riposato Lucchese

19ª GIORNATA
Arezzo-Carrarese 1-1
15' st Tavano (C) rig., 47' Moscardelli (A).
Cuneo-Alessandria 0-2
25' pt Nicco; 2' st Russini.
Giana Erminio-Arzachena 3-2
27' e 36' pt Chiarello (G); 2' st Sanna (A), 12' Vano (A), 20' Perna (G).
Livorno-Piacenza 2-2
8' pt Masciangelo (P), 30' e 36' Maiorino (L); 25' st Corazza (P) rig.
Olbia-Monza 2-1
11' pt Ogunseye (O); 9' st Ragatzu (O), 28' D'Errico (M) rig.
Pistoiese-Gavorrano 3-1
23' rig. e 45' pt Vrioni (P); 4' st Vrioni (P), 15' Brega (G).
Pontedera-Viterbese 1-1
32' pt Grassi (P); 46' st Mendez (V).
Pro Piacenza-Lucchese 1-0
26' st Alessandro rig.
Siena-Prato 1-0
6' st Vassallo.
Ha riposato Pisa

20ª GIORNATA
Alessandria-Pontedera 5-1
13' e 16' pt Marconi (A), 21' Gonzalez (A); 3' st Gonzalez (A), 5' Marconi (A), 42' Pinzauti (P).
Arzachena-Arezzo 2-1
38' pt Rinaldi (Are), 51' Sanna (Arz); 11' st Curcio (Arz).
Carrarese-Cuneo 1-1
1' pt Bentivegna (Ca); 21' st Zamparo (Cu).
Gavorrano-Livorno 2-4
19' pt Moscati (G), 42' e 43' Maiorino (L); 18' st Luci (L), 22' Vitiello (G), 48' Vantaggiato (L).
Giana Erminio-Pro Piacenza 1-0
3' st Perico.
Lucchese-Siena 1-4
3' pt Del Sante (L), 10' Cristiani (S), 20' e 27' Rondanini (S); 38' st Marotta (S).
Piacenza-Monza 0-1
31' st D'Errico.
Pisa-Olbia 2-0
1' pt Negro, 25' Eusepi.
Prato-Viterbese 0-2
20' pt Jefferson, 35' Vandeputte.
Ha riposato Pistoiese

GIRONE B

17ª GIORNATA
A.J. Fano-Triestina 1-0
8' st Germinale.
FeralpiSalò-Sudtirol 2-1
11' pt Ranellucci (F), 16' Guerra (F); 40' st Costantino (S).
Gubbio-Bassano 1-0
3' pt Ciccone.
Padova-Fermana 0-0
Reggiana-AlbinoLeffe 4-1
6' e 41' pt Altinier (R); 32' st Cesarini (R), 38' Altinier (R), 40' Nichetti (A).
Renate-Santarcangelo 0-0
Sambenedettese-Pordenone 1-1
7' st Magnaghi (P), 22' Rapisarda (S).
Vicenza-Ravenna 0-2
2' pt Broso rig.; 1' st Broso.
Hanno riposato
Mestre e Teramo

18ª GIORNATA
AlbinoL.-Sambenedettese 0-1
36' st Miracoli.
Bassano-Vicenza 0-1
33' st Ferrari rig.
Fermana-Renate 3-1
39' pt Misin (F); 6' st Ungaro (R) rig., 23' Lupoli (F), 30' Sansovini (F).
Padova-Reggiana 0-0
Santarcangelo-Mestre 2-1
40' pt Spagnoli (M); 8' st Capellini (S), 33' Piccioni (S).
Sudtirol-Ravenna 0-0
Teramo-A.J. Fano 2-1
31' pt Ventola (T); 41' st Melandri (A), 42' Bacio Terracino (T).
Triestina-FeralpiSalò 2-1
41' pt Petrella (T); 17' st Ferretti (F), 35' Petrella (T).
Hanno riposato
Gubbio e Pordenone

19ª GIORNATA
A.J. Fano-Fermana 1-0
34' st Sosa.
Gubbio-Padova 1-0
48' st Burzigotti.
Mestre-Sudtirol 0-1
10' st Costantino.
Ravenna-Santarcangelo 3-1
12' st De Sena (R), 42' Selleri (R), 46' Capellini (S), 47' Broso (R).
Reggiana-Teramo 2-1
42' pt Altinier (R); 7' st Carlini (R), 41' Bacio Terracino (T).
Renate-Pordenone 1-0
49' st Di Gennaro.
Sambenedettese-Triestina 1-1
10' pt Mensah (T), 19' Tomi (S).
Vicenza-AlbinoLeffe 1-1
36' pt Kouko (A); 9' st De Giorgio (V).
Hanno riposato
Bassano e FeralpiSalò

20ª GIORNATA
AlbinoLeffe-Sudtirol 1-1
26' pt Kouko (A) rig., 28' Gyasi (S).
Bassano-A.J. Fano 1-0
47' pt Minesso rig.
FeralpiSalò-Reggiana 3-2
18' pt Altinier (R), 36' Bovo (R); 11', 18' e 19' st Ferretti (F).
Fermana-Ravenna 0-0
Gubbio-Vicenza 1-1
7' pt Marchi (G) rig.; 23' st Lanini (V).
Padova-Renate 2-1
9' pt Guidone (P), 42' Contessa (P); 13' st Pavan (R).
Pordenone-Santarcangelo 0-1
33' st Piccioni.
Teramo-Mestre 2-0
20' st Caidi, 39' Barbuti.
Hanno riposato
Sambenedettese e Triestina

GIRONE C

17ª GIORNATA
Akragas-Reggina 1-0
21' st Salvemini.
Bisceglie-Siracusa 0-1
15' pt Mucciante.
Catanzaro-R. Fondi 1-0
12' pt Maita.
Juve Stabia-Casertana 2-2
40' pt Alfageme (C); 8' st Strefezza (J), 26' Lisi (J), 36' Alfageme (C).
Matera-Fidelis Andria 2-1
7' st Casoli (M), 18' Maimone (M), 42' Celli (F).
Rende-Cosenza 0-0
Sicula Leonzio-Paganese 0-3
23' pt Cesaretti; 16' st Maiorano, 51' Scarpa.
Trapani-Catania 2-0
29' pt Silvestri, 42' Reginaldo.
V. Francavilla-Monopoli 2-1
6' pt Sounas (M), 44' Prestia (V); 24' st Saraniti (V).
Ha riposato Lecce

18ª GIORNATA
Casertana-Bisceglie 0-1
44' pt Jovanovic rig.
Catania-Matera 1-1
12' st Sartore (M), 26' Curiale (C).
Cosenza-V. Francavilla 4-1
17' pt Madonia (V), 36' Baclet (C); 27' st Tutino (C), 33' rig. e 34' Baclet (C).
Fidelis Andria-Rende 3-1
22' pt Ricciardo (R), 48' Scaringella (F); 23' st Tiritiello (F), 31' Esposito (F).
Monopoli-Trapani 0-0
Paganese-Lecce 1-1
8' pt Cesaretti (P); 16' st Armellino (L).
R. Fondi-Akragas 3-0
11' e 29' st Corvia, 40' Corticchia.
Reggina-Sicula Leonzio 0-3
15' pt Bollino rig., 39' D'Angelo; 30' st D'Angelo.
Siracusa-Juve Stabia 0-0
Ha riposato Catanzaro

19ª GIORNATA
Bisceglie-R. Fondi 0-2
8' pt Corticchia, 23' Corvia.
Catanzaro-Paganese 1-1
31' pt Talamo (P); 47' st Picone (P) aut.
Juve Stabia-Reggina 2-1
16' pt Fortunato (R); 17' st Viola (J), 28' Bachini (J).
Lecce-Monopoli 2-0
24' pt Cosenza; 33' st Caturano.
Matera-Casertana 1-0
25' pt Strambelli rig.
Rende-Catania 0-3
29' pt Curiale; 10' e 26' st Ripa.
Sicula Leonzio-Siracusa 0-0
Trapani-Cosenza 1-2
37' pt Mendicino (C); 17' st Reginaldo (T) rig., 35' Idda (C).
V. Francavilla-Fidelis Andria 2-1
22' pt Lattanzio (F); 11' e 35' st Saraniti (V).
Ha riposato Akragas

20ª GIORNATA
Akragas-Matera 1-1
24' st Sepe (A), 36' Giovinco (M) rig.
Bisceglie-Paganese 3-1
8' pt Petta (B), 25' Delvino (B), 28' Montinaro (B), 37' Scarpa (P).
Casertana-Catanzaro 2-1
11' pt Turchetta (Cas), 44' Falcone (Cat); 20' st D'Anna (Cas).
Cosenza-Monopoli 2-0
15' st Mendicino, 44' Bruccini.
Juve Stabia-Fidelis Andria 3-0
18' pt Canotto; 17' st Paponi, 33' Simeri.
Lecce-V. Francavilla 4-0
29' pt Torromino, 35' Lepore; 1' e 15' st Caturano.
R. Fondi-Catania 1-3
16' pt Fornito (C), 32' Curiale (C); 16' st Ripa (C), 35' Galasso (R).
Reggina-Rende 0-3
26' pt Actis Goretta, 34' Rossini; 23' st Laaribi.
Siracusa-Trapani 2-2
14' pt Visconti (T) aut., 43' Murano (T); 8' st Murano (T), 39' Scardina (S).
Ha riposato Sicula Leonzio

21ª GIORNATA

Arezzo-Giana Erminio 4-2
2' pt Cutolo (A), 5' Moscardelli (A); 5' e 12' st Perna (G), 23' Rinaldi (A), 43' Benucci (A).
Cuneo-Piacenza 1-0
8' st Dell'Agnello.
Livorno-Prato 2-0
8' st Seminara (P) aut., 29' Vantaggiato.
Monza-Pistoiese 3-1
22' pt Cori (M), 25' Mulas (P), 28' Cogliati (M), 38' Giudici (M).
Olbia-Gavorrano 4-3
17' e 44' pt Ragatzu (O); 14' st Brega (G), 17' Ogunseye (O), 26' Conti (G), 43' Mosti (G), 44' Ogunseye (O).
Pontedera-Lucchese 3-2
6' pt Pesenti (P), 28' Maini (L), 31' e 36' Pesenti (P); 41' st Aufiero (L).
Pro Piacenza-Carrarese 0-1
3' pt Vassallo.
Siena-Pisa 0-0
Viterbese-Arzachena 1-0
32' st Vandeputte.
Ha riposato Alessandria

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Livorno	**49**	20	15	4	1	45	17	11	9	2	0	24	7	9	6	2	1	21	10
Viterbese	**37**	20	11	4	5	34	23	11	6	2	3	19	14	9	5	2	2	15	9
Siena	**37**	19	11	4	4	25	17	11	5	3	3	10	10	8	6	1	1	15	7
Pisa	**36**	20	9	9	2	24	12	10	5	4	1	13	7	10	4	5	1	11	5
Monza	**30**	20	8	6	6	24	19	9	4	4	1	14	8	11	4	2	5	10	11
Olbia	**30**	20	9	3	8	26	27	10	6	3	1	19	9	10	3	0	7	7	18
Giana Erminio	**29**	20	8	5	7	36	31	10	6	2	2	25	13	10	2	3	5	11	18
Carrarese	**28**	20	8	4	8	35	33	9	5	1	3	18	12	11	3	3	5	17	21
Arezzo (-2)	**27**	20	8	5	7	28	23	11	4	3	4	15	13	9	4	2	3	13	10
Pistoiese	**26**	19	6	8	5	25	28	9	5	3	1	14	9	10	1	5	4	11	19
Alessandria	**24**	19	6	6	7	28	25	9	5	0	4	17	13	10	1	6	3	11	12
Arzachena	**24**	20	7	3	10	28	28	9	4	2	3	11	9	11	3	1	7	17	19
Lucchese	**24**	20	6	6	8	22	28	9	3	3	3	9	13	11	3	3	5	13	15
Pontedera	**24**	20	6	6	8	25	33	11	3	6	2	16	15	9	3	0	6	9	18
Piacenza	**23**	19	6	5	8	24	25	9	4	2	3	11	8	10	2	3	5	13	17
Pro Piacenza	**21**	20	5	6	9	15	23	11	3	4	4	11	14	9	2	2	5	4	9
Cuneo	**20**	20	5	5	10	14	27	10	2	2	6	5	14	10	3	3	4	9	13
Gavorrano	**13**	20	3	4	13	21	37	10	3	1	6	10	16	10	0	3	7	11	21
Prato	**11**	20	2	5	13	14	37	9	2	2	5	10	18	11	0	3	8	4	19

MARCATORI

12 reti: Tavano (Carrarese, 2 rig.); Vantaggiato (Livorno, 2 rig.); Ragatzu (Olbia, 5 rig.)
10 reti: Moscardelli (Arezzo, 1 rig.); Perna (Giana Erminio)
9 reti: Bruno (Giana Erminio, 2 rig.)
8 reti: Gonzalez (1 rig.), Marconi (Alessandria, 2 rig.); Curcio (Arzachena, 2 rig.); Ogunseye (Olbia, 1 rig.); Pesenti (Pontedera)
7 reti: Sanna (Arzachena); Dell'Agnello (Cuneo); Chiarello (Giana Erminio); Doumbia (Livorno); Giudici (Monza); Ferrari (Pistoiese, 3 rig.); Alessandro (Pro Piacenza, 3 rig.); Marotta (Siena, 1 rig.)

21ª GIORNATA

A.J. Fano-Padova 1-1
15' pt Germinale (A); 49' st Capello (P) rig.
Mestre-AlbinoLeffe 2-1
4' pt Sottovia (M), 21' Scrosta (A); 13' st Boscolo (M).
Ravenna-Bassano 1-2
22' pt De Sena (R), 35' Proia (B); 17' st Proia (B).
Reggiana-Triestina 2-0
44' pt Cesarini; 24' st Bovo.
Renate-FeralpiSalò 2-1
28' pt Lunetta (R), 33' Guerra (F); 28' st Gomez (R) rig.
Sambenedettese-Fermana 3-0
4' pt Miracoli; 5' e 28' st Di Pasquale.
Santarcangelo-Gubbio 1-0
44' st Bussaglia.
Sudtirol-Pordenone rinviata
Hanno riposato
Teramo e Vicenza

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Padova	**38**	19	11	5	3	26	16	10	7	3	0	15	5	9	4	2	3	11	11
Renate	**33**	19	9	6	4	21	14	10	5	4	1	10	4	9	4	2	3	11	10
Sambenedettese	**32**	18	9	5	4	24	14	9	3	4	2	11	7	9	6	1	2	13	7
Reggiana	**29**	19	8	5	6	21	15	10	7	1	2	15	6	9	1	4	4	6	9
FeralpiSalò	**29**	19	8	5	6	25	23	10	4	3	3	13	12	9	4	2	3	12	11
AlbinoLeffe	**26**	19	7	5	7	22	21	10	3	4	3	12	11	9	4	1	4	10	10
Triestina	**25**	18	6	7	5	28	20	8	3	4	1	12	7	10	3	3	4	16	13
Sudtirol	**25**	18	6	7	5	19	16	7	3	3	1	11	5	11	3	4	4	8	11
Pordenone	**25**	18	6	7	5	25	23	9	4	2	3	19	17	9	2	5	2	6	6
Bassano	**25**	19	7	4	8	17	17	10	3	3	4	9	11	9	4	1	4	8	6
Mestre	**24**	19	6	6	7	20	20	11	4	4	3	11	10	8	2	2	4	9	10
Fermana	**23**	19	5	8	6	15	17	8	3	3	2	6	5	11	2	5	4	9	12
Gubbio	**22**	19	6	4	9	18	25	10	5	2	3	9	8	9	1	2	6	9	17
Teramo	**21**	18	4	9	5	19	21	9	4	3	2	10	8	9	0	6	3	9	13
Vicenza	**21**	18	5	6	7	17	20	10	4	3	3	12	12	8	1	3	4	5	8
Ravenna	**21**	19	6	3	10	16	24	9	3	0	6	8	14	10	3	3	4	8	10
Santarcangelo (-1)	**19**	19	5	5	9	18	36	9	3	2	4	10	16	10	2	3	5	8	20
A.J. Fano	**14**	19	3	5	11	14	23	9	3	3	3	7	7	10	0	2	8	7	16
Modena escluso dal campionato																			

MARCATORI

12 reti: Guerra (FeralpiSalò, 3 rig.)
8 reti: Capello (Padova, 4 rig.); Altinier (Reggiana, 1 rig.); Gomez (Renate, 2 rig.); Miracoli (Sambenedettese, 2 rig.); Costantino (Sudtirol)
7 reti: Ferretti (FeralpiSalò); Marchi (Gubbio, 2 rig.); Comi (Vicenza, 3 rig.)
6 reti: Germinale (A.J. Fano, 1 rig.); Arma (1 rig.), Mensah (Triestina)
5 reti: Kouko (AlbinoLeffe, 1 rig.); Lupoli, Sansovini (Fermana, 2 rig.); Sottovia (Mestre); Ciurria, Gerardi (Pordenone); Broso (Ravenna, 2 rig.); Cesarini (Reggiana); Piccioni (Santarcangelo, 1 rig.); Petrella (Triestina)

21ª GIORNATA

Catania-Casertana 1-2
7' e 14' pt Padovan (Cas), 18' Fornito (Cat).
Catanzaro-Reggina 0-1
7' st Bianchimano.
Fidelis Andria-Siracusa 2-0
37' st Quinto, 45' Croce.
Matera-Sicula Leonzio 2-0
7' pt Maimone; 49' st Casoli.
Monopoli-R. Fondi 1-0
44' st Genchi rig.
Paganese-Cosenza 0-2
9' pt Bruccini; 23' st D'Orazio.
Rende-Akragas 2-0
2' pt Franco; 5' st Rossini.
Trapani-Lecce 1-1
5' pt Mancosu (L), 34' Murano (T).
V. Francavilla-Bisceglie 0-0
Ha riposato Juve Stabia

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Lecce	**45**	20	13	6	1	35	18	10	9	1	0	21	7	10	4	5	1	14	11
Catania	**41**	20	13	2	5	34	15	10	6	2	2	16	7	10	7	0	3	18	8
Trapani	**37**	20	10	7	3	34	17	11	7	3	1	21	8	9	3	4	2	13	9
Siracusa	**32**	20	9	5	6	25	19	10	3	3	4	13	14	10	6	2	2	12	5
Matera (-2)	**31**	20	9	6	5	24	20	11	7	3	1	15	8	9	2	3	4	9	12
Rende	**31**	20	9	4	7	18	18	10	6	1	3	9	6	10	3	3	4	9	12
Cosenza	**29**	20	8	5	7	22	21	10	4	3	3	11	10	10	4	2	4	11	11
V. Francavilla	**29**	20	8	5	7	22	27	10	6	3	1	12	8	10	2	2	6	10	19
Juve Stabia	**28**	19	7	7	5	24	19	9	4	2	3	14	11	10	3	5	2	10	8
Bisceglie	**27**	20	7	6	7	19	24	11	5	2	4	11	13	9	2	4	3	8	11
Monopoli	**26**	20	7	5	8	19	17	9	3	4	2	8	6	11	4	1	6	11	11
Catanzaro (-1)	**24**	20	7	4	9	22	24	11	5	3	3	11	10	9	2	1	6	11	14
Casertana	**21**	20	5	6	9	18	21	10	3	2	5	6	9	10	2	4	4	12	12
R. Fondi	**21**	20	5	6	9	18	21	10	3	3	4	9	10	10	2	3	5	9	11
Reggina	**21**	20	5	6	9	15	25	9	3	2	4	7	12	11	2	4	5	8	13
Sicula Leonzio	**19**	19	4	7	8	17	23	9	2	4	3	7	11	10	2	3	5	10	12
Fidelis Andria (-1)	**18**	20	3	10	7	21	24	10	2	6	2	12	11	10	1	4	5	9	13
Paganese	**16**	20	3	7	10	20	32	10	0	5	5	9	18	10	3	2	5	11	14
Akragas (-3)	**10**	20	3	4	13	12	34	9	2	2	5	10	18	11	1	2	8	2	16

MARCATORI

9 reti: Curiale (Catania); Saraniti (V. Francavilla, 1 rig.)
8 reti: Caturano (Lecce, 1 rig.); Genchi (Monopoli, 3 rig.); Murano (Trapani, 1 rig.)
7 reti: Alfageme (Casertana)
6 reti: Scaringella (Fidelis Andria); Paponi (Juve Stabia, 1 rig.); Di Piazza (Lecce); Giovinco (Matera, 3 rig.); Cesaretti, Scarpa (Paganese, 3 rig.); Bianchimano (Reggina); Reginaldo (Trapani, 1 rig.)
5 reti: Jovanovic (Bisceglie, 2 rig.); Falcone (Catanzaro); Bruccini (Cosenza); Simeri (Juve Stabia, 1 rig.); Casoli (Matera); Rossini (Rende); Catania (2 rig.), Scardina (Siracusa)

Un Ponsacco bello

Toscani unici imbattuti dalla A alla quarta serie e primi al giro di boa come Gozzano, Caronnese, Pro Patria, Arzignano, Vecomp, Fiorenzuola, Matelica, Rieti, Potenza e Troina

GUIDO FERRARO

Nel calcio sovente il platonico titolo di campione d'inverno si rivela il primo, significativo, step, per arrivare al traguardo finale. Non sempre, però, viene confermato quando i giudizi sono quelli che contano veramente. Intanto, però, hanno trascorso la lunga pausa natalizia, al giro di boa, tre settimane, prima di riprendere per le sfide del girone di ritorno, al comando dei rispettivi raggruppamenti: Gozzano e Caronnese (girone A), Pro Patria (B), Arzignano e Virtus Vecomp Verona (C), Fiorenzuola (D), Ponsacco (E), Matelica (F), Rieti (G), Potenza (H) e Troina (I).

Piazze storiche, su tutte la Pro Patria della presidentessa Patrizia Testa, al secondo anno nella serie A dei dilettanti, dove i tigrotti di Busto Arsizio sono tornati dopo un ventennio tra C2 e C1. Vantano trascorsi nel professionismo anche i toscani del Ponsacco, unica squadre sulle 167 della quarta serie del calcio italiano, ma anche dalla serie A alla serie D che ha chiuso il girone di andata imbattuta. Mancano dalla Lega Pro: il Ponsaco dal 1996/97, Fiorenzuola dal 2000/01; Rieti dal 2006/07; Potenza dal 2009/10; Virtus Vecomp Verona dal 2013/14; Pro Patria dal 2015/16. Non hanno mai calciato i palcoscenici del professionimo i novaresi del Gozzano, i varesini della Caronnese, i vicentini dell'Arzignano, i marchigiani del Matelica, primo sodalizio della provincia di Macerata, e i siciliani del Troina, ripescati la scorsa estate come finalisti di Coppa Italia di Eccellenza, vinta 3-2 dal Villabiagio, che però erano già promosso in D avendo vinto il girone umbro di Eccellenza.

GOZZANO PRIMO IN TUTTO IL 2017

Nella passata stagione tra le squadre campioni d'inverno, solo quattro su nove capaci di vincere il campionato: Monza, Mestre, Gavorrano e Fermana. Pre-

A sinistra: Luigi Fresco (56 anni), presidente e allenatore della Virtus Vecomp Verona. A destra: Ivan Javorcic (38), tecnico della Pro Patria. Nella pagina precedente: Marco Gaburro (44) del Gozzano e Giovanni Maneschi (56) del Ponsacco

cedente non sicuramente tra i più incoraggianti. Tra le regine d'inverno ci sono due squadre che hanno disputato un 2017 da incorniciare: il Gozzano del presidente Fabrizio Leonardi con 86 punti. 42 nelle 17 partite del girone di ritorno dello scorso campionato, con allenatore Massimo Gardano; 44 nelle 19 partite del girone di andata di quello attuale, con in panchina Marco Gaburro. Alle spalle dei piemontesi con 77 punti c'è il Rieti del presidente Riccardo Curci. Anche i laziali con due allenatori diversi, 35 punti nella fase discendente della passata stagione guidati da Fabrizio Paris, la fase ascendente di quella attuale 42 punti in 17 gare; 2,47 punti a gara di media, la più alta di tutta la D, con l'allenatore Carmine Parlato. Un allenatore carismatico e vincente, che ha creato le premesse per ottenere la quarta promozione dalla serie D ai professionisti, dopo aver portato in C il Rovigo, il Pordenone (dove ha vinto anche lo Scudetto dei Dilettanti) e il Padova. Poco più di 6.000 abitanti, sulle rive del lago d'Orta, il Gozzano seconda squadra della provincia di Novara, in panchina il veronese Marco Gaburro (44 anni), che ha già vinto la D nella stagione 2000/01 con i mantovani della Poggese di Poggio Rusco. Oltre 400 panchine in carriera, la C2 con Portogruaro e Poggese, la Primavera dell'Albinoleffe, in serie D con Trento, Mezzocorona, Alta Vallagarina, Poggese, Aurora Seriate, Pontisola e Caronnese prima di approdare al sodalizio cusiano del d.s. Alex Casella. Una proprietà importante, col patron Alberto Alesina che ha saputo creare un club che ha pochi eguali a queste latitudini. Identico discorso va fatto per la Caronnese del presidente Augusto Reina, profondamente rinnovata in estate, con l'arrivo dell'allenatore-manager Aldo Monza (48 anni) ex centrocampista con oltre 500 partite nei professionisti, col Parma in A anche una presenza in Coppa delle Coppe contro l'Ujpest, mediano di Modena, Cosenza, Taranto, Ancona, Novara, Lucchese e Savoia, di cui è stato anche il capitano della promozione in B. Tra i cardini gli attaccanti: il capitano e bandiera Federico Corno (28 anni) da dieci anni con i rossoblù con oltre 300 partite e quasi 150 gol e il bomber Marco Massaro (28 anni) che si avvia a raggiungere i 300 gol in carriera.

VECOMP, FRESCO PRESIDENTE-ALLENATORE

Primato di metà stagione per la Pro Patria allenata dal croato Ivan Javorcic (38 anni), ex trainer della Primavera del Brescia e del Mantova in C, confermato dal d.s. Sandro Turotti dopo che era subentrato a tre giornate dal termine della passata stagione.
Nel girone del nordest l'Arzignano guidato da Vincenzo Italiano (38 anni), nello scorso campionato nei padovani della Vigontina, e gli scaligeri della Virtus Vecomp del presidente-allenatore Luigi Fresco (56 anni), da oltre trent'anni l'anima del club che è la terza squadra di Verona dopo l'Hellas e il Chievo.

Primato inatteso, quindi ancora più gradito per i piacentini del Fiorenzuola del presidente Luigi Pinalli che in estate ha puntato su un duo emergente: il d.s. Simone Di Battista (36 anni) e l'allenatore Alessio Dionisi (37), entrambi provenienti dal Borgosesia dove nello scorso torneo hanno chiuso al terzo posto, contendendo sino all'ultima giornata la promozione in serie C al Cuneo. Questa volta le avversarie sono ancora più agguerrite in un girone con corazzate come Rimini ed Imolese.

TROINA, +7 SULLA SECONDA

Un primato nel segno della programmazione quello del Ponsacco del presidente Massimo Donati, ripartito dalla Terza Categoria nel 2006, prendendo l'anno successivo il titolo dello Sporting Pisa in Eccellenza e quindi il salto in D. Il direttore Luperini il deus ex machina dei rossoblù con in panchina l'allenatore Giovanni Maneschi, subentrato alla 6ª giornata dello scorso torneo e riconfermato dopo il settimo posto.
Vuole far diventare un sogno realtà il presidente dei biancorossi del Matelica Mauro Canil, da anni ai vertici della D, che ha affidato al trainer Luca Tiozzo ex Abano una Corazzata che ha chiuso l'andata vincendo 12 delle ultime 14 gare.

Il Rieti, invece, resta primo malgrado abbia perso l'imbattibilità nell'ultima gara del 2017 nel derby sul campo della Lupa Roma 2-1.
Fa festa il Potenza del presidente Salvatore Caiata, allenato da Nicola Ragno (50 anni), nove promozione in carriera, che vanta anche l'attacco più prolifico della D con 48 gol realizzati in 17 partite. Lucani col titolo d'inverno grazie al ko casalingo dell'Altamura che dopo

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

17ª GIORNATA: Arconatese-OltrepoVoghera 1-1, Borgosesia-Borgaro 2-1, Caronnese-Inveruno 5-0, Castellazzo-Varese 0-2, Como-Olginatese 1-0, Derthona-Gozzano 0-1, Pavia-Casale 2-2, Pro Sesto-Bra 1-3, Seregno-Chieri 1-1, Varesina-F. Caratese 0-1
18ª GIORNATA: Borgaro-Castellazzo 1-2, Bra-Arconatese 3-0, Casale-Seregno 1-1, Chieri-Varese 2-1, F. Caratese-Pro Sesto 2-1, Gozzano-Caronnese 2-1, Inveruno-Borgosesia 1-0, Olginatese-Derthona 2-1, OltrepoVoghera-Pavia 2-2, Varesina-Como 0-2
19ª GIORNATA: Arconatese-Gozzano 0-3, Borgosesia-Casale 2-2, Caronnese-OltrepoVoghera 2-0, Castellazzo-Chieri 1-4, Como-F. Caratese 1-0, Derthona-Bra 1-1, Pavia-Inveruno 0-2, Pro Sesto-Olginatese 2-2, Seregno-Borgaro 1-1, Varese-Varesina 0-0
CLASSIFICA: Caronnese, Gozzano 44; Como 39; F. Caratese, Pro Sesto 33; Chieri 31; Borgosesia 30; Bra, Inveruno 29; Varese 24; Varesina 23; Borgaro 22; Olginatese, OltrepoVoghera 21; Pavia 20; Casale 18; Arconatese 17; Seregno 16; Castellazzo 12; Derthona 9

GIRONE B

17ª GIORNATA: Bustese R.-Pontisola 4-0, Ciliverghe M.-Grumellese 2-1, Ciserano-Caravaggio 2-0, Darfo Boario-Romanese 3-2, Lecco-Rezzato 2-1, Levico Terme-Pro Patria 0-0, Pergolettese-Dro 4-1, Scanzorosciate-V. Bergamo 1-2, Trento-Crema 2-1. Ha riposato Lumezzane
18ª GIORNATA: Caravaggio-Scanzorosciate 2-1, Crema-Levico Terme rinviata, Dro-Trento 2-1, Grumellese-Darfo Boario 1-0, Lumezzane-Ciserano 1-0, Pontisola-Pergolettese 3-1, Pro Patria-Ciliverghe M. 2-0, Romanese-Lecco 0-1, V. Bergamo-Bustese R. 1-1. Ha riposato Rezzato
19ª GIORNATA: Bustese R.-Caravaggio 2-0, Ciliverghe M.-Crema 1-1, Darfo Boario-Pro Patria 0-0, Lecco-Grumellese 3-0, Levico Terme-Dro 1-1, Pergolettese-V. Bergamo 2-0, Rezzato-Romanese 3-1, Scanzorosciate-Lumezzane 0-1, Trento-Pontisola rinviata. Ha riposato Ciserano
CLASSIFICA: Pro Patria 39; Darfo Boario 38; Pontisola 35; Rezzato 34; Lecco 33; Pergolettese 32; V. Bergamo 27; Ciliverghe M. 25; Bustese R., Levico Terme 24; Caravaggio, Crema, Lumezzane 23; Scanzorosciate 18; Ciserano 16; Trento 14; Dro 13; Grumellese 12; Romanese 10

GIRONE C

15ª GIORNATA: Adriese-Calvi Noale 3-0, Ambrosiana-Delta Rovigo 4-0, Cjarlins Muzane-Legnago S. 2-0, Clodiense-Liventina 2-2, Este-ArzignanoChiampo 0-0, Feltre-Mantova 3-3, Montebelluna-Abano 1-2, Tamai-Campodarsego 2-4, V. Verona-Belluno 1-0
16ª GIORNATA: ArzignanoChiampo-Clodiense 4-3, Belluno-Tamai 1-2, Calvi Noale-Cjarlins Muzane 0-1, Campodarsego-Adriese 2-1, Delta Rovigo-Montebelluna 4-1, Este-Feltre 2-1, Legnago S.-Abano 6-1, Liventina-V. Verona 2-3, Mantova-Ambrosiana 0-0
17ª GIORNATA: Abano-Belluno 2-2, Adriese-ArzignanoChiampo 1-3, Ambrosiana-Calvi Noale 6-1, Cjarlins Muzane-Liventina 1-1, Clodiense-Mantova 0-2, Feltre-Campodarsego 1-1, Montebelluna-Legnago S. 2-2, Tamai-Este 1-4, V. Verona-Delta Rovigo 3-3
CLASSIFICA: ArzignanoChiampo, V. Verona 37; Campodarsego 36; Este, Mantova 30; Belluno 27; Adriese 25; Feltre 23; Ambrosiana 22; Delta Rovigo 21; Cjarlins Muzane, Tamai 20; Legnago S. 19; Clodiense, Montebelluna 17; Liventina 15; Calvi Noale 13; Abano 10

GIRONE D

17ª GIORNATA: Castelvetro-Mezzolara 0-3, Correggese-V.A. Sansepolcro 1-1, Fiorenzuola-Trestina 1-1, Forlì-Colligiana 0-2, Pianese-Romagna Centro 2-2, Rimini-Montevarchi 1-1, Sammaurese-Tuttocuoio 1-0, Sangiovannese-V. Carpaneto 2-3, Sasso Marconi-Imolese 0-2, Villabiagio-Lentigione 1-0
18ª GIORNATA: Colligiana-Sangiovannese 0-0, Correggese-Rimini 1-2, Imolese-Villabiagio 5-3, Lentigione-Sammaurese 1-1, Mezzolara-Forlì 0-1, Montevarchi-Pianese 0-1, Romagna Centro-Sasso Marconi 3-0, Trestina-Castelvetro 2-4, V. Carpaneto-Tuttocuoio 1-0, V.A. Sansepolcro-Fiorenzuola 0-2
19ª GIORNATA: Castelvetro-Romagna Centro 1-1, Fiorenzuola-Montevarchi 3-1, Forlì-Imolese 3-2, Pianese-Trestina 0-0, Rimini-V.A. Sansepolcro 1-0, Sammaurese-V. Carpaneto 1-1, Sangiovannese-Lentigione rinviata, Sasso Marconi-Mezzolara 0-4, Tuttocuoio-Correggese 2-1, Villabiagio-Colligiana 4-0
CLASSIFICA: Fiorenzuola 42; Rimini 41; Villabiagio 37; Imolese 36; Montevarchi 30; Forlì, Sangiovannese 29; Romagna Centro 28; Pianese 27; V. Carpaneto 25; Lentigione 24; Tuttocuoio 23; Castelvetro, Sammaurese 22; Trestina 21; Sasso Marconi 20; Colligiana, Mezzolara, V.A. Sansepolcro 17; Correggese 11

GIRONE E

15ª GIORNATA: Albissola-Finale 0-3, Ligorna-Ghiviborgo 3-2, R.F. Querceta-Argentina 7-1, San Donato-Lavagnese 2-0, Scandicci-Savona 0-2, Sestri Levante-Massese 1-0, U. Sanremo-Seravezza P. 1-3, V. Montecatini-Rignanese 0-0, Viareggio-Ponsacco 2-2
16ª GIORNATA: Finale-Sestri Levante 0-2, Ghiviborgo-Albissola 1-0, Lavagnese-Scandicci 2-1, Massese-Argentina 5-0, Ponsacco-V. Montecatini 2-0, Rignanese-Ligorna 1-1, Savona-R.F. Querceta 0-2, Seravezza P.-Viareggio 0-1, U. Sanremo-San Donato 2-0
17ª GIORNATA: Albissola-Seravezza P. 1-1, Argentina-Rignanese 1-3, Ligorna-U. Sanremo 0-1, R.F. Querceta-Massese 0-0, San

Da sinistra: il brasiliano Carlos França (38 anni), 16 gol nel girone d'andata con il Potenza; Alessio Dionisi (37), tecnico del Fiorenzuola; Carmine Parlato (47) del Rieti; Aldo Monza (48) della Caronnese

nove successi di fila fa harakiri nel derby col Nardò (0-2). L'ultima gara del 2017 è stata fatale anche al Troina che è caduto in casa (0-1) con l'immediata inseguitrice, quella Nocerina allenata da Massimo Morgia. I siciliani restano però la squadra col maggior vantaggio sulla seconda: +7 al giro di boa, oltre a quella, tra le capoliste, prima anche nella speciale classifica dei giovani, la graduatoria che a fine stagione premia in denaro i tre sodalizi di ogni girone che hanno schierato il maggior numero di juniores oltre ai quattro obbligatori. Troina, un paese di 9.000 abitanti in provincia di Enna. L'allenatore è Peppe Pagana col patron Giovanni Alì che non pone limiti al sodalizio rossoblù che sogna ad occhi aperti il doppio salto dall'Eccellenza alla serie C.

GUIDO FERRARO

Donato-Ghiviborgo 0-0, Scandicci-Finale 1-3, Sestri Levante-Ponsacco 1-1, V. Montecatini-Savona 1-1, Viareggio-Lavagnese 1-3
CLASSIFICA: Ponsacco 37; U. Sanremo 36; Viareggio 33; Massese 30; R.F. Querceta, Seravezza P. 29; Lavagnese 27; Ligorna 24; Albissola 23; Sestri Levante 22; Ghiviborgo 21; San Donato, Savona 20; Rignanese 19; Finale 18; V. Montecatini 10; Scandicci 8; Argentina 5

GIRONE F

15ª GIORNATA: ASD Pineto-L'Aquila 1-1, Jesina-Castelfidardo 0-2, Matelica-Recanatese 1-0, Monticelli-Agnonese 0-0, Nerostellati P.-San Nicoló 3-3, San Marino-Avezzano 0-3, Sangiustese-Fabriano C. 2-1, Vastese-Campobasso 4-0, Vis Pesaro-ASD Francavilla 0-1
16ª GIORNATA: Agnonese-Nerostellati P. 2-0, ASD Francavilla-Sangiustese 1-1, Avezzano-ASD Pineto 1-2, Campobasso-Vis Pesaro 1-2, Castelfidardo-Monticelli 1-2, Fabriano C.-San Nicoló 2-1, L'Aquila-Jesina 3-0, Recanatese-Vastese 1-1, San Marino-Matelica 0-2
17ª GIORNATA: ASD Pineto-Recanatese 0-0, Jesina-Campobasso 1-1, Matelica-Avezzano 4-0, Monticelli-ASD Francavilla rinviata, Nerostellati P.-Fabriano C. 2-1, San Nicoló-San Marino 0-2, Sangiustese-Agnonese 1-0, Vastese-L'Aquila 2-1, Vis Pesaro-Castelfidardo 2-1
CLASSIFICA: Matelica 44; Vis Pesaro 40; Vastese 37; Avezzano 29; Sangiustese 27; ASD Pineto 26; Campobasso, L'Aquila 25; ASD Francavilla, San Marino 24; Castelfidardo 22; Agnonese, Jesina 18; San Nicoló 15; Fabriano C. 13; Recanatese 12; Monticelli 11; Nerostellati P. 7

GIRONE G

15ª GIORNATA: Albalonga-SFF Atletico 6-3, Cassino-Monterosi 1-1, Flaminia-Aprilia 1-1, Latina-Trastevere 0-0, Latte Dolce-Anzio 3-0, Ostia Mare-Nuorese 2-0, Rieti-Budoni 3-1, San Teodoro-Lupa Roma 1-1, Tortoli-Lanusei 1-0
16ª GIORNATA: Anzio-Albalonga 0-4, Aprilia-San Teodoro 4-2, Budoni-Cassino 2-0, Lanusei-Flaminia 2-1, Monterosi-Tortoli 2-1, Nuorese-Latina 0-3, Rieti-Ostia Mare 2-0, SFF Atletico-Lupa Roma 3-2, Trastevere-Latte Dolce 4-3
17ª GIORNATA: Albalonga-Aprilia 1-1, Cassino-Nuorese 1-0, Flaminia-Anzio 2-0, Latina-Monterosi 3-2, Latte Dolce-Lanusei 2-1, Lupa Roma-Rieti 2-1, Ostia Mare-Budoni 2-1, San Teodoro-SFF Atletico 1-1, Tortoli-Trastevere 0-2
CLASSIFICA: Rieti 42; SFF Atletico 37; Albalonga 36; Trastevere 33; Latina 32; Cassino 31; Aprilia, Ostia Mare 29; Lupa Roma (-1) 25; Monterosi 22; Latte Dolce 21; Budoni 17; Flaminia 16; Tortoli 15; Nuorese 12; Anzio, Lanusei 11; San Teodoro 7

GIRONE H

15ª GIORNATA: A. Cerignola-Francavilla 3-1, Altamura-Gravina 3-0 a tavolino, Aversa-Picerno 1-1, Cavese-Gragnano 3-0, Manfredonia-Taranto 2-2, Pomigliano-N. Frattese 3-2, Potenza-Nardò 0-0, Sarnese-San Severo 0-0, Turris-F. Molfetta 2-1
16ª GIORNATA: Cavese-Manfredonia 0-2, F. Molfetta-Altamura 0-1, Francavilla-Pomigliano 1-1, Gragnano-Turris 1-0, Gravina-A. Cerignola 0-1, Nardò-Aversa 3-0, Picerno-Sarnese 0-1, San Severo-N. Frattese 2-0, Taranto-Potenza 1-2
17ª GIORNATA: A. Cerignola-Picerno 0-0, Altamura-Nardò 0-2, Aversa-Gravina 1-2, Manfredonia-Gragnano 1-1, N. Frattese-Cavese 0-3, Pomigliano-San Severo 1-2, Potenza-F. Molfetta 1-0, Sarnese-Francavilla 3-2, Turris-Taranto 1-2
CLASSIFICA: Potenza 42; Altamura, Cavese 40; A. Cerignola 39; Gravina, Taranto 29; Nardò, Picerno 26; Sarnese 21; Pomigliano 20; Gragnano 19; Francavilla, San Severo 14; N. Frattese, Turris (-4) 13; Manfredonia (-2) 11; Aversa 10; F. Molfetta 9

GIRONE I

15ª GIORNATA: Acireale-Portici 2-0, Cittanovese-Gela 3-1, Gelbison C.-Nocerina 1-1, Igea Virtus-Palazzolo 2-0, Messina-Sancataldese 1-2, Roccella-Isola C.Rizzuto 1-1, Troina-Paceco 2-1, V. Ercolanese-Palmese 3-0, Vibonese-Ebolitana 3-1
16ª GIORNATA: Cittanovese-Acireale 5-0, Ebolitana-Igea Virtus 0-0, Gela-Gelbison C. 1-1, Isola C.Rizzuto-Vibonese 1-1, Nocerina-Roccella 1-0, Paceco-Messina 1-2, Palmese-Palazzolo 2-1, Portici-Troina 0-1, Sancataldese-V. Ercolanese 2-0
17ª GIORNATA: Acireale-Gela 2-2, Gelbison C.-Portici 0-1, Igea Virtus-Palmese 1-0, Messina-Isola C.Rizzuto 3-0, Palazzolo-Cittanovese 0-0, Roccella-Paceco 3-1, Troina-Nocerina 0-1, V. Ercolanese-Ebolitana 0-0, Vibonese-Sancataldese 2-1
CLASSIFICA: Troina 41; Nocerina 34; Igea Virtus, Vibonese 31; Acireale 30; V. Ercolanese 27; Cittanovese, Sancataldese 26; Gela 25; Gelbison C. 22; Portici 21; Messina, Palazzolo 20; Roccella 16; Ebolitana 15; Palmese (-6) 11; Isola C.Rizzuto, Paceco (-1) 7

I RISULTATI DEI SEDICESIMI DI COPPA ITALIA

Chieri-**Unione Sanremo** 1-1 (3-5 dcr)
Gozzano-Sestri Levante 3-0
Grumellese-Folgore Caratese 3-1
Ciliverghe Mazzano-**Crema** 1-2
Virtus Verona-Varese 2-1
Legnago-**Campodarsego** 1-2
Belluno-**Imolese** 0-3
Pianese-Viareggio 2-0
Fiorenzuola-**San Donato Tavarnelle** 0-1
Ostia Mare-Nuorese 1-0
Albalonga-Monterosi 1-0
Matelica-Rimini 2-1
Gela-**Igea Virtus** 1-1 (5-6 dcr)
Monticelli-Francavilla 1-0
Nocerina-**A. Cerignola** 0-0 (3-5 dcr)
Nardò-**Potenza** 1-1 (4-5 dcr)

Gli ottavi si disputeranno a febbraio.

La Toscana protagonista all'Uefa Regions' Cup

La regione rappresenterà l'Italia all'11ª edizione del torneo e ospiterà la fase intermedia dal 9 al 15 ottobre 2018: si giocherà con Polonia, Svizzera e Moldavia l'accesso alle finali 2019

La Lega Nazionale Dilettanti sarà rappresentata dalla Toscana all'11ª edizione della Uefa Region's Cup 2018/2019, la competizione riservata ai calciatori dilettanti over 19.
Lo scorso 6 dicembre a Nyon, presso la sede dell'organizzazione guidata da Aleksander Ceferin, si sono svolti i sorteggi per la composizione dei gironi del turno preliminare ed intermedio della competizione europea riservata alle selezioni dilettanti regionali dei Paesi aderenti all'Uefa. Gli avversari della Toscana saranno le squadre regionali di Polonia, Svizzera e Moldavia. La prima classificata si qualifica per la fase finale. L'Italia, quinta nel ranking del torneo, partirà direttamente dalla fase intermedia composta da otto gironi da quattro squadre ciascuno e che prevede la disputa di un mini-torneo. Quello che riguarderà la Toscana, inserita nel gruppo 8, si giocherà in Italia e vedrà la Rappresentativa del "Granducato" scendere in campo tra il 9 e il 15 ottobre 2018.
Sono 39 le nazioni che hanno iscritto una propria squadra regionale alla competizione. L'organizzazione dell'intermediate round è stata voluta fortemente dal CR Toscana LND in accordo con la Lega grazie all'impegno dei rispettivi rappresentanti. A Nyon infatti erano presenti il numero uno della LND Cosimo Sibilia e il Presidente del CR Toscana Paolo Mangini unitamente al segretario Sauro Falciani.
«Una scelta condivisa quella di voler organizzare il turno intermedio – ha dichiarato Cosimo Sibilia – perché abbiamo voglia di tornare protagonisti in ambito europeo. Sono sicuro che il Comitato Regionale darà il meglio di sé dentro e fuori dal campo». Parole che trovano riscontro nelle dichiarazioni del numero uno del CR Toscana Paolo Mangini: «La proposta di organizzare nella nostra regione il turno intermedio è stata accettata all'unanimità dai Paesi sorteggiati nel nostro raggruppamento Lo volevamo fortemente, d'altronde le ultime due edizioni a cui abbiamo partecipato le abbiamo giocate in trasferta. E' un attestato di stima che ci onora e ci spinge a impegnarci fino in fondo e dare un esempio di professionalità nell'organizzazione di un evento sportivo che porterà benefici al nostro movimento anche fuori dal rettangolo di gioco».
La prima classificata di ogni mini-torneo accederà alla fase finale, in programma nelle ultime due settimane di giugno 2019. La Toscana ha già partecipato due volte alla UEFA Region's Cup fermandosi sempre al turno intermedio: nel 2004 in Bulgaria si piazzò seconda, stessa sorte due anni dopo in Polonia.
La squadra Juniores del Comitato Regionale presieduto da Paolo Mangini ha vinto le ultime due edizioni del Torneo delle Regioni, ottenendo così il diritto sportivo a rappresentare l'Italia nella UEFA Regions' Cup 2018/2019.

PRINCIPI ISPIRATORI

La Uefa Regions' Cup è la massima competizione europea per dilettanti che mette di fronte selezioni regionali formate da giocatori non professionisti. Attraverso questa competizione, l'Uefa si è posta l'obiettivo di attribuire maggiore rilevanza, a livello nazionale ed internazionale, al calcio dilet-

La Rappresentativa della Toscana vincitrice del Torneo delle Regioni 2016/17. In basso: il presidente della Lega Nazionale Dilettanti Cosimo Sibilia (a sinistra) con i due rappresentanti del CR Toscana, il presidente Paolo Mangini (a destra) e il segretario Sauro Falciani (al centro)

tantistico, che viene considerato un pilastro importante del calcio europeo; incentivare le Federazioni aderenti ad organizzare competizioni a livello nazionale per le rappresentative regionali dilettanti; organizzare eventi calcistici internazionali a promozione dei contatti tra le regioni, della comprensione e dell'accettazione reciproca, e di una maggiore conoscenza di altre culture e regioni.

LA STORIA DELLA COMPETIZIONE

L'attuale formula nasce nel 1999, grazie anche alla spinta politica della LND italiana che mette a disposizione dell'Uefa l'organizzazione in Veneto. Manifestazione perfettamente riuscita: non solo per la vittoria dei ragazzi veneti, tanto che la Uefa decide di dare alla neonata competizione una sua calendarizzazione stabile nel panorama europeo, con cadenza biennale.
Dopo il successo nel 1999 del Veneto che sconfisse gli spagnoli di Madrid in casa, l'Italia è tornata ad imporsi nel 2003 in Germania, quando la selezione del Piemonte Valle d'Aosta (che nel frattempo aveva vinto il Torneo delle Regioni 2000 e 2001) vinse in Germania (Wurtemberg) battendo in finale i francesi del Ligue du Maine.
Negli anni seguenti invece, solo eliminazioni al primo turno per le nostre squadre. Il biennio 2012/2013 è quello del terzo titolo nella competizione conquistato dall'Italia che diventa la nazione più vincente del torneo continentale. Il Veneto si aggiudica infatti ai rigori la finale contro la Selección Catalana (Spagna) bissando il successo ottenuto nel 1999. Nel proprio girone dell'Intermediate round, ospitato sempre in casa, il Veneto ha battuto l'Easter Finland, il Western Estonia ed il Kujawsko Pomorski. Nell'edizione 2014/2015 il Lazio si ferma all'Intermediate Round disputatosi in Bosnia dove ha affrontato le rappresentative regionali di Portogallo, Bosnia e Bielorussia. Non sono bastate 2 vittorie su 3 gare per accedere alle finali. Nel 2016/2017 anche la Lombardia, nonostante giocasse in casa, non è andata oltre il turno intermedio pur avendo conquistato 6 punti.

TURNO PRELIMINARE

Gruppo A: **Galles, Grecia, Macedonia, Svezia**
Gruppo B: **Romania, Slovenia, Georgia, Scozia**
Gruppo C: **Kazakistan, Israele, Lituania, Estonia**
Le vincitrici dei gironi e le due migliori seconde accedono al turno intermedio.

TURNO INTERMEDIO

Gruppo 1: **Russia, Irlanda del Nord, Portogallo, vincitrice Gruppo A turno preliminare**
Gruppo 2: **Repubblica d'Irlanda, Inghilterra, Slovacchia, vincitrice Gruppo B turno preliminare**
Gruppo 3: **Croazia, Francia, Lettonia, vincitrice Gruppo C preliminare**
Gruppo 4: **Turchia, Bulgaria, Bielorussia, migliore seconda turno preliminare**
Gruppo 5: **Germania, Serbia, Malta, seconda migliore seconda turno preliminare**
Gruppo 6: **Spagna, Ucraina, Azerbaigian, Finlandia**
Gruppo 7: **Ungheria, Repubblica ceca, Bosnia-Erzegovina, S. Marino**
Gruppo 8: **Italia, Polonia, Svizzera, Moldavia**
Le vincitrici dei gironi alla fase finale di giugno 2019.

ALBO D'ORO

1999 - **Veneto** (Italia); 2001 - **Moravia** (Repubblica Ceca); 2003 - **Piemonte Valle d'Aosta** (Italia); 2005 - **Paesi Baschi** (Spagna); 2007 - **Bassa Slesia** (Polonia); 2009 - **Castiglia e Leon** (Spagna); 2011 - **Braga** (Portogallo); 2013 - **Veneto** (Italia); 2015 – **Eastern Region** (Irlanda); 2017 **Zagabria** (Croazia)

CAMPIONATI ESTERI

SPAGNA

LIGA
14ª GIORNATA: **Athletic Bilbao-Real Madrid 0-0; Atletico Madrid-Real Sociedad 2-1** (28' pt Willian (R) rig.; 18' st Filipe Luis (A), 42' Griezmann (A); **Barcellona-Celta Vigo 2-2** (19' pt Iago (C), 21' Messi (B); 17' st Suarez (B), 25' Gomez (C); **Eibar-Espanyol 3-1** (8' pt Kike (Ei), 37' Ivan Alejo (Ei); 23' st Joan Jordan (Ei) rig., 33' Sergi (Ei) aut.); **Getafe-Valencia 1-0** (21' st Markel); **Girona-Alaves 2-3** (14' st Stuani (G), 16' Juanpe (G), 26', 42' rig. e 44' Ibai (A); **Las Palmas-Real Betis 1-0** (19' pt Calleri); **Leganes-Villarreal 3-1** (15' st Raba (V), 27' Diego Rico (L), 36' El Zhar (L), 44' Gabriel (L); **Malaga-Levante 0-0; Siviglia-Dep. La Coruna 2-0** (44' pt Ben Yedder; 33' st Krohn-Dehli)
15ª GIORNATA: **Alaves-Las Palmas 2-0** (22' pt Ibai; 10' st El Haddadi); **Dep. La Coruna-Leganes 1-0** (23' pt Adrian); **Espanyol-Girona 0-1** (44' pt Timor); **Getafe-Eibar 0-0; Levante-Athletic Bilbao 1-2** (5' pt Aduriz (A) rig.; 28' st Laporte (A) aut., 33' Postigo (L) aut.); **Real Betis-Atletico Madrid 0-1** (30' pt Saul); **Real Madrid-Siviglia 5-0** (2' pt Nacho, 22' e 30' rig. Ronaldo, 38' Kroos, 41' Hakimi); **Real Sociedad-Malaga 0-2** (23' pt Borja Baston rig.; 13' st Castro rig.); **Valencia-Celta Vigo 2-1** (28' pt Zaza (V); 1' st Iago (C), 36' Parejo (V) rig.); **Villarreal-Barcellona 0-2** (26' st Suarez, 37' Messi)
16ª GIORNATA: **Athletic Bilbao-Real Sociedad 0-0; Atletico Madrid-Alaves 1-0** (29' st Torres); **Barcellona-Dep. La Coruna 4-0** (28' pt Suarez, 40' Paulinho; 1' st Suarez, 29' Paulinho); **Celta Vigo-Villarreal 0-1** (34' pt Pablo Fornals); **Eibar-Valencia 2-1** (3' st Inui (E), 12' Santi Mina (V), 41' Joan Jordan (E); **Girona-Getafe 1-0** (5' pt Stuani); **Las Palmas-Espanyol 2-2** (19' e 40' pt Gerard (E); 34' st Remy (L), 43' Calleri (L); **Leganes-Real Madrid rinviata; Malaga-Real Betis 0-2** (24' pt Sergio Leon; 5' st Camarasa); **Siviglia-Levante 0-0**
17ª GIORNATA: **Alaves-Malaga 1-0** (15' st El Haddadi); **Dep. La Coruna-Celta Vigo 1-3** (4' pt Wass (C), 40' Iago (C); 9' st Iago (C), 14' Andone (D); **Eibar-Girona 4-1** (1' pt Inui (E), 9' Charles (E), 25' Timor (G); 9' st Inui (E), 44' Joan Jordan (E); **Espanyol-Atletico Madrid 1-0** (42' st Sergio Garcia); **Getafe-Las Palmas 2-0** (6' pt Cala, 15' Ndiaye); **Levante-Leganes 0-0; Real Betis-Athletic Bilbao 0-2** (35' pt Raul Garcia rig.; 40' st Feddal (R) aut.); **Real Madrid-Barcellona 0-3** (9' st Suarez, 19' Messi rig.; 44' st Aleix Vidal); **Real Sociedad-Siviglia 3-1** (17' pt Martinez (R), 44' Ben Yedder (S); 31' st Zubeldia (R), 44' Vela (R); **Valencia-Villarreal 0-1** (23' pt Bacca)
CLASSIFICA: Barcellona 45; Atletico Madrid 36; Valencia 34; Real Madrid 31; Siviglia 29; Villarreal 27; Eibar 24; Girona, Getafe, Real Sociedad 23; Athletic Bilbao, Celta Vigo, Real Betis, Leganes 21; Espanyol 20; Levante 18; Dep. La Coruna, Alaves 15; Las Palmas, Malaga 11

LIGA2
17ª GIORNATA: Almeria-Tenerife 2-1; C.D. Leonesa-Alcorcon 2-2; Cadice-Albacete 2-0; Huesca-Cordoba 3-1; Lorca FC-Real Oviedo 0-2; Osasuna-Gimnastic rinviata; Rayo Vallecano-Granada 1-0; Reus Deportiu-Barcellona B 2-1; Siviglia B-Lugo 1-1; Sporting Gijon-Saragozza 0-1; Valladolid-Numancia 2-3
18ª GIORNATA: Albacete-Valladolid 2-1; Alcorcon-Huesca 1-1; Barcellona B-Sporting Gijon 2-1; Cordoba-Rayo Vallecano 2-2; Gimnastic-Siviglia B 2-1; Granada-Almeria 3-2; Lugo-C.D. Leonesa 3-1; Numancia-Lorca FC 1-0; Real Oviedo-Osasuna 1-0; Saragozza-Cadice 0-2; Tenerife-Reus Deportiu 3-0
19ª GIORNATA: Albacete-Saragozza 0-0; Almeria-Cordoba 1-0; C.D. Leonesa-Gimnastic 2-0; Cadice-Barcellona B 3-1; Huesca-Lugo 3-0; Osasuna-Numancia 2-2; Rayo Vallecano-Alcorcon 2-1; Reus Deportiu-Granada 0-0; Siviglia B-Real Oviedo 0-1; Sporting Gijon-Tenerife 3-0; Valladolid-Lorca FC 3-0
20ª GIORNATA: Alcorcon-Almeria 2-0; Barcellona B-Albacete 0-1; Cordoba-Reus Deportiu 5-0; Gimnastic-Huesca 1-2; Granada-Sporting Gijon 2-1; Lorca FC-Osasuna 0-1; Lugo-Rayo Vallecano 1-2; Numancia-Siviglia B 3-0; Real Oviedo-C.D. Leonesa 3-0; Tenerife-Cadice 1-1; Valladolid-Saragozza 3-2
CLASSIFICA: Huesca 39; Cadice 36; Numancia, Rayo Vallecano, Real Oviedo 35; Granada 34; Lugo 33; Osasuna, Valladolid 29; Sporting Gijon 27; Tenerife 26; Alcorcon, Reus Deportiu, Albacete 25; Saragozza 23; Almeria, C.D. Leonesa 22; Gimnastic 21; Barcellona B 20; Cordoba, Lorca FC 16; Siviglia B 13

OLANDA

14ª GIORNATA: **Den Haag-Groningen 0-3** (46' pt Doan; 29' st Idrissi, 44' Bacuna); **Feyenoord-Vitesse 1-0** (9' pt Jorgensen); **NAC Breda-Excelsior 3-1** (24' pt Ambrose (N) rig.; 3' st Ambrose (N) rig., 21' Van Duinen (E), 32' Fernandes (N); **PSV Eindhoven-Sparta Rotterdam 1-0** (7' st De Jong); **Roda-Heerenveen 2-1** (15' st Veerman (H), 26' Schahin (R), 42' Milts (R); **Twente-Ajax 3-3** (33' e 37' pt Schone (A); 3' e 18' st Thesker (T), 34' Kluivert (A), 44' Boere (T); **VVV Venlo-AZ Alkmaar 0-2** (29' st Seuntjens (V) aut., 39' Hatzidiakos); **Willem II-Heracles 3-1** (4' pt Fran Sol (W), 13' e 21' Ogbeche (W); 41' st Jakubiak (H); **Zwolle-Utrecht 1-1** (33' pt Van De Streek (U); 38' st Saymak (Z)
15ª GIORNATA: **Ajax-PSV Eindhoven 3-0** (16' st David Neres, 19' Schone, 27' Van De Beek); **AZ Alkmaar-Heracles 5-0** (10' st Castro (H) aut., 30' Til, 36' Jahanbakhsh, 40' Weghorst, 46' Svensson); **Excelsior-Zwolle 1-2** (3' st Van Duinen (E) rig., 4' Saymak (Z), 20' Namli (Z); **Heerenveen-VVV Venlo 2-2** (10' pt Thy (V), 19' Dumfries (H); 4' st Veerman (H), 40' Seuntjens (V); **Roda-Groningen 2-2** (14' e 34' pt Gustafsson (R), 37' Van Weert (G); 14' st Van Weert (G) rig.); **Sparta Rotterdam-Vitesse rinviata; Twente-Den Haag 2-3** (12' pt Holla (T), 17' El Khayati (D), 21' Johnsen (D), 36' Holla (T); 45' st El Khayati (D); **Utrecht-Feyenoord rinviata; Willem II-NAC Breda 1-1** (43' pt Ogbeche (W); 5' st Ambrose (N)
16ª GIORNATA: **Ajax-Excelsior 3-1** (23' pt De Jong (A), 40' Van Duinen (E); 12' st Dolberg (A) rig., 41' Ziyech (A); **Den Haag-Roda 3-2** (6' pt Schahin (R), 14' Immers (D), 39' Gustafsson (R) rig.; 23' st Immers (D), 28' Falkenburg (D); **Feyenoord-Heerenveen 1-1** (41' pt Berghuis (F), 43' Veerman (H); **Groningen-PSV Eindhoven 3-3** (7' pt Van Ginkel (P), 16' Ramselaar (P), 31' Van Nieff (G), 37' Van Ginkel (P) rig.; 9' st Veldwijk (G) rig., 50' Te Wierik (G); **Heracles-Sparta Rotterdam 3-2** (6' pt Wuytensv; 1' st Proschwitz (S), 29' Niemeijer (H), 31' Proschwitz (S), 45' Vermeij (H); **NAC Breda-Twente 1-2** (3' st Assaidi (T), 14' Bijen (T) aut., 16' Assaidi (T); **Vitesse-Willem II 2-2** (13' pt Ogbeche (W), 23' Matavz (V); 13' st Rienstra (W), 43' Linssen (V); **VVV Venlo-Utrecht 0-1** (24' pt Kerk); **Zwolle-AZ Alkmaar 1-1** (32' pt Ondaan (Z), 34' Jahanbakhsh (A)
17ª GIORNATA: **AZ Alkmaar-Ajax 1-2** (25' pt Jahanbakhsh (A) rig., 43' Huntelaar (A); 6' st Schone (A) rig.); **Excelsior-Groningen 2-0** (8' pt Massop; 38' st Elbers); **Heerenveen-NAC Breda 1-0** (10' st Van Amersfoort); **PSV Eindhoven-Den Haag 3-0** (5' e 7' pt De Jong, 35' Van Ginkel rig.); **Roda-VVV Venlo 0-1** (31' st Leemans); **Sparta Rotterdam-Feyenoord 0-7** (4' pt Vilhena, 8' Vente, 15' St Juste, 28' Vilhena; 3' st Tapia, 26' Berghuis, 43' Basacikoglu); **Twente-Vitesse 1-1** (14' pt Jensen (T), 28' Mount (V); **Utrecht-Heracles 1-1** (34' pt Ayoub (U); 47' st Gladon (H); **Willem II-Zwolle 2-3** (10' pt Fran Sol (W), 36' Rienstra (W), 40' Bakker (Z) rig.; 14' e 40' st Saymak (Z)
18ª GIORNATA: **Ajax-Willem II 3-1** (8' st Fran Sol (W), 18' Kluivert (A), 27' Dolberg (A), 36' David Neres (A); **AZ Alkmaar-Heerenveen 3-1** (3' st Van Amersfoort (H), 36' Dumfries (H) aut., 39' e 45' Friday (A); **Den Haag-Zwolle 4-0** (23' pt Falkenburg, 44' Johnsen; 7' st Falkenburg, 17' Johnsen); **Excelsior-Twente 0-0; Feyenoord-Roda 5-1** (1' pt Jorgensen (F), 4' Toornstra (F); 5' st Gustafsson (R), 11' Jorgensen (F), 44' e 47' Berghuis (F); **Groningen-Sparta Rotterdam 4-0** (4' st Veldwijk, 29' Van Weert, 41' Holst (S) aut., 45' Doan); **NAC Breda-Utrecht 3-1** (26' pt Pablo (N); 26' st Ambrose (N), 30' Dessers (U), 50' Angelino (N); **PSV Eindhoven-Vitesse 2-1** (32' pt Matavz (V), 43' Schwaab (P); 8' st Lozano (P); **VVV Venlo-Heracles 3-1** (17' pt Thy (V), 27' Niemeijer (H) rig.; 9' e 31' st Thy (V)
CLASSIFICA: PSV Eindhoven 46; Ajax 41; AZ Alkmaar 38; Zwolle 33; Feyenoord 32; Utrecht 28; Den Haag 26; Vitesse 24; Heerenveen 23; Heracles, VVV Venlo 22; Excelsior 21; Groningen 20; Willem II, NAC Breda 16; Twente 15; Roda, Sparta Rotterdam 11

SVIZZERA

17ª GIORNATA: **Grasshoppers-Lugano 0-1** (23' st Sulmoni); **Losanna-Basilea 1-4** (7' pt Elyounoussi (B), 39' Ajeti (B); 18' st Lang (B), 21' Steffen (B), 35' Zeqiri (L); **Lucerna-Sion 2-1** (30' pt Kukeli (S) aut., 41' Salih (S), 44' Ziegler (L) rig.); **San Gallo-FC Zurigo 1-3** (7' pt Palsson (F), 12' Winter (F), 47' Buess (S); 37' st Dwamena (F); **Thun-Young Boys 3-1** (37' pt Glarner (T); 28' st Sorgic (T), 30' Sulejmani (Y), 48' Rapp (T)
18ª GIORNATA: **Basilea-San Gallo 3-0** (26' pt Ajeti; 20' st Ajeti, 27' Akanji); **FC Zurigo-Lucerna 1-2** (12' pt Schneuwly (L), 24' Odey (F), 37' Knezevic (L); **Lugano-Losanna 1-2** (3' pt Sabbatini (L), 24' e 35' Kololli (L); **Sion-Thun 2-3** (3' pt Ilombe (S), 9' Costanzo (T) rig., 12' Gelmi (T), 29' Ilombe (S), 46' Gelmi (T); **Young Boys-Grasshoppers 1-1** (35' pt Sukacev (G); 14' st Mbabu (Y)
19ª GIORNATA: **Grasshoppers-Basilea 0-2** (25' pt Elyounoussi; 14' st Steffen); **Losanna-FC Zurigo 5-1** (5' pt Kololli (L), 33' Zarate (L), 37' Campo (L), 41' Margiotta (L); 8' st Kololli (L), 12' Winter (F); **Lucerna-Young Boys 2-4** (33' pt Sanogo (Y), 37' Assalé (Y); 3' st Sulejmani (Y), 6' Kutesa (L), 21' Sanogo (Y), 28' Ziegler (L) rig.); **San Gallo-Sion 3-2** (35' pt Aleksic (Sa), 46' Tschernegg (Sa); 19' st Buess (Sa), 30' Adryan (Si), 42' Pinga (Si); **Thun-Lugano 0-2** (13' st Carlinhos, 50' Gerndt
CLASSIFICA: Young Boys 40; Basilea 38; FC Zurigo 28; San Gallo 27; Losanna 25; Grasshoppers 24; Lugano 22; Thun 21; Lucerna 20; Sion 17

PORTOGALLO

13ª GIORNATA: **Braga-Pacos Ferreira 3-0** (25' st Bruno Viana, 35' Horta, 42' Dyego Sousa); **Desportivo Chaves-Boavista 0-0; Estoril-Portimonense 0-0; Feirense-Desportivo Aves 0-1** (46' st Falcone); **Moreirense-Maritimo 1-1** (26' pt To Zé (Mo) rig., 30' Drausio (Ma); **Porto-Benfica 0-0; Sporting Lisbona-Belenenses 1-0** (13' pt Dost rig.); **Tondela-Rio Ave 1-3** (9' pt Pelé (R) rig.; 2' st Helder Guedes (R), 7' Tomané (T), 35' Ruben Ribeiro (R); **Vitoria Setubal-Vitoria Guimaraes 1-2** (12' pt Raphael Belloli (V.G.) rig.; 16' st Raphael Belloli (V.G.), 43' Goncalo Paciencia (V.S.) rig.)
14ª GIORNATA: **Belenenses-Pacos Ferreira 1-1** (44' pt Pedrinho (P); 36' st Yebda (B); **Benfica-Estoril 3-1** (13' pt Salvio (B), 19' Jonas (B), 45' Kléber (E); 15' st Krovinovic (B); **Boavista-Sporting Lisbona 1-3** (48' pt Coentrao (S); 18' st Dost (S), 20' Mateus (B), 22' Dost (S); **Desportivo Aves-Tondela 0-1** (5' st Heli); **Maritimo-Braga 1-0** (10' st Zainadine Junior); **Portimonense-Desportivo Chaves 0-1** (49' st Pedro Tiba rig.); **Rio Ave-Moreirense 2-1** (9' st Pena (M), 28' e 43' Joao Novais (R); **Vitoria Guimaraes-Feirense 1-0** (50' st Helder Ferreira); **Vitoria Setubal-Porto 0-5** (32' pt Aboubakar, 40' Marega, 49' Aboubakar rig.; 23' st Aboubakar, 37' Marega)
15ª GIORNATA: **Braga-Belenenses 4-0** (37' pt Fabio Martins; 10' st Dyego Sousa, 42' Raul, 49' Koka); **Desportivo Chaves-Rio Ave 1-1** (6' pt Joao Novais (R); 27' st Renan Bressan (D); **Estoril-Desportivo Aves 3-2** (41' pt Lucas Evangelista (E), 44' Paulo Machado (D); 5' st Allano (E), 21' Kleber (E), 47' Paulo Machado (D); **Feirense-Vitoria Setubal 1-0** (21' pt Tiago Silva rig.); **Moreirense-Vitoria Guimaraes 2-1** (17' pt Cadiz (M), 32' Arsénio (M); 32' st Raphael Belloli (V); **Pacos Ferreira-Boavista 1-2** (3' pt Mabil (P); 17' st Mateus (B), 30' Raphael (B); **Porto-Maritimo 3-1** (19' pt Reyes (P), 26' Fabio Pacheco (M), 45' Marega (P); 33' st Marega (P); **Sporting Lisbona-Portimonense 2-0** (9' pt Bruno Fernandes; 15' st Dost); **Tondela-Benfica 1-5** (16' pt Pizzi (B), 25' Salvio (B), 46' Pizzi (B); 14' st Jonasi (B), 30' Boyd (T), 33' Jonas (B)
ANTICIPO 16ª GIORNATA: **Vitoria Guimaraes-Tondela 0-1** (31' st Murilo)
CLASSIFICA: Porto, Sporting Lisbona 39; Benfica 36; Braga 31; Maritimo 27; Rio Ave 24; Vitoria Guimaraes 23; Boavista 20; Desportivo Chaves 19; Tondela 18; Belenenses 17; Portimonense 16; Feirense 14; Pacos Ferreira, Desportivo Aves 13; Estoril, Moreirense 11; Vitoria Setubal 10

PAGINE GIALLE

La gioia del Barcellona per il tris sul Real Madrid al Bernabeu grazie alle reti di Suarez, Messi e Aleix Vidal

GRECIA

13ª GIORNATA: **AEL Larissa-PAS Giannina 1-1** (5' pt Nazlidis (A) rig.; 10' st Pedro (P); **Asteras Tripolis-Kerkyra 4-0** (20' pt Manias, 29' Tonso, 45' Kaltsas; 10' st Manias); **Lamia-Panetolikos 2-2** (12' pt Luis Rocha (P), 24' Jorge Diaz (P); 24' st Acosta (L), 52' Vouho (L); **Levadiakos-AEK Atene 0-2** (7' st Livaja, 21' Araujo); **Olympiakos-Apollon Smyrnis 3-1** (23' pt Elbaz (A), 31' Elabdellaoui (O); 35' e 49' st Ansarifard (O); **Panathinaikos-Panionios 0-1** (28' st Durmishaj); **Platanias-Atromitos 1-3** (22' pt N'Sikulu (P); 16' st Vasilakakis (A), 26' Warda (A), 31' Vasilakakis (A); **Xanthi-PAOK Salonicco 0-3** (25' pt De Lucas (X) aut., 33' Mak; 17' st Crespo)
14ª GIORNATA: **AEK Atene-Kerkyra 3-1** (12' pt Giannakopoulos (K) aut., 38' Kone (A); 11' st Araujo (A), 43' Fabio Nunes (K); **AEL Larissa-Xanthi 1-0** (49' st Krizman); **Apollon Smyrnis-Asteras Tripolis 1-3** (20' pt Kaltsas (As); 6' st Almpanis (Ap), 25' Manias (As), 35' Kaltsas (As); **Atromitos-Levadiakos 1-0** (42' pt Diguiny); **Panetolikos-Olympiakos 1-4** (6' pt Fortounis (O), 27' Engels (O) aut.; 17' st Fortounis (O), 21' Ansarifard (O), 46' Djurdjevic (O); **Panionios-Platanias 2-1** (29' pt Spiridonovic (Pa); 16' st N'Sikulu (Pl), 37' Guihoata (Pa); **PAOK Salonicco-Panathinaikos 4-0** (8' pt Pelkas; 6' st Pelkas, 23' Koulouris rig., 32' Prijovic); **PAS Giannina-Lamia 1-1** (19' st Mavropanos (P), 32' Tsoukalos (L)
15ª GIORNATA: **AEK Atene-Apollon Smyrnis 0-0; Asteras Tripolis-Panetolikos 0-0; Kerkyra-Atromitos 1-3** (14' e 17' st Warda (A), 32' Siontis (K), 48' Vasilakakis (A); **Lamia-AEL Larissa 0-2** (18' e 31' pt Deletic); **Levadiakos-Panionios 2-1** (13' st Masouras (P), 15' Leonardo (L), 32' Giakoumakis (L); **Olympiakos-PAS Giannina 1-0** (18' st Marin); **Platanias-PAOK Salonicco 0-1** (11' st Malezas); **Xanthi-Panathinaikos 1-1** (18' pt Altman (P); 34' st Jendrisek (X)
CLASSIFICA: Olympiakos 32; PAOK Salonicco, AEK Atene 31; Atromitos 30; Asteras Tripolis, Panionios 22; AEL Larissa 20; Xanthi, Levadiakos 18; PAS Giannina 17; Panathinaikos (-2), Lamia 16; Panetolikos 15; Apollon Smyrnis 12; Kerkyra 11; Platanias 6

GERMANIA

BUNDESLIGA
14ª GIORNATA: **Bayer L.-Borussia D. 1-1** (30' pt Volland (Ba); 28' st Yarmolenko (Bo); **Bayern Monaco-Hannover 96 3-1** (17' pt Vidal (B), 35' Benschop (H); 22' st Coman (B), 42' Lewandowski (B) rig.); **Friburgo-Amburgo 0-0; Hertha Berlino-Eintracht F. 1-2** (15' pt Selke (H), 26' Wolf (E); 35' st Boateng (E); **Hoffenheim-RB Lipsia 4-0** (13' pt Amiri; 7' e 17' st Gnabry, 42' Uth); **Mainz 05-Augsburg 1-3** (22' pt Gregoritsch (A), 43' Finnbogason (A) rig.; 40' st Holtmann (M), 41' Finnbogason (A); **Schalke 04-Colonia 2-2** (36' pt Burgstaller (S); 5' st Guirassy (C), 27' Harit (S), 33' Guirassy (C) rig.); **Werder Brema-Stoccarda 1-0** (45' pt Kruse); **Wolfsburg-Borussia M. 3-0** (4' pt Malli, 25' Didavi; 26' st Guilavogui)
15ª GIORNATA: **Amburgo-Wolfsburg 0-0; Augsburg-Hertha Berlino 1-1** (29' st Caiuby (A), 46' Kalou (H); **Borussia D.-Werder Brema 1-2** (26' pt Eggestein (W); 12' st Aubameyang (B), 20' Gebre Selassie (W); **Borussia M.-Schalke 04 1-1** (23' pt Kramer (B); 17' st Vestergaard (B) aut.); **Colonia-Friburgo 3-4** (8' pt Klunterv (F), 16' Guirassy (C) rig., 29' Stanko (F) aut., 39' Petersen (F); 20' st Haberer (F), 45' rig. e 50' rig. Petersen (F); **Eintracht F.-Bayern Monaco 0-1** (20' pt Vidal); **Hannover 96-Hoffenheim 2-0** (14' st Fullkrug, 40' Harnik); **RB Lipsia-Mainz 05 2-2** (29' pt Kampl (R), 39' Quaison (M), 48' Werner (R) rig.; 42' st Berggreen (M); **Stoccarda-Bayer L. 0-2** (20' pt Havertz; 35' st Bender)
16ª GIORNATA: **Amburgo-Eintracht F. 1-2** (9' pt Papadopoulos (A), 16' Wolf (E), 24' Gacinovic (E); **Bayer L.-Werder Brema 1-0** (11' pt Alario); **Bayern Monaco-Colonia 1-0** (15' st Lewandowski); **Friburgo-Borussia M. 1-0** (20' pt Petersen rig.); **Hertha Berlino-Hannover 96 3-1** (18' e 45' pt Kalou (He)); 20' st Bebou (Ha), 38' Torunarigha (He); **Hoffenheim-Stoccarda 1-0** (36' st Uth); **Mainz 05-Borussia D. 0-2** (10' st Papastathopoulos, 44' Kagawa); **Schalke 04-Augsburg 3-2** (44' pt Di Santo (S); 2' st Burgstaller (S), 19' Caiuby (A), 34' Gregoritsch (A) rig., 38' Caligiuri (S) rig.); **Wolfsburg-RB Lipsia 1-1** (15' pt Verhaegh (W) rig.; 7' st Halstenberg (R)
17ª GIORNATA: **Augsburg-Friburgo 3-3** (1' pt Finnbogason (A), 20' Gunter (F); 3' e 20' st Petersen (F), 46' e 48' Finnbogason (A); **Borussia D.-Hoffenheim 2-1** (21' pt Uth (H); 18' st Aubameyang (B) rig., 44' Pulisic (B); **Borussia M.-Amburgo 3-1** (9' pt Hazard (B); 8' st Hahn (A), 29' e 34' Raffael (B); **Colonia-Wolfsburg 1-0** (22' st Clemens); **Eintracht F.-Schalke 04 2-2** (1' pt Jovic (E); 21' st Haller (E), 37' Embolo (S), 50' Naldo (S); **Hannover 96-Bayer L. 4-4** (11' pt Brandt (B), 12' Bebou (H), 21' Fullkrug (H) rig., 25' Mehmedi (B), 45' Klaus (H); 2' e 22' st Bailey (B), 38' Korb (H); **RB Lipsia-Hertha Berlino 2-3** (6' pt Selke (H), 31' Kalou (H); 6' st Selke (H), 23' Orban (R), 47' Halstenberg (R); **Stoccarda-Bayern Monaco 0-1** (34' st Müller); **Werder Brema-Mainz 05 2-2** (2' pt Bargfrede (W), 17' Belfodil (W); 25' st Quaison (M), 48' Frei (M)
CLASSIFICA: Bayern Monaco 41; Schalke 04 30; RB Lipsia, Borussia D., Borussia M., Bayer L. 28; Eintracht F., Hoffenheim 26; Hertha Berlino, Augsburg 24; Hannover 96 23; Wolfsburg, Friburgo 19; Stoccarda, Mainz 05 17; Amburgo, Werder Brema 15; Colonia 6

2. BUNDESLIGA
16ª GIORNATA: Arminia B.-St. Pauli 5-0; Bochum-Union Berlin 2-1; Darmstadt 98-Jahn Regensburg 0-1; Duisburg-Greuther Furth 2-0; Dynamo Dresda-Erzgebirge Aue 4-0; Heidenheim-Kaiserslautern 3-2; Holstein Kiel-F. Dusseldorf 2-2; Ingolstadt-E. Braunschweig 0-2; Norimberga-Sandhausen 1-0
17ª GIORNATA: E. Braunschweig-Holstein Kiel 0-0; Erzgebirge Aue-Darmstadt 98 1-0; F. Dusseldorf-Norimberga 0-2; Greuther Furth-Heidenheim 1-0; Jahn Regensburg-Bochum 0-1; Kaiserslautern-Ingolstadt 1-1; Sandhausen-Arminia B. 3-1; St. Pauli-Duisburg 2-2; Union Berlin-Dynamo Dresda 0-1
18ª GIORNATA: Duisburg-Dynamo Dresda 2-0; E. Braunschweig-F. Dusseldorf 0-1; Erzgebirge Aue-Heidenheim 1-1; Greuther Furth-Darmstadt 98 1-1; Jahn Regensburg-Arminia B. 3-2; Kaiserslautern-Norimberga 1-1; Sandhausen-Holstein Kiel 3-1; St. Pauli-Bochum 2-1; Union Berlin-Ingolstadt 1-2
CLASSIFICA: F. Dusseldorf 34; Norimberga, Holstein Kiel 33; Ingolstadt 28; Sandhausen 27; Union Berlin, Duisburg 26; Arminia B., Jahn Regensburg 25; St. Pauli 24; Bochum, Erzgebirge Aue, Dynamo Dresda 23; E. Braunschweig, Heidenheim 22; Darmstadt 98 19; Greuther Furth 18; Kaiserslautern 12

SERBIA

20ª GIORNATA: Backa P.-Stella Rossa 2-2; Borac Cacak-Napredak K. 3-3; Cukaricki-Zemun 4-1; Javor-Vozdovac 0-3; Partizan Belgrado-Vojvodina 1-1; Rad-Radnicki Nis 2-3; Radnik Surdulica-Mladost 3-4; Sabac-Spartak Subotica 1-0
21ª GIORNATA: Mladost-Backa P. 1-0; Napredak K.-Partizan Belgrado 2-1; Rad-Sabac 0-2; Radnicki Nis-Cukaricki 1-0; Stella Rossa-Borac Cacak 3-0; Vojvodina-Javor 0-3; Vozdovac-Spartak Subotica 2-3; Zemun-Radnik Surdulica 0-1
22ª GIORNATA: Backa P.-Zemun 1-0; Borac Cacak-Mladost 1-2; Cukaricki-Rad 3-0; Javor-Napredak K. 0-1; Partizan Belgrado-Stella Rossa 1-1; Radnik Surdulica-Radnicki Nis 0-2; Sabac-Vozdovac 1-1; Spartak Subotica-Vojvodina 1-1
CLASSIFICA: Stella Rossa 57; Partizan Belgrado 48; Spartak Subotica 40; Radnicki Nis 39; Cukaricki 38; Vozdovac 36; Napredak K. 34; Vojvodina 33; Mladost 30; Radnik Surdulica 25; Sabac 24; Backa P., Zemun 21; Borac Cacak, Javor 15; Rad 14

CROAZIA

18ª GIORNATA: Dinamo Zagabria-Inter Zapresic 1-0; Istra 1961-Rudes 2-1; Lokomotiva-Cibalia 1-3; Osijek-Slaven Belupo 2-0; Rijeka-Hajduk Spalato 1-2
19ª GIORNATA: Dinamo Zagabria-Istra 1961 5-1; Inter Zapresic-Cibalia 3-2; Lokomotiva-Hajduk Spalato 0-2; Osijek-Rudes 3-0; Rijeka-Slaven Belupo 2-0
20ª GIORNATA: Dinamo Zagabria-Cibalia 1-0; Hajduk Spalato-Inter Zapresic 5-0; Istra 1961-Osijek 1-1; Rijeka-Rudes 3-0; Slaven Belupo-Lokomotiva 0-0
CLASSIFICA: Dinamo Zagabria 50; Hajduk Spalato 38; Osijek 36; Rijeka 35; Inter Zapresic 26; Lokomotiva 23; Slaven Belupo 21; Istra 1961, Cibalia 17; Rudes 12

Müller decisivo a Stoccarda: Bayern re d'inverno con +11 sulla seconda

CAMPIONATI ESTERI

INGHILTERRA

PREMIER LEAGUE

15ª GIORNATA: **Arsenal-Manchester Utd. 1-3** (4' pt Valencia (M), 11' Lingard (M); 4' st Lacazette (A), 18' Lingard (M); **Bournemouth-Southampton 1-1** (42' pt Fraser (B); 16' st Austin (S); **Brighton & HA-Liverpool 1-5** (30' pt Can (L), 31' Roberto Firmino (L); 3' st Roberto Firmino (L), 6' Murray (B) rig., 42' Coutinho (L), 44' Dunk (B) aut.); **Chelsea-Newcastle Utd. 3-1** (12' pt Gayle (N), 21' Hazard (C), 33' Morata (C); 29' st Hazard (C) rig.); **Everton-Huddersfield 2-0** (2' st Sigurdsson, 28' Calvert-Lewin); **Leicester-Burnley 1-0** (6' pt Gray); **Manchester City-West Ham 2-1** (44' pt Ogbonna (W), 12' Otamendi (M), 38' Silva (M); **Stoke City-Swansea 2-1** (3' pt Bony (Sw), 36' Shaqiri (St), 40' Diouf (St); **Watford-Tottenham H. 1-1** (13' pt Kabasele (W), 25' Son (T); **WBA-Crystal Palace 0-0**

16ª GIORNATA: **Burnley-Watford 1-0** (45' pt Arfield); **Crystal Palace-Bournemouth 2-2** (10' pt Defoe (B), 41' Milivojevic (C) rig., 44' Dann (C), 48' Defoe (B); **Huddersfield-Brighton & HA 2-0** (12' e 43' pt Mounié); **Liverpool-Everton 1-1** (42' pt Salah (L); 32' st Rooney (E) rig.); **Manchester Utd.-Manchester City 1-2** (43' pt Silva (M.C.), 47' Rashford (M.U.); 9' st Otamendi (M.C.); **Newcastle Utd.-Leicester 2-3** (4' pt Joselu (N), 20' Mahrez (L); 15' st Gray (L), 28' Gayle (N), 41' Ayoze (N) aut.); **Southampton-Arsenal 1-1** (3' pt Austin (S); 43' st Giroud (A); **Swansea-WBA 1-0** (36' st Bony); **Tottenham H.-Stoke City 5-1** (21' pt Shawcross (S) aut.; 8' st Son (T), 9' e 20' Kane (T), 29' Eriksen (T), 35' Shawcross (S); **West Ham-Chelsea 1-0** (6' pt Arnautovic)

17ª GIORNATA: **Burnley-Stoke City 1-0** (44' st Barnes); **Crystal Palace-Watford 2-1** (3' pt Janmaat (W); 44' st Sako (C), 47' McArthur (C); **Huddersfield-Chelsea 1-3** (23' pt Bakayoko (C), 43' Willian (C); 5' st Pedro (C), 47' Depoitre (H); **Liverpool-WBA 0-0; Manchester Utd.-Bournemouth 1-0** (25' pt Lukaku); **Newcastle Utd.-Everton 0-1** (27' pt Rooney); **Southampton-Leicester 1-4** (11' pt Mahrez (L), 32' Okazaki (L), 38' King (L); 16' st Yoshida (S), 24' Okazaki (L); **Swansea-Manchester City 0-4** (27' pt Silva, 34' De Bruyne; 7' st Silva, 40' Aguero); **Tottenham H.-Brighton & HA 2-0** (40' pt Aurier; 42' st Son); **West Ham-Arsenal 0-0**

18ª GIORNATA: **Arsenal-Newcastle Utd. 1-0** (23' pt Ozil); **Bournemouth-Liverpool 0-4** (20' pt Coutinho, 26' Lovren, 44' Salah; 21' st Roberto Firmino); **Brighton & HA-Burnley 0-0; Chelsea-Southampton 1-0** (48' pt Marcos Alonso); **Everton-Swansea 3-1** (35' pt Fer (S), 47' Calvert-Lewin (E); 19' st Sigurdsson (E), 28' Rooney (E) rig.); **Leicester-Crystal Palace 0-3** (19' pt Benteke, 40' Zaha; 49' st Sako); **Manchester City-Tottenham H. 4-1** (14' pt Gundogan (M); 25' st De Bruyne (M), 35' Sterling (M), 45' Sterling (M), 48' Eriksen (T); **Stoke City-West Ham 0-3** (19' pt Noble rig.; 30' st Arnautovic, 41' Sakho); **Watford-Huddersfield 1-4** (6' pt Kachunga (H), 23' Mooy (H); 5' st Depoitre (H), 23' Doucouré (W), 44' Mooy (H) rig.); **WBA-Manchester Utd. 1-2** (27' pt Lukaku (M), 35' Lingard (M); 32' st Barry (W)

19ª GIORNATA: **Arsenal-Liverpool 3-3** (26' pt Coutinho (L); 7' st Salah (L), 8' Sanchez (A), 11' Xhaka (A), 13' Ozil (A), 26' Roberto Firmino (L); **Brighton & HA-Watford 1-0** (19' st Gross); **Burnley-Tottenham H. 0-3** (7' pt Kane rig.; 24' e 34' st Kane); **Everton-Chelsea 0-0; Leicester-Manchester Utd. 2-2** (27' pt Vardy (L), 40' Mata (M); 15' st Mata (M), 49' Maguire (L); **Manchester City-Bournemouth 4-0** (27' pt Aguero; 8' st Sterling, 34' Aguero, 40' Danilo); **Southampton-Huddersfield 1-1** (24' pt Austin (S); 19' st Depoitre (H); **Stoke City-WBA 3-1** (19' pt Allen (S), 47' Choupo-Moting (S); 6' st Rondon (W), 50' Sobhi (S); **Swansea-Crystal Palace 1-1** (14' st Milivojevic (C) rig., 32' Ayew (S); **West Ham-Newcastle Utd. 2-3** (6' pt Arnautovic (W), 10' Saivet (N); 8' st Diamé (N), 16' Atsu (N), 24' Ayew (W)

20ª GIORNATA: **Bournemouth-West Ham 3-3** (7' pt Collins (W), 29' Gosling (B); 12' st Aké (B), 36' e 44' Arnautovic (W), 48' Wilson (B); **Chelsea-Brighton & HA 2-0** (1' st Morata, 15' Marcos Alonso); **Crystal Palace-Arsenal 2-3** (25' pt Mustafi (A); 4' st Townsend (C), 17' e 21' Sanchez (A), 44' Tomkins (C); **Huddersfield-Stoke City 1-1** (10' pt Ince (H); 15' st Sobhi (S); **Liverpool-Swansea 5-0** (6' pt Coutinho; 7' st Roberto Firmino, 20' Alexander-Arnold, 21' Roberto Firmino, 37' Oxlade-Chamberlain); **Manchester Utd.-Burnley 2-2** (3' pt Barnes (B), 36' Defour (B); 8' e 46' st Lingard (M); **Newcastle Utd.-Manchester City 0-1** (31' pt Sterling); **Tottenham H.-Southampton 5-2** (22' e 39' pt Kane (T); 4' st Alli (T), 6' Son (T), 19' Boufal (S), 22' Kane (T), 37' Tadic (S); **Watford-Leicester 2-1** (37' pt Mahrez (L), 45' Wagué (W); 20' st Schmeichel (L) aut.); **WBA-Everton 0-0**

21ª GIORNATA: **Bournemouth-Everton 2-1** (33' pt Fraser (B); 12' st Gueye (E), 43' Fraser (B); **Chelsea-Stoke City 5-0** (3' pt Rudiger, 9' Drinkwater, 23' Pedro; 28' st Willian rig., 43' Zappacosta); **Crystal Palace-Manchester City 0-0; Huddersfield-Burnley 0-0; Liverpool-Leicester 2-1** (3' pt Vardy (Le); 7' e 31' st Salah (Li); **Manchester Utd.-Southampton 0-0; Newcastle Utd.-Brighton & HA 0-0; Tottenham H.-West Ham rinviata; Watford-Swansea 1-2** (11' pt Carrillo (W); 41' st Ayew (S), 45' Narsingh (S); **WBA-Arsenal 1-1** (38' st McClean (W) aut., 44' Rodriguez (W) rig.)

CLASSIFICA: Manchester City 59; Chelsea 45; Manchester Utd. 44; Liverpool 41; Arsenal 38; Tottenham H. 37; Burnley 34; Leicester, Everton 27; Watford 25; Huddersfield 24; Brighton & HA 22; Bournemouth, Stoke City, Southampton 20; Newcastle Utd., Crystal Palace 19; West Ham 18; WBA, Swansea 16

CHAMPIONSHIP

20ª GIORNATA: Birmingham C.-Wolverhampton 0-1; Bolton W.-Barnsley 3-1; Brentford-Fulham 3-1; Bristol City-Middlesbrough 2-1; Cardiff City-Norwich City 3-1; Derby County-Burton 1-0; Ipswich Town-Nottingham F. 4-2; Leeds Utd.-Aston Villa 1-1; Millwall-Sheffield Utd. 3-1; Preston N.E.-Q.P. Rangers 1-0; Sheffield W.-Hull City 2-2; Sunderland-Reading 1-3

21ª GIORNATA: Aston Villa-Millwall 0-0; Barnsley-Derby County 0-3; Burton-Preston N.E. 1-2; Fulham-Birmingham C. 1-0; Hull City-Brentford 3-2; Middlesbrough-Ipswich Town 2-0; Norwich City-Sheffield W. 3-1; Nottingham F.-Bolton W. 3-2; Q.P. Rangers-Leeds Utd. 1-3; Reading-Cardiff City 2-2; Sheffield Utd.-Bristol City 1-2; Wolverhampton-Sunderland 0-0

22ª GIORNATA: Birmingham C.-Q.P. Rangers 1-2; Bolton W.-Burton 0-1; Brentford-Barnsley 0-0; Bristol City-Nottingham F. 2-1; Cardiff City-Hull City 1-0; Derby County-Aston Villa 2-0; Ipswich Town-Reading 2-0; Leeds Utd.-Norwich City 1-0; Millwall-Middlesbrough 2-1; Preston N.E.-Sheffield Utd. 1-0; Sheffield W.-Wolverhampton 0-1; Sunderland-Fulham 1-0

23ª GIORNATA: Aston Villa-Sheffield Utd. 2-2; Bolton W.-Cardiff City 2-0; Derby County-Millwall 3-0; Fulham-Barnsley 2-1; Leeds Utd.-Hull City 1-0; Norwich City-Brentford 1-2; Preston N.E.-Nottingham F. 1-1; Q.P. Rangers-Bristol City 1-1; Reading-Burton 1-2; Sheffield W.-Middlesbrough 1-2; Sunderland-Birmingham C. 1-1; Wolverhampton-Ipswich Town 1-0

24ª GIORNATA: Barnsley-Preston N.E. 0-0; Birmingham C.-Norwich City 0-2; Brentford-Aston Villa 2-1; Bristol City-Reading 2-0; Burton-Leeds Utd. 1-2; Cardiff City-Fulham 2-4; Hull City-Derby County 0-0; Ipswich Town-Q.P. Rangers 0-0; Middlesbrough-Bolton W. 2-0; Millwall-Wolverhampton 2-2; Nottingham F.-Sheffield W. 0-3; Sheffield Utd.-Sunderland 3-0

25ª GIORNATA: Barnsley-Reading 1-1; Birmingham C.-Leeds Utd. 1-0; Brentford-Sheffield W. 2-0; Bristol City-Wolverhampton 1-2; Burton-Norwich City 0-0; Cardiff City-Preston N.E. 0-1; Hull City-Fulham 2-2; Ipswich Town-Derby County 1-2; Middlesbrough-Aston Villa 0-1; Millwall-Q.P. Rangers 1-0; Nottingham F.-Sunderland 0-1; Sheffield Utd.-Bolton W. 0-1

CLASSIFICA: Wolverhampton 58; Derby County 48; Cardiff City, Bristol City 47; Leeds Utd. 42; Aston Villa, Sheffield Utd. 41; Preston N.E. 40; Middlesbrough 38; Brentford 37; Ipswich Town, Fulham 36; Nottingham F., Norwich City 31; Sheffield W., Millwall 30; Reading 28; Q.P. Rangers 27; Hull City 24; Barnsley 23; Sunderland, Bolton W. 22; Burton 21; Birmingham C. 20

TURCHIA

14ª GIORNATA: **Akhisar-Yeni Malatyaspor 0-0; Alanyaspor-Kayserispor 1-2** (21' pt Guray (K); 18' st Cenk Ahmet (A), 48' Umut (K); **Basaksehir-Osmanlispor 1-0** (12' st Epureanu); **Besiktas-Galatasaray 3-0** (1' st Cenk, 25' Tosic, 46' Negredo); **Fenerbahce-Kasimpasa 4-2** (26' pt Neustadter (F), 44' Bernard (K); 4' e 17' st Giuliano (F), 36' Valbuena (F), 37' Murillo (K); **Genclerbirligi-Sivasspor 4-0** (12' pt Skuletic; 11' st Guidileye, 23' e 40' Manu); **Karabukspor-Goztepe 0-1** (14' st Jahovic); **Konyaspor-Bursaspor 0-3** (7' pt Stancu, 32' Kembo Ekoko, 46' Behich); **Trabzonspor-Antalyaspor 3-0** (41' pt Burak; 13' st N'Doye, 43' Burak)

15ª GIORNATA: **Antalyaspor-Genclerbirligi 1-1** (13' st Jailton Paraiba (G), 43' Kadah (A) rig.); **Bursaspor-Fenerbahce 0-1** (20' st Giuliano rig.); **Galatasaray-Akhisar 4-2** (17' pt Maicon (G) aut., 45' Olcan (A); 4' st Fernando (G), 6' Gomis (G), 26' Belhanda (G), 49' Feghouli (G); **Kasimpasa-Trabzonspor 0-3** (46' pt Burak; 45' st Rodallega, 49' Bero); **Kayserispor-Besiktas 1-1** (31' pt Umut (K), 45' Cenk (B) rig.); **Konyaspor-Karabukspor 2-0** (18' pt Skubic rig.; 44' st Milosevic); **Osmanlispor-Alanyaspor 3-0** (13' pt Cikalleshi rig., 20' Musa rig., 28' Serdar rig.); **Sivasspor-Basaksehir 1-0** (17' pt Koné); **Yeni Malatyaspor-Goztepe 2-3** (6' pt Kadu (G), 14' Pereira (Y), 33' Selcuk (G), 48' Rotman (G); 19' st Boutaib (Y) rig.)

16ª GIORNATA: **Akhisar-Kayserispor 0-2** (20' pt Umut; 30' st Umut); **Alanyaspor-Sivasspor 1-1** (26' st Bifouma (S), 49' Welinton (A); **Basaksehir-Antalyaspor 4-1** (7' pt Maicon (A); 8' st Epureanu (B), 36' Irfan Can (B), 37' Mevlut (B), 44' Epureanu (B); **Besiktas-Osmanlispor 5-1** (32' e 43' pt Babel (B); 6' st Babel (B), 30' Negredo (B), 41' Cenk (B), 47' Serdar (O); **Fenerbahce-Karabukspor 2-0** (11' st Mehmet, 31' Valbuena); **Genclerbirligi-Kasimpasa 0-0; Goztepe-Konyaspor 1-0** (43' pt Jahovic rig.); **Trabzonspor-Bursaspor 1-0** (6' st Yusuf); **Yeni Malatyaspor-Galatasaray 2-1** (38' pt Pereira (Y), 43' Boutaib (Y); 29' st Ndiaye (G)

17ª GIORNATA: **Antalyaspor-Alanyaspor 3-1** (22' pt Vagner Love (Al), 32' Emre (An); 6' st Kadah (An), 39' Emre (An); **Bursaspor-Genclerbirligi 1-1** (7' st Skuletic (G), 20' Titi (B); **Galatasaray-Goztepe 3-1** (9' pt Jahovic (Go) rig., 19' Mendes Rodrigues (Ga); 7' st Yasin (Ga), 24' Maicon (Ga); **Karabukspor-Trabzonspor 1-1** (28' st Yatabaré (K), 34' Burak (T); **Kasimpasa-Basaksehir 1-2** (3' pt Visca (B), 42' Veysel (K); 25' st Marcio Mossoro (B); **Kayserispor-Yeni Malatyaspor 0-1** (46' pt Boutaib); **Konyaspor-Fenerbahce 1-1** (13' st Omer Ali (K), 24' Mehmet (F); **Osmanlispor-Akhisar 3-2** (27' pt Musa (O) rig., 36' Soner (A); 4' st Umar (O), 15' Soner (A) rig., 23' Umar (O); **Sivasspor-Besiktas 2-1** (5' pt Rybalka (S), 25' Negredo (B) rig.; 38' st Gohi Bi (S)

CLASSIFICA: Basaksehir 36; Galatasaray 35; Fenerbahce 33; Besiktas, Kayserispor, Goztepe 30; Trabzonspor 29; Sivasspor 26; Bursaspor 25; Yeni Malatyaspor 22; Akhisar, Kasimpasa 19; Alanyaspor 18; Antalyaspor, Osmanlispor 17; Konyaspor 15; Genclerbirligi 14; Karabukspor 9

Cavani tenta di superare il portiere del Caen Vercoutre nella sfida vinta 3-1 dal Psg. Sopra: l'ex romanista Salah firma la doppietta e guida il Liverpool al successo in rimonta sul Leicester

L'esultanza di Barrios (Boca Juniors) dopo il gol decisivo contro l'Estudiantes

FRANCIA

LIGUE 1
16ª GIORNATA: **Caen-Ol. Lione 1-2** (10' pt Cornet (O); 9' st Mariano (O), 45' Santini (C); **Dijon-Bordeaux 3-2** (13' pt Jonathan Cafu (B), 34' Yamberé (D), 36' Malcom (B); 7' st Jeannot (D), 42' Said (D); **Lille-Tolosa 1-0** (18' st Pepé); **Monaco-Angers 1-0** (2' pt Falcao); **Montpellier-Ol. Marsiglia 1-1** (29' pt Sio (M), 45' Thauvin (O) rig.); **Nizza-Metz 3-1** (27' pt Plea (N), 29' Roux (M); 11' st Balotelli (N), 26' Saint-Maximin (N); **Rennes-Amiens 2-0** (27' st Khazri, 39' André); **St. Etienne-Nantes 1-1** (38' pt Pajot (S); 16' st Sala (N); **Strasburgo-Paris S.G. 2-1** (13' pt Da Costa (S), 42' Mbappé (P); 20' st Bahoken (S); **Troyes-Guingamp 0-1** (22' pt Briand)
17ª GIORNATA: **Amiens-Ol. Lione 1-2** (9' pt Gakpé (A); 34' e 49' st Aouar (O); **Angers-Montpellier 1-1** (6' st Mbenza (M), 11' Toko (A); **Bordeaux-Strasburgo 0-3** (2' pt Bahoken, 38' Liénard; 19' st Terrier); **Guingamp-Dijon 4-0** (37' pt Briand, 40' Salibur; 14' st Coco, 21' Kerbrat); **Metz-Rennes 1-1** (41' pt Mollet (M); 42' st Mubele (R); **Monaco-Troyes 3-2** (25' pt Suk (T); 5' st Suk (T), 25' Deplagne (T) aut., 40' e 43' Carrillo (M); **Nantes-Nizza 1-2** (12' pt Bammou (Na), 42' Plea (Ni); 30' st Balotelli (Ni); **Ol. Marsiglia-St. Etienne 3-0** (11' pt Germain; 26' st Germain, 35' Ocampos); **Paris S.G.-Lille 3-1** (28' pt Di Maria (P); 4' st Pastore (P), 41' El Ghazi (L), 48' Mbappé (P); **Tolosa-Caen 2-0** (16' st Da Silva (C) aut., 29' Gradel rig.)
18ª GIORNATA: **Caen-Guingamp 0-0; Dijon-Lille 3-0** (12' e 17' pt Said, 35' Ballo-Toure (L) aut.); **Montpellier-Metz 1-3** (20' pt Roussillon (Mo), 29' Cohade (Me); 39' st Riviere (Me), 49' Basin (Me); **Nantes-Angers 1-0** (24' pt Sala rig.); **Nizza-Bordeaux 1-0** (36' pt Balotelli); **Ol. Lione-Ol. Marsiglia 2-0** (6' pt Fekir; 6' st Mariano); **Rennes-Paris S.G. 1-4** (4' pt Neymar (P), 17' Mbappé (P); 8' st Mubele (R), 30' Cavani (P), 31' Neymar (P); **St. Etienne-Monaco 0-4** (4' pt Sidibé, 32' Lemar; 8' st Fabinho, 16' Baldé); **Strasburgo-Tolosa 2-1** (25' pt Martin (S) rig., 30' Gradel (T); 7' st Mangane (S); **Troyes-Amiens 1-0** (33' st Darbion)
19ª GIORNATA: **Amiens-Nantes 0-1** (46' st Sala); **Angers-Dijon 2-1** (7' pt Sliti (D), 43' Toko (A); 11' st Toko (A) rig.); **Bordeaux-Montpellier 0-2** (26' st Ikoné, 46' Mbenza); **Guingamp-St. Etienne 2-1** (22' st Hernani (S), 25' Benezet (G), 49' Briand (G); **Lille-Nizza 1-1** (38' pt Srarfi (N); 23' st El Ghazi (L); **Metz-Strasburgo 3-0** (16' st Mollet, 25' Roux, 38' Riviere); **Monaco-Rennes 2-1** (20' pt Falcao (M); 14' st Khazri (R) rig., 36' Baldé (M); **Ol. Marsiglia-Troyes 3-1** (14' pt Pelé (T), 31' Payet (O); 21' st Luis Gustavo (O), 39' Germain (O); **Paris S.G.-Caen 3-1** (21' pt Cavani (P); 12' st Mbappé (P), 36' Berchiche (P), 45' Santini (C) rig.); **Tolosa-Ol. Lione 1-2** (24' pt Fekir (O) rig.; 48' st Rafael (O), 51' Gradel (T) rig.)
CLASSIFICA: Paris S.G. 50; Monaco, Ol. Lione 41; Ol. Marsiglia 38; Nantes 33; Nizza 27; Montpellier, Guingamp 26; Rennes 25; Caen, Dijon, Strasburgo 24; Troyes, Amiens 21; Bordeaux, St. Etienne 20; Lille, Tolosa 19; Angers 18; Metz 11

LIGUE 2
18ª GIORNATA: Ajaccio-Le Havre 1-0; Auxerre-Chateauroux 1-2; Brest-Bourg Peronnas 3-0; Lorient-Sochaux 2-1; Nimes-Clermont 3-1; Niort-Reims 1-2; Orleans-Gazelec Ajaccio 2-0; Paris FC-Lens 2-2; Tours-Nancy 1-2; Valenciennes-Quevilly Rouen 1-1;
19ª GIORNATA: Ajaccio-Auxerre 3-1; Bourg Peronnas-Lorient 2-2; Chateauroux-Orleans 0-0; Clermont-Sochaux 0-2; Gazelec Ajaccio-Nimes rinviata; Le Havre-Niort 2-1; Lens-Tours 2-0; Nancy-Paris FC 0-1; Quevilly Rouen-Brest 1-4; Reims-Valenciennes 5-1
CLASSIFICA: Reims 44; Nimes 37; Brest, Ajaccio, Paris FC, Le Havre 34; Lorient 33; Sochaux 30; Clermont 29; Chateauroux 28; Valenciennes, Niort 25; Gazelec Ajaccio, Orleans 23; Lens 21; Nancy 20; Auxerre 19; Bourg Peronnas 17; Quevilly Rouen 12; Tours 5

RUSSIA

19ª GIORNATA: **Anzhi-SKA Khabarovsk 4-0** (1' pt Lescano, 8' Poluyakhtov, 43' Markelov; 40' st Armas); **Arsenal Tula-Spartak Mosca 0-1** (45' st Glushakov); **CSKA Mosca-Tosno 6-0** (10' rig. e 27' pt rig. Vitinho, 32' Vasin; 10' st Natcho, 13' Golovin, 16' Wernbloom); **Dinamo Mosca-Rostov 2-0** (42' pt Beqiraj, 45' Tashaev); **Krasnodar-Akhmat 3-2** (29' pt Shvets (A), 37' Silva Lima (A); 7' st Smolov (K), 23' Mamaev (K), 47' Joaozinho (K); **Lokomotiv Mosca-Rubin 1-0** (42' st Farfan); **Ufa-Amkar 3-0** (8' e 24' st Igboun, 35' Oblyakov); **Zenit-Ural 2-1** (6' pt Mammana (Z) aut., 31' Portnyagin (U) aut.; 31' st Kokorin (Z)
20ª GIORNATA: **Akhmat-Zenit 0-0; Amkar-Krasnodar 1-3** (13' pt Gritsaenko (K), 32' Ignatiev (K); 1' st Claesson (K), 12' Brown Forbes (A); **Dinamo Mosca-Anzhi 2-0** (7' pt Tashaev; 15' st Lutsenko); **Rostov-Ufa 1-0** (22' pt Ingason); **Rubin-SKA Khabarovsk 3-1** (25' pt Azmoun (R), 40' Kanunnikov (R); 4' st Ozdoev (R), 28' Maksimenko (S); **Spartak Mosca-CSKA Mosca 3-0** (10' pt Promes; 16' st Promes, 53' Pasalic); **Tosno-Lokomotiv Mosca 1-3** (19' pt Farfan (L); 9' st Eder (L), 23' Trujic (T), 28' Farfan (L); **Ural-Arsenal Tula 1-1** (30' pt Portnyagin (U); 28' st Djordjevic (A)
CLASSIFICA: Lokomotiv Mosca 45; Zenit, Spartak Mosca 37; Krasnodar 36; CSKA Mosca 35; Ufa 27; Akhmat 26; Rostov, Ural, Arsenal Tula 25; Rubin 23; Dinamo Mosca 22; Amkar 21; Tosno 20; Anzhi 19; SKA Khabarovsk 12

DANIMARCA

18ª GIORNATA: **AGF Arhus-Helsingor 0-0; FC Copenaghen-Nordsjaelland 1-3** (36' pt Bartolec (N), 38' Marcondes (N), 44' Sotiriou (F) rig.; 27' st Pedersen (N); **Hobro-Horsens 1-1** (39' st Petersen (Hob), 48' Drost (Hor); **Lyngby-AaB 1-2** (39' pt Pohl (A), 41' Thellufsen (A); 44' st Ojo (L); **Midtjylland-OB Odense 3-1** (12' pt Poulsen (M), 23' Duelund (M), 38' Dal Hende (M); 11' st Helenius (O); **Silkeborg-Randers 3-2** (8' pt Skov (S), 12' Norgaard (S) aut., 34' Conboy (R); 17' st Skov (S) rig., 25' Skhirtladze (S); **Sonderjyske-Brondby 1-3** (12' pt Arajuuri (B), 36' Jakobsen (S); 19' st Mukhtar (B), 27' Kliment (B)
19ª GIORNATA: **AaB-FC Copenaghen 1-1** (1' pt Lesniak (A), 33' Santander (F); **Brondby-AGF Arhus 2-2** (13' pt Tibbling (B); 6' st Halimi (B), 18' Moller (A), 31' Sana (A) rig.); **Helsingor-Lyngby 2-1** (21' pt Christensen (H), 27' Basse (H); 10' st Rygaard (L); **Horsens-Sonderjyske 2-1** (13' pt Klove (S); 7' st Drost (H), 31' Thorsen (H); **Nordsjaelland-Hobro 3-2** (23' pt Antipas (H), 32' Marcondes (N); 18' st Marcondes (N) rig., 23' Rasmussen (N), 28' Antipas (H); **OB Odense-Silkeborg 1-2** (10' e 46' st Nilsson (S), 49' Petersen (O); **Randers-Midtjylland 0-4** (32' pt Sorloth; 25' e 27' st Duelund, 33' Wikheim)
CLASSIFICA: Midtjylland 44; Brondby 43; Nordsjaelland 39; Horsens, Hobro 27; AaB, FC Copenaghen 26; OB Odense 25; Sonderjyske 21; Silkeborg 20; AGF Arhus 19; Lyngby 18; Helsingor 16; Randers 14

SLOVENIA

18ª GIORNATA: Domzale-Olimpija Lubiana 1-0; Krsko-Celje 3-1; Maribor-Gorica 2-1; NK Ankaran-Aluminij rinviata; Rudar Velenje-Triglav Kranj 1-2
CLASSIFICA: Maribor 43; Olimpija Lubiana 40; Domzale 31; Rudar Velenje 29; Celje 24; Gorica 23; Krsko 19; Aluminij 16; Triglav Kranj 14; NK Ankaran 8

STATI UNITI

FINALE: Toronto FC-Seattle Sounders 2-0 (22' st Altidore, 49' Victor Vazquez)

UCRAINA

18ª GIORNATA: **Chornomorets-Zorya 1-1** (21' st Svatok (Z), 27' Khoblenko (C); **Dynamo Kiev-Mariupol 5-1** (27' pt Bolbat (M), 28' Harmash (D), 48' Tsyhankov (D); 30' e 39' st Moraes (D), 45' Gonzalez (D); **Karpaty-Ol. Donetsk rinviata; Shakhtar-Veres Rivne 2-0** (5' st Marlos rig., 30' Ferreyra); **Vorskla Naftohaz-Oleksandriya 3-1** (20' pt Kulach (V), 42' Kolomoyets (V); 4' st Kobakhidze (V), 47' Hitchenko (O); **Zirka-Stal Kamianske 1-0** (33' st Tsyupa)
19ª GIORNATA: **Chornomorets-Zirka 3-3** (43' pt Khoblenko (C); 6' st Chychykov (Z), 12' Bamba (C), 38' e 43' Pryadun (Z), 45' Khoblenko (C) rig.); **Mariupol-Stal Kamianske 4-2** (26' pt Malakyan (S), 34' Fomin (M); 22' st Fomin (M), 33' Totovytskyi (M), 37' Bolbat (M), 42' Malakyan (S); **Ol. Donetsk-Vorskla Naftohaz 1-4** (10' pt Kobakhidze (V), 20' Pryiomov (O), 22' Chyzhov (V), 27' Kulach (V) rig.; 43' st Sharpar (V); **Oleksandriya-Dynamo Kiev 0-0; Veres Rivne-Karpaty 2-2** (14' pt Kobin (V), 28' Serhiychuk (V); 27' st Shved (K), 42' Akulinin (K); **Zorya-Shakhtar 2-1** (10' st Petryak (S), 47' Silas (Z) rig., 49' Butko (S) aut.)
CLASSIFICA: Shakhtar 42; Dynamo Kiev 39; Vorskla Naftohaz 31; Zorya 27; Veres Rivne 26; Ol. Donetsk 25; Mariupol 23; Oleksandriya 19; Zirka 18; Chornomorets 17; Karpaty 15; Stal Kamianske 12

ARGENTINA

11ª GIORNATA: **Argentinos Jrs.-Temperley 2-2** (20' pt Sanchez Sotelo (T); 22' st Pisculichi (A), 30' Gonzalez (A), 40' De Ciancio (T); **Atl. Tucuman-Colon 2-0** (24' pt Rodriguez; 47' st Acosta); **Boca Juniors-Arsenal Sarandi 2-0** (35' pt Vadala; 47' st Cardona); **Defensa y Justicia-Godoy Cruz 3-2** (7' pt Fernandez (D); 14' st Fernandez (D), 26' Gonzalez (G), 28' Correa (G), 37' Abecasis (G) aut.); **Gimnasia-River Plate 2-1** (7' st Colazo (G), 33' Scocco (R), 47' Aleman (G); **Huracan-Patronato 1-1** (45' pt Balboa (P); 33' st Coniglio (H) rig.); **Independiente-Rosario Central rinviata; Lanus-Velez Sarsfield 0-0; Newell's Old Boys-Racing Club 2-2** (12' pt Luis Leal (N), 21' Martinez (R), 33' Sarmiento (N) rig.; 19' st Lopez (R); **Olimpo-Chacarita Jrs. 2-0** (38' pt Depetris; 3' st Fornari); **San Martin-Banfield 2-1** (4' pt Rodriguez (S), 18' Carabajal (S); 6' st Bettini (B); **Talleres-Estudiantes 0-1** (16' pt Melano); **Tigre-San Lorenzo 1-2** (39' pt Diaz (S), 45' Janson (T); 10' st Cerutti (S); **Union Santa Fe-Belgrano 1-1** (27' pt Fragapane (U); 14' st Godoy (B)
12ª GIORNATA: **Arsenal Sarandi-Independiente 1-2** (18' pt Fernandez (I); 35' st Wilchez (A), 45' Denis (I); **Banfield-Argentinos Jrs. 2-3** (6' pt Romero (A), 27' Carranza (B), 32' Cabrera (A); 14' st Carranza (B), 24' Romero (A); **Belgrano-Huracan 1-0** (38' st Suarez); **Chacarita Jrs.-Lanus 3-0** (14' pt Rodriguez, 19' Rosso; 8' st Rosso); **Colon-Talleres 0-2** (18' pt Arias; 29' st Palacios); **Estudiantes-Boca Juniors 0-1** (31' st Barrios); **Patronato-Olimpo 1-0** (33' st Ribas); **Racing Club-Gimnasia 3-1** (3' pt Aleman (G), 46' Lopez (R); 27' st Lopez (R), 48' Martinez (R); **River Plate-Union Santa Fe 2-0** (22' st Borré, 29' Martinez rig.); **Rosario Central-Newell's Old Boys 1-0** (3' pt Herrera); **San Lorenzo-Atl. Tucuman 2-0** (7' pt Blandi; 37' st Reniero); **San Martin-Defensa y Justicia 1-0** (39' pt Barcelo); **Temperley-Tigre 2-1** (7' pt Menossi (Ti), 14' Arregui (Te), 39' Sanchez Sotelo (Te) rig.); **Velez Sarsfield-Godoy Cruz 0-1** (24' st Ramis)
CLASSIFICA: Boca Juniors 30; San Lorenzo 27; Union Santa Fe 22; Independiente, Huracan, Talleres 21; Belgrano, Colon, San Martin 20; Defensa y Justicia 18; Estudiantes, Godoy Cruz, Argentinos Jrs. 17; Racing Club, Atl. Tucuman 16; River Plate, Banfield, Patronato 15; Velez Sarsfield 14; Lanus, Gimnasia, Rosario Central 13; Temperley 12; Newell's Old Boys (-3) 10; Olimpo, Chacarita Jrs. 9; Tigre 8; Arsenal Sarandi 5

BELGIO

17ª GIORNATA: **Charleroi-KV Oostende 1-1** (42' pt Tainmont (C); 12' st Musona (K); **Eupen-Club Brugge 2-2** (9' pt Leye (E), 18' Lotiès (E); 23' st Dennis (C), 46' Vormer (C) rig.); **Kortrijk-W. Beveren 4-1** (6' pt Ajagun (K), 8' Ouali (K); 13' st Ouali (K), 29' Dierckx (W), 38' Chevalier (K); **Lokeren-Anderlecht 1-2** (17' pt Gerkens (A), 28' Skulason (L) rig.; 7' st Onyekuru (A); **Mechelen-Racing Genk 3-2** (3' pt Aidoo (R) aut., 12' e 38' Pedersen (M); 9' st Aidoo (R), 45' Pozuelo (R); **Mouscron P.-St. Truiden 1-1** (5' pt Charisis (S), 31' Rotariu (M); **Standard Liegi-Anversa 1-1** (46' pt Sa (S); 27' st Hairemans (A) rig.); **Zulte Waregem-AA Gent 0-1** (29' pt Simon)

18ª GIORNATA: **AA Gent-Kortrijk 2-1** (7' pt Chevalier (K), 10' Yaremchuk (A), 27' Kubo (A); **Anderlecht-Charleroi 1-3** (16' pt Rezaei (C) rig.; 15' st Kums (A) aut., 29' Benavente (C), 37' Onyekuru (A); **Anversa-Mouscron P. 1-0** (26' st Haroun); **Club Brugge-Lokeren 3-1** (2' pt Vanaken (C), 11' Poulain (C), 24' Diaby (C); 14' st De Ridder (L); **KV Oostende-Mechelen 0-1** (40' pt Rits); **Racing Genk-Eupen 1-1** (41' pt Zhegrova (R), 44' Luis Garcia (E); **St. Truiden-Zulte Waregem 1-1** (22' pt Leya Iseka (Z); 7' st Jorge Teixeira (S); **W. Beveren-Standard Liegi 3-1** (15' pt Marin (S), 36' Seck (W); 4' st Thelin (W), 27' Opoku Ampomah (W)

19ª GIORNATA: **Charleroi-Racing Genk 1-1** (18' st Rezaei (C), 20' Karelis (R); **Club Brugge-Anderlecht 5-0** (46' e 47' pt Diaby; 12' st Vormer rig., 28' Vossen rig., 42' Vanaken); **Eupen-St. Truiden 0-0; Kortrijk-Mechelen 2-0** (8' pt Perbet, 20' Chevalier); **Lokeren-W. Beveren 1-1** (16' st Opoku Ampomah (W), 19' Soder (L); **Mouscron P.-KV Oostende 1-0** (26' st Amallah); **Standard Liegi-AA Gent 0-0; Zulte Waregem-Anversa 1-2** (6' pt Hairemans (A) rig., 30' Ardaiz (A); 21' st De Fauw (Z)

20ª GIORNATA: **AA Gent-Charleroi 1-0** (52' st Yaremchuk); **Anderlecht-Eupen 1-0** (25' pt Amuzu); **Anversa-Lokeren 1-2** (15' pt Michel (L); 14' st Owusu (A), 16' Hupperts (L); **Mechelen-Club Brugge 0-3** (22' pt Vormer rig., 34' Wesley; 17' st Diaby); **Mouscron P.-Zulte Waregem 2-1** (2' pt De Fauw (Z), 36' Amallah (M); 26' st Bolingi (M); **Racing Genk-Kortrijk 2-3** (11' pt Perbet (K); 8' st Ingvartsen (R) rig., 22' Chevalier (K), 37' Buffel (R), 50' Chevalier (K); **Standard Liegi-St. Truiden 1-1** (40' st Marin (S.L.), 45' Bezus (S.T.); **W. Beveren-KV Oostende 1-3** (15' pt Musona (K); 7' st Banda (K), 27' Thelin (W) rig., 46' Gano (K)

21ª GIORNATA: **Anderlecht-AA Gent 1-0** (32' st Hanni); **Club Brugge-Mouscron P. 4-2** (35' pt Van Durmen (M); 6' st Limbombe (C), 15' Vormer (C) rig., 24' Godeau (M), 26' e 48' Diaby (C); **Eupen-W. Beveren 1-0** (43' st Raspentino); **Kortrijk-Standard Liegi 2-1** (20' st Marin (S) rig., 38' Cavanda (S) aut., 48' Perbet (K); **KV Oostende-Racing Genk rinviata; Lokeren-Mechelen 2-0** (31' st Straetman, 47' Soder); **St. Truiden-Anversa 0-3** (29' pt Limbombe, 38' Yatabaré; 48' st Owusu rig.); **Zulte Waregem-Charleroi 0-4** (15' pt Rezaei rig., 46' Hendrickx; 23' st Tainmont, 26' Dessoleil)

CLASSIFICA: Club Brugge 53; Charleroi 42; Anderlecht 40; Anversa 34; AA Gent 32; St. Truiden 29; Kortrijk, Standard Liegi, Mouscron P. 26; W. Beveren 25; Lokeren, Racing Genk 24; KV Oostende 22; Zulte Waregem 20; Mechelen 18; Eupen 16

AUSTRIA

18ª GIORNATA: **Admira-St.Polten 1-0** (47' st Zwierschitz); **Altach-Sturm Graz 1-2** (15' pt Grbic (A); 35' st Zulechner (S), 43' Ezé (S); **Austria Vienna-Salisburgo 1-1** (34' st Ulmer (S), 49' Monschein (A); **Mattersburg-LASK Linz 1-0** (45' pt Pink); **Wolfsberger-Rapid Vienna 0-0**

19ª GIORNATA: **Altach-Austria Vienna 1-0** (32' pt Grbic); **LASK Linz-Admira 2-1** (15' pt Jakolis (A), 22' Michorl (L); 35' st Ranftl (L); **Rapid Vienna-Mattersburg 2-2** (13' st Okugawa (M), 16' Perlak (M), 26' Joelinton (R), 42' Prosenik (R); **Sturm Graz-St.Polten 3-2** (1' pt Schoissengeyr (S), 6' Potzmann (S), 11' Schutz (S), 32' Schoissengeyr (S), 38' Schutz (S); **Wolfsberger-Salisburgo 0-0**

20ª GIORNATA: **Admira-Altach 3-1** (9' st Vorsager (Ad), 24' Jakolis (Ad), 34' Gebauer (Al), 47' Lackner (Ad) rig.); **Austria Vienna-Sturm Graz 1-0** (18' st Alar (S) aut.); **Mattersburg-Wolfsberger 5-1** (32' pt Prevljak (M); 16' st Seidl (M), 28' Burger (M), 32' Flecker (W), 40' Maierhofer (M), 44' Okugawa (M); **Salisburgo-LASK Linz 0-0; St.Polten-Rapid Vienna 0-5** (32' pt Joelinton, 35' Schwab rig.; 10' st Berisha, 40' Joelinton, 45' Schwab)

CLASSIFICA: Sturm Graz 44; Salisburgo 43; Rapid Vienna 34; Admira 31; LASK Linz 27; Austria Vienna 26; Altach 25; Mattersburg 21; Wolfsberger 16; St.Pölten 7

SCOZIA

RECUPERO 15ª GIORNATA: **Celtic-Partick Thistle 2-0** (35' pt Armstrong; 22' st Tierney)

16ª GIORNATA: **Aberdeen-Rangers 1-2** (14' pt Wilson (R); 18' st Windass (R), 20' Ross (A); **Celtic-Motherwell 5-1** (16' e 33' pt Edouard (C); 20' st Frear (M), 31' Forrest (C), 40' Edouard (C), 43' Forrest (C); **Hearts-Hamilton 1-1** (2' st Walker (He), 24' Tomas (Ha); **Partick Thistle-Hibernian 0-1** (3' st Barton (P) aut.); **Ross County-Dundee FC 0-2** (18' pt O'Hara; 44' st El Bakhtaoui); **St.Johnstone-Kilmarnock 1-2** (10' pt Findlay (K), 43' MacLean (S); 21' st Brophyì (K)

17ª GIORNATA: **Dundee FC-Aberdeen 0-1** (3' st McKenna); **Hamilton-St.Johnstone 0-1** (21' st Scougall); **Hearts-Motherwell 1-0** (39' pt Lafferty); **Hibernian-Celtic 2-2** (14' e 19' st Sinclair (C), 31' Ambrose (H), 34' Shaw (H); **Kilmarnock-Partick Thistle 5-1** (12' pt Boyd (K), 16' Erskine (P), 20' Brophy (K); 15' st Keown (P) aut., 20' Brophy (K), 34' Boyd (K) rig.); **Rangers-Ross County 2-1** (10' pt Curran (Ro); 14' st Morelos (Ra), 38' Wilson (Ra)

18ª GIORNATA: **Celtic-Hamilton 3-1** (12' pt Ntcham (C), 29' Redmond (H), 40' Forrest (C), 41' Sinclair (C); **Hearts-Dundee FC 2-0** (30' pt Esmael; 32' st Berra); **Hibernian-Rangers 1-2** (9' pt Stevenson (H), 42' Windass (R), 47' Morelos (R); **Partick Thistle-Motherwell 3-2** (16' pt Spittal (P), 22' Edwards (P), 28' Sammon (P); 11' st Bowman (M), 34' Tanner (M); **Ross County-Kilmarnock 2-2** (31' pt Routis (R), 41' Naismith (R) ; 16' st Brophy (K), 41' Boyd (K); **St.Johnstone-Aberdeen 0-3** (20' pt Rooney, 33' Arnason; 15' st Christie)

19ª GIORNATA: **Aberdeen-Hibernian 4-1** (11' pt Shinnie (A), 36' e 45' Mackay-Steven (A); 17' st Mackay-Steven (A), 44' Stokes (H); **Dundee FC-Partick Thistle 3-0** (19' pt Moussa rig., 35' O'Hara; 20' st Moussa rig.); **Hamilton-Ross County 3-2** (30' pt Imrie (H) rig.; 28' st Curran (R) rig., 30' Sarris (H), 39' Van Der Weg (R), 44' Lindsay (R) aut.); **Hearts-Celtic 4-0** (26' pt Cochrane, 35' Lafferty; 3' e 31' st rig. Milinkovic); **Kilmarnock-Motherwell 1-0** (42' pt Boyd); **Rangers-St.Johnstone 1-3** (5' pt Morelos (R), 10' Alston (S); 16' st Johnstone (S), 26' Cummins (S)

20ª GIORNATA: **Celtic-Aberdeen 3-0** (40' pt Lustig; 24' st Hayes, 31' Ntcham); **Hibernian-Ross County 2-1** (14' pt Curran (R), 21' Stokes (H); 30' st Shaw (H); **Kilmarnock-Rangers 2-1** (39' pt John (R); 32' e 35' st Boyd (K); **Motherwell-Dundee FC 1-1** (2' st McGowan (D); 16' st Tanner (M) rig.); **Partick Thistle-Hamilton 1-0** (26' pt Keown); **St.Johnstone-Hearts 0-0**

21ª GIORNATA: **Aberdeen-Partick Thistle 1-0** (16' st Rooney); **Dundee FC-Celtic 0-2** (8' pt Forrest, 43' Griffiths); **Hamilton-Kilmarnock rinviata; Hearts-Hibernian 0-0; Rangers-Motherwell 2-0** (11' st Wilson, 31' Morelos); **Ross County-St.Johnstone 1-1** (2' pt Johnstone (S); 9' st Schalk (R) rig.)

22ª GIORNATA: **Aberdeen-Hearts 0-0; Celtic-Rangers 0-0; Hibernian-Kilmarnock 1-1** (1' pt Boyd (K), 23' Shaw (H); **Motherwell-Hamilton 1-3** (3' pt Tanner (M), 41' Imrie (H) rig.; 8' st Bingham (H), 31' Docherty (H); **Partick Thistle-Ross County 2-0** (35' pt Doolan; 41' st Sammon); **St.Johnstone-Dundee FC 0-2** (3' pt Haber; 46' st Leitch-Smith)

CLASSIFICA: Celtic 51; Aberdeen 43; Rangers 40; Hibernian 35; Hearts 30; Kilmarnock, St.Johnstone 26; Motherwell 24; Hamilton 23; Dundee FC 22; Partick Thistle 20; Ross County 17

Windass (Rangers) colpisce di testa, ma il portiere Gordon salva il Celtic e l'Old Firm scozzese si chiude sullo 0-0

ROMANIA

20ª GIORNATA: Concordia-Botosani 3-0; CSMS Iasi-Astra Giurgiu 1-0; Pol. Timisoara-Gaz Metan 1-1; Sepsi-Dinamo Bucarest 0-3; Steaua Bucarest-Juventus Bucarest 4-0; Univ. Craiova-Viitorul 3-1; Voluntari-CFR Cluj 0-3

21ª GIORNATA: Botosani-Steaua Bucarest 0-3; CFR Cluj-Pol. Timisoara 1-0; Dinamo Bucarest-Voluntari 2-0; Gaz Metan-Univ. Craiova 0-0; Juventus Bucarest-Astra Giurgiu 0-1; Sepsi-CSMS Iasi 2-1; Viitorul-Concordia 3-0

22ª GIORNATA: Astra Giurgiu-Botosani 2-1; Concordia-Gaz Metan 1-1; CSMS Iasi-Juventus Bucarest 3-1; Pol. Timisoara-Dinamo Bucarest 0-0; Steaua Bucarest-Viitorul 2-0; Univ. Craiova-CFR Cluj 2-1; Voluntari-Sepsi 3-0

CLASSIFICA: CFR Cluj 49; Steaua Bucarest 47; Univ. Craiova 43; Astra Giurgiu 37; Botosani 35; Dinamo Bucarest, Viitorul 34; CSMS Iasi 30; Pol. Timisoara 26; Voluntari 25; Concordia 24; Gaz Metan, Sepsi 15; Juventus Bucarest 9

REPUBBLICA CECA

16ª GIORNATA: Dukla Praga-Teplice 0-2; Karvina-Bohemians 1-0; Slavia Praga-Banik Ostrava 2-1; Slovacko-Vysocina Jihlava 2-1; Slovan Liberec-Sigma Olomouc 1-0; Sparta Praga-Mlada Boleslav 3-0; Viktoria Plzen-Jablonec 2-0; Zbrojovka Brno-Zlin 1-1

CLASSIFICA: Viktoria Plzen 46; Slavia Praga, Sigma Olomouc 32; Slovan Liberec 30; Sparta Praga 28; Teplice 23; Bohemians 22; Jablonec 21; Zlin 20; Dukla Praga 19; Mlada Boleslav 17; Zbrojovka Brno 15; Karvina 14; Slovacko 12; Banik Ostrava 11; Vysocina Jihlava 10

POLONIA

18ª GIORNATA: Cracovia-Korona Kielce 2-2; Jagiellonia-Pogon Szczecin 1-0; Lechia Gdansk-Slask Wroclaw 3-1; Piast Gliwice-Lech Poznan 0-0; Sandecja-Legia Varsavia 2-2; Wisla Cracovia-Gornik Zabrze 2-3; Wisla Plock-Arka Gdynia 2-0; Zaglebie Lubin-Termalica Nieciecza 4-2

19ª GIORNATA: Gornik Zabrze-Lechia Gdansk 1-1; Korona Kielce-Arka Gdynia 0-3; Lech Poznan-Cracovia 1-0; Legia Varsavia-Termalica Nieciecza 3-0; Pogon Szczecin-Zaglebie Lubin 3-3; Sandecja-Jagiellonia 0-1; Slask Wroclaw-Piast Gliwice 2-2; Wisla Cracovia-Wisla Plock 0-1

20ª GIORNATA: Arka Gdynia-Gornik Zabrze 1-0; Cracovia-Wisla Cracovia 1-4; Jagiellonia-Korona Kielce 5-1; Lechia Gdansk-Pogon Szczecin 1-3; Piast Gliwice-Legia Varsavia 0-1; Termalica Nieciecza-Slask Wroclaw 2-1; Wisla Plock-Sandecja 2-2; Zaglebie Lubin-Lech Poznan 0-0

21ª GIORNATA: Gornik Zabrze-Cracovia 0-4; Korona Kielce-Piast Gliwice 1-1; Lech Poznan-Termalica Nieciecza 3-1; Legia Varsavia-Wisla Plock 0-2; Pogon Szczecin-Arka Gdynia 1-0; Sandecja-Lechia Gdansk 2-2; Slask Wroclaw-Jagiellonia 1-0; Wisla Cracovia-Zaglebie Lubin 1-2

CLASSIFICA: Legia Varsavia 38; Jagiellonia, Lech Poznan, Gornik Zabrze 36; Zaglebie Lubin 32; Wisla Cracovia, Korona Kielce, Arka Gdynia 31; Wisla Plock 30; Slask Wroclaw 27; Lechia Gdansk (-1) 24; Cracovia 22; Termalica Nieciecza, Sandecja 21; Piast Gliwice 20; Pogon Szczecin 17

CHAMPIONS LEAGUE

GRUPPO A

Benfica-Basilea 0-2
5' pt Elyounoussi; 20' st Oberlin.
Manchester Utd-CSKA Mosca 2-1
45' pt Vitinho (C); 19' st Lukaku (M), 21' Rashford (M).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester U.	15	6	5	0	1	12	3
Basilea	12	6	4	0	2	11	5
CSKA Mosca	9	6	3	0	3	8	10
Benfica	0	6	0	0	6	1	14

Manchester Utd e **Basilea** qualificate agli ottavi
CSKA Mosca in Europa League

GRUPPO B

Bayern Monaco-Paris S.G. 3-1
8' pt Lewandowski (B), 37' Tolisso (B); 5' st Mbappé (P), 24' Tolisso (B).
Celtic-Anderlecht 0-1
17' st Simunovic aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris S.G.	15	6	5	0	1	25	4
Bayern Monaco	15	6	5	0	1	13	6
Celtic	3	6	1	0	5	5	18
Anderlecht	3	6	1	0	5	2	17

Paris S.G. e **Bayern Monaco** qualificate agli ottavi
Celtic in Europa League

GRUPPO C

Chelsea-Atletico Madrid 1-1
11' st Saul (A), 30' Savic (A) aut.
Roma-Qarabag 1-0
8' st Perotti.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roma	11	6	3	2	1	9	6
Chelsea	11	6	3	2	1	16	8
Atletico Madrid	7	6	1	4	1	5	4
Qarabag	2	6	0	2	4	2	14

Roma e **Chelsea** qualificate agli ottavi
Atletico Madrid in Europa League

GRUPPO D

Barcellona-Sporting Lisbona 2-0
14' st Paco Alcacer, 46' Mathieu (S) aut.
Olympiakos-Juventus 0-2
15' pt Cuadrado; 45' st Bernardeschi.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	14	6	4	2	0	9	1
Juventus	11	6	3	2	1	7	5
Sporting Lisbona	7	6	2	1	3	8	9
Olympiakos	1	6	0	1	5	4	13

Barcellona e **Juventus** qualificate agli ottavi
Sporting Lisbona in Europa League

GRUPPO E

Liverpool-Spartak Mosca 7-0
4' rig. e 15' pt Coutinho, 19' Roberto Firmino; 2' st Mané, 5' Coutinho, 31' Mané, 41' Salah.
Maribor-Siviglia 1-1
10' pt Tavares (M); 30' st Ganso (S).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	12	6	3	3	0	23	6
Siviglia	9	6	2	3	1	12	12
Spartak Mosca	6	6	1	3	2	9	13
Maribor	3	6	0	3	3	3	16

Liverpool e **Siviglia** qualificate agli ottavi
Spartak Mosca in Europa League

GRUPPO F

Feyenoord-Napoli 2-1
2' pt Zielinski (N), 33' Jorgensen (F); 46' st St. Juste (F).
Shakhtar-Manchester City 2-1
26' pt Bernard (S), 32' Ismaily (S); 47' st Aguero (M) rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester C.	15	6	5	0	1	14	5
Shakhtar	12	6	4	0	2	9	9
Napoli	6	6	2	0	4	11	11
Feyenoord	3	6	1	0	5	5	14

Manchester City e **Shakhtar** qualificate agli ottavi
Napoli in Europa League

GRUPPO G

Porto-Monaco 5-2
9' e 33' pt Aboubakar (P), 45' Brahimi (P); 16' st Glik (M) rig., 20' Alex Telles (P), 33' Falcao (M), 43' Soares (P).
RB Lipsia-Besiktas 1-2
10' pt Negredo (B) rig.; 42' st Keita (R), 45' Anderson Talisca (B).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Besiktas	14	6	4	2	0	11	5
Porto	10	6	3	1	2	15	10
RB Lipsia	7	6	2	1	3	10	11
Monaco	2	6	0	2	4	6	16

Besiktas e **Porto** qualificate agli ottavi
RB Lipsia in Europa League

GRUPPO H

Real Madrid-Borussia D. 3-2
8' pt Mayoral (R), 12' Ronaldo (R), 43' Aubameyang (B); 4' st Aubameyang (B), 36' Lucas Vazquez (R).
Tottenham H.-Apoel Nicosia 3-0
20' pt Llorente, 37' Son; 35' st N'Koudou.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tottenham H.	16	6	5	1	0	15	4
Real Madrid	13	6	4	1	1	17	7
Borussia D.	2	6	0	2	4	7	13
Apoel Nicosia	2	6	0	2	4	2	17

Tottenham e **Real Madrid** qualificate agli ottavi
Borussia Dortmund in Europa League

Roma, 5 dicembre 2017

ROMA 1
QARABAG 0

ROMA: 4-3-3 Alisson 6,5 - Florenzi 7 Manolas 6,5 Fazio 7 Kolarov 7 - Nainggolan 6,5 De Rossi 6,5 Strootman 6,5 - El Shaarawy 6,5 (27' st Gerson 6) Dzeko 5,5 Perotti 7,5 (36' st Pellegrini ng).
In panchina: Skorupski, Juan Jesus, Moreno, Gonalons, Schick.
All: Di Francesco 7.

QARABAG: 4-1-4-1 Sehic 7 - Medvedev 5 Yunuszada 6,5 Rzezniczak 6,5 Guerrier 5,5 - Garayev 5,5 - Izmailov 6 (31' st Quintana ng) Michel 6 Richard Almeida 5,5 Madatov 5,5 (41' st Ramazanov ng) - Ndlovu 6 (40' st Sheydaev ng).
In panchina: Kanibolotskiy, Amirguliyev, Huseynov A., Diniyev.
All: Gurbanov 5.

Arbitro: Stieler (Germania) 6.
Rete: 8' st Perotti.
Ammoniti: Dzeko (R); Yunuszada, Rzezniczak, Guerrier, Michel (Q).
Espulsi: nessuno.

Atene, 5 dicembre 2017

OLYMPIAKOS 0
JUVENTUS 2

OLYMPIAKOS: 4-2-3-1 Proto 6 - Elabdellaoui 5,5 Engels 6 Nikolaou 6 Koutris 5 - Tachtsidis 6 Romao 6 - Pardo 6 Odjidja 5,5 (17' st Fortounis 5,5) Sebà 5,5 (1' st Marin 6,5) - Djurdjevic 6 (26' st Ben Nabouhane 6,5).
In panchina: Choutesiotis, Botia, Gillet, Androutsos.
All: Lemonis 6.

JUVENTUS: 4-2-3-1 Szczesny 7 - De Sciglio 7 Benatia 6,5 Barzagli 6,5 (25' st Rugani 6) Alex Sandro 6,5 - Khedira 6 Matuidi 6,5 - Cuadrado 7 (39' st Bernardeschi 7) Dybala 5,5 (17' st Pjanic 6) Douglas Costa 6 - Higuain 6.
In panchina: Pinsoglio, Marchisio, Asamoah, Mandzukic.
All: Allegri 6,5.

Arbitro: Borbalan (Spagna) 6,5.
Reti: 15' pt Cuadrado; 45' st Bernardeschi.
Ammoniti: Nikolaou, Koutris, Djurdjevic (O); Benatia (J).
Espulsi: nessuno.

Rotterdam, 6 dicembre 2017

FEYENOORD 2
NAPOLI 1

FEYENOORD: 4-3-3 Vermeer 6 - Nieuwkoop 6 (31' st St. Juste 6,5) Van Beek 6 Tapia 6,5 Malacia 6 - Toornstra 6,5 Amrabat 6,5 Vilhena 4,5 - Berghuis 6,5 (26' st Larsson ng) Jorgensen 6,5 Boetius 6.
In panchina: Jones, Diks, Hansson, Basacıkoglu, Kramer.
All: Van Bronckhorst 7.

NAPOLI: 4-3-3 Reina 5,5 - Maggio 6 (19' st Mario Rui 5,5) Albiol 5 Koulibaly 6 Hysaj 5,5 - Allan 6 (15' st Rog 6) Diawara 5,5 Hamsik 5,5 - Callejon 5,5 (30' st Ounas 5,5) Mertens 5 Zielinski 6.
In panchina: Sepe, Chiriches, Jorginho, Giaccherini.
All: Sarri 5.

Arbitro: Oliver (Inghilterra) 5,5.
Reti: 2' pt Zielinski (N), 33' Jorgensen (F); 46' st St. Juste (F).
Ammoniti: Vilhena (F); Mertens (N).
Espulsi: 39' st Vilhena (F) per doppia ammonizione.

Da sinistra: il raddoppio di Ismaily per uno Shakhtar che vola agli ottavi; l'ex juventino Llorente apre il tris del Tottenham. Sotto: Negredo dal dischetto esalta il Besiktas

EUROPA LEAGUE

GRUPPO A

Slavia Praga-Astana 0-1
38' pt Anicic.
Villarreal-Maccabi Tel Aviv 0-1
15' st Blackman.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Villarreal	11	6	3	2	1	10	6
Astana	10	6	3	1	2	10	7
Slavia Praga	8	6	2	2	2	6	6
Maccabi Tel Aviv	4	6	1	1	4	1	8

GRUPPO B

Dynamo Kyev-Partizan Belgrado 4-1
6' pt Morozyuk (D), 28' e 31' Moraes (D), 49' Jevtovic (P) rig.; 27' st Moraes (D) rig.
Young Boys-Skenderbeu 2-1
6' st Gavazaj (S), 10' Hoarau (Y), 50' Assalé (Y).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Kiev	13	6	4	1	1	15	9
Partizan B.	8	6	2	2	2	8	9
Young Boys	6	6	1	3	2	7	8
Skenderbeu	5	6	1	2	3	6	10

GRUPPO G

Hapoel B.S.-Viktoria Plzen 0-2
28' pt Hejda; 38' st Horava.
Steaua Bucarest-Lugano 1-2
3' pt Daprelà (L), 32' Vecsei (L); 15' st Gnoheré (S).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Viktoria Plzen	12	6	4	0	2	13	8
Steaua B.	10	6	3	1	2	9	7
Lugano	9	6	3	0	3	9	11
Hapoel B.S.	4	6	1	1	4	5	10

GRUPPO H

Arsenal-BATE Borisov 6-0
11' pt Debuchy, 37' Walcott, 43' Wilshere; 6' st Polyakov (B) aut., 19' Giroud rig., 29' El Nenny.
Stella Rossa-Colonia 1-0
22' pt Srnic.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Arsenal	13	6	4	1	1	14	4
Stella Rossa	9	6	2	3	1	3	2
Colonia	6	6	2	0	4	7	8
BATE Borisov	5	6	1	2	3	6	16

Sopra: Petagna regala il girone E all'Atalanta. A sinistra: Heilen (Zulte) tenta di fermare il laziale Felipe Anderson. A destra: Giraud a segno nel 6-0 dell'Arsenal; il portiere milanista Storari battuto da Puljic. Sotto: Vecsei (Lugano) esulta dopo il gol alla Steaua; duello tra Özcan (Colonia) e Srnic (Stella Rossa)

GRUPPO C

Basaksehir-Braga 2-1
10' pt Visca (Ba); 10' st Raul (Br), 32' Emre (Ba) rig.
Hoffenheim-Ludogorets 1-1
25' pt Ochs (H); 17' st Wanderson (L).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Braga	10	6	3	1	2	9	8
Ludogorets	9	6	2	3	1	7	5
Basaksehir	8	6	2	2	2	7	8
Hoffenheim	5	6	1	2	3	8	10

GRUPPO D

Austria Vienna-AEK Atene 0-0
Rijeka-Milan 2-0
7' pt Puljic; 2' st Gavranovic.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Milan	11	6	3	2	1	13	6
AEK Atene	8	6	1	5	0	6	5
Rijeka	7	6	2	1	3	11	12
Austria Vienna	5	6	1	2	3	9	16

GRUPPO E

Apollon-Everton 0-3
21' e 27' pt Lookman; 42' st Vlasic.
Atalanta-Ol. Lione 1-0
10' pt Petagna.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Atalanta	14	6	4	2	0	14	4
Ol. Lione	11	6	3	2	1	11	4
Everton	4	6	1	1	4	7	15
Apollon	3	6	0	3	3	5	14

GRUPPO F

FC Copenaghen-Sheriff 2-0
11' st Sotiriou, 14' Luftner.
Zlin-Lokomotiv Mosca 0-2
25' st Miranchuk, 30' Farfan.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lokomotiv M.	11	6	3	2	1	9	4
FC Copenaghen	9	6	2	3	1	7	3
Sheriff	9	6	2	3	1	4	4
Zlin	2	6	0	2	4	1	10

GRUPPO I

Ol. Marsiglia-Salisburgo 0-0
Vitoria Guimaraes-Konyaspor 1-1
15' pt Bourabia (K); 32' st Ali (K) aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Salisburgo	12	6	3	3	0	7	1
Ol. Marsiglia	8	6	2	2	2	4	4
Konyaspor	6	6	1	3	2	4	6
Vit. Guimaraes	5	6	1	2	3	5	9

GRUPPO J

Hertha Berlino-Ostersunds 1-1
13' st Papagiannopoulos (O), 16' Pekarik (H).
Zorya-Athletic Bilbao 0-2
25' st Aduriz, 41' Raul Garcia.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Athletic Bilbao	11	6	3	2	1	8	5
Ostersunds	11	6	3	2	1	8	4
Zorya	6	6	2	0	4	3	9
Hertha Berlino	5	6	1	2	3	6	7

GRUPPO K

Vitesse-Nizza 1-0
39' st Castaignos.
Zulte Waregem-Lazio 3-2
6' pt De Pauw (Z); 15' st Heylen (Z), 22' Caicedo (L), 31' Lucas Leiva (L), 38' Leya Iseka (Z).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lazio	13	6	4	1	1	12	7
Nizza	9	6	3	0	3	12	7
Zulte Waregem	7	6	2	1	3	8	13
Vitesse	5	6	1	2	3	5	10

GRUPPO L

Real Sociedad-Zenit 1-3
35' pt Erokhin (Z); 13' st Willian (R), 19' Ivanovic (Z), 40' Paredes (Z).
Vardar-Rosenborg 1-1
9' pt Ytalo (V), 47' Bendtner (R) rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Zenit	16	6	5	1	0	17	5
Real Sociedad	12	6	4	0	2	16	6
Rosenborg	5	6	1	2	3	6	11
Vardar	1	6	0	1	5	3	20

Rijeka, 7 dicembre 2017

RIJEKA 2
MILAN 0

RIJEKA: 4-2-3-1 Sluga 6 - Vesovic 6 Zuparic 6,5 Elez 6 Zuta 6,5 - Pavicic 6,5 Males 6,5 - Acosty 6,5 (31' st Puncec 6,5) Puljic 7 Kvrzic 7 (40' st Mavrias ng) - Gavranovic 7 (36' st Crnic 6).
In panchina: Prskalo, Lepinjica, Santek, Celikovic.
All: Kek 7.

MILAN: 3-5-2 Storari 5 - Zapata 4,5 Paletta 4,5 Romagnoli 5 - Calabria 5 Zanellato 4,5 (29' st Abate 5) Biglia 4 Locatelli 5 Antonelli 5,5 (35' st Forte 5) - André Silva 4 Cutrone 5.
In panchina: Donnarumma A., Bonucci, Musacchio, Montolivo, Gabbia.
All: Gattuso 5.

Arbitro: Vad (Ungheria) 5,5.
Reti: 7' pt Puljic; 2' st Gavranovic.
Ammoniti: Males (R); Locatelli, Antonelli, André Silva (M).
Espulsi: nessuno.

Reggio Emilia, 7 dicembre 2017

ATALANTA 1
OL. LIONE 0

ATALANTA: 3-4-1-2 Berisha 6,5 - Toloi 6 Caldara 6,5 Masiello 6,5 - Hateboer 6,5 Cristante 6 (42' st De Roon ng) Freuler 6 Spinazzola 7 - Ilicic 6,5 (38' st Palomino ng) - Petagna 7 (30' st Kurtic ng) Gomez 6,5.
In panchina: Gollini, Castagne, Orsolini, Cornelius.
All: Gasperini 7.

OL. LIONE: 4-2-3-1 Lopes 6 - Rafael 5,5 Marcelo 5 Diakhaby 5 Mendy 6,5 - Ferri 6 Ndombele 6,5 - Cornet 5 (46' pt Geubbels 6,5) Fekir 6,5 Depay 5 (23' st Aouar 6) - Diaz 5 (30' st Gouiri ng).
In panchina: Gorgelin, Marcal, Tete, Tousart.
All: Genesio 5.

Arbitro: Eskov (Russia) 6.
Rete: 10' pt Petagna.
Ammoniti: Toloi, Freuler (A).
Espulsi: nessuno.

Waregem, 7 dicembre 2017

ZULTE WAREGEM 3
LAZIO 2

ZULTE WAREGEM: 3-5-2 Bostyn 5,5 - Heylen 6,5 De Fauw 6 Baudry 6 - Walsh 6,5 (43' st Saponjic ng) Coopman 5,5 Doumbia 5,5 (2' st De Sart 6) Kaya 6,5 Madu 6 (2' st Hamalainen 6,5) - De Pauw 6,5 Leya Iseka 7.
In panchina: Leali, De Smet, Cordaro, Kastanos.
All: Dury 6,5.

LAZIO: 3-5-2 Vargic 5 - Patric 6 Luiz Felipe 6 (21' st Wallace 6) Bastos 5,5 - Basta 5,5 Murgia 6 Miceli 6 (11' st Lucas Leiva 6,5) Crecco 5,5 (11' st Felipe Anderson 6,5) Lukaku 6 - Caicedo 6 Palombi 6.
In panchina: Guerrieri, Armini, Marusic.
All: Inzaghi 6.

Arbitro: Kalogeropoulos (Grecia) 6,5.
Reti: 6' pt De Pauw (Z); 15' st Heylen (Z), 22' Caicedo (L), 31' Lucas Leiva (L), 38' Leya Iseka (Z).
Ammoniti: Walsh (Z).
Espulsi: nessuno.

LA JUVE SENZA DYBALA NON È DA CHAMPIONS

Il fuoriclasse argentino Paulo Dybala, 24 anni, terza stagione alla Juve

La Juventus può arrivare fino in fondo alla Champions League? La risposta è affermativa a patto che recuperi il miglior Dybala, il giocatore di maggior classe della Serie A. Senza di lui è una squadra tosta, arcigna, sicuramente equilibrata, ma priva di quei bagliori che illuminano il cielo delle grandi imprese. Non voglio affermare che sia formazione operaia. Ma è complicato assai portare a casa la coppa dalle grandi orecchie senza le giocate di quei pochi fuoriclasse che scavano il solco nelle partite senza padrone. Dove basta un'unghia per spostare la bilancia dei valori. Dybala è uno di quei questi. Ma il Dybala d'inizio stagione che segnava a ogni partita. Non l'ultimo finito più volte in panchina. Spetta ad Allegri recuperarlo e farne nuovamente il valore aggiunto d'una squadra che, alla faccia dei critici nostrani, potrebbe tranquillamente vincere la Bundesliga e la Premier League. Ma per materializzare l'utopia della Champions League ha bisogno di questo giovanotto che, a 24 anni, li ha compiuti lo scorso 15 novembre, può firmare imprese conosciute solo a un certo Platini. "E' due pagine avanti nel manuale del calcio", disse di lui Gennaro Gattuso quando era ancora al Palermo. Ma tocca anche a lui, Paulo Bruno Exequiel, superare questo momento negativo che è coinciso con il cambio di procuratore, l'avvento del fratello a manager, ma ne è capace?, i problemi sui diritti d'immagine. Robetta da decine di milioni. Mettete insieme tutte queste tessere e vi renderete conto che anche un professionista serio come la Joya, il Gioiello, può risentirne. Di qui i messaggi di Nedved, Agnelli e Marotta che stanno facendo l'impossibile per rimettere a posto una situazione giuridicamente complicata. Potrebbe giovare anche il ritorno con la vecchia fidanzata, vecchia si fa per dire...

In bianconero Dybala realizza un gol ogni due partite, e ne segnerebbe in misura superiore se giocasse più vicino all'area di rigore. Mi è piaciuto rivedere l'argentino schierato centravanti, possiamo scrivere alla Messi?, in una recente gara di Coppa Italia. Come agli inizi con il Palermo. E qui vale la pena ricordare che Zamparini, al di là delle beghe processuali e dei debiti con le banche, aveva avuto il coraggio d'investire 12 milioni più bonus su un ragazzino che militava nella seconda serie del suo Paese. Dybala non vale Messi, ma è poco sotto di lui. Basta che pensi a giocare, facile a dirsi, più arduo da realizzarsi. Per sua fortuna la Juventus non è società qualunque, è strutturata in modo invidiabile, come si conviene a un'azienda di quasi 500 milioni che non può prendersi il lusso di tenere un gioiello in cassaforte. Un lusso inconcepibile. Con lui in panca, la Signora ha battuto di recente la Roma, ma ha rischiato di subire il pareggio a fil di sirena. Una volta può andare bene, un'altra no. In Europa ci vuole qualcos'altro. E allora mi chiedo, e chiedo al cinico Allegri, se non è ipotizzabile una formazione con Cuadrado esterno di difesa, 3 centrocampisti e Dybala a far compagnia a Higuain e Mandzukic. Lui che sembra nato per rispondere ai canoni del calcio moderno.

Da un paio di stagioni a questa parte, i risultati sono frutto di situazioni atipiche, che non sempre rispondono ai canoni del bel gioco, come la riconquista dei palloni nella tre-quarti d'attacco. Era la forza dell'Olanda di Cruyff e del Milan di Sacchi con quel pressing che metteva in subbuglio i portatori di palla avversari dal piede ruvido e dai neuroni lenti. Oggi è legge nel Manchester City di Guardiola, l'Einstein del calcio moderno, che ha rivoluzionato anche il concetto del contropiede. Un tempo era l'arma dei poveracci che si difendevano ad oltranza e poi speravano di colpire in qualche fuga in avanti. Oggi è diventata un'arma raffinata in mano ai più forti. Andate a vedervi qualche partita del City. Nel momenti in cui non recuperano subito palla in attacco, De Bruyne e compagni si abbassano deliberatamente per poi ripartire ferocemente in avanti, con una incisività disarmante. Nel Guardiola 2.0 il fraseggio ha dato più spazio alla profondità rispetto ai tempi del Barcellona. Il tiki-taka è tramontato o meglio è esistito nella sua forma edonisticamente migliore grazie a Messi che, all'improvviso, cambiava marcia e tramortiva i poveri rivali.

Con Dybala la Juventus non ha niente da invidiare a nessuno. Con il Dybala, vero, senza numeri per la testa, ma solo nei piedi.

PS: a suo tempo Dybala poteva optare per la nazionale azzurra avendo una nonna italiana. Ma ha giustamente privilegiato l'Argentina dove è nato e cresciuto. E poi, e poi. Chissà se Ventura l'avrebbe fatto giocare. Magari l'avrebbe tenuto in panchina al fianco di Insigne perché estraneo al suo dannatissimo modulo.